



Piano programma

Budget economico analitico - anno 2021

Budget economico triennale

Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci passione, entusiasmo, cuore e cervello

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato alla stesura di questo piano:

Laura Alessandri, Simona Anelli, Giuseppe Cangialosi, Daniela Cattaneo, Katia Costa, Cristina Daverio, Annamaria Di Bartolo, Luhana Lay, Marcella Maselli, Roberta Monti, Francesca Musicco, Laura Raimondi e Federica Rivolta, Daniele Valerio.

E a tutti gli altri che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione delle cose che stanno qui scritte.

Senza di loro Sercop sarebbe una scatola vuota ... un grazie di cuore a tutti.

Il direttore
Guido Ciceri

Il presidente
Primo Mauri

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

sede: Via dei Cornaggia 33, 20017 Rho (MI) Telefono: 02/93332266 Fax: 02/93506905 C.F./P.IVA: 05728560961
e-mail: info@sercop.it

INDICE

Introduzione – nota di metodo	pag. 3
1. Inquadramento prospettive	pag. 3
1.1 il quadro generale	Pag. 3
1.2 La gestione dell'emergenza Covid - prospettive	Pag. 4
1.3 gli sviluppi della gestione in sintesi	Pag. 6
2. Sercop - Identità aziendale	Pag. 7
2.1 i principi ispiratori	Pag. 7
2.2 la vision rispetto ai problemi sociali	Pag. 8
2.3 una struttura per rispondere ai bisogni sociali	Pag. 8
2.4 - la funzione strumentale di Sercop nel modello di relazione istituzionale con i Comuni	Pag. 10
2.5 la rete dei servizi territoriali: i rapporti con gli attori del sistema socio assistenziale	Pag. 11
2.6 programmazione e gestione	Pag. 11
2.7 il fund raising	Pag. 13
3. Assetto organizzativo e governance	Pag. 14
3.1 dotazione di personale	Pag. 16
4. fonti e impieghi	Pag. 20
4.1. l'analisi delle fonti di finanziamento	Pag. 20
4.2. la composizione del valore della produzione	Pag. 27
4.3 Andamento dei costi e volumi dei servizi erogati	Pag. 30
5. Le unità di offerta e i servizi	Pag. 36
5.1 Area minori	Pag. 37
5.2 Area disabili	Pag. 62
5.3 Area anziani	Pag. 76
5.4 Area inclusione sociale	Pag. 89
5.5 Progetti innovativi e sperimentali	Pag. 106
5.6 La programmazione zonale	Pag. 112
6. Piano degli obiettivi aziendali	Pag. 116
7. Piano delle sedi	Pag. 122
8. Piano degli appalti	Pag. 123
9. Piano della formazione	Pag. 124
10. Contratto di servizio - modello organizzativo e funzionale del servizio tutela minori	Pag. 126
11. Nota esplicativa al conto economico	Pag. 147
Glossario delle sigle	Pag. 152
Budget 2021 - Conto economico analitico – budget triennale	Allegato

Introduzione - Nota di metodo

Il piano programma dell'azienda costituisce uno dei documenti fondamentali dell'attività aziendale in quanto previsto nell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, nonché ripreso nello Statuto di Sercop quale fondamentale atto programmatico aziendale.

In aggiunta alle disposizioni normative Sercop attribuisce una importanza sostanziale al momento programmatico poiché rappresenta la fase in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione e si concretizza in un piano che contiene finalità, scelte strategiche, livelli di erogazione dei servizi, obiettivi di breve e medio termine, etc.

Questo significa alzare lo sguardo, progettare, pensare allo sviluppo del benessere delle persone e della comunità, raccogliere insomma idee, suggestioni e progetti, traducendoli in programmi concreti praticabili e sostenibili economicamente per il ben-essere dei cittadini fragili del rhodense.

Il Piano programma, non a caso è aggregato al budget economico analitico perché la lettura congiunta di tutti questi documenti, intimamente connessi tra loro, costituisce la base per la definizione e comprensione degli obiettivi e delle strategie aziendali, nonché il primo strumento per l'esercizio di controllo analogo ex ante, che fornisce la base per la verifica in corso d'anno della realizzazione degli obiettivi.

Quindi, non solo un atto formale o un adempimento, bensì una rappresentazione trasparente e completa dello sviluppo aziendale ben incardinata nella gestione dei servizi e degli interventi. Il piano programma e il budget rappresentano altresì il primo strumento di accountability (resa di conto) tra l'azienda e i propri stakeholder in particolare i comuni soci, al fine di rendere chiari ed evidenti gli intenti che dovranno poi essere misurati e valutati nel periodo. Lo sviluppo delle azioni definite nel piano programma viene monitorato in corso d'anno attraverso due aggiornamenti del budget (giugno e ottobre) in itinere al fine di tenere sotto controllo ogni sviluppo gestionale oltre alle condizioni ambientali nelle quali l'azienda opera. Il documento sia nella parte descrittiva che di budget è costruito secondo una metodologia partecipata che coinvolge tutti i Comuni soci nella fase di condivisione delle scelte di budget e tutti gli operatori di coordinamento dei servizi aziendali nella ideazione e definizione degli obiettivi e delle strategie operative per il 2021.

1. Inquadramento e prospettive

1.1 - il quadro generale

Il 2021 è il quattordicesimo anno di attività di Sercop, che rappresenta una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori dell'ambito del rhodense.

Il valore della produzione dei servizi, al netto dell'attività programmatica è pari a 29.680.000 euro con una crescita di circa il 4,7 % rispetto all'anno precedente.

Dopo sette anni ininterrotti di intensa crescita dei servizi aziendali, in relazione a nuove deleghe dei comuni e a nuovi progetti finanziati da enti esterni il 2021 si presenta come un anno di stabilizzazione e consolidamento: la crisi mondiale dovuta al diffondersi della pandemia Covid 19, che al momento in cui viene redatto questo piano programma è in pieno sviluppo, attraversa pesantemente il comparto dei servizi alla persona, e ha frenato tutti gli sviluppi rispetto a ogni progetto che non riguardi il contrasto dell'epidemia, che evidentemente non investe esclusivamente il settore sanitario ma comporta effetti indotti soprattutto sul piano economico e sociale, rispetto ai quale l'attività di Sercop, è stata consistentemente condizionata già dall'anno trascorso.

Per tale regione il 2021 rappresenterà certamente un anno di transizione contenimento centrato prevalentemente sul contrasto degli effetti sociali della pandemia e sull'adeguamento continuo delle modalità di erogazione dei servizi agli sviluppi del contagio, in continuità con il 2020.

Il valore della produzione previsto per il 2021, non è evidentemente confrontabile con il 2020, in quanto le consistenti riduzioni dei volumi dei servizi durante il periodo di lock down lo rendono un anno assolutamente atipico e non confrontabile in termini economici.

L'incremento del valore della produzione (misurato sulla base del preventivo dell'anno 2020) non è da ascrivere a nuove deleghe di servizi (a differenza che negli anni scorsi) bensì sull'incremento che si prevede rispetto ai volumi di domanda di alcuni servizi da parte dei comuni in particolare nei comparti dei servizi diurni a favore di persone disabili, dell'assistenza educativa sia domiciliare che scolastica e dell'housing sociale.

Dal punto di vista della composizione dei ricavi, l'assetto è stabile rispetto al 2020, dopo le consistenti modificazioni evidenziate negli anni precedenti in relazione all'avvio della gestione della RSA/RSD di Lainate.

1.2 - La gestione dell'emergenza Covid - prospettive

Come a tutti noto nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 l'intero paese e poi il mondo intero è stato colpito dagli effetti della pandemia Covid 19. Questo fatto, ha comportato consistenti effetti sulla gestione dei servizi e sulle modalità di erogazione degli interventi, nel corso di tutto l'anno 2020 e continuerà ad esercitare una fondamentale influenza anche nel corso del 2021; è pertanto opportuno evidenziare in premessa a questo piano programma la condizione di partenza dell'anno 2021 in relazione alle conseguenze sulla gestione dei servizi.

L'azienda è impegnata a fronteggiare le problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19 con l'obiettivo di coniugare la tutela dei diritti delle persone assistite con la sicurezza delle persone stesse e degli operatori.

Il rischio di contagio Covid costituisce, come evidente, un limite molto importante alle relazioni "in presenza" che rappresentano il carattere dominante di tutti i servizi alla persona; la fragilità e la specificità dell'utenza dei servizi ha imposto, fin dal marzo 2020, la messa in sicurezza dei processi di lavoro con l'introduzione di protocolli e procedure specifiche per ogni servizio.

Anche per buona parte del 2021 la gestione dei servizi dovrà uniformarsi alle disposizioni normative derivanti dall'emergenza COVID-19 ed armonizzare l'erogazione dei servizi tenendo conto sia delle prescrizioni sanitarie che delle esigenze sociali; questo comporterà, in alcuni casi, aumenti dei costi dei servizi connessi, sia con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale che con necessarie diseconomie di gestione dei servizi derivate dall'obbligo del distanziamento sociale (ne viene dato dettaglio nelle schede servizio e nel budget).

La prima ondata del periodo marzo / maggio 2020 ha comportato la definizione di una serie di misure che si riportano qui brevemente, per gli effetti e gli apprendimenti che sono tuttora applicati nella gestione dei servizi e presumibilmente continueranno per buona parte del 2021.

I servizi si sono immediatamente armonizzati con il contesto normativo, in costante evoluzione e sono state messe in campo le prescritte misure di distanziamento personale a tutela dei sia degli utenti dei servizi che dei dipendenti.

Concretamente si possono distinguere tra le diverse tipologie di servizi, gestiti o controllati da Sercop alcuni caratteri che hanno comportato un diverso impatto del Covid 19:

- I servizi comunitari e residenziali: comunità minori, disabili, Rsa etc. che hanno proseguito regolarmente le loro attività, modificando significativamente le modalità di intervento, ma continuando regolarmente ad esercitare i servizi "sigillando" per quanto possibile le strutture nei confronti dell'esterno.
- I servizi erogati presso gli uffici da operatori: tutela minori, segretariato sociale, inserimenti lavorativi, hanno regolarmente funzionato alternando modalità in presenza e modalità a distanza nei casi in cui era possibile.
- I servizi diurni ad alta intensità di relazioni: asili nido, centri diurni disabili, assistenza scolastica e domiciliare educativa e via di seguito sono stati sospesi nelle loro attività in presenza (dalle autorità statali/regionali) nel periodo marzo – giugno, determinando una modificazione tempestiva delle modalità di erogazione dei servizi "in presenza" verso una rimodulazione, ove possibile, di interventi "a distanza" con l'ausilio strumenti video, che consentissero di

mantenere i rapporti con gli utenti (secondo le disposizioni dell'art. 48 del DL n.17 del 18 marzo 2020, integralmente ripreso dall'art. 109 del DL n. 34 del 19 maggio 2020 convertito finalmente in Legge n. 77 del 17 luglio 2020).

- Infine un gruppo di servizi, non omogeneo, che ha continuato sempre a funzionare in presenza, pur a regime ridotto durante tutta l'emergenza Covid: tra questi i principali il Sad che è intervenuto al domicilio anche nei casi Covid positivi e il servizio trasporto disabili.

In relazione alle diverse caratteristiche dei servizi e problematiche descritte si è provveduto alla rimodulazione degli interventi, sia a gestione diretta che in coprogettazione con gli enti del terzo settore affidatari, attuando nuove modalità di gestione dei servizi (a distanza o miste), che hanno consentito di non interrompere mai la relazione con gli utenti. Ciò ha comportato tra l'altro la modificazione dei criteri di remunerazione di alcuni interventi rivolti ai disabili, per i quali i parametri ordinari (ad esempio la giornata/utente di presenza in servizio) non erano più idonei alla misurazione delle prestazioni erogate. Per tale ragione la gestione dell'anno 2020 ha comportato un rafforzamento del controllo di gestione anche al fine di armonizzare i nuovi criteri di remunerazione di alcuni servizi. Tutte le attività di rimodulazione sono riepilogate nella deliberazione quadro del Cda n. 9 del 4 maggio 2020 e sono tuttora applicate nei casi di positività Covid di operatori e utenti. Sul fronte interno è stato attivato per tutti gli operatori per il quale era possibile (83 su 87) il lavoro agile, e contemporaneamente sono state attrezzate tutte le sedi operative con presidi di sicurezza (lavaggio mani, misurazione temperatura, protezioni in plexiglass alle scrivanie per ricevimento) per le necessità di lavoro in presenza.

Sercop fin dall'inizio dell'emergenza Covid ha reagito con dinamicità, con impegno sia dei servizi diretti agli utenti che dei servizi di supporto, ridisegnando ex novo il profilo organizzativo e operativo di buona parte dei servizi, nonché le rispettive modalità di remunerazione, mantenendo un costante coordinamento tra assemblea dei sindaci, cda e direzione per coniugare, per quanto possibile, il massimo sostegno e sollievo degli utenti dei servizi sospesi, e la sicurezza degli utenti stessi e degli operatori; in un contesto in continua evoluzione e movimento (sia del virus che delle istituzioni sovraordinate) dove ogni azione e intervento intrapreso poteva avere un orizzonte temporale di pochi giorni.

E' stata assunta quindi una modalità di osservazione e riprogettazione permanente dei servizi che prosegue anche nel momento della stesura del presente documento.

In questa seconda ondata e con l'avvio dell'anno 2021 tutti i servizi funzionano regolarmente in presenza con pieno rispetto delle norme e dei protocolli e con una suddivisione in gruppi di utenti ristretti per limitare il contagio (le cosiddette "bolle"). In relazione all'elevatissimo numero di contagi che investe tutto il paese e di conseguenza anche gli operatori che gli utenti dei servizi, si sta di fatto operando con una modalità "stop and go" che comporta continue e frequenti chiusure (servizi diurni disabili, nidi, ...) e utilizzo della modalità a distanza collaudata nella prima ondata, seguita da riaperture e ritorni alla modalità in presenza. Si è quindi collaudato un nuovo modo di gestire le attività che potremmo definire di "convivenza" con il virus, che consente una buona copertura dei bisogni degli utenti, pur con i vincoli descritti.

E' evidente che, in questa condizione, la formulazione di previsioni e programmi (che sono il carattere dominante del presente documento) risulta quanto mai aleatoria perché sia il quadro del contagio che il contesto normativo sono in costante evoluzione e non consentono di fermare alcuna variabile utile. I tempi di programmazione dei servizi che precedentemente si costruivano su base mensile e in alcuni casi anche semestrale ad oggi hanno un ciclo programmatorio degli interventi che non va oltre la settimana e a volte la giornata come ad esempio nel caso del servizio trasporto disabili.

Quanto detto per dar conto che la capacità previsionale del presente piano programma è fortemente limitata dalle conseguenze operative dell'emergenza Covid sia dal punto di vista della domanda dei servizi e dei bisogni, sia da quello gestionale ed economico. Nonostante questo, sono state formulate le previsioni per il 2021 con la metodologia da sempre adottata, basata sulla previsione degli sviluppi della domanda e dei volumi dei servizi (condivise con i Comuni) e con la conseguente valorizzazione in base ai costi dei servizi. Si vuole tuttavia sottolineare che in numerosi casi le stime effettuate possono essere pesantemente condizionate in base allo sviluppo della pandemia e alle conseguenze sull'organizzazione dei servizi, nonché in relazione allo sviluppo di nuovi bisogni connessi all'impovertimento della popolazione causato dalla pandemia.

A titolo di esempio alcune situazioni che potrebbero essere soggette a variabilità:

- Trasporto disabili: Andamento del servizio e del costo in base al numero delle persone che è possibile trasportare per ogni mezzo, riduzione della capacità di trasporto in termini di numero di utenti, adeguamento alle continue variazioni di orari, aperture e chiusure dei centri di destinazione;
- Asili nido e centri diurni disabili: riduzione dei rapporti operatori utenti in alcune fasce orarie, eventuale chiusura di bolle in caso di utenti o personale positivo al virus;

A ciò si aggiunge anche la significativa modificazione del contesto economico sociale che è l'oggetto dei servizi erogati da Sercop: già nel 2020 è stato osservato un progressivo impoverimento della popolazione e maggiore vulnerabilità di numerose categorie professionali che rischiano di scivolare verso condizioni di povertà in relazione al Covid: le domande pervenute per il pacchetto famiglia di Regione, nonché per la misura di sostegno agli affitti emesse prima dell'estate 2020 ne sono una testimonianza.

A tal proposito è in corso una riflessione con il tavolo delle politiche sociali, che esula da questo documento (sarà oggetto del piano di zona), in relazione all'impoverimento materiale e relazionale indotto dal Covid che potrebbe condurre a modificazioni dell'assetto dei servizi con una maggiore attenzione alle condizioni di povertà materiale delle persone che fino a questo momento erano appannaggio dei comuni e dello stato.

Se il 2020 ha comportato delle economie evidenti, connesse con le parziali riduzioni dei volumi dei servizi, è difficile prevedere l'impatto economico complessivo del covid sui servizi gestiti da Sercop nel corso dell'anno 2021, senza rischiare grandi errori; troppe variabili sono ancora in movimento (contagiosità del virus, disposizioni sanitarie, scelte di governo, modalità della ripresa, ...) e rendono impossibile fare previsioni oltre a quelle evidenziate nel budget, se non ricordare che eventuali riduzioni dei costi comportano equivalenti contrazioni dei ricavi rispetto alle quote a carico degli utenti (asili nido, Rsa, centri diurni disabili).

Per tale ragione saranno più che mai importanti quest'anno gli aggiornamenti e i controlli in itinere effettuati mediante il preconsuntivo di aggiornamento del budget nel mese di giugno.

1.3 - gli sviluppi della gestione

Il 2021 si presenta certamente come un momento di transizione rispetto agli sviluppi gestionali che avevano rappresentato la cifra portante di tutti i precedenti esercizi a partire dal 2014; gli inattesi e i vincoli derivanti dalla gestione Covid potrebbero essere molto più determinanti per lo sviluppo delle attività rispetto agli sviluppi pianificati; si evidenziano comunque alcuni elementi principali:

1. La redazione del piano di zona che verrà a naturale scadenza nella prima metà del 2021 (se sarà programmata da Regione Lombardia) comporterà la costruzione di contesti partecipativi e di coprogrammazione con tutti gli stakeholder territoriali in un contesto profondamente mutato. Le riflessioni già avviate dal tavolo delle politiche sociali tengono già in conto dello sviluppo di nuovi bisogni connessi alla pandemia e all'impoverimento della popolazione e costituiranno l'ossatura del nuovo piano.
2. Il proseguimento delle attività dei "laboratori di comunità" attivati con il progetto oltreiperimetri, in una fase di maggiore autonomia in concomitanza con il termine dei finanziamenti derivanti dal bando periferie (Rica);
3. Nel Comune di Rho sarà avviata una sperimentazione rivolta agli anziani sprovvisti di reti rispetto ai quali la pandemia ha accentuato la condizione di isolamento in continuità con le attività di oltreiperimetri. Ci si propone di costruire un modello di risposta integrata tra i servizi di welfare tradizionale e i servizi di prossimità tipici del welfare comunitario attraverso lo sviluppo di una rete territoriale estesa intorno alle persone anziane in condizione di solitudine, isolamento in relazione all'emergenza Covid. La sperimentazione naturalmente si propone di rafforzare e La manutenzione una rete di cittadini e associazioni che operino in contrasto delle povertà relazionali degli anziani, anche al di fuori dell'emergenza Covid quale presidio permanente di contrasto alla vulnerabilità. Ci si propone di costruire un luogo di regia e coordinamento di tutti gli interventi

di assistenza e prossimità e rivolti agli anziani soli e incrementare e sostenere l'attività volontaria di singoli cittadini (giovani e anziani) che vogliono prendersi delle piccole responsabilità a favore della propria comunità.

4. La progettazione in collaborazione con un'ampia rete territoriale e scolastica di interventi di contrasto alla povertà educativa in continuità con la ricerca effettuata nell'anno 19/20 che ha fornito importanti evidenze operative; tali progettazioni prevedono la ricerca di finanziamenti su bandi per il finanziamento degli eventuali interventi in collaborazione con le scuole del rhodense.
5. Compatibilmente con gli orientamenti indotti dalla pandemia si attiverà una intensa ricerca di fondi e di nuovi assi di finanziamento per l'attivazione di nuovi progetti e interventi, centrati prevalentemente sull'area anziani, sul welfare di comunità e sugli interventi di contrasto agli effetti economico sociali del Covid.
6. Avvio dell'attività dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento istituito in seno a Sercop con delibera Assemblea dei soci n. 12 del 3.11.20; l'organismo è costituito ai sensi della legge 27 gennaio 2012, n. 3, quale servizio a favore dei cittadini società semplici, professionisti, etc. in situazione di crisi da sovraindebitamento. L'avvio del servizio, previa iscrizione al registro tenuto dal Ministero della Giustizia, intende fornire un supporto ai soggetti colpiti dagli effetti economici della crisi Covid, e consiste nell'intervento di professionisti aderenti all'Organismo, che accompagnano con diverse modalità il processo di esdebitazione.

Oltre agli elementi programmati, sopra elencati, potrebbero intervenire altri importanti accadimenti gestionali derivanti da scelte esterne a Sercop, ma che possono condizionarne l'azione in modo importante. Ad esempio le scelte di Regione di affidare ai piani di zona l'esecuzione di misure di sostegno degli utenti o delle famiglie come è accaduto nel 2020 con il "pacchetto famiglia"; o ancora accadimenti imprevisti connessi alla gestione dell'emergenza Covid 19 ... E' importante allora assumere un atteggiamento "incrementale", in grado cioè di definire e correggere in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte, eventualmente anche in corso d'anno.

Questo piano programma quindi, assume al proprio interno una componente di "elasticità" (o plasticità), intesa come tendenza a definire delle linee strategiche e operative, ma anche ad aggiustarle in itinere in base alla lettura e assunzione di variabili indipendenti, esogene, che ne condizionano l'azione. Ad esempio, modificazioni delle fonti di finanziamento esterne ai comuni (fondi nazionali e regionali) potrebbero condurre alla necessità di un tempestivo aggiustamento dell'assetto dei servizi attualmente previsto. **L'assunzione di una quota di incertezza non è dunque una minaccia o un punto di debolezza della programmazione, bensì rappresenta la consapevolezza che l'attività del programmatore è inserita in un ecosistema in costante movimento e deve rispondere ai bisogni in continua evoluzione.**

2. Identità aziendale

2.1 - I principi ispiratori

Sercop esprime da sempre una tensione costante verso lo sviluppo di **servizi di qualità**, che rispondano in modo appropriato ai bisogni dei cittadini mantenendo contestualmente un'attenzione prioritaria verso la **sostenibilità economica** dei servizi, tutelando in primis le risorse e le finanze dei soci; questa visione è implementata attraverso un sistema di rilevazione dei dati e di controllo di gestione sui servizi ha sinora consentito importanti economie di gestione a vantaggio dei bilanci dei Comuni, pur mantenendo una pari attenzione alla qualità degli interventi.

Questo comporta la necessità di mantenere una attenzione strategica rispetto:

- alla regolazione dei volumi di servizio erogati, anche attraverso un'accurata analisi della fase di accesso agli interventi;

- all'appropriatezza degli interventi, ovvero al generare risposte efficaci a bisogni riconosciuti, tenuto conto del vincolo di risorse;
- alle "razionalizzazioni possibili" e conseguenti recuperi di efficienza all'interno dei servizi esistenti;
- alle azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi integrativi alle risorse pubbliche per la gestione di servizi innovativi e sperimentali
- al controllo e contenimento sui costi unitari dei servizi attraverso un'attività sistematica di controllo di gestione e conseguente riduzione delle diseconomie interne ai servizi.

Gli elementi descritti non sono una dichiarazione generica di intenti, ma rappresentano l'attenzione prioritaria assegnata ai coordinatori specialistici dei servizi.

2.2 - la vision rispetto ai bisogni sociali

Lavorare insieme è la "parola d'ordine" che ispira l'azione dell'Azienda, coniugando le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici (Sercop, Comuni, ATS, ASST, Servizi Psichiatrici, Scuole), del terzo settore e degli attori non convenzionali che intervengono nell'affrontare i bisogni sociali. Il ruolo dell'azienda non è solo quello di attore e gestore di servizi, ma anche quello di compositore di alleanze, di connessioni e, in ultima analisi, di regista degli interventi.

Il paradigma di fondo che ispira l'azione aziendale è orientato a mettere al centro degli interventi la persona e la famiglia, **riconoscendo l'unitarietà della persona prima che la differenziazione dei bisogni**: ciò significa spostare il baricentro dei servizi da una centratura sull'offerta verso la domanda, nonché orientarsi verso la gestione di servizi integrati tesi a promuovere il benessere delle persone mediante il concorso di una pluralità di attori pubblici e privati. Detto in altre parole, la ricaduta operativa potrebbe essere sintetizzata secondo il principio che **"il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno"**.

Ciò significa che il lavoro di Sercop nella gestione dei servizi è strategicamente orientato alla **costruzione di una rete di alleanze e collaborazioni** con gli altri attori e soggetti del welfare locale finalizzato, fin dove possibile a una ricomposizione dell'offerta dei servizi **verso un sistema integrato in grado di rispondere al meglio ai bisogni unitari delle persone (evitando la frammentazione delle prestazioni)**

In tal senso si orienta tutta l'azione aziendale ma in particolare per il 2021:

- L'attivazione del servizio sperimentale a Rho per l'accompagnamento alla ricomposizione della rete dei servizi **"intorno"** agli anziani in condizioni di isolamento;
- La costituzione del tavolo territoriale in materia di povertà educativa che vede coinvolte scuole, comuni, terzo settore per la definizione di un progetto d'ambito;
- Adesione del servizio tutela minori all'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)
- L'attivazione del tavolo disabili per la valutazione della fattibilità dell'approccio del budget di cura

Tenendo presente le complessità di coordinare, tenere insieme e condurre ad omogeneità modi di operare radicati internamente ai servizi e alle routine quotidiane degli operatori provenienti da diversi enti e istituzioni oltre che con diverse culture professionali. Per questo riteniamo che lo strumento della formazione degli operatori (non solo quelli di Sercop ma insieme a tutta la rete di agenzie con cui si collabora) sia lo strumento fondante ed essenziale.

2.3 - Una struttura per rispondere ai bisogni sociali

Sercop ha maturato in questi anni un grande **investimento immateriale, il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse.**

Gli anni trascorsi hanno evidenziato carattere e solidità della struttura di gestione, che costituisce certamente un architrave stabile per il futuro: siamo di fronte cioè ad un organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, "la gestione dei servizi", che esprime una competenza sia in termini tecnici (di servizio sociale) che

organizzativo-gestionali. La tensione costante è quella di armonizzare la qualità dei servizi e quindi la dimensione dell'efficacia degli interventi nei confronti dei cittadini, con la variabile organizzativa e la sostenibilità economica, che in un quadro di risorse decrescenti, indica la necessità continua di ricercare l'efficienza.

In particolare ci si concentra sul flusso delle decisioni, rispetto al quale è essenziale un'attenzione al processo.

Si tratta cioè di coniugare armonicamente e intenzionalmente quattro dimensioni:

- le scelte politiche (**indirizzo politico**),
- la sostenibilità economica (**strategie economiche**),
- la gestione organizzativa (**competenze organizzative**),
- la visione tecnica operativa (**competenze tecnico-sociali**).

Si genera così una circolarità tra la rappresentazione dei problemi (che deriva principalmente dal livello tecnico) e quella delle decisioni strategiche che è di pertinenza della dimensione politica.



Il grafico può quindi essere letto secondo le due direttrici rappresentate dalle linee rosse, e sarà tanto più funzionale quando entrambe le direzioni saranno capaci di comunicare e contaminarsi; quindi la lettura del grafico deve iniziare dal blocco relativo alla tutela delle persone e risalire secondo una coerente rappresentazione dei bisogni e dei problemi alle visioni strategiche (politiche) a loro volta da armonizzare con le strategie economiche e organizzative al fine di realizzare servizi di qualità e appropriati.

L'**organizzazione dei servizi** rappresenta la chiave di questo processo, finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti. In questa logica il coordinamento dei servizi del territorio (non solo quelli direttamente delegati), è una funzione strategica che deve essere continuamente presidiata nella direzione di:

- una ricomposizione dell'offerta di servizi rivolta agli utenti verso una maggiore integrazione degli interventi;
- una omogeneizzazione e di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche
- una tendenza continua all'innovazione sia dei servizi che dei processi di erogazione in modo da rispondere sempre meglio ai bisogni dell'utenza.

Sercop è una azienda che produce servizi, ovvero “beni immateriali” che si “consumano” nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone che li erogano. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale basilare e la risorsa principale sulla quale Sercop ha strategicamente deciso di investire, in una logica di ricerca di costante miglioramento nella produzione e valutazione/controllo dei servizi erogati.

La possibilità di realizzare un effettivo innalzamento della qualità dei servizi (tanto a livello amministrativo che tecnico) dipende in modo essenziale dal capitale umano: sono cruciali quindi le fasi di selezione del nuovo personale e soprattutto quella di formazione del personale in servizio; e ancora di più la capacità di connettersi e favorire la connessione di reti di operatori, giocando sia un ruolo diretto (come nel caso della tutela minori) che di regia (come nel caso dell’unità multidimensionale d’ambito per l’accompagnamento della definizione del “progetto di vita” delle persone disabili).

I servizi amministrativi e di supporto, pur sempre più gravati da vincoli burocratico amministrativi, risultano pienamente dedicati al supporto delle attività caratteristiche: la scelta strategica è quella di una marcata enfasi al **controllo di gestione** quale momento di conoscenza, apprendimento e correzione di eventuali deviazioni di rotta, per fornire un efficace strumento finalizzato all’assunzione delle decisioni da parte degli enti. Il primo passo verso una coerente possibilità di controllo e direzione è il presente piano programma, in particolare l’ultima parte di analisi dei costi a preventivo.

2.4 - la funzione strumentale di Sercop nel modello di relazione istituzionale con i Comuni

Il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l’azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno; Sercop considera fondamentale, insieme alla gestione operativa dei servizi affidati, un continuo lavoro di costruzione della rete con gli altri attori e soggetti che intervengono nella cura delle persone.

Sercop è luogo di produzione dei servizi e strumento di gestione dei Comuni per i servizi che richiedono competenze “specializzate” e “complesse”, che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

I Comuni singoli e/o associati assumono in pieno il ruolo di committenza, e quindi di indirizzo e definizione delle politiche attraverso la lettura dei bisogni del territorio, l’analisi delle risorse e le scelte di priorità; in questo senso un ruolo fondamentale è assegnato al servizio sociale di base quale connettore con il territorio e con i suoi bisogni, e trasmettitore delle evidenze e dei bisogni stessi alla politica per le successive analisi. La regolazione dei volumi di accesso ai servizi è l’altro strumento fondamentale delle politiche di intervento dei comuni. Nello stesso tempo i comuni esercitano una funzione di controllo sulla capacità di Sercop di raggiungere gli obiettivi, anche attraverso gli istituti di recente definiti con la modificazione dello Statuto (in particolare art. 46 bis).

In quest’ottica Sercop ha sempre rinforzato il ruolo di ente strumentale, di servizio per i Comuni, senza il quale l’azienda perderebbe il suo senso di esistere ed operare.

Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell’utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull’individuazione e l’analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell’orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutti i soggetti sociali indicati dall’art. 1 della Legge 328.

Il rapporto tra comuni e azienda non comporta allora una “perdita di controllo” sui servizi da parte dei comuni, ma anzi una maggiore possibilità di incidere sulle politiche sociali e su servizi gestiti in modo da rispondere agli obiettivi definiti dai comuni stessi.

I Comuni possono quindi essere sollevati dalla quotidiana gestione degli interventi e orientarsi verso una riqualificazione delle risorse territoriali nel lavoro di segretariato, indirizzo, orientamento, raccolta del bisogno.

Sercop, che ha nel suo Dna competenze tecniche specialistiche, assume invece il **compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Questo modello, in qualche modo originale, è costruito in relazione ai bisogni organizzativi espressi dai Comuni e mantiene una forte titolarità dei Comuni stessi nelle funzioni di segretariato sociale e ascolto dei bisogni del territorio.

Sercop, collocato in questo contesto, conferma l'ispirazione della sua azione alla continua costruzione e aggiustamento di un sistema integrato di **forte collaborazione** con i Comuni, assumendosi in pieno il ruolo di ente strumentale al servizio dei Comuni quasi ne fosse un dipartimento specializzato.

2.5 - la rete dei servizi territoriali: i rapporti con gli attori del sistema socio assistenziale e la coprogettazione

Parallelamente all'enfasi sulla qualità interna vi è la consapevolezza di essere parte di un sistema di soggetti che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il ben- essere dei cittadini utenti non deriva esclusivamente dall'azione di uno di questi soggetti, bensì dall'armonico integrarsi delle diverse operatività. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diverse visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse. L'obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell'interesse e a favore dei cittadini utenti.

In questo senso Sercop è orientata alla massima integrazione con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l'Azienda sociosanitaria territoriale Rhodense (ASST) nelle sue diverse articolazioni;
- il terzo settore operante nel territorio;
- le scuole del territorio;
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- le forze dell'ordine (polizia locale e Carabinieri), soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori.

Per quanto attiene alle relazioni con il terzo settore si continuerà ad operare in una logica che, superando una visione di committenza, si muova verso una sempre maggiore capacità di partnership convergendo verso uno spirito di progettazione partecipata e di coprogettazione; un modello di welfare territoriale collaborativo è in grado di rispondere in maniera più efficace ed appropriata ai bisogni dei cittadini/ utenti mettendo a sistema le visioni dei diversi attori che intervengono e valorizzando, ove possibile le capacità di ognuno.

Va segnalato in tal senso un importante passaggio: dopo numerosi e differenti orientamenti giurisprudenziali, con la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 si riafferma la piena autonomia dell'art. 55 del codice del terzo settore D. Lgs. 117/17, in materia di coprogettazione.

Pertanto il presente piano programma prevede l'utilizzo dell'istruttoria pubblica di coprogettazione (ai sensi dell'art. 55 del citato decreto e utilizzando gli strumenti definiti dall'art. 11 della L. 241/90) per quelle attività per le quali è essenziale la valorizzazione delle competenze progettuali degli enti del terzo settore al fine dell'erogazione di un migliore servizio ai cittadini utenti (vedi successivo cap. 8)

2.6 - programmazione e gestione

L'organizzazione aziendale è orientata allo svolgimento di due diverse funzioni nettamente distinte tra loro:

- ente gestore dei servizi (sia per l'ambito del rhodense che per il comune di Nerviano);
- organismo di supporto, della programmazione zonale dei Comuni del rhodense (attraverso l'ufficio di piano): gli organi istituzionali dell'attività programmatoria "tavolo delle politiche sociali" e "assemblea dei sindaci", con la presenza di ATS, sono esterne agli organi decisionali di Sercop (Cda e assemblea dei soci); l'azienda svolge di conseguenza un'azione meramente ausiliaria (di ufficio amministrativo) dell'attività di programmazione zonale.

Va precisato che Il Comune di Nerviano fa riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi e ai rispettivi ambiti decisionali, mentre per quanto riguarda la programmazione Sercop continua ad essere il riferimento esclusivamente per i nove comuni del rhodense.

L'assemblea dei sindaci ha la piena titolarità della funzione programmatica, ma si avvale quale dispositivo operativo dell'azienda; la sinergia tra programmazione e gestione pur nettamente distinte sia dal punto di vista della forma che della sostanza è uno dei punti di forza del sistema di welfare locale rhodense.

Sercop è lo strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi, che vede la sua massima espressione nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati.

L'affidamento a Sercop dell'attività di supporto alla programmazione e la stabilizzazione della funzione (ormai dal 2008) ha consentito un costante incremento di professionalità e competenza delle risorse umane destinate all'attività.

La programmazione e le attività di raccordo e connessione a livello di ambito stanno assumendo in questi anni un ruolo sempre più importante, **fortemente voluto dal programmatore regionale: tutte le azioni di allocazione e distribuzione delle risorse sia regionali che nazionali, per il finanziamento dei servizi, le relative rendicontazioni, le attività di monitoraggio della spesa sociale dei Comuni sono infatti completamente delegate ed affidate agli ambiti e agli uffici di piano. Inoltre queste misure (vita indipendente, reddito autonomia, dopo di noi, bonus badanti, home care premium...), che rispondono a bisogni di cittadini del rhodense senza gravare sui bilanci dei comuni, richiedono una spiccata specializzazione e capacità tecnico organizzativa di rapida implementazione di nuovi servizi ed interventi. Si comprende che, proprio in relazione all'importanza di queste attività, risulti essenziale il possesso di un know how specifico sia tecnico che organizzativo, che consenta di confrontarsi alla pari con gli interlocutori delle istituzioni sovraordinate.**

Si può rappresentare il modello attuale del rhodense secondo il seguente schema:

PROBLEM SETTING: lettura e posizionamento strategico dei servizi in relazione ai bisogni del territorio è il luogo delle strategie e della definizione delle politiche:

CONTESTO/BISOGNI E PROBLEMI DEL TERRITORIO ⇨ RISORSE ⇨ INTERVENTI



PROBLEM SOLVING: definizione di priorità operative , ricerca di efficienza, alleanze, negoziazione



Il "problem setting" è il luogo fondamentale della programmazione zonale (Piano di Zona), quello dove si giocano le visioni e si concordano gli orientamenti le strategie di fondo e le politiche e rimane di piena competenza del Tavolo delle politiche sociali composto dagli assessori dei comuni; L'area del "problem solving" è invece centrata sulla gestione dei servizi ed è di competenza della struttura aziendale.

Va considerato che il presente modello ha reso fattiva e sostanziale la funzione di programmazione (che spesso soccombe alla dimensione gestionale) che ha potuto ampliare il suo raggio di azione a tutti i servizi gestiti da Sercop. Di fatto quindi la gestione associata dei servizi costituisce indirettamente un consistente potenziamento ed estensione della funzione programmatica del tavolo delle politiche sociali.

2.7 - il fund raising progettuale

La ricerca di fonti di finanziamento esterne ai tradizionali fondi relativi al comparto dei servizi sociali ha assunto importanza progressivamente crescente in questi anni di attività, in cui diversi progetti sono stati sostenuti con finanziamenti provenienti da fondazioni o altri enti finanziatori.

Tali risorse, non sono ovviamente sostitutive dei finanziamenti pubblici sui servizi rivolti alle gravi marginalità (praticamente tutti quelli che gestisce Sercop), bensì costituiscono un'opportunità concreta di investire in termini di innovazione e sviluppo di nuovi servizi; di fatto negli anni trascorsi tutte le innovazioni di servizio e le sperimentazioni attuate da Sercop sono state sostenute senza gravare sui comuni ma esclusivamente attraverso la finanza di progetto; ovviamente tutte le risorse derivanti da questa forma di fund raising sono destinate ad attività e servizi a favore dei cittadini dei comuni sempre secondo gli indirizzi forniti. Dal tavolo delle politiche sociali.

L'attività di fund raising progettuale, che già negli anni passati ha consentito di finanziare numerosi progetti, prevede i seguenti interventi (già finanziati) a valere sul prossimo triennio:

- Progetto Oltreiperimetri / Rica (che si concluderà nel **marzo 2021**) – finanziato Presidenza del Consiglio – Bando periferie
- Il progetto “vita indipendente” rivolto ai disabili (2020/21) – Ministero del lavoro – Regione Lombardia
- Piano operativo nazionale Metro – Sistema dell’abitare sociale rhodense (2018-2021) – Sistema metropolitano delle agenzie per la casa
- Progetto “dalla comunità al welfare del futuro” – -Welfare in _Azione – Fondazione Cariplo (2020 – 2022)

Come si vede nel 2020 vengono a scadenza due progetti molto importanti, che hanno costituito l'ossatura dell'attività innovativa di Sercop a partire dal 2015, con lo sviluppo di un sistema di welfare di comunità il quale ha rappresentato a tutti gli effetti una evoluzione del modello di welfare rhodense.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid e non ha consentito di presentare nuovi progetti, sia per il sostegno del “sistema di welfare di comunità rhodense”, che in relazione ad altre attività di innovazione: in realtà tutti gli assi di finanziamento, sia delle fondazioni di erogazione, che della comunità europea sono stati sospesi e/o riorientati a misure di contrasto dell'emergenza Covid, pertanto non è stato possibile nell'anno trascorso presentare alcun progetto.

La situazione attuale presenta ancora numerose incertezze rispetto a quanto potrà accadere nel 2021 ed è pertanto difficile programmare la partecipazione a bandi che al momento non si sa se saranno presentati. L'ufficio di progettazione sociale manterrà comunque una costante attenzione all'eventuale disponibilità di risorse a bando con particolare riferimento alle seguenti aree, che costituiscono gli obiettivi definiti dal tavolo delle politiche sociali nell'ambito dei lavori preparatori per la definizione del nuovo piano di zona 2021/23:

- welfare di comunità e Innovazione sociale al fine di dare continuità al progetto Oltreiperimetri
- interventi di rete finalizzati alla ricomposizione dei servizi e delle risorse territoriali intorno alle persone anziane a contrasto dell'isolamento derivante dall'emergenza Covid
- interventi di contrasto delle estreme povertà in relazione alla emergenza cibo
- interventi sulle nuove vulnerabilità derivate dagli effetti economici e sociali dell'emergenza Covid
- Interventi innovativi di rete finalizzata al sostegno alla domiciliarità di persone anziane e non autosufficienti

3. Assetto organizzativo e governance

Dal 2016 è stata avviata una intensa attività di riorganizzazione delle funzioni aziendali, al fine di:

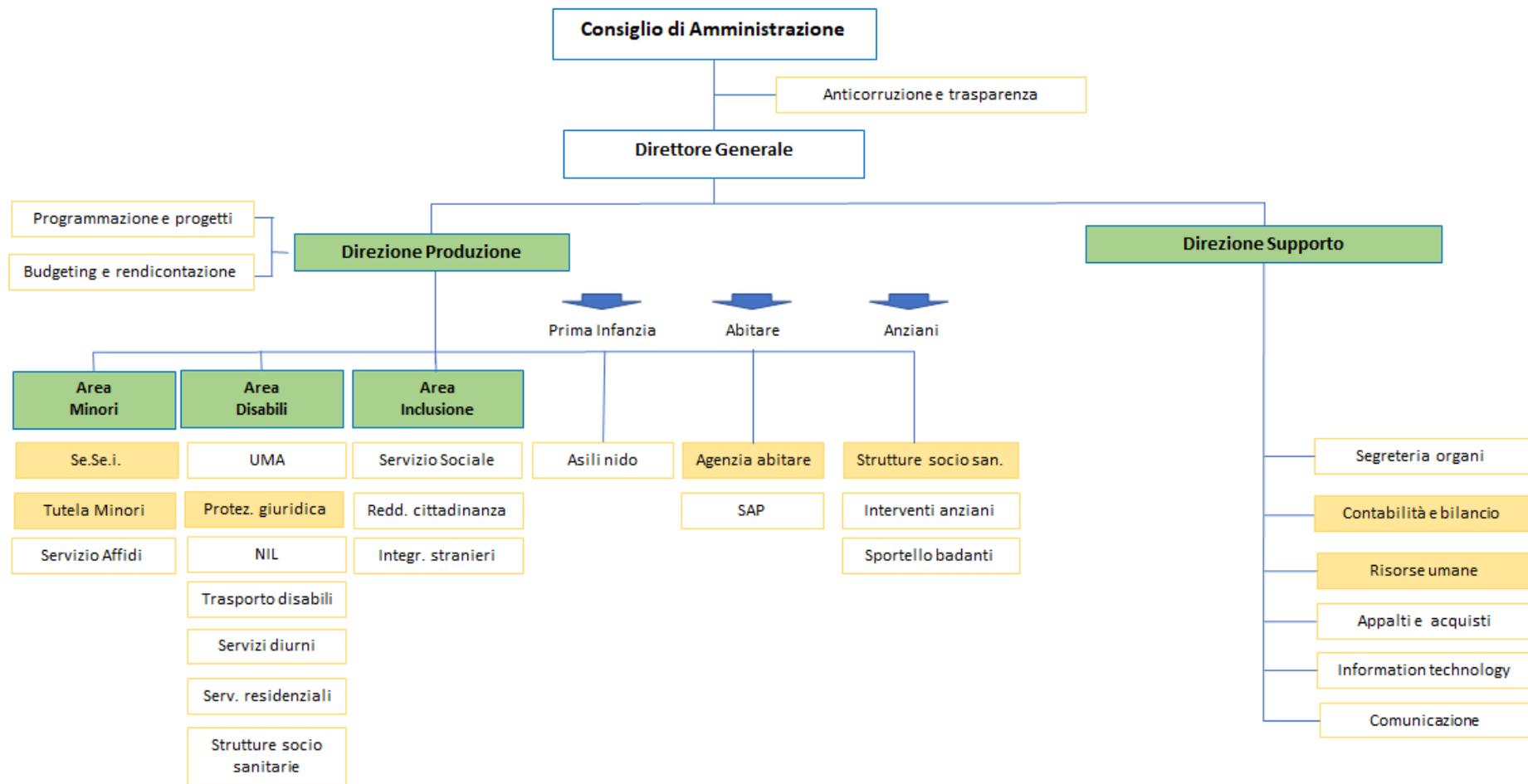
- Accompagnare lo sviluppo aziendale che, in ragione della delega di nuovi servizi ogni anno, ha accresciuto consistentemente la sua dimensione e la relativa complessità aziendale;
- Armonizzare la macchina amministrativa alle continue evoluzioni del contesto normativo che coinvolge anche le aziende speciali e che comporta l'adeguamento tempestivo a diverse disposizioni che, se correttamente affrontate, hanno delle ricadute significative sull'organizzazione aziendale; si fa riferimento in particolare alla norme in materia di trasparenza, anticorruzione e appalti.

L'organizzazione aziendale ha subito ripetute evoluzioni, necessarie per accompagnare “nella giusta dimensione” la crescita aziendale, ovvero senza costruire una struttura ipertrofica e sovradimensionata rispetto alle necessità operative, ma allo stesso tempo rappresentando una base solida (in termini organizzativi, gestionali e normativi) su cui innestare la gestione operativa dei servizi; una struttura cioè, **non ingessata ma capace di ridisegnare il proprio profilo sulla base delle necessità e dei bisogni di produzione dei servizi, come poi è avvenuto nel 2020 nella gestione dell'emergenza Covid 19.**

La dimensione organizzativa è la pietra angolare sulla quale costruire la gestione di servizi di qualità e evidentemente non è indipendente dal modello di produzione dei servizi scelto: la scelta di organizzativa per aree tecniche omogenee (disabili, minori, ..) è strettamente funzionale alla costruzione di un sistema a rete in cui i servizi interi alle aree siano connessi e interdipendenti, in omaggio al principio dell'unitarietà della persona.

Dal 2019, in relazione al considerevole sviluppo aziendale dovuto alla Rsa che ha comportato un incremento del valore della produzione pari a circa 5 milioni di euro, si è programmato un adeguamento organizzativo che viene a compimento nel 2021 con una struttura di supporto correttamente dimensionata.

Il modello organizzativo rimane dunque quello delineato lo scorso anno e vede degli sviluppi nel dimensionamento organico connesso alla funzione di organizzazione e gestione del personale nonché alle attività dirette derivanti dal piano povertà per l'attuazione delle misure comunali riguardanti il reddito di cittadinanza.



La direzione delle strutture socio sanitarie di Lainate Rsa e Rsd è attribuita al direttore generale.

Tutti i costi generati dalla struttura organizzativa fanno riferimento al seguente Piano del personale e sono computati nel budget 2021 rispetto a tutte le figure individuate.

3.1 - Dotazione di personale

Nella tabella di seguito il piano triennale per le assunzioni, coerente con il modello organizzativo; le risorse relative alle assunzioni programmate sono ricomprese nel budget 2021:

Profilo professionale	Personale in servizio 2020				Assunzioni in ruolo 2021 (unità)	Assunzioni t.det. 2021 (unità)	Assunzioni in ruolo 2022 (unità)	Assunzioni in ruolo 2023 (unità)	Assunzioni in ruolo 2021 (TPE)	Assunzioni t.det. 2021 (TPE)	Assunzioni in ruolo 2022 (TPE)	Assunzioni in ruolo 2023 (TPE)	Fabbisogno 2021-2023 (unità)	Fabbisogno 2021-2023 (TPE)
	Unità	di cui a t.det.	aspettativa/ fuori ruolo	TPE										
Dirigente /CCNL Funzioni Locali	4	1	1	3,00	0	1	0	0	0,0	1,0	0,0	0,0	0	1,00
Direttore generale	1	1		1,00		1				1,0				
Dirigente amministrativo	3	0	1	2,00										
Categoria D /CCNL Funzioni Locali	59	18	0	56,17	5	7	0	0	5,0	6,8	0,0	0,0	5	5,00
Assistente sociale	54	18		51,33	5	7			5,0	6,8				
Istruttore direttivo amministrativo	4	0		4,00										
Pedagogista	1	0		0,83										
Categoria C /CCNL Funzioni Locali	20	6	0	17,96	6	2	0	0	5,6	1,5	0,0	0,0	6	5,56
Educatore	1	0		1,00										
Educatore Asili nido	4	0		4,00										
Istruttore amministrativo	12	3		11,40	3	2			3,0	1,5				
Istruttore contabile	2	2		1,00	2				2,0					
Istruttore informatico	1	1		0,56	1				0,6					
Categoria B /CCNL Funzioni Locali	9	2	1	5,92	1	2	1	0	0,8	1,1	0,5	0,5	2	1,83
Ausiliario Socio-Assistenziale	2	0		1,39										
Ausiliario socio-educativo	1	0		1,00										
Collaboratore amministrativo	6	2	1	3,53	1	2	1	0	0,8	1,1	0,5	0,5		
Categoria A /CCNL Funzioni Locali	2	0	0	2,00	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,00
Ausiliario socio-educativo	2	0		2,00										
Quadro /CCNL UNEBA	2	0	0	2,00	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,00
Quadro	1	0		1,00										
Quadro contabile	1	0		1,00										
Liv. 2° /CCNL UNEBA	2	0	0	1,63	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,00
Istruttore direttivo informatico	2	0		1,63										
Liv. 4° /CCNL UNEBA	1	1	0	0,95	1	1	0	0	0,9	0,6	0,0	0,0	1	0,95
Impiegato amministrativo	1	1		0,95	1				0,9					
Collaboratore	0	0		0,00	0	1			0,0	0,6				
Totale complessivo	99	28	2	89,62	13	13	1	0	12,3	10,9	0,5	0,5	14	13,34

Tutte le assunzioni in ruolo previste per l'anno 2021 erano già finanziate nel budget 2020 ad eccezione di 1 unità Tpe istruttore contabile cat. C. Il costo aziendale totale del personale previsto per l'anno 2021 (comprensivo di tutte le assunzioni nella tabella sopra), così come riportato nel budget assomma un valore totale pari a € 3.697.487 corrispondente al 12,6% del valore della produzione programmato.

Di seguito si riporta la dotazione organica prevista per l'anno 2021 suddivisa in coerenza al modello organizzativo per settore, area e servizio:

PERSONALE IN ORGANICO 2021					
	UNITA' TPE AL SERVIZIO	UNITA'	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA /CCNL DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
DIREZIONE GENERALE					
Direttore generale	1	1	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/CCNL Enti Locali	Tempo determinato
SETTORE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE STRUMENTALI E DI SUPPORTO					
Dirigente	1	1	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/ CCNL Enti Locali	Tempo indeterminato
Operatore amm.vo - Appalti e acquisti	1	1	Full time (36 ore/sett)	C2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Contabilità					
Coordinatore servizio Contabilità	1	1	Full time (38 ore/sett)	Quadro /CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore amm.vo - Contabilità	2	2	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Risorse umane					
Coordinatore servizio Risorse umane	0,6	1	Full time (36 ore/sett)	D1 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amm.vo - Risorse umane	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Information technology					
Coordinatore servizio Information technology	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 2*/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore informatico	0,7	1	Part time (24 ore/sett)	Liv. 2*/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore informatico	0,6	1	Part time (20 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Comunicazione					
Operatore - Comunicazione	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Reception e segreteria					
Operatore - Reception e protocollo	1,1	2	Part time (19 ore/sett)	B1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore - Reception e protocollo	0,5	1	Part time (19 ore/sett)	B1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA					
Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	0,4	1	Full time (36 ore/sett)	D1 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
SETTORE ATTIVITA' DI PRODUZIONE DEI SERVIZI					
Dirigente	1	1	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/ CCNL Enti Locali	Tempo indeterminato
Programmazione e progetti					
Coordinatore servizio progetti innovativi	0,6	1	Part time (20 ore/sett)	Collaborazione Continuativa	
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	0,8	1	Part time (30 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Part time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
AREA MINORI					
Tutela Minori e affidi					
Coordinatore servizio Tutela Minori	1	1	Full time (38 ore/sett)	Quadro /CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Co-coordinatore servizio Tutela Minori	1	1	Full time (36 ore/sett)	D4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Referente amministrativo servizio Tutela Minori	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	0,8	1	Full time (36 ore/sett)	D4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Part time (30 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2,5	3	Full time (36 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	6	6	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Educativa Integrata (SESEI)					
Coordinatore servizio SESEI	1	1	Full time (36 ore/sett)	D4 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Pedagogista	0,8	1	Part time (30 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	0,8	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistenti sociali	0,5	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	0,5	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

AREA DISABILI					
Responsabile Area Disabili	1	1	Full time (36 ore/sett)	D5 (P.O.) /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
UMA					
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Trasporto disabili/Inserimenti lavorativi					
Coordinatore servizio Trasporti disabili/NIL	1	1	Full time (36 ore/sett)	D2 /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
UPG					
Coordinatore servizio UPG	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1 (P.O.) /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	0,5	1	Full time (36 ore/sett)	D1 /CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	1,5	2	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore di segreteria	1	1	Full time (36 ore/sett)	B5/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

AREA INCLUSIONE					
Responsabile Area Inclusione	1	1	Full time (36 ore/sett)	D5 (P.O.) /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Reddito di inclusione - Piano Povertà					
Assistente sociale	0,5	1	Full time (36 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	6,5	7	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Servizio Sociale di Base					
Assistente sociale	9	9	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	1	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	6,5	7	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Assistente sociale	0,8	1	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Assistente sociale	0,5	1	Part time (18 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	0,5	1	Full time (18 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	0,8	1	Part time (28 ore/sett)	B3/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Stranieri					
Assistente sociale	0,5	1	Full time (36 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Assistente sociale	0,8	1	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	0,7	1	Part time (25 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

PRIMA INFANZIA					
Asili Nido					
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	0,3	1	Part time (11 ore/sett)	Collaborazione Continuativa	
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria	1	1	Full time (36 ore/sett)	B2/ CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria	2	2	Full time (36 ore/sett)	A5/ CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

AREA ANZIANI					
Assistenza Domiciliare					
Coordinatore servizio SAD	0,8	1	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria Socio-Assistenziale	0,7	1	Part time(25 ore/sett)	B3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria Socio-Assistenziale	0,7	1	Part time(25 ore/sett)	B2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

RSA Lainate					
Assistente sociale - Direttore Esecuzione contratto	1	1	Full time (36 ore/sett)	D2 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	0,9	1	Part time (36 ore/sett)	Liv. 4*/CCNL UNEBA	Tempo determinato
Operatore esecutivo	0,5	1	Part time (20 ore/sett)	1,8*/CCNL UNEBA	Tempo determinato

La programmazione delle collaborazioni 2021 è dettagliata nella tabella seguente:

	ORE SETT. INDICATIVE	COSTO AZIENDALE ORARIO	COSTO AZIENDALE TOTALE	PERIODO
SERVIZI DI SUPPORTO				
Consulente fiscale			8.000,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione			9.800,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Medico competente			1.750,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Data protection officer (DPO)			7.000,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Avvocato - recupero crediti		196,98 €* *		01.01.2021 - 31.12.2021
* Compenso a pratica/utente oltre a success fee pari alle spese liquidate dal giudice				
AREA MINORI				
Tutela Minori				
Psicologo	10	35,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	15	35,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	30	35,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	16	31,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	18	31,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	6	31,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	12	31,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	8	31,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Avvocato penalista			8.250,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Educativa integrata (Sesei)				
Psicologo	9	30,00 €		01.01.2021 - 31.12.2022
Affidi				
Coordinatore	2,5	50,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
Psicologo	3	37,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
		30,45 €		01.01.2021 - 31.12.2021
Asili Nido				
Supervisore pedagogico /coordinatore	24	30,45 €		26.08.2019 - 31.07.2021
Supervisore pedagogico /coordinatore	24	30,45 €		01.09.2021 - 31.07.2023
Supporto tecnico coordinamento Asili Nido	11	21,00 €		01.01.2021 - 31.12.2021
Spazio Neutro				
Coordinatore	10	40,00 €		01.01.2020 - 31.12.2021
AREA DISABILI				
Unità multidimensionale d'ambito (UMA)				
Psicologo	13	25,50 €		01.01.2021 - 31.12.2021
Ufficio protezione giuridica (UPG)				
Avvocato			3.000,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Avvocato			3.000,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Sportello ADS				
Avvocato	3	25,50 €	3.000,00	01.01.2020 - 31.12.2021
Comunità Socio-Sanitaria (CSS)				
Medico				
AREA ANZIANI				
RSA/RSD Lainate				
Medico - responsabile sanitario di struttura	10	57,00 €		01.02.2021 - 31.12.2021
Medico - responsabile medico di area clinica	20	50,00 €		01.02.2021 - 31.12.2021
Infermiere professionale	25	27,00 €		01.08.2019 - 31.07.2021
Infermiere professionale	25	27,00 €		01.08.2021 - 31.07.2022
Centro Melograno Cornaredo				
Infermiere professionale	12	21,50 €		01.01.2021 - 31.12.2021
		ù		
Ufficio progetti				
Coordinatore			40.688,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Responsabile Educatore finanziario			10.000,00	01.01.2021 - 31.12.2021
Supervisore laboratori di comunità			6.000,00	01.01.2021 - 31.12.2021

4. fonti e impieghi

4.1. l'analisi delle fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento di Sercop sono in prevalenza derivanti da risorse comunali, anche se a partire dal 2019 si evidenzia un consistente riduzione della percentuale di ricavi da comuni in relazione all'ingresso della Rsa: in particolare si passa dal 74% circa di risorse comunali del 2018 al circa 57% della previsione 2021, con un contestuale incremento dei ricavi da utenza (sempre derivanti dalla gestione della Rsa) che passano dal 2% del 2018 al 15% del 2021.

La situazione delle fonti di finanziamento del 2020 evidenzia una sostanziale stabilità della quota percentuale con un significativo incremento di valore assoluto dei volumi di servizi richiesti dai comuni stessi in relazione a incrementi dei bisogni sociali (in particolare nelle aree dell'assistenza educativa e scolastica e dei servizi diurni rivolti ai disabili e dell'housing sociale).

In sintesi lo sviluppo delle quote delle fonti di finanziamento utilizzate da Sercop è rappresentata nella seguente tabella, dove sono confrontati i dati a preventivo dei diversi anni:

FONTE	2021		2020		2019		2018		2017		2016		2015	
	valore	%												
fnps (e residui fnps)	1.062.146,12	3,58%	900.580,55	3,18%	834.260,49	3,27%	668.600,51	3,22%	862.325,32	4,60%	808.671,35	4,73%	637.338,75	3,98%
fna	360.000,00	1,21%	300.000,00	1,06%	238.000,00	0,93%	200.000,00	0,96%	280.000,00	1,49%	315.000,00	1,84%	203.000,00	1,27%
fsr	830.068,00	2,80%	709.635,00	2,50%	686.065,00	2,69%	710.539,00	3,42%	765.751,00	4,08%	826.004,33	4,83%	774.192,00	4,84%
comuni	16.584.040,10	55,87%	15.975.556,53	56,36%	15.710.839,16	61,52%	15.402.139,47	74,17%	14.566.064,16	77,67%	13.844.112,57	81,00%	13.595.760,70	84,96%
utenti	4.415.049,00	14,88%	4.430.214,51	15,63%	3.274.854,06	12,82%	434.985,00	2,09%	498.716,00	2,66%	135.750,00	0,79%	114.094,70	0,71%
fund rising	619.550,00	2,09%	1.099.355,44	3,88%	1.110.221,83	4,35%	1.453.629,83	7,00%	622.499,00	3,32%	670.710,20	3,92%	144.174,40	0,90%
città metropolitana		0,00%		0,00%		0,00%	-	0,00%	352.583,04	1,88%	356.947,12	2,09%	338.813,50	2,12%
altre entrate	5.809.894,80	19,57%	4.931.897,89	17,40%	3.683.221,50	14,42%	1.896.001,97	9,13%	804.838,15	4,29%	133.256,32	0,78%	195.742,76	1,22%
totale	29.680.748,03	100,00%	28.347.239,91	100,00%	25.537.462,04	100,00%	20.765.895,79	100,00%	18.752.776,67	100,00%	17.090.451,89	100,00%	16.003.116,81	100,00%

Si ricorda che nella presente tabella sono evidenziate le previsioni di impiego rispetto alle diverse fonti, indipendentemente dalla assegnazione delle stesse, che può essere diversa o semplicemente non ancora nota nel suo esatto ammontare; alla data di redazione del presente piano non sono ancora state approvate le delibere di allocazione dei fondi stato regione (Fnps, Fna, Fsr), pertanto sono state allocate le quote storiche che saranno aggiornate nelle successive relazioni di aggiornamento del piano (preconsuntivi).

Al di là della sintesi estrema effettuata nella tabella sopra, lo schema delle fonti di finanziamento della attività aziendali ha assunto, ormai da qualche anno, notevole complessità e articolazione, come evidenziato nella tabella "contro economico generale" del budget: tale frammentazione, se da un lato rappresenta una complessità da ricondurre a sintesi, dall'altro evidenzia una differenziazione della struttura delle fonti di finanziamento che, alleggerendo la dipendenza da ogni singola fonte, costituisce un elemento di solidità e stabilità dell'azienda.

Rispetto all'analisi dell'andamento della fonti di finanziamento si hanno le seguenti evidenze:

- FNPS: Il valore del fondo nazionale non ancora assegnato (nel 2020 la dgr di assegnazione è stata approvata nel mese di giugno) è rappresentato dall'attribuzione dell'anno corrente oltre all'utilizzo di avanzi derivanti da precedenti annualità; considerando l'andamento storico e la consistenza totale del fondo nazionale la quota di assegnazione al rhodense è coerente con la quota assegnata nel 2019, stante che nel 2020 sono stati assegnati circa 300.000 euro in più in relazione all'emergenza Covid.

Si auspica che la Dgr di ripartizione del fondo non ponga (come nel 2020) vincoli di utilizzo a determinate aree operative, che comporterebbero una riallocazione del fondo in corso d'anno frazionando ulteriormente la composizione delle fonti aziendali. Sulla presente fonte è stata appostata una quota per il prosieguo delle attività del progetto oltreipertimetri, poichè dal 2021 termina il finanziamento del progetto Rica (Bando periferie 2016 della PCM)

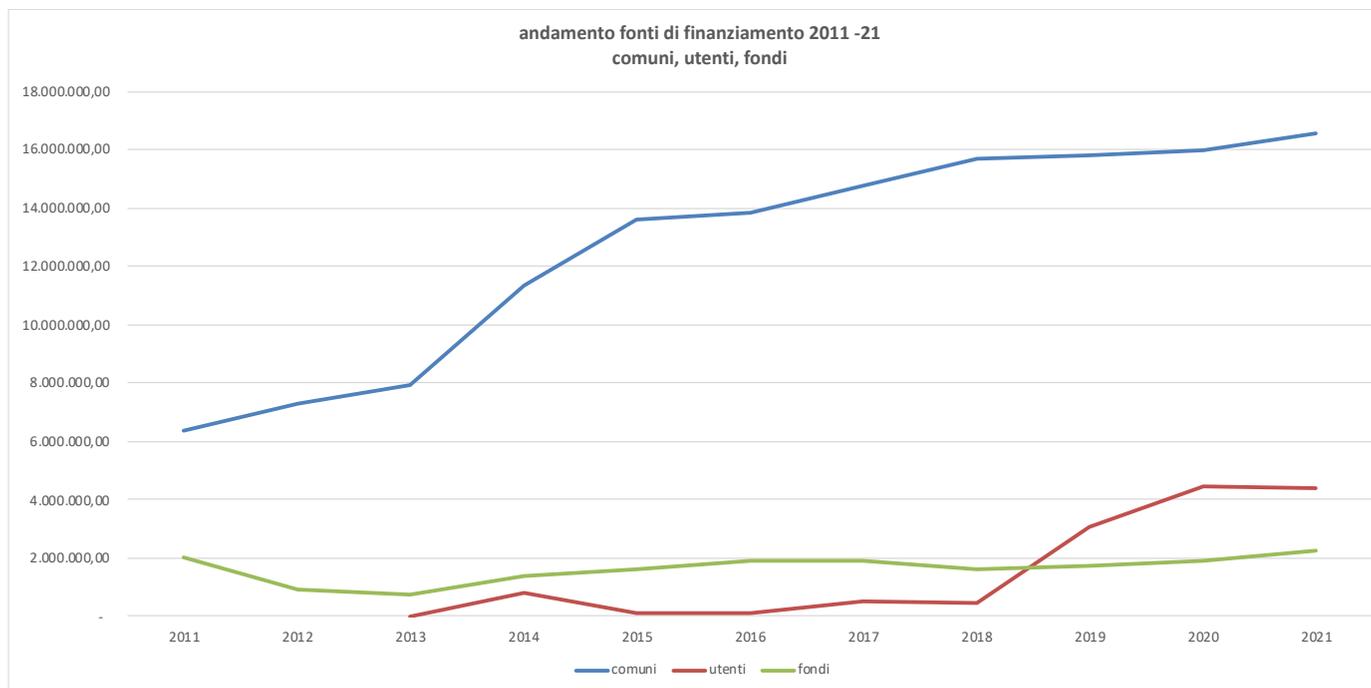
- COMUNI: L'andamento dei ricavi da comuni è in crescita in termini assoluti rispetto al 2020, in relazioni ad un incremento dei bisogni e dei volumi di servizio richiesti dai comuni, me contemporaneamente si evidenzia una ulteriore lieve riduzione della quota percentuale (- 0,5%) delle risorse comunali da ascrivere, in particolare all'incremento di altre fonti in particolare connesse con trasferimenti regionali vincolati(ad es. pacchetto famiglia che sarà presumibilmente riproposto nel 2021).
- UTENZA: Sercop si occupa delle riscossioni dirette delle rette della Rsa e Rsd di Lainate oltre che le quote di compartecipazione dei Cdd, e di quelle degli asili nido di Arese e Pero e Lainate. I ricavi previsti sono stabili rispetto al 2020 che possiamo considerare un anno a regime. Tale fonte presenta naturalmente qualche incertezza in relazione all'anno 2021 e allo sviluppo dell'epidemia Covid 19 che potrebbe avere una ricaduta sulla saturazione dei posti delle unità di offerta (soprattutto Rsa e Rsd ma anche asili nido) e quindi ridurre la quota di ricavi rispetto alla previsione. La stessa è stata effettuata secondo un criterio di prudenza e tenendo già conto dell'impatto dell'epidemia, ma è ovviamente uno dei parametri da tenere sotto particolare osservazione nella prima parte dell'anno.
- FNA: non si hanno ancora notizie certe rispetto al finanziamento, che non dovrebbe in ogni caso essere inferiore alla quota appostata, tenendo presente che di norma le disposizioni di utilizzo definite da Regione sono estremamente vincolanti; in caso di riduzione del fondo rispetto alle previsioni vi sarà un corrispondente adeguamento degli interventi senza alcun onere aggiuntivo a carico dei comuni, tenuto conto che gli interventi (buoni) saranno attivati esclusivamente nel caso di finanziamento del fondo.
- FSR: Una relativa incertezza permane invece per quanto attiene al Fondo sociale regionale, che viene in genere definito nella seconda metà dell'anno di esercizio; nel budget sono pertanto state appostate quote stimate in continuità con il 2020, che aveva rappresentato una lieve modificazione nelle scelte interne al rhodense con una assegnazione incrementale al servizio tutela minori. Gli altri servizi finanziati col fondo sono il servizio educativo integrato (sesei), gli asili nido, e i servizi diurni disabili (Cse e Sfa).

L'effettiva appostazione delle quote del fondo sarà effettuata con delibera dell'assemblea dei sindaci in relazione al valore derivante dal riparto regionale non appena verrà approvata la Dgr di finanziamento. Di fatto anche prima dell'avvio di Sercop i contributi del FSR venivano attribuiti ai Comuni con notevole ritardo rispetto al momento gestionale e andavano a costituire una entrata incerta, che veniva accertata in un momento successivo all'anno di gestione. Nel caso di una minore dotazione del fondo sociale regionale si dovrà procedere ad un eventuale aggiustamento dei ricavi, che potrebbero generare maggiori oneri a carico dei Comuni per le eventuali quote non finanziate da FSR.

- FUND RISING: Dal 2021 viene meno la fonte relativa al progetto Rica, che ha costituito il ricavo fondamentale tra gli anni 2018 e 2020 e ha consentito il proseguimento a pieno regime del progetto Oltreipertimetri. E' previsto quindi un minor ricavo da fundraising, che comporterà anche una sostanziale riduzione delle attività derivanti dal progetto Oltreipertimetri. Come accennato al cap. 2.7 la ricerca fondi è un'attività permanente e già dal 2020 era stato posto massima attenzione al fine di sostenere l'accompagnamento del sistema di welfare comunitario rhodense: la pandemia ha evidentemente bloccato tutte le attività degli enti di finanziamento (compresi i fondi europei) riorientando le risorse a misure di contrasto degli effetti socioeconomici del Covid. Nel presente budget non sono state prudenzialmente effettuate stime o proiezione su finanziamenti possibili ma ci si è limitato all'appostazione delle quote già assegnate.
- ALTRE ENTRATE: in questa categoria sono appostate tutte le categorie di ricavi che non sono ricomprese nella precedenti voci e in particolare: ricavi da comuni non associati, perequazione ricavi da Nerviano, fondo comunità minori, Siproimi/Sprar, fondo povertà, trasferimenti regionali vincolati, fondo

sanitario Rsa rsd, che rappresenta oltre il 60% di questa voce. L'incremento rispetto al 2020 è dovuto alle quote di fondo del piano povertà che nel 2020 non erano state appostate nel loro intero ammontare in quanto ancora incerte e alla previsione del "pacchetto famiglia" di Regione Lombardia.

Nel grafico qui sotto è riportato l'andamento delle tre principali fonti di finanziamento aziendale, rappresentate da comuni, fondi stato regione (Fnps, Fna, Fsr) e utenti, che evidenzia un significativo mutamento a partire dal 2019 con un incremento delle quota relativa agli utenti che diventa una componente significativa tra le fonti di finanziamento di Sercop.



Per quanto attiene invece alle fonti di finanziamento stato / regione, va considerato, che al momento di redazione del presente piano non sono ancora state deliberati (da regione Lombardia) i finanziamenti relativi a FNPS, FNA e FSR a favore degli ambiti; le previsioni si basano pertanto su quote storiche, pur in un quadro di contrazione dell'assegnazione dei suddetti fondi. Questo non consente quindi al momento attuale di formulare nuove ipotesi di sviluppo dei servizi, che saranno successivamente prese in considerazione dal tavolo delle politiche sociali.

E' evidente che se le fonti citate dovessero subire una contrazione all'atto dell'assegnazione potrebbero generarsi significative ripercussioni sul presente piano in particolare per quanto attiene al FSR e al FNPS: ad esempio una riduzione del FSR comporterebbe un quasi certo incremento della quota di finanziamento dei comuni andando quest'ultimo a finanziare servizi come la tutela minori, l'assistenza domiciliare e gli asili nido; per converso significative contrazioni del FNPS; indurrebbero

delle riflessioni sulla necessità di sostenere o sospendere (anche temporaneamente) i servizi che sono finanziati con lo stesso. Il FNA invece prevede attivazioni di strumenti ad hoc al momento del finanziamento e pertanto non comporterebbe significativi disagi rispetto ai servizi attivi.

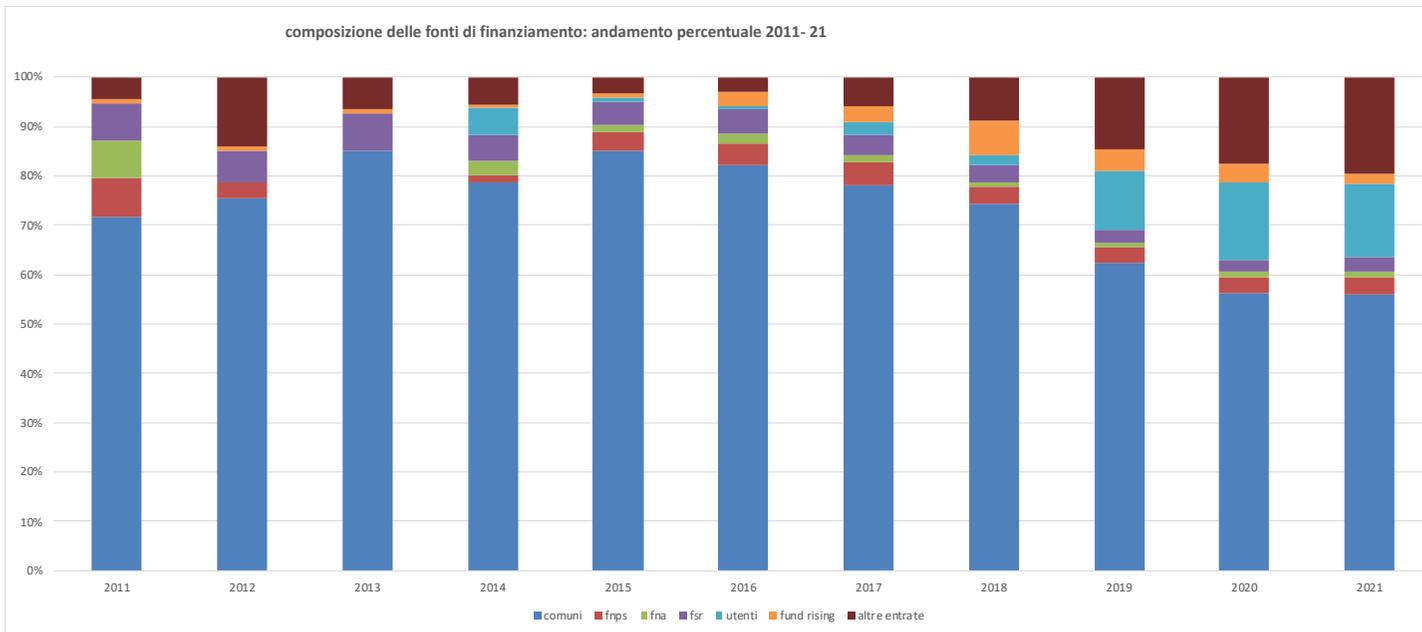
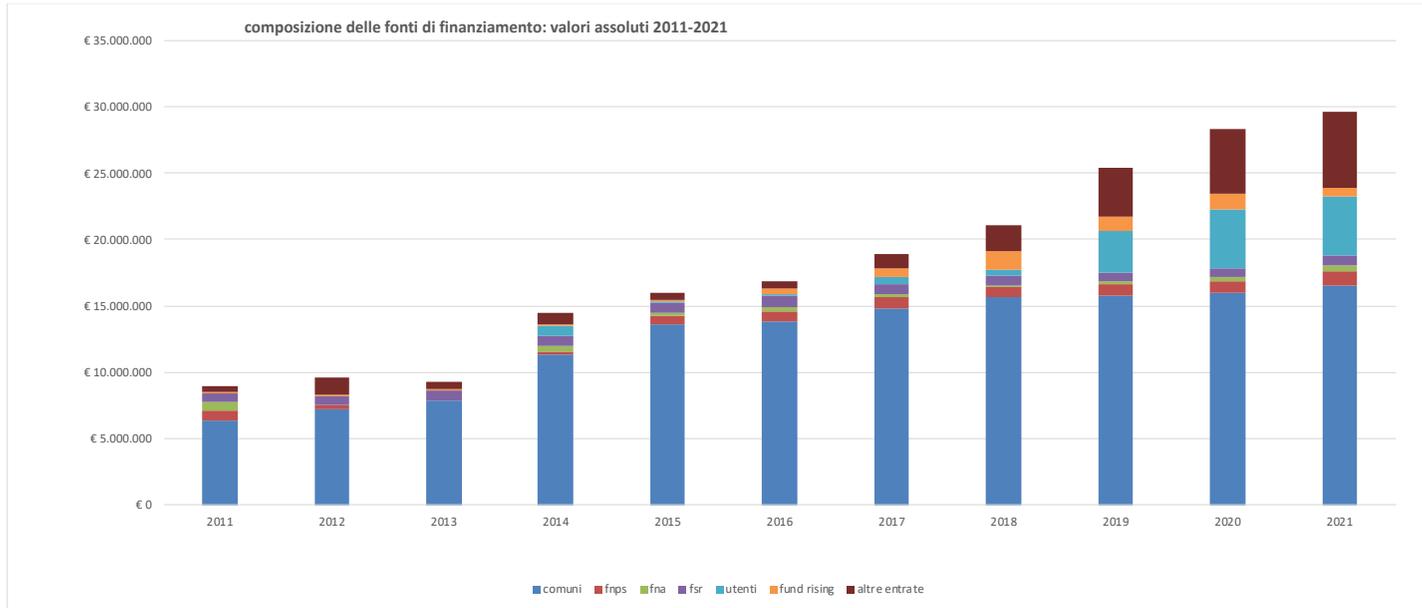
E' ormai una condizione strutturale procedere ad una programmazione dei servizi a "risorse incerte"; fare i conti con questo elemento significa assumere la pianificazione come un processo non statico bensì incrementale, che costruisce ipotesi in itinere in relazione alle progressione delle informazioni a disposizione. La realizzazione di tale processo non è un dato scontato ma può essere realizzato, in termini di metodo, solo grazie alla connessione forte tra le dimensioni politica, strategica, organizzativa e operativa dei servizi che rappresenta il carattere peculiare di Sercope delle relative relazioni con i Comuni soci.

Nel presente piano è formulata quindi una ipotesi di impiego del FNPS, e FSR in continuità con quella definita dal tavolo delle politiche sociali rhodense nel 2020, mantenendo dei margini di prudenza rispetto all'andamento storico delle quote assegnate negli ultimi anni.

In particolare gli impieghi del fondo nazionale politiche sociali sono sui seguenti servizi:

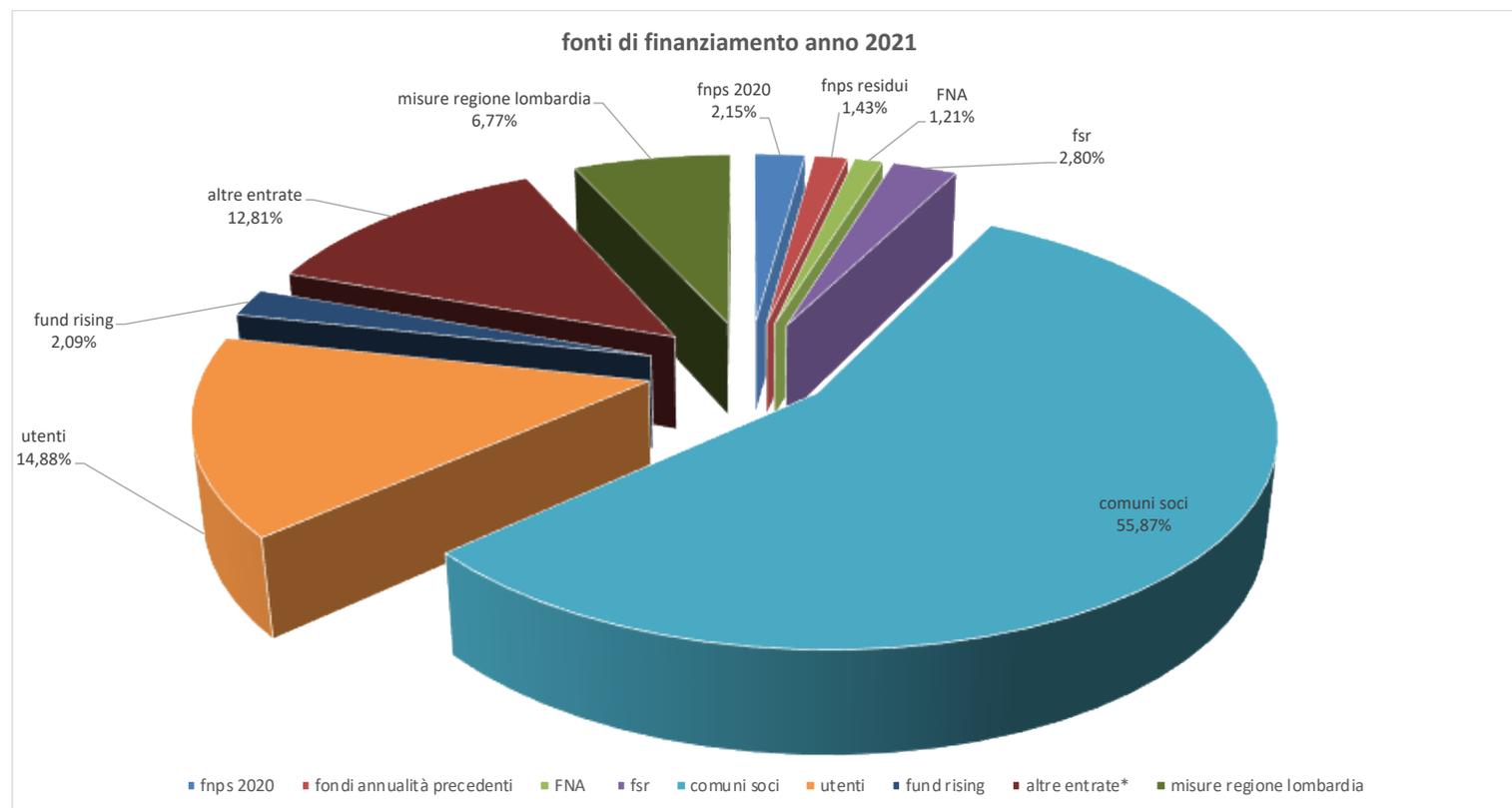
servizi	2021	2020	2019	2018
ufficio di piano	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
voucher rhodense famiglia3200,	50.000,00	50.000,00	50.000,00	30.000,00
alzheimer caffè	18.000,00	20.000,00	24.200,00	14.000,00
party senza barriere	38.311,00	38.250,00	49.686,10	51.087,00
Sportello stranieri	49.391,00	46.000,00	54.180,00	56.000,00
Interventi di mediazione culturale		92.000,00	92.000,00	96.652,00
spazio neutro	124.630,00	123.810,00	137.215,40	121.860,00
convenzione Aler		30.000,00	30.000,00	-
reddito di inclusione (ex Sia)		14.963,00	11.755,67	-
sportello amministratore di sostegno		5.000,00	4.960,00	5.000,00
Ricerca povertà educativa		30.000,00		
Trasporto disabili	60.000,00			
Tutela minori	80.000,00			
Comunità disabili	23670,00			
Centro anti violenza	22.413,00			

L'esame dei grafici seguenti mostra la composizione delle fonti dal 2011 al 2021 sia in valore assoluto che nella sua composizione percentuale:

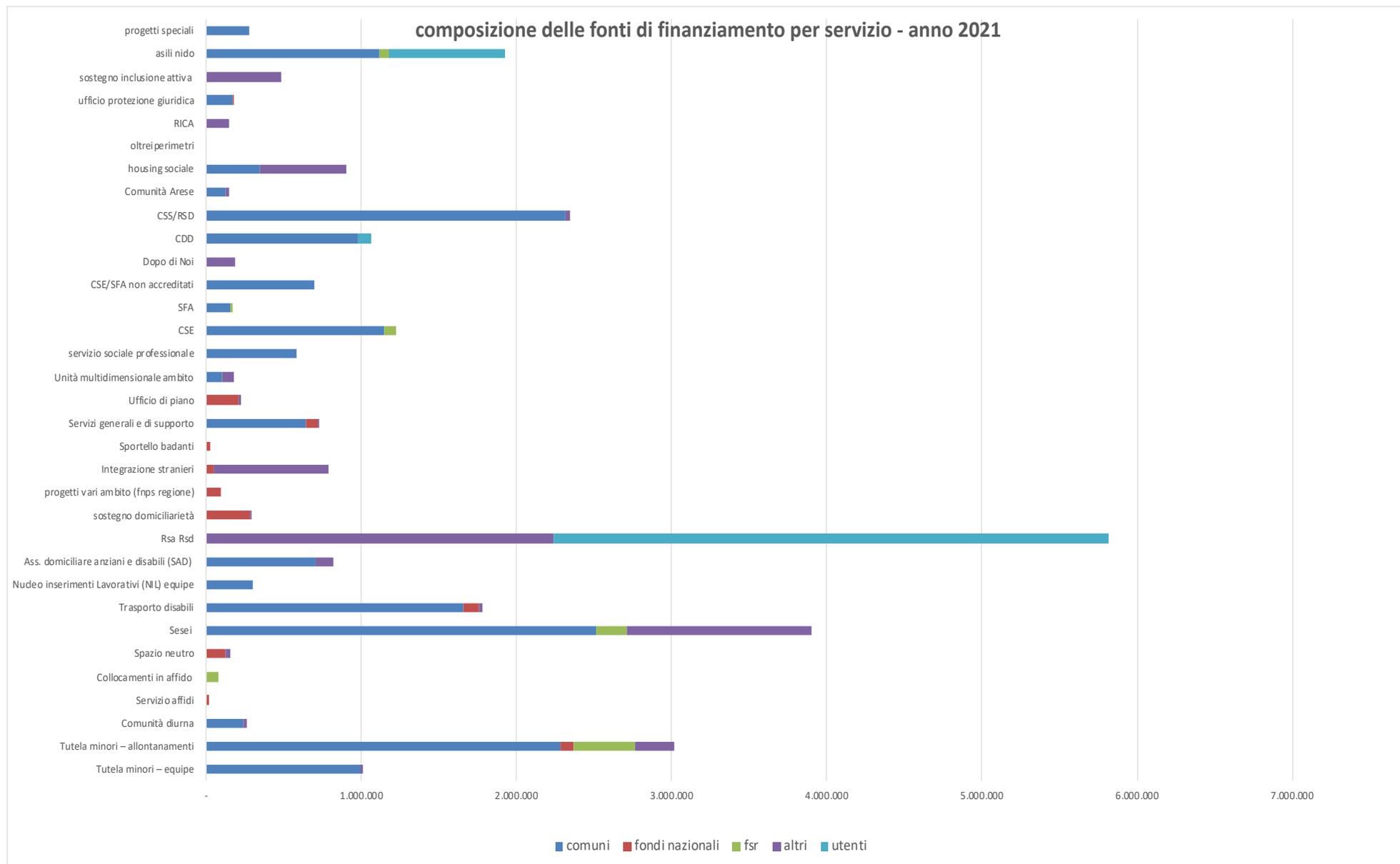


I grafici espressi in valore assoluto e percentuale rendono evidente il profondo mutamento nella composizione dei ricavi di Sercop in un decennio: la quota delle fonti comunali è tendenzialmente stabile dal 2018 mentre aumenta la quota degli utenti e delle altre entrate (dovuto a Rsa): la composizione più articolata delle fonti di finanziamento va a tutto vantaggio dei comuni: i servizi aziendali sono rivolti nella loro totalità ai comuni e ai cittadini rhodensi pur con un a quota di risorse comunali che in proporzione si riduce. Si nota infatti che se nel 2015 Sercop dipendeva per l'85% circa da risorse comunali, oggi tale dipendenza è ridotta al 57% e si prevede che nel prossimo triennio queste quote possano rimanere tendenzialmente costanti. La differenziazione delle fonti conferisce all'azienda un assetto "industriale" sempre più stabile a tutto vantaggio dei comuni e con una possibilità più articolata di copertura dei costi generali.

Nel grafico qui sotto si fornisce un maggiore dettaglio dei ricavi per l'anno 2021



Nel grafico qui sotto sono riportati tutti i servizi gestiti e le quote di ricavi che li alimentano: il grafico costituisce una mappa sintetica che consente di evidenziare la provenienza dei ricavi che alimentano i servizi. Si ricorda le scelte di destinazione dei ricavi sono solo in parte frutto di scelte dei Comuni, perché in numerosi casi dipendono da vincoli derivanti da disposizioni regionali o statali.

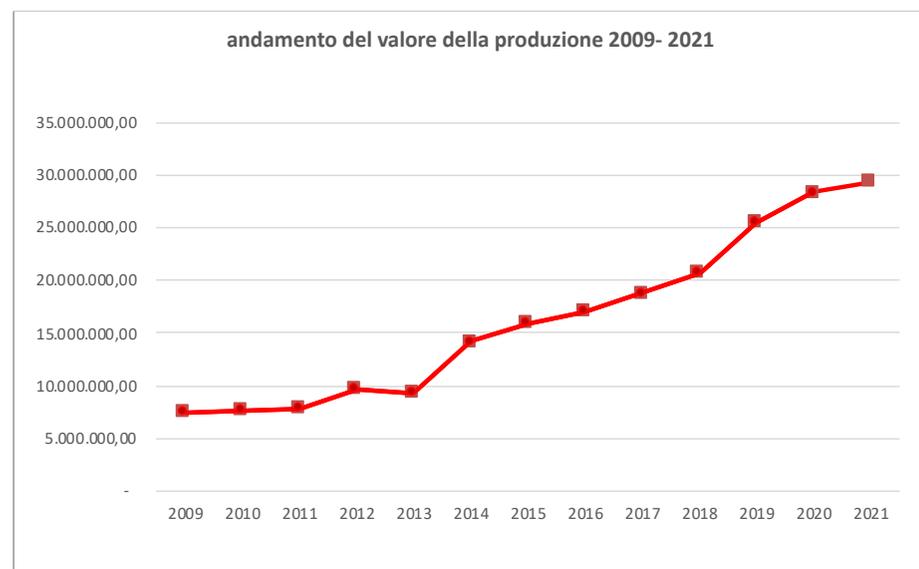


I ricavi derivanti dai comuni sono proporzionali alla quantità di servizi acquistati/consumati dagli stessi, come si deduce dal foglio di “riparto” (nella parte finale del budget) dove sono evidenziati i consumi previsti per ogni servizio da parte dei comuni e i relativi prezzi totali.

4.2 composizione del valore della produzione

Il valore della produzione complessivo di Sercop per l’anno 2021 è lievemente incrementato rispetto ai precedenti esercizi raggiungendo un ammontare previsto di circa 29.680.000 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa il 4,7%; dopo sette anni di intensa crescita del valore della produzione, motivato sempre dalla delega di nuovi servizi da parte dei comuni soci, si ha una riduzione della dinamica di crescita che nel 2021 motivata da un incremento della domanda di servizi da parte dei comuni soci, nonché di trasferimenti vincolati a disposizioni regionali e nazionali (ad es. “pacchetto famiglia” regionale e “piano povertà” nazionale)

E’ importante ricordare che il valore della produzione totale per i servizi, pur rappresentando un indicatore importante, è un parametro completamente al di fuori della sfera di decisione dell’azienda. I costi totali dei servizi sono l’esito del prodotto dei costi unitari per i volumi di servizio richiesto: **il controllo e la “regolazione” dell’accesso dell’utenza ai servizi è governato dai Comuni attraverso i servizi sociali di base e le ordinarie oscillazioni nei volumi dei servizi richiesti, a parità di costo unitario, contribuiscono a modificazioni della spesa totale anche di considerevole entità.**



È importante evidenziare **che il rapporto tra il costo dei servizi gestiti e costi generali e di supporto a previsione 2020 rappresenta il 2,44%**, sostanzialmente stabile rispetto al 2020. L’incremento del valore della produzione ha generato evidentemente un incremento in valore assoluto dei costi generali proporzionale all’aumento del fatturato. Tale rapporto conferma l’estrema attenzione di Sercop al tema del contenimento dei costi, in particolare di quelli generali e di supporto. Si ritiene che questo rappresenti un dato di cruciale importanza che meglio di tutti sottolinea le scelte di efficienza effettuate da Sercop: una organizzazione produttiva orientata

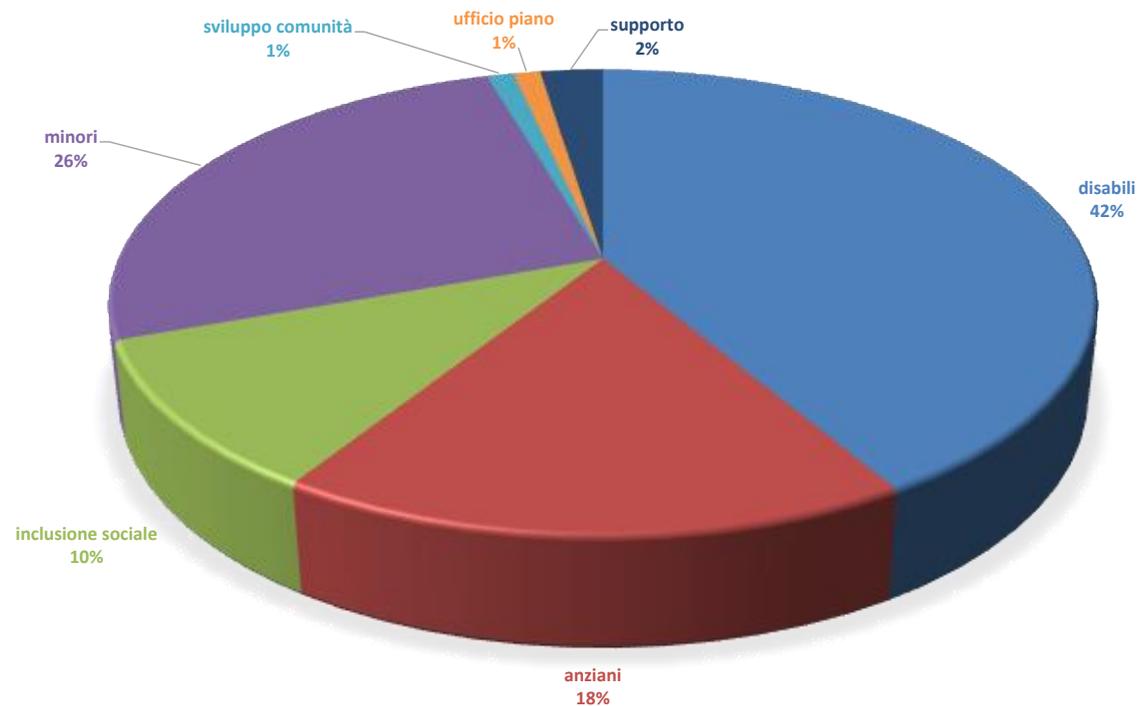
prevalentemente alla gestione dei servizi, sostenuta da una struttura amministrativa e di supporto che, per quanto incrementata negli ultimi anni (al fine di accompagnare la crescita della produzione e sostenere i consistenti oneri burocratici derivanti dal recente quadro normativo) mantiene una organizzazione essenziale e sottile orientata al massimo contenimento dei costi. L'obiettivo dell'anno è mantenere in corso di gestione questo parametro previsionale che rappresenta uno dei nodi cruciali per la conferma della bontà del sistema azienda.

Nel grafico qui sotto l'andamento percentuale dell'incidenza dei costi generali rispetto ai costi totali dei servizi:



Gli ambiti di intervento dei servizi consentono una chiara visione dell'azienda prevalentemente orientata alle aree minori e disabili, che rappresentano il cuore degli interventi di Sercop ma anche in assoluto dei Comuni tenendo presente che le politiche agli anziani prevedono anche un consistente intervento da parte di altri enti cioè l'Inps attraverso i trasferimenti previdenziali e la Regione attraverso gli interventi di area socio sanitaria. In particolare le attività rivolte ai disabili dell'ambito del rhodense, già da alcuni anni, sono state affidate (dai comuni) interamente a Sercop; lo stesso dicasi per l'area minori ad eccezione degli asili nido (Sercop li gestisce per tre comuni) e di alcuni interventi di educativa scolastica.

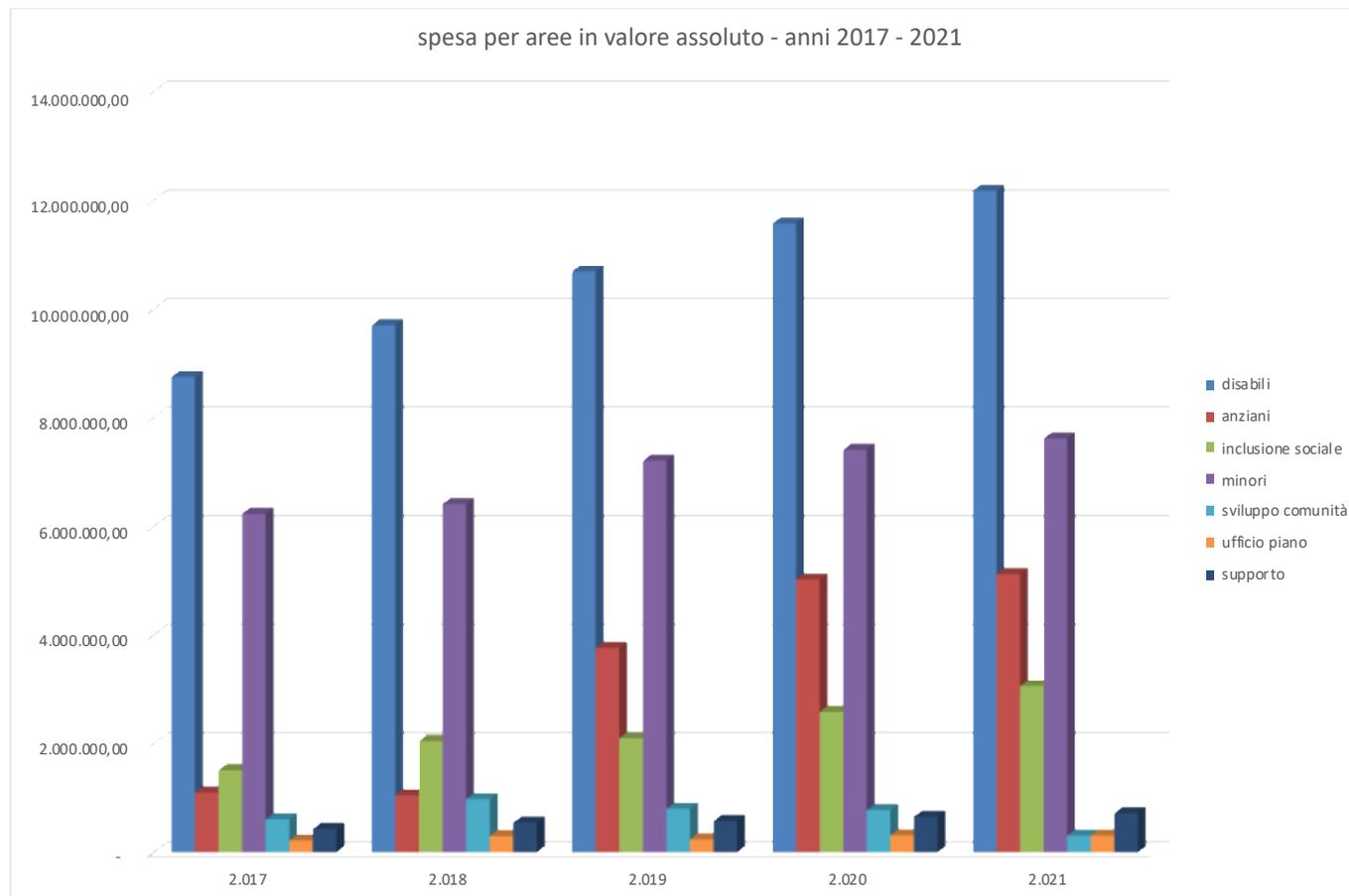
COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREE DI INTERVENTO - ANNO 2021



Interessante osservare nel grafico qui sotto lo sviluppo quinquennale delle aree di intervento: se l'area disabili rimane quella dove Sercop investe la maggioranza delle sue risorse dal 2019 si incrementa decisamente l'area anziani che passa dal 5% del valore della produzione nel 2017 al 18% del 21 in relazione all'avvio delle attività della Rsa.

Questo riequilibrio dell'area anziani connessa agli interventi socio sanitari sarà una occasione importante per avviare un pensiero pluriennale rhodense rispetto alle politiche "long term care" nei confronti degli anziani: già nel 2020 era stato presentato un progetto sperimentale di orientamento per le famiglie con anziani non autosufficienti, che non si è potuto realizzare nel 2020 e non potrà nel 2021 in relazione all'emergenza Covid. Rimane l'obiettivo futuro di ricomporre una rete di servizi di sostegno alla persona anziana in modo da rendere sostenibile e procrastinare il più possibile la necessità di istituzionalizzazione.

I servizi dell'area disabili vedono sempre un forte incremento a dimostrazione di un sistema sempre più inclusivo promosso dai comuni del rhodense, mentre si osserva una sostanziale stabilità degli interventi di area minori, che si ricorda ricomprendo sia gli interventi di tutela dei minori che gli asili nido.



4.3 Andamento dei costi e volumi di servizi

Nelle tabelle e grafici seguenti si opererà un confronto tra:

- L'andamento della spesa per i singoli servizi gestiti da Sercop nel periodo 2018 – 2021
- L'andamento dei volumi dei servizi nel periodo 2013 – 2021
- **L'andamento dei costi unitari dei principali servizi gestiti da Sercop per il periodo 2018 – 2021**

Ciò consente, per approssimazioni successive, di tracciare un quadro dello sviluppo aziendale e della direzione per il prossimo anno seguendo sia lo sviluppo della domanda dei servizi (attraverso i volumi dei servizi richiesti) che la sintesi della bontà dell'azione aziendale attraverso l'esame dei costi unitari.

Per prima la **spesa totale per i servizi** che pur in modo grezzo consente di rappresentare una tendenza e comprendere quali servizi siano maggiormente “sotto pressione” ovvero sollecitati dai bisogni del territorio e quali altri invece si trovino in una condizione di “pace”.

Confronto della spesa totale per i servizi a preventivo, anni 2018 – 21.

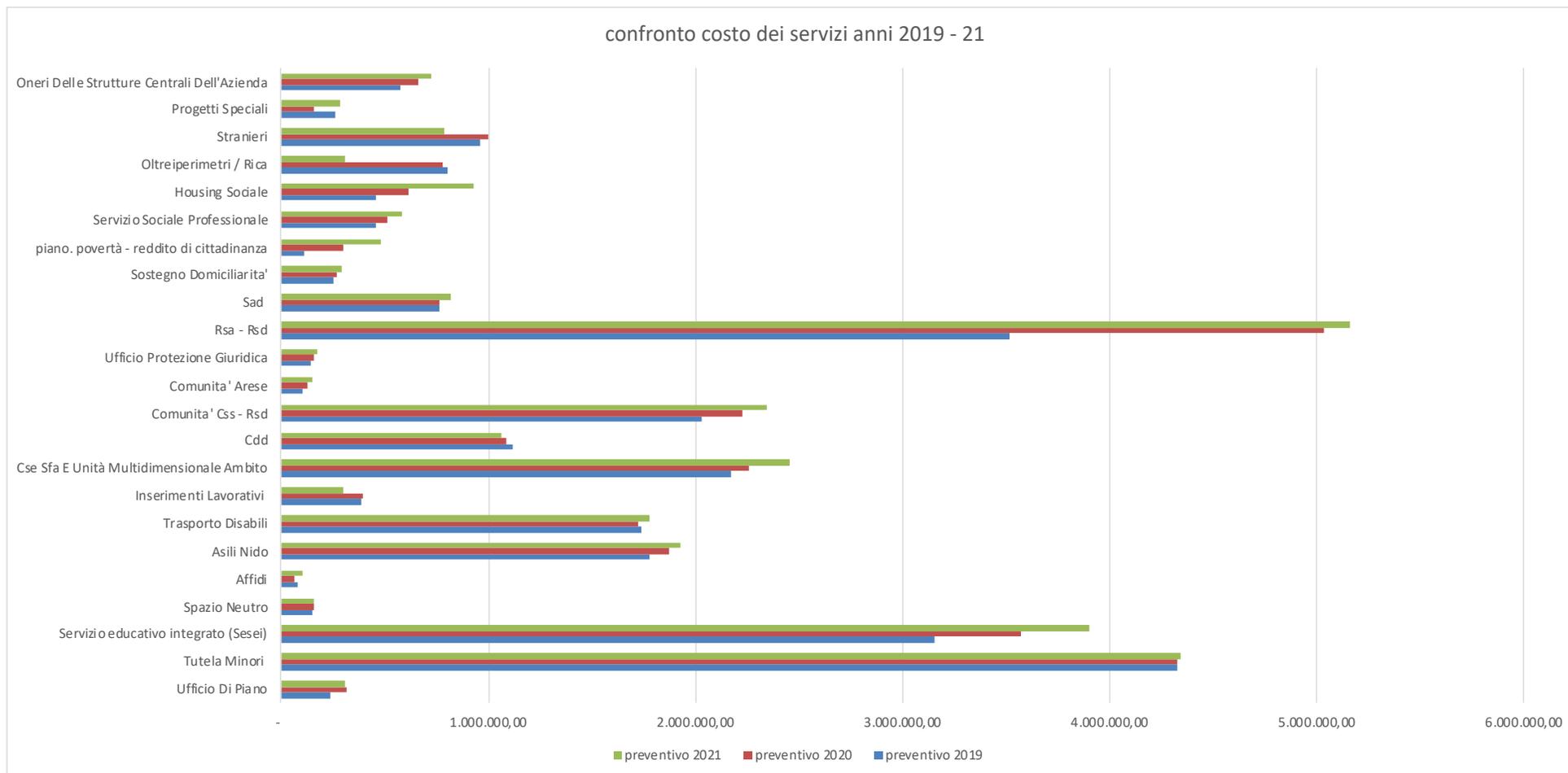
Servizio	preventivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	differenza 2021/20	delta %
Ufficio Di Piano	267.696,55	239.386,45	313.066,23	790.689,00	477.622,77	199,52%
Tutela Minori	3.846.802,39	4.324.001,67	4.322.887,67	4.337.565,00	14.677,33	0,34%
Servizio educativo integrato (Sesei)	2.942.537,55	3.153.436,45	3.573.171,24	3.885.639,71	312.468,47	9,91%
Spazio Neutro	134.980,40	150.335,40	153.810,61	157.179,00	3.368,39	2,24%
Affidi	72.724,01	76.043,12	64.248,12	101.615,12	37.367,00	49,14%
Asili Nido	1.453.250,55	1.776.590,63	1.871.550,90	1.919.322,05	47.771,15	2,69%
Trasporto Disabili	1.727.877,00	1.737.239,80	1.724.944,70	1.776.894,00	51.949,30	2,99%
Inserimenti Lavorativi	343.613,00	385.447,70	391.411,30	302.374,00	- 89.037,30	-23,10%
Cse Sfa E Unità Multidimensionale Ambito	1.935.237,70	2.172.042,74	2.258.296,50	2.433.042,00	174.745,50	8,05%
Cdd	1.127.781,00	1.115.157,90	1.082.904,40	1.062.969,00	- 19.935,40	-1,79%
Comunita' Css - Rsd	2.230.941,80	2.025.357,20	2.226.741,95	2.320.725,00	93.983,05	4,64%
Comunita' Arese	153.454,00	99.335,00	128.247,40	148.610,20	20.362,80	20,50%
Ufficio Protezione Giuridica	116.197,15	142.985,00	154.851,24	167.948,00	13.096,76	9,16%
Rsa - Rsd		3.511.910,52	5.032.622,53	5.127.692,82	95.070,29	2,71%
Sad	638.366,22	759.993,95	759.972,00	738.337,56	- 21.634,44	-2,85%
Sostegno Domiciliarita'	221.000,00	252.500,00	270.781,00	321.100,00	50.319,00	19,93%
piano. povertà - reddito di cittadinanza	100.550,00	110.975,67	299.406,30	448.623,57	149.217,27	134,46%
Servizio Sociale Professionale	396.652,00	454.024,67	507.967,70	584.009,00	76.041,30	16,75%
Housing Sociale	484.221,60	456.822,00	615.472,40	928.834,00	313.361,60	68,60%
Oltreperimetri / Rica	982.546,50	801.389,50	775.620,44	307.198,00	- 468.422,44	-58,45%
Stranieri	942.934,50	957.376,35	1.001.991,39	805.176,00	- 196.815,39	-20,56%
Progetti Speciali	100.473,00	259.667,55	159.885,60	292.041,00	132.155,40	50,89%
Oneri Delle Strutture Centrali Dell'Azienda	546.058,87	575.442,78	657.388,30	723.164,00	65.775,70	11,43%
totale	20.765.895,79	25.537.462,04	28.347.239,91	29.680.748,03		

Dal punto di vista delle variazioni di spesa aggregata, che sono un indicatore estremamente grezzo poiché non tiene in considerazione né i costi unitari dei servizi, né i ricavi né i volumi dei servizi, si possono comunque estendere alcune considerazioni generali:

- 1) Rimane sostanzialmente costante la spesa per la tutela minori in valore complessivo, mentre come si vedrà si riduce la spesa per gli allontanamenti in comunità.
- 2) Cresce invece per il secondo anno in modo significativo la spesa relativa al servizio di assistenza educativa a favore di minori in particolare legate alla componente dell'assistenza scolastica a persone disabili, così come richiesta da Comuni e Npia. A preventivo cresce in particolare l'assistenza scolastica a favore di disabili alle scuole superiori il cui costo non è a carico dei Comuni, bensì di Regione Lombardia; chiaro che questi dati dovranno essere confermati in relazione alle possibili modificazioni dovute al perdurare dell'emergenza Covid.
- 3) La voce relativa invece al piano povertà – reddito di cittadinanza è in significativa crescita in relazione agli interventi sociali (Sesei, Sad, housing, inserimento lavorativo) attivati a favore di beneficiari di reddito di cittadinanza con risorse a carico del fondo povertà, anch'esse quindi non a carico delle finanze comunali.

- 4) L'incremento della spesa dei servizi di housing sociale rispetto al 2020 è invece ascrivibile a due diversi fattori: la previsione di un fondo (con risorse regionali) per un ammontare di 248.000 euro quale misura di sostegno all'affitto, non presente nel preventivo 2020 il cui bando sarà emesso nei primi mesi dell'anno; la restante quota di circa 65.000 euro risulta invece destinata ad interventi di emergenza abitativa emersi nel corso dell'anno 2020.

Nel grafico qui sotto è rappresentato sinteticamente l'andamento della spesa per i servizi che indipendentemente dai diversi interventi e misure che ne sono contenute fornisce una indicazione sommaria ma efficace dello sviluppo degli orientamenti di spesa dei comuni in relazione ai bisogni che si manifestano nella società.



Il secondo passaggio consiste nel confronto **dei volumi di erogazione previsti per alcuni servizi** – periodo 2013 – 21 al fine di analizzare l’andamento della domanda da parte dei comuni:

VOLUMI DI SERVIZIO - ANNI 2013 - 21											
Servizio	unità di misura	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	% incremento 21/20
Tutela minori – equipe	utenti	582	627	728	780	777	789	911	938	1.019	8,64%
Tutela minori – allontanamenti	giornate/anno	19.159	19.830	20.962	21.375	25.912	29.801	33.316	33.491	33.391	-0,30%
Assistenza domiciliare minori (ADM)	ore/ anno	69.650	101.228	123.615	126.612	130.838	142.961	145.632	158.790	169.669	6,85%
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)	mesi borse lavoro	283	314	563	522	457	576	698	736	650	-11,68%
Ass. domiciliare anziani e disabili	ore/anno	24.876	24.081	39.659	35.980	34.892	33.150	39.685	34.800	33.859	-2,70%
CSE/SFA	giornate tpe/anno	26.899	27.855	36.285	38.945	40.518	41.617	49.512	44.407	46.276	4,21%
Comunità diurna	giornate/anno	2.667	2.915	5.775	5.160	5.710	6.763	4.256	4.505	4.635	2,89%
Ufficio protezione giuridica	utenti	28	28	42	46	44	50	66	75	82	9,21%
Centro diurno disabili (CDD)	utenti		91	92	94	98	101	101	97	94	-3,09%
Comunità socio sanitarie (CSS)	utenti		40	40	41	40	46	41	41	38	-7,32%
Residenze sanitarie disabili (RSD)	utenti		44	43	45	49	47	45	50	50	0,00%
altri collocamenti	utenti					23	25	24	27	27	0,00%

Qui di seguito le considerazioni rispetto ai volumi dei servizi che danno in qualche modo la misura della domanda di servizi e sono un indicatore, pur molto grezzo dei bisogni del territorio:

- Il servizio tutela vede ancora un incremento del numero di segnalazioni e quindi di casi in carico superiore a quello registrato lo scorso anno; va tenuto presente che il dato esposto rappresenta la media mensile delle cartelle aperte, ma in realtà i minori che attraversano il servizio sono in numero superiore, tenendo presente che insieme ai nuovi ingressi c’è anche una dinamica delle dimissioni dal servizio (ad es. tra il 2017 e il 2018 sono state 174).
- Si riducono in maniera significativa tirocini e borse lavoro del servizio inserimenti lavorativi in relazione all’evidente situazione del mercato del lavoro in relazione all’emergenza Covid
- Le previsioni relative agli allontanamenti per il 2021 si stabilizzano, sul dato del 2020, dopo diversi anni di crescita (registrata anche su altri territori vicini, fuori dal rhodense) evidentemente connessa ad un incremento del disagio sociale e familiare. L’indirizzo strategico di Sercop, come sempre esplicitato, tende al massimo contenimento degli allontanamenti utilizzandoli solo come estrema ratio di protezione del minore, tenendo conto che il servizio tutela acquisisce i casi dopo la segnalazione al tribunale, che ordinariamente viene effettuata da altri enti (comuni, forze dell’ordine, ...). Per quanto detto è evidente che il dato di previsione rispetto agli allontanamenti in comunità risulta molto volatile e soggetto a possibili variazioni anche rilevanti e poco controllabili dal servizio.
- Il servizio di assistenza domiciliare minori presenta ancora una crescita pari al 6,85% dettata fondamentalmente dalla componente scolastica; vi è da segnalare che la crescita è prevalentemente condotta dagli interventi rivolti ai disabili per le scuole superiori, che viene erogato da Sercop ma con oneri a carico di Regione Lombardia.
- Stabile la richiesta dell’assistenza domiciliare anziani che ha avuto una punta nel corso del 2020 legata all’emergenza Covid.
- Cresce in modo rilevante la richiesta di presa in carico connessa alla protezione giuridica che si sviluppa costantemente negli anni; i casi in carico a Sercop per conto dei Sindaci fanno riferimento a persone per i quali il tribunale individua il comune perché non esistono altre figure di riferimento che possano o

vogliono svolgere la funzione di amministratore di sostegno; sono quindi spesso casi privi di riferimenti familiari o sociali per i quali è necessaria una presa in carico che va al di là della semplice amministrazione, con un aumento costante di amministrati con problemi di natura psichiatrica.

- Tendenzialmente sono stabili in aggregato i ricoveri di persone disabili presso Rsd e comunità, anche se esistono dinamiche differenti tra i diversi comuni. Il ricovero presso servizi residenziali è un indicatore di bisogno importante che segna in genere l'impossibilità della famiglia di continuare a farsi carico al domicilio della persona disabile.

Da ultimo è importante prendere in esame i **costi unitari dei servizi**, che non danno indicazioni rispetto ai bisogni sociali, ma rappresentano un buon indicatore di efficienza rispetto all'attività di produzione dei servizi attuata da Sercop.

Infatti l'attività aziendale si dispiega essenzialmente nella ricerca dell'ottimizzazione dei costi e dell'efficienza mantenendo costante la qualità dei servizi ovvero l'efficacia degli interventi, non avendo Sercop alcuna determinazione rispetto alle scelte di presa in carico che rimangono di pertinenza dei comuni.

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dello sviluppo dei costi unitari (a preventivo) nel periodo 2018 – 2021 per quei servizi rispetto ai quali Sercop può giocare un ruolo nella definizione dei costi medesimi attraverso scelte e strategie di gestione.

SERVIZIO	unità di misura	2018			2019			2020			2021		
		COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario
EQUIPE TUTELA MINORI	numero utenti (teste)	815.960,39	789,00	1.034,17	917.268,67	911,00	1.006,88	959.532,67	945,00	1.015,38	1.011.883,00	1.019,00	993,02
COLLOCAMENTI COMUNITA'	giornate comunità	2.735.575,00	29.801,00	91,79	3.180.743,00	33.316,00	95,47	3.056.178,00	33.491,00	91,25	3.019.484,00	33.391,00	90,43
COMUNITA' DIURNA	giornate comunità	349.267,00	6.763,00	51,64	225.990,00	4.256,00	53,10	247.258,00	4.505,00	54,89	259.238,00	4.635,00	55,93
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	3.037.877,07	142.961,00	21,25	3.156.541,45	145.632,00	21,67	3.573.171,24	158.790,00	22,50	3.885.639,00	169.669,00	22,90
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	numero utenti (teste)	175.713,00	376,00	467,32	176.047,70	409,00	430,43	174.911,30	470,00	372,15	172.374,00	400,00	430,94
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	167.900,00	576,00	291,49	209.400,00	698,00	300,00	216.500,00	736,00	294,16	130.000,00	650,00	200,00
CSE	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	981.433,92	24.314,00	40,36	1.013.616,91	25.237,00	40,16	1.049.169,48	25.825,00	40,63	952.833,05	23.220,00	41,04
SFA	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	197.167,28	5.131,00	38,43	205.084,00	5.346,00	38,36	145.530,92	3.752,00	38,79	170.092,95	4.396,00	38,69
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi di intervento per utente	116.197,15	588,00	197,61	138.025,00	780,00	176,96	149.851,24	901,00	166,32	164.348,00	984,00	167,02
SAD	ore servizio	711.846,22	37.150,00	19,16	762.749,45	39.685,00	19,22	670.596,00	34.800,00	19,27	689.840,00	34.868,00	19,78
CSS	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	815.813,80	13.719,00	59,47	628.691,20	12.045,00	52,20	778.180,95	14.704,00	52,92	707.963,00	13.355,00	53,01
RSD	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	1.018.982,00	17.155,00	59,40	962.445,00	15.970,00	60,27	1.048.561,00	18.120,00	57,87	1.249.254,00	17.795,00	70,20

La tabella evidenzia, su un orizzonte temporale di 4 anni che l'andamento del costo dei servizi per unità di prodotto è tendenzialmente costante con piccoli scostamenti sia in riduzione che in aumento negli anni, e in particolare:

- Il costo unitario per la presa in carico su base annua di un minore da parte del servizio tutela, è costruito sulla base di tutti i costi diretti che fanno riferimento alla gestione del servizio come rappresentati nel centro di costo all'interno del budget, (inclusi ad es. costi sede, utenze, pulizie, e ogni altro costo direttamente imputabile all'attività di tutela); dunque il costo unitario della presa in carico è nel 2020 in lieve flessione e scende al di sotto dei 1000 euro procapite. E' un dato importante in un momento di grande carico del servizio, come si può dedurre dal continuo incremento degli utenti, che sono in carico al servizio in seguito a provvedimento dell'autorità giudiziaria.
- Il costo unitario medio delle comunità minori vede nel 2021 una previsione di ulteriore contrazione rispetto al 2020 e agli anni precedenti nel quadriennio: come già più volte sottolineato questo dipende dai casi di minori allontanati e quindi dalla tipologia di comunità (ad es. agli allontanamenti madre bambino, oppure dei minori con meno di tre anni sono tendenzialmente più costosi). Nel caso specifico della riduzione in oggetto si ritiene che possa dipendere anche dalla strategia posta in essere gradualmente a partire dal 2019 e rappresentata nel precedente piano programma: la costituzione di un elenco di comunità minori "accreditate", stante determinati requisiti, con la definizione di una tariffa standard giornaliera e che si proponeva (insieme ad altre misure) di contribuire a ridurre questo valore pur nella estrema variabilità delle tipologie di casi e di trattamenti che vengono richiesti dal tribunale in sede di allontanamento. A partire dal 1 gennaio 2019 la misura è stata applicata regolarmente e l'andamento previsto per il 2021 fornisce conferma della correttezza delle scelte fatte, tanto che numerosi altri comuni e ambiti si sono orientati in seguito verso la citata modalità.
- L'incremento seppur minimo del valore unitario relativo al servizio educativo integrato è dovuto alla stipula del nuovo contratto delle coop sociali e alle necessità di adeguamento del costo del lavoro connesso agli appalti, che ha dispiegato i suoi effetti incrementali tra gli anni 2020 e 2021.
- Il costo unitario delle prese in carico del nucleo inserimenti lavorativi, ritorna ad aumentare in ordine al minore numero di casi previsti in carico al servizio per il 2021 a parità di equipe di lavoro; tale riduzione è motivata dalla attuale situazione di preoccupazione connessa alla pandemia che ha comunque comportato un riduzione della domanda (oltre che dell'offerta) di lavoro da parte delle persone fragili.
- Rimane sostanzialmente costante il costo pro capite (mensile) del servizio di protezione giuridica, che prende in carico in qualità di amministratore di sostegno i casi per i quali non è possibile individuare una persona che riceva la nomina dal giudice tutelare. Nel corso del 2020, a fronte di un continuo incremento degli utenti del servizio si è disposto un lieve potenziamento dell'equipe di lavoro. Da rilevare la difficoltà operativa crescente alla quale è sottoposto il servizio in relazione all'utenza in carico che sempre più presenta patologie psichiatriche con problemi di tossicodipendenza o ludopatia in assoluta assenza di rete familiare.
- L'incremento importante del costo unitario delle Rsd, riguarda la quota a carico dell'Ente della retta delle strutture dove l'utente è ricoverato; è stato approvato nel 2019 un nuovo regolamento d'ambito che regola accesso e quote a carico degli utenti in dipendenza dell'Isee della persona ricoverata. L'incremento della quota a carico dei comuni è quindi correlato ad una riduzione dell'Isee dei ricoverati che richiede una maggiore integrazione della retta a carico degli enti ai sensi del citato regolamento. Questo dato, non evidenzia tanto una performance aziendale bensì segnala una evidente situazione di criticità economica delle persone ricoverate e quindi la necessità di un maggiore intervento integrativo da parte di Sercop / comuni.

Da ultimo si ricorda che i costi totali dei servizi sono l'esito del prodotto dei costi unitari per i volumi di servizio e **il controllo e la "regolazione" dell'accesso dell'utenza ai servizi viene è governato dai Comuni attraverso i servizi sociali di base.**

5. Le unità di offerta e i servizi

Di seguito sono presentati i principali servizi gestiti da Sercop mediante schede che propongono una analisi delle principali caratteristiche tecnico/organizzative dei servizi, che costituiscono la parte “solida” e stabile degli stessi, nonché una analisi dello stato dell’arte in cui si trovano i servizi, delle criticità e opportunità che si potranno realizzare nel periodo. Sono declinate qui anche le strategie generali dei servizi, quelle che, pur orientando l’operatività quotidiana dei servizi e degli operatori, non risultano declinabili come obiettivi.

È importante ricordare che per tutti i servizi finanziati dai Comuni, l’Ente inviante, cioè colui che effettua l’accesso degli utenti e li indirizza verso gli interventi aziendali, è il Comune di residenza, in capo al quale pertanto rimane una importante responsabilità in merito ai volumi di servizio che richiede a Sercop e ai relativi oneri che ne discendono secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.

SERVIZI PER I MINORI E LA PRIMA INFANZIA

SERVIZIO TUTELA MINORI	
Responsabile / referente	Francesca Musicco
Mission	<p>Il Servizio tutela minori e famiglie opera per promuovere il benessere del minore il cui nucleo familiare di origine sia sottoposto a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria in sede civile o penale, o del minore direttamente coinvolto in procedimenti penali. Il Servizio agisce attraverso interventi diretti e mediante l’integrazione con altri servizi del territorio che si occupano di sostenere i minori e le loro famiglie. Gli obiettivi che orientano l’azione del Servizio di tutela sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere i minori e le loro famiglie; • accompagnare gli adulti nel recupero delle funzioni genitoriali; • proteggere i minori da situazioni di pregiudizio; • tutelare e promuovere i diritti soggettivi dei minori, in particolare il diritto di crescere ed essere educati nell’ambito della propria famiglia, o comunque nel contesto che più si avvicina ad una realtà familiare, come previsto dalla vigente normativa
Attività	<p>L’azione del Servizio tutela si articola nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui di valutazione psicosociale dei minori e del loro nucleo familiare su richiesta dell’Autorità Giudiziaria; • formulazione di valutazioni sulla struttura di personalità e sulle competenze genitoriali e predisposizione di progetti da inviare all’Autorità Giudiziaria; • interventi di protezione del minore in situazioni di grave pregiudizio (inserimento in comunità, affido familiare o adozione); • progettazione e gestione di percorsi di trattamento per i minori sottoposti a procedimento penale con interventi di supporto educativo, reinserimento sociale, orientamento scolastico e lavorativo e accompagnamento in esperienze socialmente utili; • sostegno psicologico a minori e/o genitori; • sostegno educativo domiciliare ai minori; • colloqui di sostegno e di verifica con i genitori; • interventi di sostegno alle relazioni tra i minori e le figure adulte di riferimento tramite il servizio di spazio neutro; • invio ad altri servizi di SERCOP o del territorio e per l’attuazione dei progetti definiti (es. mediazione linguistica, mediazione dei conflitti, centro diurno ecc.); • interventi di consulenza alla segnalazione ai Comuni alle scuole e alle agenzie del territorio; • aggiornamento costante di un database condiviso con i servizi sociali dei comuni di residenza dei minori.
Soggetti destinatari del servizio	Minori sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria e le loro famiglie.
Sedi	Nerviano – Via Vittorio Veneto, 12: Polo Territoriale zona nord, Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese

	<p>Rho – Via Meda, 24: Equipe psicosociale centrale (coordinamento e valutazione per tutto il territorio del Rhodense); Polo Territoriale zona Rho, Comuni di Rho, Pregnana Milanese e Vanzago; Unità Operativa Penale Minorile (per tutto il territorio del Rhodense);</p> <p>Settimo – Via Libertà, 33: Polo Territoriale zona sud, Comuni di Settimo Milanese, Cornaredo e Pero</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione diretta con personale in organico assunto (14 assistenti sociali) e incaricato (7 psicologi, 1 consulente legale). Esiste un unico livello di coordinamento delle 5 équipe e di referenza con i Comuni e con le agenzie esterne, il che consente una maggior fluidità e continuità dalle fasi di valutazione alle prese in carico.
Stakeholder	Vedi mappa
Indicatori di attività	La media dei casi in carico nel 2020 ha superato la soglia psicologica dei 1.000 casi. L'andamento si conferma in forte crescita
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio tutela imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR e FNPS) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <p>Costo dell'équipe di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte; - 10% su base capitaria; <p>Costo dei collocamenti in comunità (residenziale e diurna)</p> <p>È ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.</p>
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>La tipologia di casistica più trattata dal Servizio resta quella della conflittualità tra genitori, in alcuni casi acuitizzata nel corso del lockdown conseguente all'emergenza sanitaria. Sempre più spesso si osserva che tali situazioni sfociano nella violenza: sono tuttora in aumento i casi di donne maltrattate con figli, cosa che rende fondamentale una collaborazione fluida e stabile con il centro antiviolenza territoriale e con i Servizi Territoriali di Base. Entrambi rappresentano per le donne che vivono situazioni di violenza un primo punto di accesso al sistema di protezione; la più facile emersione ed accoglienza di casi in precedenza "sommersi" ha comportato segnalazioni relative a minori coinvolti in tali situazioni.</p> <p>Altro preoccupante fenomeno è il c.d. "ritiro sociale", che si riscontra sempre più spesso nella presa in carico di minori in età adolescenziale, spesso connesso con il drop out scolastico. È in corso una collaborazione con il terzo settore per attivare un centro educativo specializzato nel trattamento di questa casistica, che rischia di essere enfatizzata dalle misure del distanziamento sociale dovute alla pandemia.</p> <p>Grazie all'attivazione in corso d'anno dello "sportello telefonico" dedicato ad operatori (scuole, insegnanti, educatori, operatori comunali) è stato possibile, grazie ad un corretto orientamento delle Agenzie del Territorio, intercettare più rapidamente le situazioni di pregiudizio.</p> <p>Il riconoscimento del ruolo del Servizio Tutela Minori anche come presidio di consulenza e supporto degli attori coinvolti nel processo di presa in carico è attestato dall'immediata fruizione del servizio telefonico da parte di un vasto bacino di operatori.</p> <p>Il Servizio ha mantenuto il proprio impegno nel progetto internazionale STAND BY ME, finalizzato al sostegno dei "care leavers", cioè dei ragazzi e delle ragazze in fase di dimissione da un collocamento comunitario o da una famiglia affidataria e che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Nel giugno 2020 sono state rese pubbliche le linee guida, contenenti un insieme condiviso di raccomandazioni e proposte operative per i servizi.</p> <p>Rinnovata la partecipazione al progetto "Breaking the circle", nato sulla base delle Linee guida della Commissione dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di minore del 2010 con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei ragazzi sui propri diritti all'interno dei procedimenti che li vedono coinvolti. La partecipazione al progetto si è esaurita con la realizzazione del percorso educativo di gruppo</p>

al quale hanno aderito tutti i minori coinvolti. Il rimando dato dagli stessi ragazzi e dai professionisti conduttori degli incontri è stato positivo in termini di attivazione e condivisione di contributi riflessivi, agevolato in questo dalla modalità innovativa utilizzata.

L'elenco aziendale di unità d'offerta residenziali per minori o madri con bambini, costituito nel rispetto del vigente Codice degli Appalti (art. 36 D. Lgs 50/16 e s.m.i.) e del Regolamento di SERCOP per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, è ormai a regime da quasi due anni. Le Unità d'offerta inserite sono ad oggi 114

Si delinea per il 2021 l'obiettivo di costruire un elenco a livello interaziendale tramite NeAss. SERCOP, stante l'esperienza maturata, collabora al gruppo di lavoro ristretto per la creazione di un software che permette di impostare la ricerca di una comunità in base alle necessità del singolo caso in modo automatizzato.

I voucher sociali si confermano un valido strumento per il sostegno alle famiglie, consentendo l'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche di cui si accerti la necessità. Gli utenti infatti riescono ad accedere agli interventi in tempi più rapidi.

L'unità operativa penale minorile ha ormai consolidato la propria esperienza, tanto da poter sostenere ed avviare alcune progettualità innovative quali:

- Bruciare i tempi: progetto attivo dall'ottobre 2017 con l'adesione di SERCOP al protocollo sperimentale siglato con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio, che ha come obiettivo la riduzione dei tempi di permanenza dei minori all'interno del circuito penale. Il progetto prosegue attualmente ancora in fase sperimentale. Le richieste di indagine e collaborazione da parte delle Procure, dall'avvio del progetto ad oggi, sono state in totale 62. Appare significativo segnalare come di queste, 14 riguardino ragazzi infraquattordicenni i quali, seppur non imputabili penalmente, hanno la possibilità di essere coinvolti nei percorsi di approfondimento e riparativi proposti dal Servizio proprio in virtù del protocollo BIT. Il servizio si è dato come obiettivo di adottare stabilmente le prassi sperimentate con il Protocollo BIT, per una maggiore efficienza del servizio, a vantaggio dei minori in carico.
- Officina dell'IO: a partire dal 2016 l'UOPM ha aderito al progetto regionale "Officina dell'IO" che propone la creazione di una rete di interventi sovra distrettuale (educativi, riparativi, di sostegno e di promozione sociale) per consolidare un sistema operativo in favore di minori e giovani sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Il progetto Officina dell'io è tutt'ora attivo sul nostro territorio e la modalità educativa di supporto ai minori è risultata essere soddisfacente sia rispetto alle esigenze dei ragazzi stessi sia per quanto concerne le richieste di assistenza indicate dall'A. G. Si sottolinea la positiva collaborazione con gli operatori attivi sul progetto anche in termini di collaborazione e condivisione di contatti e riferimenti di risorse presenti sul territorio. Nei mesi di limitazioni legate alla situazione sanitaria è stato inoltre possibile condividere l'adozione di modalità "alternative" per garantire la prosecuzione degli spazi educativi, dalla quale è scaturito poi il progetto "SmartOfficina" (percorso educativo a distanza tramite l'uso di piattaforme per la conduzione di gruppi educativi) tutt'ora in essere.
- Unità mobile giovani: nel 2019 l'UOPM ha potuto accedere alle risorse disponibili all'interno del progetto Unità Mobile Giovani, già attivo sul territorio del rhodense e volto alla realizzazione di interventi educativi di supporto e accompagnamento ai giovani con difficoltà connesse al tema dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e, più in generale, delle condotte devianti. Tale progetto prevede la possibilità di creare percorsi educativi personalizzati in risposta alle esigenze dei singoli ragazzi con una stretta connessione con alcuni Istituti scolastici del territorio che hanno aderito al progetto. I percorsi sopra descritti sono risultati essere efficaci ed utili a sostenere

	<p>i ragazzi all'interno dei procedimenti penali a loro carico sia per quanto concerne la rielaborazione dei fatti sia relativamente al sostenerli nell'acquisizione di un ruolo attivo all'interno dei loro progetti.</p> <p>A fronte della situazione di emergenza sanitaria e dei tempi di attesa per il rinnovo regionale di tale progetto (riavviato lo scorso ottobre), alcuni interventi (nello specifico quello relativo al gruppo di 5 minori) hanno subito dei rallentamenti e si provvederà nelle prossime settimane alla loro ripresa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso "ANDEMM": nell'ambito dello svolgimento delle attività socialmente utili richieste dall'AG nelle varie fasi del procedimento si è nel tempo costruita una collaborazione strutturata con l'Associazione Libera di Milano attraverso la partecipazione al percorso "ANDEMM", pensato e proposto ai ragazzi in regime di Messa alla Prova. L'edizione 2018-19 si è conclusa nello scorso mese di giugno con modalità differenti da quelle adottate per le precedenti edizioni, a fronte delle limitazioni connesse alla situazione sanitaria. La collaborazione con gli operatori ed i risultati conseguiti dai minori coinvolti sono comunque stati significativi ed in linea con gli obiettivi condivisi in fase di avvio. <p>La collaborazione con Libera prosegue con l'adesione, anche per questa nuova edizione del percorso avviato lo scorso ottobre, di 2 minori segnalati dal servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività socialmente utili in collaborazione con i servizi di SERCOP: sempre nell'ambito delle collaborazioni per lo svolgimento delle attività socialmente utili, è in corso la progettazione del coinvolgimento di alcuni ragazzi seguiti dal Servizio all'interno del progetto HUB IN, gestito dal servizio educativo di SERCOP, che permetterà ai ragazzi di sperimentarsi nella promozione e diffusione delle iniziative proposte. <p>La collaborazione con il Servizio SE.SE.I. si è esaurita a seguito della conclusione del progetto HUB IN e, per le caratteristiche del servizio stesso, non è stato al momento possibile prevedere ulteriori forme di coinvolgimento dei minori sottoposti a procedimento penale. Sono però state avviate nuove collaborazioni con servizi e realtà legate alla rete territoriale dei Servizi Sociali quali "Party senza barriere", Chiosco Pomé e la Fucina</p> <p>Si evidenzia infine che il Servizio si connota sempre più per il proprio orientamento alla innovazione ed alla sperimentazione di progettualità integrate sul territorio.</p> <p>Rilevanti in questo senso sono l'adesione, nel corso del 2019, a due importanti progetti, ovvero</p> <p>PIPPI – Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità</p> <p>Il Programma P.I.P.P.I. è stato avviato nel contesto della attuale legislazione europea (CRC1989, EU2020 Strategy, REC.2006/19, REC. 2013/778), che riconosce il sostegno alla genitorialità come strategia essenziale per rompere il circolo dello svantaggio sociale e assicurare ai bambini "a good start" nella vita. Si tratta di un grande impegno che vede il coinvolgimento della rete territoriale e delle famiglie stesse seguite dal servizio, come parti attive nel processo di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio. Obiettivo implicito del programma è consentire l'individuazione di soluzioni alternative all'allontanamento del minore dalla propria famiglia di origine.</p> <p>CAMBIO ROTTA: finalizzato ad orientare la presa in carico di minori in difficoltà a percorsi di responsabilizzazione; in particolare di coloro che, in seguito alla commissione di un reato, si trovano nella condizione di dover ricostruire una propria autonomia in una logica di rete e di integrazione sociale nella comunità.</p>
--	---

	<p>Il servizio ritiene fondamentale investire su processi innovativi che offrono la possibilità di rispondere sempre meglio ai bisogni espressi dall'utenza in carico, candidandosi a bandi di finanziamento e progettualità di respiro nazionale ed internazionale, sebbene l'effettivo accesso non sia garantito.</p> <p>Il servizio ha affrontato la prova dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sperimentando nuove modalità operative, che hanno consentito di garantire continuità nelle prese in carico. Si auspica nel corso del 2021 di rivalutarne alcune, che hanno evidenziato caratteri di funzionalità in precedenza mai immaginate, al fine di introdurle nel novero delle buone prassi del Servizio.</p>
<p>Strategie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. SOSTENERE I LEGAMI: lo sforzo dell'équipe Tutela per contenere il ricorso all'allontanamento dei minori dalle famiglie d'origine resta costante. La conservazione ed il recupero della relazione parentale è al centro del modello operativo del Servizio Tutela di SERCOP ed è il focus su cui viene incentrato il percorso comunitario nei casi in cui l'allontanamento si renda indispensabile. Occorrerà, anche per il 2020 proseguire in questo impegno, stante l'incremento degli allontanamenti (registrati da tutte le Aziende ed i Comuni nei territori limitrofi), con particolare riferimento a situazioni di estrema serietà, che hanno comportato l'intervento delle Forze dell'Ordine per la messa in protezione dei minori prima ancora del coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria e, conseguentemente, del Servizio Tutela Minori. 2. Rendere strutturale all'interno delle procedure operative della Unità Operativa Penale minorile le prassi relative al Protocollo BIT (Bruciare i tempi) per la riduzione dei tempi di permanenza dei minori all'interno del circuito penale minorile. 3. LAVORO DI RETE: lo sforzo di costruzione e consolidamento della rete tra i servizi e la presa in carico integrata dei casi resta una caratteristica dello stile di lavoro del Servizio Tutela. 4. APERTURA DEL SERVIZIO A STAGE E TIROCINI: la collaborazione con le Università per l'accoglienza di tirocinanti (sia psicologi che assistenti sociali) consente al Servizio di aprirsi alle nuove riflessioni, orientamenti e strumenti che nascono in seno al mondo accademico. 5. UTILIZZO DELL'ELENCO DI UNITÀ DI OFFERTA RESIDENZIALI: dal gennaio 2019 è pienamente in funzione questo strumento per la scelta delle comunità, nei casi in cui il Servizio debba provvedere all'allontanamento di un minore/nucleo mamma-bambino, nel rispetto del vigente Codice degli Appalti (art. 36 D. Lgs 50/16 e s.m.i.) e del Regolamento di SERCOP per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria Lo sviluppo di una piattaforma interaziendale permetterà di accedere ad un numero maggiore di risorse residenziali. 6. MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE CON IL CENTRO ANTIVIOLENZA HARA Stante l'aumento costante negli ultimi anni della casistica del servizio tutela derivante dalla violenza di genere, occorre definire delle buone prassi con il centro anti violenza per la corretta gestione delle situazioni in cui sono coinvolti minori, nell'ambito delle linee guida di un protocollo già esistente. Verranno pertanto calendarizzati incontri periodici, anche da remoto, con il centro anti violenza, finalizzati alla formalizzazione di linee guida sulle buone prassi. 7. PIATTAFORMA DI PROGRAMMAZIONE CONDIVISA In considerazione delle dimensioni assunte dal servizio e del numero di operatori coinvolti, sarà studiata la realizzazione, con il supporto dell'ufficio IT, di una piattaforma utile alla programmazione del lavoro presso il servizio, con particolare riferimento alla sede di via Meda.

	<p>Le funzionalità dello strumento dovrebbero consentire di programmare più razionalmente l'utilizzo degli spazi (questione essenziale stante il perdurare delle misure connesse al distanziamento sociale), segnalare la presenza in sede in modo da calendarizzare alcuni interventi (es. programmazione di colloqui, sostegni psicologici, équipe ...), condividere informazioni utili al servizio (apertura/chiusura di servizi territoriali, avvio di progetti, possibilità di fundraising, iniziative formative, avvicendamenti di personale ecc.).</p> <p>8. COLLABORAZIONE CON IL NIL</p> <p>Stante l'esigenza di diversi giovani in carico al servizio di sperimentarsi nel mondo del lavoro, emerge l'esigenza di un confronto con il NIL in merito alla tipologia di utenza che si vorrebbe poter inviare al servizio. Per il 2021 ci si propone di iniziare una interlocuzione con il NIL, anche da remoto, per verificare le opportunità accessibili ed accertare i passaggi amministrativi necessari per formalizzare la collaborazione tra i due servizi e l'invio dei casi.</p> <p>9. ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI STUDIO STABILE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA</p> <p>Il problema della povertà educativa, che rischia di acuitarsi per via delle ricadute che la pandemia avrà sul tessuto sociale, può essere contenuto laddove i servizi riescano ad impedire che la deprivazione economica sfoci nella marginalità sociale. SERCOP ha recentemente commissionato una importante ricerca su questo tema, i cui risultati sono stati presentati lo scorso 10 novembre. Lo studio mette in luce che l'approccio ad un tema così complesso debba essere necessariamente integrato e tutte le agenzie che intervengono nella vita del minore, a partire dalla prima infanzia, devono cooperare tra loro per fornire allo stesso le risorse culturali e riflessive necessarie alla piena realizzazione personale.</p> <p>Il servizio tutela avvierà una riflessione al suo interno per valutare i casi in carico alla luce dei risultati della citata ricerca, per valutarne l'impatto. Al contempo contribuirà alla attivazione del tavolo di confronto sul tema, apportando le proprie competenze alla rete di servizi.</p> <p>Il 2021 si prospetta un anno ancora fortemente connotato dall'emergenza conseguente al Covid. Stante la volontà di perseguire le strategie sopra delineate, evidentemente il servizio dovrà impiegare le proprie risorse in primis per garantire la continuità delle prese in carico, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti. Le prassi sperimentate, di cui si diceva più sopra, consentiranno di reagire più agevolmente ad eventuali inasprimenti delle restrizioni tese ad evitare i contagi.</p> <p>Si auspica tuttavia, compatibilmente con le priorità del servizio rispetto ai minori in carico, di avviare una riflessione metodologica su quanto sperimentato ed appreso durante la pandemia, per fare tesoro dell'esperienza faticosa e complessa, che ha attivato sia gli operatori che l'utenza in modalità inedite.</p>
<p>Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione</p>	<p>L'avvio dell'utilizzo dell'elenco di UDO per l'individuazione delle comunità ha comportato una razionalizzazione dei costi in quanto i fornitori che hanno ottenuto l'inserimento si attengono alle rette massime previste dall'avviso pubblico, più sostenibili rispetto alla media di mercato. Nel corso del 2020 tale evidenza si è sostanziata anche in un calo della retta media dei collocamenti, che in precedenza si era sempre attestata in crescita.</p> <p>Il numero di casi in compartecipazione è sempre più elevato (oltre 140 situazioni ad oggi tra richieste avanzate da SERCOP ad altri Enti e richieste ricevute). La gestione di queste situazioni è ben consolidata ma appare imprescindibile un supporto legale in relazione ai casi di contestazione, che si verificano soprattutto con Comuni ed Azienda fuori Regione.</p>

SPAZIO NEUTRO	
Responsabile / referente	Cristina Daverio
Mission	Spazio Neutro è un servizio che garantisce ai minori che non vivono con uno o entrambi i genitori il diritto di visita e relazione, secondo i principi enunciati dall'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia". La finalità è dunque tutelare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori non più conviventi a causa di separazioni giudiziali e/o divorzi conflittuali, limitazioni della responsabilità genitoriale, allontanamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a tutela del minore, sentenze limitative della libertà del genitore (carcerazioni, arresti domiciliari).
Attività	<p>Le attività di Spazio Neutro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare esecuzione al mandato dell'Autorità Giudiziaria, previo confronto con il servizio inviante attraverso un puntuale lavoro di rete con gli altri professionisti coinvolti nel dispositivo di cura • programmare gli incontri minori-genitori (o altre figure significative) attraverso la stesura di un calendario di incontri protetti e/o osservati rispondenti alle esigenze del minore, preceduti da colloqui di conoscenza con gli adulti coinvolti e da colloqui di ambientamento con il minore • accompagnare e favorire la relazione tra genitori e figli, osservandola nei suoi passaggi e nelle sue evoluzioni • rinforzare abilità e competenze genitoriali per riparare ad avvenute rotture violente dell'assetto familiare, o per evitare di giungervi, preservando la tutela del minore, al fine di permettere ai genitori di recuperare e ricostruire un dialogo con i propri figli • definire un preciso progetto di intervento, concordato con il servizio inviante • garantire una costante qualificazione del lavoro di équipe, mediante il mantenimento di momenti interni di confronto tecnico, organizzativo e metodologico e la partecipazione a percorsi di supervisione, seminari e formativi • implementare il lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti mediante la programmazione di incontri costanti ed il mantenimento di contatti periodici con i servizi titolari dei progetti e con altri servizi coinvolti nella presa in carico • dare continuità al lavoro di potenziamento della collaborazione con il Servizio Tutela Minori, mediante il puntuale rispetto delle procedure di lavoro congiunto ed attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente preposti • partecipare al confronto tecnico con altri servizi per il diritto di visita e relazione che in precedenza afferivano al coordinamento della città metropolitana di Milano dei Servizi di Spazio Neutro e collaborare attivamente alle eventuali iniziative promosse
Soggetti destinatari del servizio	Minori e famiglie residenti nei comuni del rhodense, Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base. Il Servizio viene inoltre occasionalmente attivato da servizi diversi da Sercop, a favore di minori e famiglie non residenti nel bacino territoriale di riferimento ma temporaneamente domiciliati o collocati in comunità educative e mamma-bambino della zona.
Sedi	La sede di Cornaredo ha mantenuto un'apertura parziale per lo svolgimento di particolari attività previste nel corso delle visite. È in previsione il trasloco presso la nuova sede di Rho, in via Madonna 67 (Casa Magnaghi)
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento in appalto triennale con una figura di coordinamento e raccordo interna a Sercop mediante incarico professionale. Nel corso del 2020 è stata perfezionata la gara per il prossimo periodo (2020-2023) che ha visto la conferma di "Comin Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS" quale aggiudicataria della stessa. A tale scopo è stata importante la collaborazione della Coordinatrice del Servizio e della Responsabile dell'Area Minori e Famiglia con l'Ufficio gare nella stesura del Capitolato.

	<p>L'équipe è composta da 1 psicologo coordinatore (Sercop) e 5 operatori della Cooperativa Comin aggiudicataria dell'appalto. Il servizio conta circa 90 ore settimanali.</p> <p>Prosegue la collaborazione con l'Area Amministrativa di Sercop che consente di gestire in maniera funzionale e tempestiva l'area delle partecipazioni economiche da parte di altri Enti (sempre più frequente); altrettanto importante il costante confronto finalizzato al puntuale monitoraggio della rendicontazione dell'attività e alla previsione della spesa del Servizio.</p> <p>Nel corso dell'anno 2020, anche a causa dell'emergenza sanitaria, è stata particolarmente significativa e funzionale la collaborazione fra la coordinatrice del servizio e la referente della Cooperativa Comin, al fine di trovare adeguata applicazione delle linee di intervento e dei protocolli operativi definiti da Sercop per la gestione dei servizi. Il costante confronto ha consentito di mantenere l'attività in modo continuativo, presidiando puntualmente la rimodulazione dell'operatività, al fine di assicurare che le condizioni di lavoro in essere rispondessero ai requisiti di sicurezza per gli utenti e per gli operatori. Tale impostazione proseguirà nel corso del prossimo periodo e fintanto che la situazione emergenziale lo richiederà.</p>
Stakeholder	<p>Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Servizio Affidi, altri Servizi di Spazio Neutro, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, famiglie affidatarie, ADM, Città Metropolitana di Milano, Legali rappresentanti delle parti, Forze dell'Ordine, CPS, NOA, SERT.</p>
Indicatori di attività	<p>Nel complesso, il numero dei casi in carico al servizio di Spazio Neutro nel corso del 2020 non si è discostato molto dal dato complessivo degli ultimi anni. Appare tuttavia opportuno precisare che a fronte di un leggero calo del totale dei minori in carico nel corso dell'anno, è stata registrata una sensibile crescita delle situazioni aperte nel corso di ciascun mese e una decisa riduzione dei numeri relativi alla chiusura dei percorsi in essere. Tale dato, in parte dipendente dalle singole specificità, risulta anche da attribuire alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria che hanno influito, in alcuni casi, sull'impostazione ed articolazione progettuale, con particolare riferimento ai tempi previsti per le diverse fasi di lavoro, a volte dilazionando la fase di chiusura dell'intervento in essere.</p> <p>Nel corso del periodo di insorgenza dell'emergenza sanitaria e nei mesi immediatamente successivi è stata registrata una riduzione delle richieste di attivazione di nuovi casi da parte dei servizi invianti, poi ripresa a partire dai mesi estivi.</p> <p>Così come avvenuto durante il precedente anno, il 2020 è stato caratterizzato dalla presenza di un sensibile numero di nuclei familiari numerosi (con 3 o più figli) che hanno richiesto l'adozione di tempi e modi di presa in carico differenti da quelli tradizionalmente in uso al fine di rendere gli interventi adeguati alle istanze di ciascun minore coinvolto. A tale scopo, è stata quindi prevista, almeno in fase iniziale, la compresenza attiva di due operatori durante le visite così da poter assicurare un adeguato livello di protezione dell'intervento, di osservazione delle dinamiche relazionali e di assistenza nelle fasi di avvio e chiusura dell'incontro. Altrettanto si è continuato ad utilizzare anche la sede di Cornaredo che dispone di spazi più ampi e quindi maggiormente rispondenti alla gestione di incontri di gruppi numerosi.</p> <p>Al pari di quanto sopra, è stata confermata la tendenza di richiesta di regolamentazione dei rapporti fra i minori ed i genitori, estesa anche ad altri membri della famiglia allargata che, quindi, hanno presentato caratteristiche simili a quelle descritte per i nuclei numerosi.</p> <p>In considerazione del numero di minori coinvolti o della sensibile differenza di età della fratria, spesso le visite in oggetto hanno avuto durata superiore a quella mediamente prevista (1 ora).</p> <p>Tali considerazioni sono state necessariamente oggetto di ulteriore modifica nel corso della pandemia, in particolare nei momenti in cui le restrizioni adottate per contenere la diffusione del contagio sono state particolarmente severe. Gli adattamenti operativi hanno riguardato sia le modalità (introduzione delle prestazioni da remoto), sia la frequenza (maggiormente dilazionata) e durata (più contenuta) degli incontri, oltre che la limitazione del numero di persone presenti durante la visita.</p>

	<p>Si precisa che la scelta aziendale durante la pandemia è stata di mantenere l'apertura del servizio, adottando tutte le misure sanitarie ed organizzative necessarie al fine di garantire l'operatività in sicurezza. Diversi sono quindi stati i documenti elaborati ed i protocolli adottati in merito, per i quali fondamentale è stato il contributo tecnico-professionale offerto dalla Cooperativa Comin.</p> <p>La necessità di attivare alcune prestazioni con modalità da remoto ha richiesto una particolare collaborazione fra il servizio di Spazio Neutro ed il Servizio Tutela Minori, al fine di confrontarsi e coordinare al meglio gli interventi, cercando di assicurare, per quanto possibile, condizioni adeguate allo svolgimento della visita mediante videochiamata.</p> <p>Anche il lavoro con le Comunità è risultato altrettanto significativo, così come quello instaurato con le famiglie affidatarie e le relative associazioni o enti di riferimento.</p> <p>Dopo una prima fase di naturale e comprensibile disorientamento che ha richiesto un importante impegno da parte dell'équipe nella riorganizzazione degli interventi e nell'individuazione delle migliori condizioni in cui svolgerli, si è progressivamente consolidata una nuova modalità operativa che ha visto l'alternanza – in base alle differenti fasi dell'evoluzione della pandemia – di attività in presenza e da remoto, sia rivolta alle famiglie già in carico, sia nell'avvio di nuovi percorsi.</p> <p>Il volume di attività complessivo, a fronte della riorganizzazione dovuta alla pandemia, ha visto una differente distribuzione degli interventi. Nello specifico si è reso necessario ridurre il numero di visite (a fronte dell'ampliamento dell'intervallo fra un incontro e l'altro), aumentare il numero di colloqui con i genitori o gli adulti in genere (al fine di illustrare puntualmente i cambiamenti in essere e sostenere la collaborazione in condizioni di lavoro non usuali oltre che di monitorare costantemente le diverse situazioni in carico) e contenere i momenti di colloquio con i minori (al fine di lasciare più spazio agli incontri con i propri familiari). Alto si è confermato invece sia il lavoro di rete fra servizi, sia quello di reportistica mediante la stesura di periodiche relazioni.</p> <p>L'esperienza vissuta nel corso dei mesi passati rende particolarmente difficoltoso effettuare una previsione dei volumi e, soprattutto, dell'articolazione dell'attività del prossimo periodo. A fronte di quanto osservato negli ultimi anni, compatibilmente alla situazione sanitaria che si andrà a delineare nel corso del prossimo anno, si stima che in uno scenario ottimista il volume di attività previsto per il 2021 risulti allineato ai dati delle ultime annualità sia per numero di minori in carico, sia rispetto all'attività svolta: Nr. 90 casi in carico, nr. 800 visite minori/adulti (sia in presenza, sia da remoto), nr. 180 colloqui con gli adulti di riferimento (genitori o altre figure di rilievo), nr. 80 incontri con i minori, nr. 90 incontri di rete con il servizio inviante e/o altri servizi coinvolti nella presa in carico.</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>Il costo del servizio e l'onere relativo all'erogazione del contributo affido sono coperti con fondi statali e regionali, senza oneri a carico dei comuni.</p>
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Inevitabilmente il 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria e da tutto ciò che tale condizione ha comportato.</p> <p>Nell'ottica di compiere un'osservazione più ampia, capace di mettere a fuoco aspetti che vadano oltre la particolarità dell'anno vissuto, risulta importante evidenziare il raggiungimento di una solidità dell'équipe che è risultato davvero determinante nel far fronte alla rimodulazione degli interventi connesso alla pandemia.</p> <p>Il tempo destinato all'attività ordinaria ed all'operazione di manutenzione continuativa della gestione interna e dei rapporti con l'esterno si è per lo più concentrato nel primo bimestre; a partire dalla fine di febbraio, invece, ci si è necessariamente confrontati con lo stravolgimento dell'impostazione tradizionale di lavoro, cui ha dovuto far seguito una nuova organizzazione del lavoro e gestione degli interventi.</p> <p>È proseguita la partecipazione della Coordinatrice al Gruppo di Riflessione Metodologica che raggruppa diversi servizi del territorio provinciale e non solo. Nel tempo, infatti, il gruppo si è ulteriormente ampliato e oggi sono partecipano rappresentanti di servizi dislocati in diverse province lombarde e regioni italiane, il cui contributo si è rivelato decisamente arricchente.</p>

	<p>Tale spazio di confronto è risultato particolarmente prezioso a fronte della situazione di emergenza sanitaria attraversata dal paese e delle conseguenti disposizioni dei diversi organi centrali e periferici. Il gruppo si è riunito con una cadenza più sostenuta rispetto al solito e sono stati anche organizzati momenti di confronto in piccolo gruppo su aspetti specifici. In affiancamento alla condivisione di scelte operative, nuove modalità di relazione fra i minori e i loro genitori, criticità ed opportunità offerte dall'emergenza in essere, c'è stato un ricco confronto circa la necessità di dotarsi di nuovi documenti e protocolli, in cui declinare le modalità operative e le rispettive responsabilità. La collaborazione mostrata da tutti i servizi anche attraverso lo scambio di documenti elaborati ad hoc è stato fitto e ha confermato l'importanza di mantenere vivo questo spazio di confronto.</p> <p>Il lavoro che era stato avviato nel corso del 2019 sul tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie e sull'impatto che tale aspetto riveste nell'operatività del servizio di Spazio Neutro si è rivelato particolarmente attuale e, benché non sia potuto proseguire nel lavoro di ricerca a fronte dell'insorgere di altre priorità, sarà certamente oggetto di ulteriore sviluppo non appena le condizioni generali lo consentiranno, certamente facendo tesoro dell'esperienza maturata nel corso dei mesi passati.</p>
Strategie di Servizio	<p>In continuità con quanto avvenuto nella precedente annualità, è proseguito il lavoro di confronto costante e continuativo fra la coordinatrice del servizio e la Responsabile dell'Area Minori. Tale collaborazione è stata particolarmente sostenuta a partire dal mese di marzo allo scopo di presidiare l'operatività del servizio attraverso una puntuale condivisione delle scelte gestionali operate da Sercop al fine di fronteggiare la pandemia, declinandole poi a livello organizzativo così da gestire al meglio gli effetti dell'emergenza sanitaria sul servizio. Contrariamente a quanto ipotizzato, invece, non è stato possibile procedere il percorso con alcuni rappresentanti dei servizi di Spazio Neutro e Tutela Minori, finalizzato a compiere una riflessione circa le procedure in essere e calibrare al meglio la collaborazione. Tale orientamento verrà ripreso non appena le condizioni generali lo consentiranno e sarà ovviamente comprensivo dell'esperienza operativa maturata nei mesi di emergenza sanitaria.</p> <p>Durante il 2020, malgrado le complessità derivanti dalla pandemia, è proseguita la ricerca di una nuova sede per il servizio, capace di rispondere pienamente alle esigenze del delicato intervento di Spazio Neutro anche da un punto di vista strutturale e di disposizione degli spazi.</p>

SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	
Responsabile / referente	AS Roberta Monti
Mission	<p>È un servizio di sostegno educativo ai minori e alle famiglie, costituito da un complesso di interventi – scolastici e domiciliari - volti a sostenere il minore nelle situazioni di fragilità o di temporanea difficoltà, al fine di prevenire condizioni di possibile rischio o pregiudizio e di promuovere un processo di cambiamento. Il servizio opera in tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti all'integrazione scolastica, alla promozione delle autonomie personali e delle relazioni sociali; - Interventi domiciliari a supporto delle funzioni genitoriali e di sostegno educativo al minore; - Interventi aggregativi-educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli istituti scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle richieste per l'accesso al servizio e della fattibilità del progetto individuale di intervento attraverso l'applicazione di uno strumento che garantisce omogeneità nell'ambito del rhodense; • Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti alla promozione delle autonomie personali e all'integrazione scolastica; • Interventi domiciliari di sostegno educativo al minore e supporto alle responsabilità genitoriali anche in collaborazione con il servizio Tutela minori di Sercop e su indicazione dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario); • Incontri periodici con la famiglia per l'attivazione e la verifica del servizio erogato; • Interventi aggregativi – educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli Istituti Scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni; • Definizione, declinazione e coprogettazione degli interventi educativi con i servizi sociali comunali, le scuole, i centri di neuropsichiatria infantile, le famiglie e le cooperative; • Collaborazione con le scuole, la Neuropsichiatria Infantile e le agenzie del territorio per il consolidamento della rete; • Validazione e gestione degli inserimenti in Bandi on line per interventi di assistenza alla comunicazione a favore dei disabili sensoriali per l'autonomia e inclusione scolastica • Promozione, monitoraggio e verifica sulla qualità del servizio offerto e dei progetti educativi realizzati, anche attraverso incontri di rete coi i soggetti coinvolti.
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie e minori residenti nei comuni del Rhodense in situazione di fragilità.
Sedi	Il servizio si svolge presso le scuole e/o il domicilio del minore. La sede del coordinamento è a Rho presso la sede centrale di Sercop in via dei Cornaggia 33. Per riunioni ed incontri vengono utilizzate anche le sedi messe a disposizione dei Comuni.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è affidato tramite appalto ad una Ati composta dalle cinque cooperative che operano nel territorio con capofila la cooperativa sociale Comin di Milano. La gestione interna è affidata a personale, assunto in organico, composto da 1 assistente sociale full-time responsabile del coordinamento e da 2 figure part-time 30 ore di coordinamento tecnico con formazioni e professionalità differenti (assistente sociale e pedagogo). All'interno del servizio è presente inoltre una figura amministrativa per 12 ore settimanali e un'educatrice professionale full time che opera nel Comune di Cornaredo e Pogliano Milanese e presso un istituto superiore del territorio.

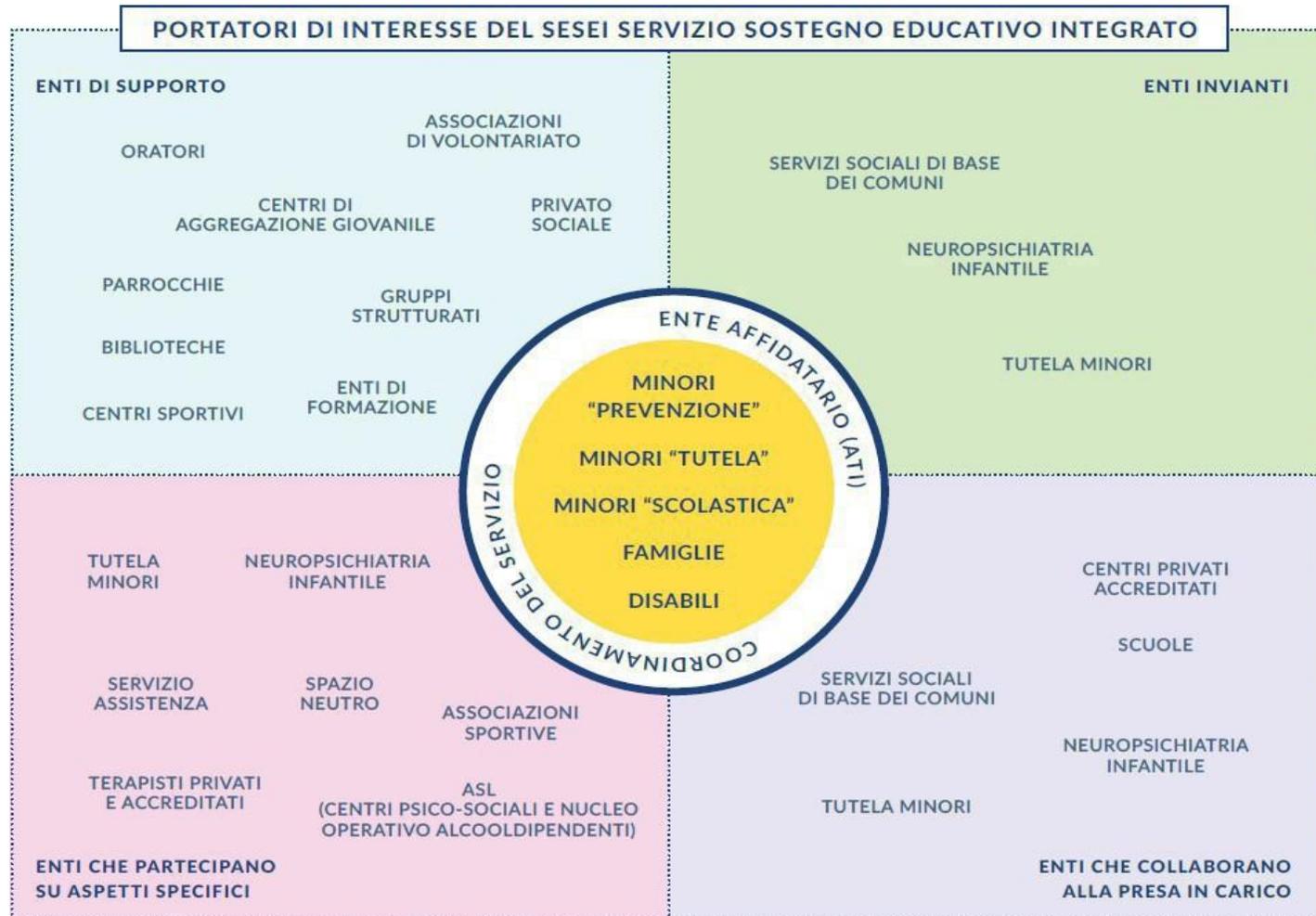
Stakeholder	Vedi mappa pagina successiva		
Indicatori di attività	Utenti in carico al 30/11/2020 e previsione ore d'intervento per l'anno 2021 proposte dal servizio:		
	Comune	Utenti	Ore di intervento
	Arese	26	3.553
	Cornaredo	69	12.305
	Lainate (*)	107	18.235
	Nerviano	91	18.535
	Pero	41	6.828
	Pogliano	34	5.036
	Pregnana	2	446
	Rho (*)	230	44.330
	Settimo	67	10.032
	Vanzago	31	4.825
	TOTALE (**)	698	124.125
	(*) Per Il Comune di Lainate e Rho il dato non è comprensivo del servizio di pre e post scuola (**) Il dato non è comprensivo dei 198 alunni disabili beneficiari di un intervento presso le scuole superiori o IEFP		
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 99,50% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso. La percentuale dello 0,5% attribuita a progetto scuole superiori è distribuita in quota solidale sui Comuni. Gli interventi educativi scolastici per alunni disabili alle scuole superiori sono interamente a carico di Regione Lombardia.		
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio è a regime in tutti i Comuni.</p> <p>Come evidenziato negli ultimi anni, il servizio continua a caratterizzarsi per una crescita costante nel numero dei casi in carico che al 30.11 risultano 698 casi. Tale casistica, caratterizzata dalla sua complessità, rende necessaria una presa in carico integrata con le scuole, le famiglie ed i servizi del territorio ed in particolare con la Neuropsichiatria Infantile dell'ASST Rhodense. Le richieste educative, predisposte dagli specialisti, per le quali i Comuni richiedono la valutazione del bisogno al servizio, risultano quanto mai necessarie per una maggiore ottimizzazione delle risorse disponibili e necessitano di nuove articolazioni gestionali per favorire l'accesso al servizio tramite modulistica, già in uso, che nell'anno 2021 verrà riformulata per consentirne la consegna ad uno sportello dedicato di Sercop.</p> <p>L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'improvvisa ed inconsueta chiusura delle scuole dalla fine del mese di febbraio e dal conseguente periodo di lockdown generale legato al periodo di emergenza. L'eccezionalità degli eventi ha reso necessaria una rapida riorganizzazione del servizio e delle consuete prassi operative costruite in questi anni di lavoro. Attraverso un costante confronto del gruppo di lavoro del coordinamento interno con l'organizzazione dell'ATI, è stato possibile riadattare le attività consuete rivolte alle scuole e alle famiglie per fare fronte alla situazione emergenziale. Con l'avvio dell'attività a distanza, in sinergia con le istituzioni scolastiche e in costante contatto con le famiglie, è stato possibile mantenere sia le attività connesse al supporto educativo scolastico rivolto a bambini e ragazzi con disabilità che gli interventi di educativi domiciliari.</p>		

Inoltre nei mesi di marzo, aprile e maggio è stato attivato un supporto d'emergenza, mediante educatori appartenenti all'ATI, a favore delle centrali operative dei comuni e del Residence di Rho.

Anche nel successivo periodo, a seguito delle graduali riaperture, si sono rese necessarie significative modifiche dell'organizzazione e dell'operatività del servizio, possibili grazie al pregresso e costante lavoro di costruzione di prassi di lavoro metodologiche/organizzative uniformi che coinvolgono i 9 coordinatori e 196 educatori appartenenti alle cooperative per la realizzazione di interventi educativi efficaci e, in questo specifico momento, flessibili sia sul monitoraggio delle ricadute operative da tutelare nelle prese in carico che nei rapporti con le famiglie beneficiarie del servizio. Le azioni chiave messe in campo per fare fronte all'emergenza, hanno preso una forma maggiormente strutturata attraverso nuove procedure e nuove protocolli operativi, sempre più rispondenti al nuovo scenario scolastico e alla ripresa delle attività connesse, ad esempio i servizi di pre e post scuola.

Da evidenziare, come in passato, l'ulteriore incremento degli alunni disabili frequentanti le scuole superiori che nell'anno 2020 risultano 198, frequentanti le 45 scuole superiori e centri formazione professionali del territorio. Nonostante le molteplici difficoltà di riprogettazione delle attività nella fase di chiusura delle scuole superiori, tutti gli interventi educativi sono stati offerti e garantiti a distanza mediante contatti sulle piattaforme scolastiche e, ove possibile, interfacciandosi direttamente con i beneficiari e le loro famiglie. Le modalità di accesso previste da Regione tramite il sistema operativo di Bandi on line, ad oggi invariate nella procedura per l'A.S. 2020/21, continuano a necessitare di un grande investimento da parte degli operatori del servizio per garantire accuratezza e tempestività nella gestione delle richieste presentate dagli Istituti scolastici. È da evidenziare la complessità derivante dal trend di incremento, costante in questi tre anni, degli alunni disabili beneficiari del servizio, che richiederà un ulteriore tempo di riflessione sia rispetto alla gestione interna collegata a funzioni amministrative e di rendicontazione del budget del servizio che al coordinamento tecnico con la finalità, in collaborazione con i referenti dell'Ati, di costruire una crescente collaborazione con gli Istituti scolastici e i soggetti della rete. Nel corso del 2021 sarà opportuno riprendere la collaborazione con il servizio Uma, prevista nel 2020, volta ad individuare maggiore connessione e integrazione dei percorsi di accompagnamento ai servizi disabili per la continuità del progetto di vita degli studenti in uscita dal circuito scolastico.

Dal 2019 e sino a dicembre 2020, momento in cui si concluderà il progetto, sono proseguite le attività specifiche volte al sostegno alla genitorialità alle famiglie con minori nella fascia compresa tra 0 e 6 anni con un focus specifico per quelle in carico al SESEI, all'interno delle azioni di sensibilizzazione e potenziamento dell'offerta dei servizi educativi previste dal progetto "Hub-In: luoghi per crescere insieme" da Impresa Sociale "Con i Bambini" di cui Sercop è partner. Nonostante il periodo di lockdown che ha determinato nuove modalità di realizzazione tramite telefonate e video chiamante, si ritenuto importante mantenere lo spazio di consulenza psicologica individuale fornita per le famiglie in una situazione di fragilità temporanea in carico al servizio. Inoltre nel mese di maggio è stato realizzato un video rivolto alle famiglie e diffuso tramite il capofila del progetto, contenete strategie utili per affrontare i temi del lockdown e della paura con i bambini nella fascia 0-6 anni. Infine con la graduale riapertura e accessibilità ai servizi, è stato possibile riprendere i colloqui di consulenza in presenza che ha messo in luce l'importanza e la positiva ricaduta dell'offerta sulle famiglie beneficiarie. Per il biennio 2021-22 il servizio riproporrà lo sportello di consulenza ampliando la fascia d'età dei minori beneficiari e delle famiglie ed estendendolo ai diversi interlocutori della rete, insegnanti e operatori.



SERVIZIO AFFIDI	
Responsabile / referente	Cristina Daverio
Mission	<p>Il Servizio Affidi coordina, promuove e sostiene l'affidamento familiare nel territorio del rhodense. Il Servizio incontra, prepara e supporta le famiglie o i single disponibili ad accogliere un minore nella propria famiglia, collabora in rete con i servizi del territorio e promuove la cultura dell'affido attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.</p> <p>Sono obiettivi del Servizio Affidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza e valutazione della disponibilità delle persone interessate all'affido mediante specifici percorsi • il supporto alle famiglie affidatarie attraverso incontri di gruppo e colloqui di sostegno • lo sviluppo del lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti • la partecipazione al confronto tecnico con altri servizi affidi che in precedenza afferivano al coordinamento della Città Metropolitana di Milano e la collaborazione attiva alle eventuali iniziative promosse • la promozione nella cittadinanza della cultura dell'accoglienza
Attività	<p>Il Servizio Affidi sviluppa le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di eventi di promozione dell'affido familiare • reclutamento, formazione, valutazione di famiglie e singoli interessati a intraprendere un'esperienza di affido familiare • collaborazione con il Servizio Tutela Minori di Sercop e con i Servizi Sociali dei comuni per la definizione del progetto di affido e durante la fase dell'abbinamento • monitoraggio del progetto di affido mediante colloqui individuali e incontri di gruppo per offrire supporto alle famiglie affidatarie nelle fasi iniziali e nel corso dell'esperienza di accoglienza • lavoro interno al servizio: équipe tecnica, organizzativa, metodologica; stesura di eventuali progetti per finanziamenti complementari, gestione di documentazione interna • formazione rivolta alle famiglie con affidi in corso o in selezione • lavoro di rete, di scambio professionale e di progettazione di interventi innovativi tra i servizi che operano nell'ambito della Città Metropolitana di Milano ed in altre province lombarde e tra organizzazioni di terzo settore
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie affidatarie (coinvolte in progetti di affido eterofamiliare, intrafamiliare e affido leggero da quest'anno detti di accompagnamento affidabile), popolazione del territorio.
Sedi	Cornaredo - Via Cascina Croce, 226
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito direttamente mediante un gruppo di lavoro composto da: 1 psicologo coordinatore, 1 psicologo, 1 assistente sociale. L'équipe psico-sociale è affiancata da 1 referente amministrativo, supportata dal settore fundraising aziendale per la partecipazione a bandi di finanziamento di settore e dall'Ufficio Comunicazione per quanto attiene in particolare alle attività di sensibilizzazione all'accoglienza rivolte al territorio.</p> <p>Dal 2011, il Servizio Affidi ha avviato una collaborazione con i professionisti dell'Associazione Comunità Nuova Onlus, garantita attraverso</p>

	<p>contributi ricevuti a fronte della partecipazione a bandi pubblici e privati, che si è mantenuta sufficientemente stabile nel tempo e si è protratta sino al mese di luglio 2017, epoca in cui si è chiusa per il completamento del progetto “Famiglie che crescono insieme”, sostenuto economicamente dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano. A fronte dell’ormai ampiamente riconosciuto valore attribuito alla competenza pedagogica nella presa in carico dei progetti di affidamento, ci si è comunque impegnati nel mantenere vivo il rapporto con tali professionisti, così da lasciare aperto il canale rivolto alla ricerca di possibili fonti di finanziamento sia allo scopo di attivare interventi innovativi, sia per garantire la multiprofessionalità dell’équipe del Servizio. A partire dal mese di settembre 2020, la collaborazione con i professionisti di Comunità Nuova è stata riattivata ed è tuttora in essere.</p>
Stakeholder	<p>Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Consultori Familiari, Servizio di Spazio Neutro, altri Servizi Affidamento, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, Città Metropolitana di Milano, scuole, parrocchie, terzo settore, gruppi familiari del territorio, Associazioni di genitori.</p>
Indicatori di attività	<p>I dati relativi alle famiglie con progetti di affidamento attivi in carico al 30/09/2020 risultano allineati a quelli della precedente annualità sia in termini assoluti, sia rispetto alla suddivisione per tipologia di progetto in essere (affido eterofamiliare, affido intrafamiliare, accompagnamento affidabile).</p> <p>La variazione della distribuzione delle di famiglie nelle differenti fasi di presa in carico del servizio (primo contatto, valutazione, attesa di abbinamento) rispecchia la dinamicità del percorso proposto ai nuclei che si rivolgono al servizio manifestando l’interesse ad aprirsi all’accoglienza di un minore</p> <p>In linea con quanto già commentato nei mesi passati, appare opportuno precisare che, pur rimanendo numeri contenuti, il territorio del Rhodense ha continuato a dimostrare di mantenere l’attenzione sui temi dell’accoglienza e della solidarietà familiare.</p> <p>Sulla base di quanto accaduto negli anni precedenti, per il 2021 potrebbe risultare corretto ipotizzare un volume di attività allineato a quello attuale. La situazione di emergenza sanitaria ancora in essere, tuttavia, non si esclude possa impattare in maniera anche sensibile sul servizio. Da un lato, infatti, non risulterebbe incomprensibile una riduzione – anche solo temporanea – di interesse nei confronti del servizio, in particolare da parte di famiglie che non hanno mai sperimentato l’accoglienza di minori e che quindi potrebbero fare maggiore fatica a prendere in considerazione l’idea di impegnarsi in una nuova esperienza di vita in un momento di forte incertezza come quello attualmente presente. Il clima di insicurezza e vulnerabilità su diversi piani, generato dalla situazione sanitaria, potrebbe infatti favorire un approccio maggiormente prudente all’aprirsi a nuove progettualità. In maniera quasi contrapposta, non si esclude che la situazione di vita sperimentata nei mesi passati (potenzialmente presente anche nel prossimo periodo), risulti fertile per l’apertura a progetti di solidarietà familiare a favore di nuclei più fragili che potrebbero necessitare di interventi di supporto familiare (anche non particolarmente articolati), spendibili nella gestione di un quotidiano stravolto e, a tratti, di complessa gestione.</p> <p>A fronte di quanto sopra, appare particolarmente importante effettuare una stima mantenendo un profilo particolarmente prudente in merito alle ipotesi di sviluppo del servizio, per il quale si ritiene quindi opportuno confermare il medesimo.</p> <p>Nel corso del 2020, il Servizio Affidamenti ha necessariamente dovuto rivedere alcune prassi operative, al fine di erogare le proprie prestazioni nel rispetto delle indicazioni ministeriali/governative e regionali senza tuttavia di fatto mai interrompere l’erogazione degli interventi specialistici. Superata la prima fisiologica fase di disorientamento che ha travolto famiglie ed operatori, ci si è attivati per convertire alcune prestazioni tradizionalmente effettuate in presenza con modalità da remoto. Ciò ha riguardato, in prima battuta, la gestione dei gruppi di famiglie che sono quindi proseguiti attraverso l’utilizzo di piattaforme on line. Accanto al lavoro rivolto all’insieme di famiglie, è stato sin da subito garantito il supporto psico-sociale individuale (telefonico o mediante videochiamata); costante è stato il lavoro di rete con i diversi servizi coinvolti nel</p>

	<p>progetto di accoglienza che, per la complessità del momento, è risultato ancor più imprescindibile all'accompagnamento delle famiglie. Dopo un breve periodo di limitazione dell'attività di conoscenza e valutazione delle famiglie giunte al servizio in epoca più recente, sono ripresi i percorsi valutativi con modalità alternata in presenza e da remoto, in funzione delle possibilità di spostamento consentite.</p> <p>Per quanto attiene all'attività di sensibilizzazione e formazione, il Servizio valuterà come procedere, in considerazione dei molteplici fattori connessi alla situazione sanitaria. A fronte della positiva sperimentazione degli interventi da remoto, non si esclude di utilizzare tale canale anche per promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare.</p> <p>Il servizio, come sempre accaduto negli anni, sarà comunque disponibile ad accogliere e valutare l'ideazione e realizzazione di iniziative formativo-informative su proposta di enti ed associazioni del territorio, ritenendo infatti indispensabile non abbandonare l'attività di promozione dell'accoglienza, quale veicolo per implementare il numero di famiglie disponibili per una delle forme di affidato previste. A fronte della particolarità della situazione attuale, il Servizio Affidati valuterà con estrema attenzione simili eventualità, al fine di garantire la sostenibilità degli interventi diretti alle famiglie già in carico al servizio.</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio e l'onere relativo all'erogazione del contributo affidato sono coperti con fondi statali e regionali, senza oneri a carico dei comuni
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Inevitabilmente il 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria e da tutto ciò che tale condizione ha comportato.</p> <p>Nell'ottica di compiere un'osservazione più ampia, capace di mettere a fuoco aspetti che vadano oltre la particolarità dell'anno vissuto, serve precisare che l'équipe del servizio ha subito diversi cambiamenti nel corso dell'anno che hanno comportato l'avvicendamento di figure sociali e il rientro di professionisti esterni con cui per anni si è condiviso il complesso delle attività del servizio. Tali cambiamenti, se da un lato hanno inciso in maniera sensibile sulla gestione ordinaria del servizio, dall'altra hanno consentito di ripristinare la multidisciplinarietà del gruppo di lavoro arricchito dalla competenza pedagogica di cui, in più sedi e da tempo, è stato ampiamente riconosciuto il valore e l'insostituibile contributo tecnico.</p> <p>A seguito del lavoro svolto in precedenza con il referente amministrativo dell'Area Minori, nel corso dell'anno è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Servizio Affidati, aggiornato anche alla luce degli ultimi sviluppi legislativi.</p> <p>La minore richiesta di risorse familiari per progetti di accompagnamento affidabile da parte dei servizi che si occupano di minori – sia a livello preventivo, sia riparativo – ha comportato una fatica nella gestione motivazionale del gruppo di famiglie disponibili a tale forma di accoglienza che al momento risultano poco coinvolte concretamente. Il servizio, oltre a lavorare nell'ottica di tenere vivo l'interesse di tali nuclei, affinerà il lavoro volto al rilancio di questa forma di supporto attraverso contatti mirati con gli operatori dei servizi del territorio – in particolare servizi sociali di base – la cui utenza dispone di caratteristiche più facilmente conciliabili con progetti di accoglienza affidabile.</p> <p>Nei primi mesi di emergenza sanitaria, il Servizio Affidati è stato sollecitato dall'Autorità Giudiziaria Minorile ad esplorare eventuali risorse familiari disponibili ad occuparsi di minori che, per ragioni legate al Covid-19, si fossero trovati nella condizione di essere temporaneamente allontanati dalla propria famiglia d'origine. Il servizio si è quindi attivato compiendo una ricognizione di eventuali risorse disponibili a partire dalle famiglie in carico o comunque già conosciute in passato. Fortunatamente tale eventualità non si è resa necessaria nei mesi successivi, si è però registrata la disponibilità di un nucleo ad essere coinvolto in una simile accoglienza. A fronte di tale lavoro e dell'attenzione comunque manifestata dalle famiglie al tema, il Servizio Affidati ha valutato di studiare meglio questa tipologia di accoglienza. Pertanto, nel corso della prossima annualità si procederà ad un approfondimento del tema, nell'intento di arricchire il ventaglio delle risorse familiari del servizio mediante l'individuazione di famiglie disponibili per progetti di accoglienza da avviare con tempestività, sia legati al Covid-19 sia relativi ad</p>

altre fattispecie di bisogni.

Nel corso dell'anno 2020 il Servizio Affidi, pur consapevole dell'importanza di creare e sostenere relazioni professionali sia interne all'azienda, sia con i portatori di interesse esterni, non ha avuto modo di sperimentarsi in particolari collaborazioni ed iniziative, per lo più inibite dalla situazione emergenziale vissuta a livello sanitario.

A completamento del lavoro di raccolta di testimonianze da parte di alcune famiglie coinvolte nei progetti di affido familiare esitato in un video proiettato in occasione della presentazione del Bilancio Sociale Sercop 2017-2018, è stato prodotto il video integrale di tutti i contributi raccolti che, oltre ad essere un prezioso documento digitale capace di raccontare i tanti anni di operatività del Servizio, costituisce un prodotto multimediale la cui spendibilità potrebbe essere favorita dal periodo di incremento dell'uso della tecnologia e di accesso a contributi on line. Il servizio valuterà pertanto un eventuale utilizzo del materiale, a completamento della dotazione documentale più tradizionale.

La maggiore familiarizzazione con gli interventi da remoto maturata nel corso dell'emergenza sanitaria ha sollecitato diverse riflessioni all'interno dell'équipe in merito a sue potenzialità e limiti. Nel corso dei prossimi mesi, compatibilmente all'evoluzione della situazione sanitaria, il servizio intende quindi lavorare presidiando il valore dell'attività in presenza, senza tuttavia perdere di vista le potenzialità degli interventi da remoto, il cui utilizzo potrebbe comunque essere mantenuto in futuro e valorizzato in alcune sue declinazioni qualora ritenute funzionali alla buona riuscita dell'intervento a favore dell'affido nelle sue differenti fasi: sensibilizzazione, formazione, valutazione, abbinamento, accoglienza e chiusura del percorso.

Nel corso del 2020, due operatrici del servizio hanno partecipato all'avvio del Programma P.I.P.P.I. – Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - e saranno quindi coinvolte nelle differenti fasi di lavoro insieme ad altri rappresentanti dei servizi del territorio.

Il Servizio Affidi ha proseguito il rapporto con i servizi e gli Enti precedentemente inseriti nel Coordinamento della Città Metropolitana di Milano, partecipando agli incontri periodici che si è deciso di mantenere al fine di salvaguardare il prezioso spazio di confronto. In aggiunta a temi particolarmente delicati legati al mondo dell'affido familiare che continuano a tenere alta l'attenzione del gruppo – primo fra tutti il diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare (Legge 19 ottobre 2015, n. 173 nel corso del 2020 è stato decisamente centrale il confronto tecnico-operativo relativo alle differenti modalità di gestione dell'emergenza sanitaria e del suo impatto sui progetti di affido familiare. Particolarmente preziosa è risultata la condivisione di prassi e strumenti "nuovi", necessari a disciplinare al meglio le delicate relazioni fra i contesti familiari di origine ed affidatari, allo scopo di tutelare le parti coinvolte, nel rispetto della salvaguardia della salute collettiva. Altrettanto si è dedicato spazio allo scambio di esperienze e di modalità innovative di accompagnamento alle famiglie affidatarie che ha generato un deciso arricchimento professionale per tutti i partecipanti.

La Coordinatrice del Servizio ha inoltre aderito all'invito formulato dal servizio affidi del legnanese di partecipare ad un ciclo di incontri fra servizi affidi delle province di Milano e Varese che avevano in precedenza avuto modo di collaborare, allo scopo di condividere quanto accaduto (e in essere!) rispetto all'attività dei servizi al tempo del Covid-19.

Tale gruppo, molto orientato alla condivisione di aspetti operativi e allo scambio di nuove modalità di lavoro, ha fornito interessanti spunti di declinazione dell'operatività, tenendo conto delle limitazioni all'impostazione tradizionale ad oggi presenti.

Nella prossima annualità, si prevede di mantenere in modo continuativo la partecipazione al tavolo nato dal Coordinamento della Città Metropolitana di Milano. Verrà invece valutato in itinere lo sviluppo della collaborazione con il secondo gruppo di servizi.

La Coordinatrice ha mantenuto un contatto continuativo con alcuni professionisti dell'Associazione Comunità Nuova Onlus, al fine di monitorare possibili fonti di finanziamento per il sostegno di interventi multiprofessionali che tuttavia, anche a motivo della situazione

	<p>sanitaria in essere, non ha esitato in nulla di concreto. Tale operazione proseguirà nel corso del 2021, favorendo l'individuazione di fonti di finanziamento ed ambiti progettuali che meglio possano sostenere la stabilizzazione di tale multiprofessionalità.</p>
<p>Strategie di Servizio</p>	<p>Nel corso del 2020, è proseguito il lavoro di costante confronto fra la Coordinatrice del Servizio e la Responsabile dell'Area Minori risultato particolarmente importante e funzionale alla luce della situazione di emergenza sanitaria e della conseguente riorganizzazione dei servizi. Per la prossima annualità si prevede di proseguire tale percorso, valutando anche il possibile coinvolgimento di alcuni rappresentanti dei servizi Affidato, Sociale di Base e Tutela Minori, al fine di compiere una riflessione circa le procedure in essere e calibrare al meglio la collaborazione. La riduzione delle risorse ha portato il Servizio, negli anni, ad impegnarsi nella ricerca di soluzioni operative capaci di razionalizzare gli interventi (ad esempio, incontri rivolti a piccoli gruppi di famiglie accomunate da analoghi interessi o bisogni: informazioni sull'affido, raccolta di documentazione utile a saperne di più). In tale ottica, dal 2018 il servizio ha organizzato la propria attività individuando una giornata (indicativamente a cadenza mensile) dedicata alla gestione delle richieste di informazione. A fronte delle prime rilevazioni positive si è quindi lavorato per la messa a sistema di questa strategia di intervento. A tale scopo si è quindi aperto un confronto con l'Ufficio Comunicazione al fine di elaborare materiale informativo mirato. Altrettanto è stata avviata una valutazione finalizzata al reperimento di uno spazio sul territorio da destinare all'apertura di un punto di accesso per i cittadini che intendono raccogliere informazioni sull'affido familiare. Successivamente all'individuazione dello spazio si provvederà – di concerto con l'Ufficio Comunicazione – a delineare un puntuale piano di comunicazione finalizzato alla definizione della migliore modalità di promozione dell'iniziativa presso i servizi territoriali potenzialmente interessati.</p> <p>Il Servizio Affidi continua a lavorare in un'ottica di rete, sia rispetto ai servizi aziendali, sia relativamente alle realtà esterne. Tale impostazione richiede necessariamente di investire tempo ed energie nella costruzione e nel mantenimento di relazioni professionali solide e funzionali. A tale scopo ed in considerazione delle contenute risorse di personale di cui dispone il Servizio, in questa fase si è valutato maggiormente funzionale limitare l'attività di programmazione degli eventi di promozione della cultura dell'accoglienza e degli incontri di approfondimento sul tema dell'affido, così da poter accogliere le proposte di collaborazione e le occasioni di confronto che periodicamente si presentano. Nel corso degli anni, quindi, il Servizio Affidi ha fatto della flessibilità nel rispondere alle domande estemporanee e inattese da parte degli interlocutori/portatori di interesse una vera e propria strategia operativa.</p> <p>Anche per la prossima annualità proseguirà l'azione di monitoraggio dei bandi di finanziamento di settore, esercitata congiuntamente dai settori di fundraising aziendale e dell'Associazione di Comunità Nuova Onlus. Altrettanto verranno mantenute sia l'attività di riflessione interna ed autoformazione, sia quella di confronto con altre realtà ed esperienze, volte a mettere a fuoco possibili aree di approfondimento da sviluppare con altri soggetti della rete che potrebbero essere oggetto di progettazioni innovative a sostegno del complesso intervento dell'affido familiare.</p>

ASILO NIDO

Responsabile / referente	Giovanna Ambrosone, Luhana Lay (coordinatore Amministrativo)
Mission	<p>Gli asili nido sono un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accolgono bambini e bambine fino ai 3 anni di età e le loro famiglie. Il nido è un luogo finalizzato alla promozione della cultura dell'infanzia e dello sviluppo globale e armonico del bambino nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie. Il progetto pedagogico-educativo propone l'asilo nido come un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini; uno spazio che affianca la famiglia nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra genitori e personale educativo.</p> <p>Le principali linee di intervento riguardano da un lato, la centralità del bambino come portatore di diritti, risorse, competenze e bisogni, che trovano espressione nello spazio del nido, dall'altro la centralità della famiglia come interlocutore privilegiato per il processo di crescita e sviluppo del bambino, soggetto capace di partecipare in modo attivo e consapevole al progetto educativo. Nel nido si realizzano esperienze, si costruiscono relazioni significative fra bambini, genitori ed operatori, in modo da consentire e favorire l'integrazione, il rispetto reciproco: valori che, se appresi nella prima infanzia, diventano fondamenti dell'educazione e perciò ricchezza per la comunità. Le finalità principali perseguite dal servizio possono essere declinate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione del benessere fisico e psicologico del bambino e della sua famiglia; • promozione dell'autonomia e della socializzazione del bambino; • condivisione con le famiglie del percorso evolutivo dei loro bambini; • partecipazione delle famiglie alla vita del servizio; • supporto alla genitorialità.
Attività	<p>Sercop è ente gestore di quattro servizi alla prima infanzia che complessivamente possono accogliere 240 bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad Arese: L' Aquilone e Il Girotondo, • a Lainate: Il Piccolo Principe • a Pero: Aldo Moro. <p>Sercop, in qualità di ente gestore, cura a 360° tutte le attività connesse agli aspetti organizzativi del servizio e in particolare: gli indirizzi generali del servizio; la gestione del personale educativo ed ausiliario; la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura in stretto raccordo con gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali; la verifica del mantenimento degli standard proposti.</p> <p>Nel modello adottato, il supervisore pedagogico ha un ruolo cruciale in quanto cura le relazioni con i coordinatori di struttura e quindi con la rete degli asili nido, supportando il management aziendale di Sercop nei momenti delle decisioni strategiche. Per questo il supervisore è incaricato da Sercop con un incarico fiduciario che si declina su quattro assi principali di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro di supervisione di ogni singolo nido • supporto pedagogico alle équipes degli asili nido nella programmazione, nella formazione, negli oggetti di lavoro su cui porre le attenzioni di ricerca e innovazione • cura della rete interistituzionale per garantire una fruttuosa conduzione dei processi di rete e delle collaborazioni con i servizi territoriali • indagini sulle aree di innovazione e conduzione del processo relativo.

	<p>Da settembre 2018, il coordinamento dei nidi si completa con un tavolo di lavoro periodico presieduto dal Supervisore Pedagogico con la partecipazione del supervisore amministrativo-organizzativo e i singoli coordinatori di struttura: in questi incontri il supervisore propone un confronto su oggetti di lavoro comuni a tutti i nidi; buone pratiche di lavoro da condividere con l'idea fondante della contaminazione delle idee e delle prassi di lavoro. L'obiettivo centrale è quello di mettere a sistema in modo graduale il modus operandi dei servizi in modo da perseguire al meglio gli indirizzi richiesti dal management aziendale e dalle singole amministrazioni.</p> <p>Oltre alle attività strettamente connesse all'erogazione del servizio ai sensi della normativa regionale vigente, Sercop presidia attività aggiuntive, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sportello pedagogico per le famiglie in loco al nido, oppure on-line, su appuntamento; • sportello amministrativo di supporto alle famiglie in loco al nido, oppure on-line, su appuntamento per il sostegno a tutte le pratiche relative alla frequenza del bambino (cambio retta, gestione iscrizioni, informative sui bonus presenti a livello nazionale o regionale); • organizzazione di eventi di promozione o di informazione alle famiglie su tematiche pedagogiche; • organizzazione di incontri formativi congiunti per gli educatori; • attività di audit interni finalizzate alla verifica del rispetto e mantenimento dei requisiti di funzionamento e di accreditamento per gli Asili Nido direttamente gestiti da Sercop. • attività di promozione e sostegno per continuare l'allattamento materno al nido (protocollo, formazione operatori, informazione famiglie) • attività di promozione, ricerca, sperimentazione e documentazione educativa (ex. Ambientamento Partecipato, Applicazione del modello neuro evolutivo Brazelton alle pratiche osservative e di sostegno alla genitorialità, introduzione dei materiali "intelligenti", ...) • attività di promozione e definizione di progetti di continuità tra servizi educativi (raccordo nidi/scuole dell'infanzia) • attività di integrazione tra l'ambito educativo e gli ambiti sociale, sanitario e culturale finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona presenti sul territorio • attività amministrativa e di controllo di gestione connessa all'ambientamento dei bambini in struttura (riscossione delle rette) e gestione del contratto con il fornitore dei servizi integrativi ausiliari ed educativi; • mantenimento degli standard di sicurezza con verifiche periodiche agli impianti e alla gestione delle emergenze
Soggetti destinatari del servizio	Bambini iscritti e loro famiglie
Sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Asili Nido Arese: Via Matteotti, 33 – Arese • Asilo Nido Lainate: Via Diaz, 8 – Lainate • Asilo Nido Pero: P.zza Marconi -Pero <p>Sede amministrativa: Via dei Cornaggia, 33</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>In qualità di ente gestore dei nidi affidati in house, Sercop gestisce l'indirizzo pedagogico e il coordinamento organizzativo e amministrativo con figure interne di riferimento, in particolare con la presenza di un supervisore pedagogico-organizzativo incaricato, un supervisore amministrativo-organizzativo dipendente.</p> <p>La gestione delle singole unità d'offerta è mista: in parte svolta con personale direttamente dipendente dall'azienda e in parte con personale terzo attraverso l'affidamento esterno a cooperative del Terzo settore di servizi integrativi ed educativi essenziali per il regolare</p>

	svolgimento delle attività dell'asilo nido. In tutte le unità di offerta sono presenti le cucine con personale dedicato alla preparazione dei pasti in loco e il rapporto con il fornitore del servizio è direttamente intrattenuto dal Comune. Le équipes dei singoli nidi sono invece composte in modo misto, e gestite tramite appalto per il personale di coordinamento interno, per la parte di personale educativo e ausiliario.
Stakeholder	Bambini iscritti e loro famiglie, Comune di Arese, Comune di Lainate, Comune di Pero, Unità organizzativa Risorse Umane di Sercop, Organizzazioni sindacali, ATS (unità di vigilanza); UONPIA, Servizio fragilità ASST, pediatri di base, enti erogatori dei servizi educativi, ausiliari in appalto, Anci per servizio civile.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. bambini frequentanti/capacità ricettiva del nido; • Costo standard a bambino per singola struttura (per i soli costi connessi alle attività educative); • Valutazione dell'attività del nido attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento all'utenza; (due somministrazioni all'anno: una dopo il periodo di ambientamento, una alla fine dell'anno educativo) • N. ore medie di coordinamento di struttura settimanali, tutti i livelli di coordinamento • N. ore di formazione e aggiornamento sui temi alla base del Piano Pedagogico
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	- Il costo del servizio viene ripartito in base al "consumo" a cui vanno aggiunti, in proporzione al consumo stesso, i costi amministrativi generali dell'intero servizio.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Nel 2020 a causa della situazione Pandemica ci si è trovati a dover far fronte a uno scenario inedito ed imprevisto. L'improvvisa chiusura dei servizi a fine febbraio ha richiesto alle équipes un grande e veloce ripensamento della propria identità. In questa complessa situazione abbiamo scelto di non rimanere fermi e di sperimentare una nuova modalità educativa provando ad immaginare scenari pedagogici in un contesto emergenziale.</p> <p>Il nuovo modo di essere "Nido" trova la sua essenza in una definizione che abbiamo coniato all'interno del Gruppo di Coordinamento: Pedagogia di Vicinanza. A fronte di un messaggio che chiedeva a tutti di rispettare il distanziamento sociale abbiamo pensato di usare la Pedagogia, l'educazione come forma concreta di vicinanza.</p> <p>Questo si è tradotto per i mesi da marzo a giugno in azioni quotidiane di vicinanza fatte arrivare alle famiglie attraverso strumenti on-line (mail, contenuti video, telefonate, videochiamate, gruppi a tema per genitori, incontri di gruppi sezione per i bambini, sportello pedagogico, ...). Dietro alle azioni concrete dirette alle famiglie vi è stato un lavoro costante di regia e monitoraggio del gruppo di Coordinamento, spazi di supervisione e formazione per i gruppi di lavoro, incontri periodici di un aggiornamento e confronto l'Ati e le Amministrazioni comunali. Da luglio con la possibilità di riapertura si è dovuto lavorare alla definizione di nuovi protocolli operativi ed educativi (rivisti con l'Ati e le amministrazioni), formazione del personale, riallestimento degli spazi, dialogo con le famiglie per riaccogliere quanti già frequentavano e possibilità di conoscenza per le nuove famiglie (open day virtuali, video per la conoscenza del progetto educativo e delle équipes caricato sui siti istituzionali, nuova brochure dei servizi...).</p> <p>A fronte di un innegabile momento di crisi abbiamo potuto portare nei servizi nuovi strumenti di comunicazione, di condivisione delle pratiche educative, di formazione, di organizzazione che potranno essere utilizzate anche oltre la crisi. (competenze tecnologiche, nuove capacità di progettazione, rinnovate competenze professionali, diversa conoscenza dei nuclei familiari...).</p> <p>Oltre a quanto richiesto dalla situazione straordinaria si è lavorato per raggiungere gli obiettivi previsti per l'anno 2020. In particolare si è messa a sistema la nuova pratica di ambientamento partecipato che ha permesso, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, di far condividere alle famiglie i primi giorni di ingresso dei loro bambini al nido anche durante l'emergenza sanitaria.</p>

	<p>Si sono raccolti gli esiti di tale sperimentazione attraverso gli strumenti dei questionari, focus group con operatori e famiglie... Quanto emerso è stato oggetto di pubblicazione nel mese di settembre 2020 in una importante rivista di settore: “Bambini”.</p> <p>Per quanto riguarda i singoli servizi sul 2020 le azioni dedicate intraprese e in corso di realizzazione sono prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LAINATE: è stata progettata e condotta dal Coordinamento Pedagogico una formazione ad hoc per l’adozione del modello osservativo “Profilo Individuale” che si rifà al modello Touchpoint Brazelton. Nell’anno 2021 si affiancherà il gruppo per la pratica di utilizzo del nuovo strumento. • ARESE: è stata predisposta l’aula verde con la collocazione di arredi naturali nel giardino del nido Girotondo. A partire da questa installazione si proseguirà nel 2021 il lavoro di sostegno e approfondimento della pratica outdoor lavorando sia sugli aspetti più prettamente educativi (osservazione sui cambiamenti di sviluppo nei bambini che frequentano costantemente gli spazi esterni, raccolta di prime indicazioni per la definizione di orientamenti pedagogici, lavoro di confronto con amministrazione e famiglie...) sia sugli aspetti legati al tema della manutenzione e della sicurezza (schede di monitoraggio degli arredi, lavoro di confronto con RSPP per lo sviluppo del progetto...). <p>Nel 2020 sono stati inoltre conclusi i lavori di realizzazione della piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PERO: è stata consolidata la scelta dei materiali “Intelligenti” (di scarto industriale, domestico e naturale) nelle proposte di gioco e di allestimenti dello spazio. Tale pratica è stata sostenuta da un laboratorio formativo a cui ha preso parte tutta l’equipe e che ha permesso di iniziare una pratica documentativa relativa ai processi di apprendimento che i bambini possono sperimentare attraverso l’utilizzo costante di questi materiali. Tale documentazione è visibile negli spazi del nido ed è stata condivisa con le famiglie. È stato rimandato al 2021 l’acquisto delle dotazioni informatiche necessarie per l’implementazione di Infonido. Tale obiettivo ci sembra prioritario vista la necessità di aumentare le forme di comunicazione, relazione con le famiglie attraverso canali on-line a causa della situazione sanitaria ancora in essere.
<p>Strategie</p>	<p>Per il 2021, l’obiettivo è quello di lavorare in maniera prioritaria per il rafforzamento dell’accompagnamento educativo alle famiglie. Il 2020 ha messo in evidenza anche nei nostri servizi un’accresciuta vulnerabilità dei nuclei familiari, la necessità di trovare nuove forme di sostegno al ruolo genitoriale e di condivisione dei momenti di difficoltà siano esse transitorie o più strutturate.</p> <p>A partire da queste osservazioni per il 2021 abbiamo programmato diverse azioni che possano sostenere l’obiettivo di accompagnare le famiglie.</p> <p>La prima azione vuole concretizzarsi nella realizzazione di gruppi per i genitori, che verranno organizzati in presenza od on-line secondo le indicazioni sanitarie del periodo, e avranno come centro la condivisione di pratiche osservative per leggere i comportamenti dei bambini nei primi 3 anni di vita.</p> <p>Affianco a questi gruppi verrà rafforzata la possibilità di accesso a consulenze pedagogiche individuali offrendo la possibilità di incontri in presenza od on-line.</p> <p>Al lavoro diretto ai genitori verrà affiancato un percorso di formazione/supervisione, organizzato dal coordinamento Pedagogico, per gli educatori delle equipe per riflettere sulle nuove e mutate esigenze di supporto delle famiglie.</p> <p>Infine vorremmo sperimentare la realizzazione di una newsletter che possa favorire l’informazione e la comunicazione tra servizi e famiglie. L’ipotesi è quella di raccontare eventi, iniziative e appuntamenti che caratterizzano la vita dei nidi, offrire suggestioni culturali su tematiche legate all’educazione e al sostegno alla genitorialità, tenere in rete esperienze e riflessioni che qualificano la cultura per e dell’infanzia, promossa attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che appartengono alla comunità educante.</p>

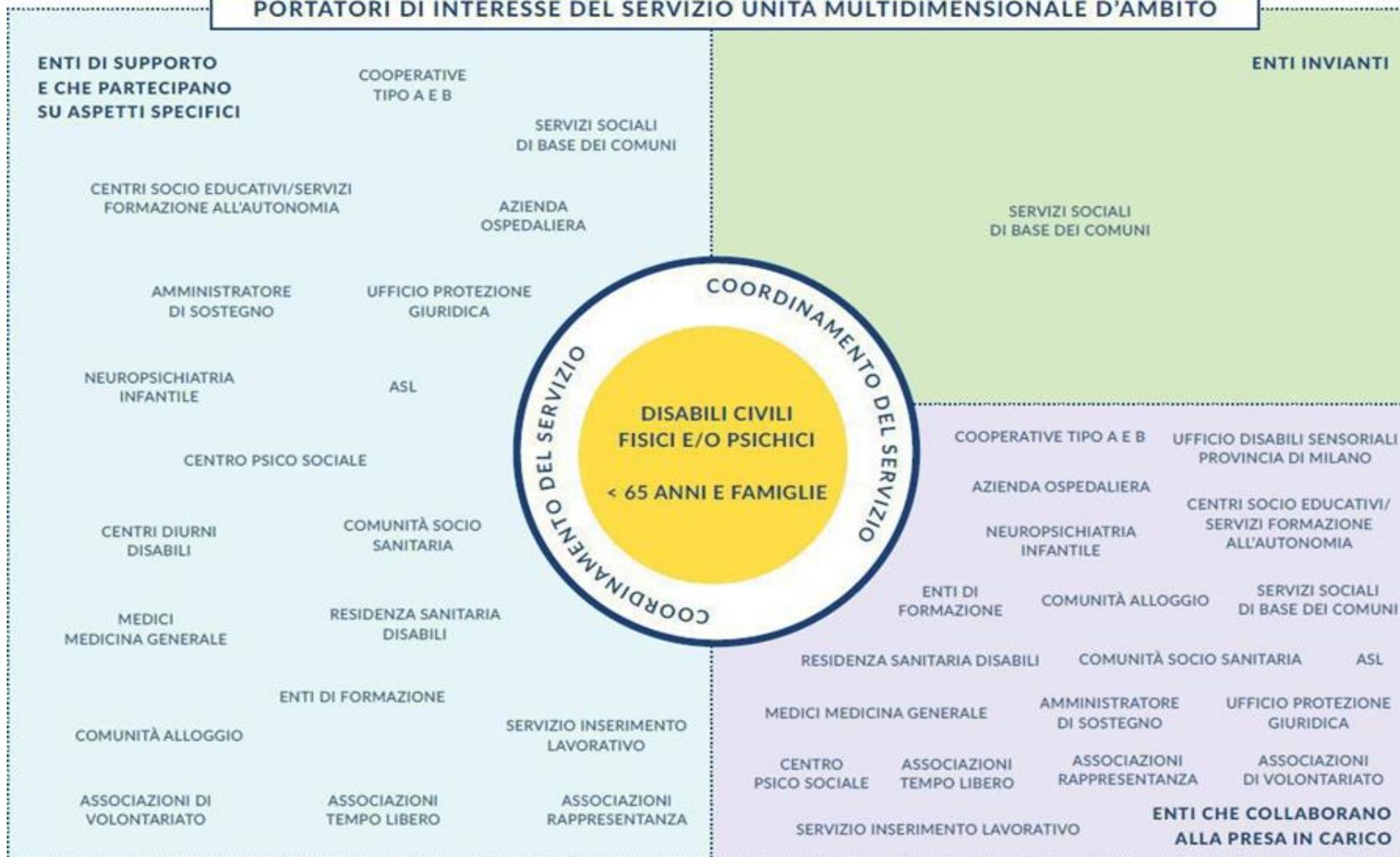
	<p>Altro elemento importante da consolidare è l’eredità –in alcuni nidi in gestione delegata - del progetto del Servizio Civile. La presenza degli operatori del Servizio civile costituisce un’importante possibilità per i giovani di affacciarsi al mondo del lavoro, una risorsa per i servizi, un importante ponte con il territorio e in considerazione di tali valori abbiamo deciso di estenderlo anche ai nidi che non l’avevano</p>
<p>Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione</p>	<p>L’apertura dei servizi a seguito del periodo emergenziale ha modificato alcune disposizioni normative che impongono una diversa gestione dei gruppi dei bambini (ad es. non è possibile unire più gruppi di bambini e spostare gli educatori da una “Bolla” ad un’altra). Il Servizio nel rispetto delle nuove norme continuerà a lavorare per razionalizzare la spesa.</p> <p>Nella progettazione relativa alle aule verdi dei giardini si sta investendo in arredi naturali e non in giochi da giardino precostituiti. Questa scelta sostiene l’orientamento pedagogico ed ecologico dei Nidi e contribuisce al processo di razionalizzazione delle risorse.</p>

SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITÀ

U.M.A. – Unità Multidimensionale d'Ambito	
Responsabile / referente	AS Simona Anelli
Mission	Orientare e accompagnare la famiglia della persona con disabilità, garantendo la costruzione e la definizione di un progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, in un'ottica di integrazione territoriale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento nella rete dei servizi del territorio • Consulenza/indicazioni generiche • Accompagnamento • Stesura del progetto di vita • Scelta del servizio idoneo • Conferma o attivazione di un nuovo progetto • Monitoraggio
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini residenti nei 10 comuni (rhodense e Nerviano) di età inferiore ai 65 anni e con disabilità psichica, sensoriale e/o fisica
Sedi	Rho – via dei Cornaggia 33 – Rho
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Servizio a gestione diretta con personale organico assunto (1 coordinatore assistente sociale, n.2 assistenti sociali d'ambito part-time), incaricato (1 psicologa) a 13 ore alla settimana (dopo una collaborazione quasi decennale, la psicologa che ha contribuito a costruire l'UMA, nel mese di ottobre, ha cambiato lavoro. Da novembre verrà sostituita). Inoltre, su richiesta di collaborazione/consulenza per l'implementazione e accompagnamento dei progetti sui ragazzi che hanno compiuto 18 anni e sulla valutazione multidisciplinare legata al DDN, partecipa un educatore ASST-Rhodense. L'equipe coinvolge l'assistente sociale del comune di riferimento e, a seconda dei casi, altre figure professionali interessate al progetto.</p> <p>Gli operatori, attraverso la formazione continua, accresceranno il bagaglio culturale specifico nell'area della disabilità.</p>
Stakeholder	SSB dei 10 comuni, cooperative tipo A e B, CSE-SFA, Unità di offerta Sperimentale, CDD, CSS, RSD, CAR, MMG, ADS, UONPIA, ASST, ATS, Uoc Welfare e Fragilità, CPS, Associazioni volontariato, associazioni di rappresentanza, associazioni tempo libero, enti di formazione, NIL.
Indicatori di attività	<p>Le segnalazioni nuove pervenute, nel corso del 2020, sono state 26: Arese 1 – Cornaredo 3 – Lainate 3 – Nerviano 1 – Pero 1 – Pogliano M.se 1 – Rho 8 – Settimo M.se 7 – Vanzago 1.</p> <p>Per il bando Dopo di Noi, l'equipe ha valutato 3 progetti (l'ultimo bando a sportello è stato chiuso al 31/03/2020). È previsto per la fine dell'anno l'apertura di un nuovo bando a sportello (in riferimento alla DGR 3404/2020) che è stata illustrata al Tavolo della disabilità,</p>

	<p>convocato in webinar il 22/10/2020. Come da indicazioni della DGR, verrà data priorità ai progetti in continuità (35) in seguito a rivalutazione dei soggetti coinvolti (famiglie, enti gestori, ecc.).</p> <p>L'equipe è, inoltre, impegnata, da febbraio 2019, nella valutazione e stesura dei progetti relativi alle domande presentate con il Voucher Disabili (Decreto Regionale n. 19486/2018). Sono state viste n. 11 persone e avviati tre percorsi.</p>
<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>Il servizio è a regime in 10 comuni dell'ambito.</p> <p>Anche per il 2020 l'equipe dell'UMA, in stretta collaborazione con gli altri servizi che si occupano di disabilità nel territorio (Party Senza Barriere, NIL, Housing Sociale), è inserita nel percorso del progetto di Vita Indipendente con i fondi messi a disposizione da MPLS (tramite Regione). L'UMA svolge la sua attività di valutazione, attivazione, progettazione e monitoraggio dei percorsi avviati con il DDN (da ottobre 2017) e Voucher Disabili (febbraio 2019).</p> <p>È stato approvato, per il quinto anno consecutivo, PRO.VI. da realizzare nel 2020. Le azioni previste rimangono la Palestra del Lavoro (n. 4 postazioni), percorsi di inclusione individualizzata e Happy Rhoad. Le attività, durante la chiusura per emergenza sanitaria, sono state svolte in remoto anche se limitate. Regione, vista la situazione che si è verificata, ha autorizzato la deroga fino alla fine di aprile 2021. Nel febbraio 2020, è stata assunta da Sercop part time con mansioni di centralinista un'altra persona che ha seguito il percorso della Palestra del Lavoro.</p> <p>Il periodo di lockdown ha condizionato l'attività dell'Uma che si basa, prioritariamente, sull'incontro e la relazione con le persone con disabilità e le loro famiglie. Per due mesi non è stato possibile effettuare la parte testistica in quanto gli uffici sono rimasti chiusi e le valutazioni in presenza sono state rimandate. Si è, quindi, accumulato un forte ritardo sull'attività e l'attuale situazione lavorativa (con limiti di spazi e distanze da mantenere) risulta particolarmente difficoltosa e rallentata. Si è creata una lunga lista d'attesa (che in molti casi supera i 4/6 mesi),</p> <p>Il gruppo costituito in seguito alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel PdZ 2018-2020, ha predisposto la bozza di un percorso formativo da proporre agli operatori dell'ambito (pubblici e del terzo settore) basato sul progetto di vita e in un'ottica di budget di cura/di progetto. Si stanno programmando due edizioni nel 2021. La modalità prevista è vincolata alla situazione sanitaria del paese.</p>

PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO UNITÀ MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO



SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	Il servizio fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con disabilità o in situazioni di particolare necessità di raggiungere la massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.
Attività	Consiste nel trasporto e accompagnamento quotidiano di persone disabili verso strutture a carattere assistenziale/ educativo/ formativo/ socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo; è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati. Il servizio è organizzato affinché la permanenza sui mezzi sia la più breve e più agevole possibile.
Soggetti destinatari del servizio	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho e Settimo M.se. Cittadini residenti nei Comuni conferenti con invalidità superiore ai 2/3 certificata; minori in età scolare con richiesta del servizio NPIA dell'ASST Rhodense.
Sedi	Rho, via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento all'ATI costituita da Cooperativa IL GRAPPOLO Soc. Coop. Soc., Lainate (MI) (capofila) e SERENA Soc. Coop. Soc., SOLIDARIETÀ E SERVIZI Coop. Soc. e COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A. Soc. Coop. a r.l. Coordina il servizio per Sercop, con funzione di armonizzazione e di ricerca di sinergie territoriali, una Responsabile affiancata per 18 ore settimanali da un'Assistente Sociale, entrambe dipendenti.
Stakeholder	Vedi mappa
Indicatori di attività	Il 2020 è influenzato dalla pandemia dovuta al virus Covid-19: così se a fine ottobre, nell'arco dell'anno, risultano transitati nel Servizio 320 utenti, dato non di troppo inferiore rispetto ai 359 del 2019, ad inizio novembre sono solo 208 le persone con disabilità accompagnate. 37 quelle trasportate per terapie. La previsione per almeno la prima metà del 2021 è di circa 250 utenti accompagnati. Per la seconda metà dell'anno, col termine o l'affievolimento della situazione emergenziale, si prevede di tornare ai livelli di attività precedenti, in quanto le persone in passato accompagnate hanno già manifestato l'intenzione di tornare ad usufruire del Servizio e, anzi, diverse erano le richieste di nuovi inserimenti. A novembre 2020 sono 35 le persone che stanno usufruendo del Servizio Trasporto Sociale Locale attivato dal comune di Pero all'interno del proprio territorio per i residenti fragili.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% a consumo: esso è misurato in base al costo di ogni viaggio ripartito tra le persone trasportate (e i relativi comuni di residenza) in base al tempo medio di permanenza degli utenti di ogni singolo comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	A causa dell'emergenza epidemiologica, a partire dalla fine di febbraio 2020, il Piano Trasporti ha subito un drastico ridimensionamento, iniziato il 24 del mese con la chiusura degli istituti scolastici. I primi servizi ad essere sospesi sono stati pertanto quelli relativi ai minori accompagnati in terapia, tipicamente presso la Neuro Psichiatria Infantile di Rho, durante l'orario scolastico (partenza e ritorno presso l'istituto frequentato). Altrettanto si sono interrotti i servizi di trasporto a favore degli alunni con disabilità che hanno proseguito la didattica a distanza.

Durante il lock down generale, poi, l'aggravarsi dello stato di emergenza ha portato via via da un lato alla chiusura della quasi totalità dei centri diurni serviti e dall'altro, alla volontaria sospensione del servizio richiesta dalle famiglie e dalle comunità residenziali. Nei mesi di aprile e maggio il numero delle persone accompagnate è sceso a 15/20. Le indicazioni emanate dal Ministero dei Trasporti, di contro, hanno imposto l'accompagnamento praticamente individuale degli utenti rimasti. Questo ha richiesto una revisione del Piano Trasporti e l'attivazione di tratte dedicate per la totalità degli utenti non in grado di portare correttamente la mascherina per tutta la durata del viaggio; con la possibilità di ampliare la capacità a massimo due utenti qualora il distanziamento sul mezzo lo permettesse – non possibile con le persone in sedia a rotelle che occupano la corsia centrale del mezzo.

In aprile il Servizio ha impiegato alcune squadre libere per fare la spesa alimentare e/o di farmaci per persone in quarantena e famiglie in difficoltà del Comune di Rho.

La pandemia ha comportato una sospensione temporanea anche della usuale ripartizione dei costi tra i Comuni a favore di una suddivisione con criteri contingenti individuati con la Delibera del CdA di Sercop n. 36/2020.

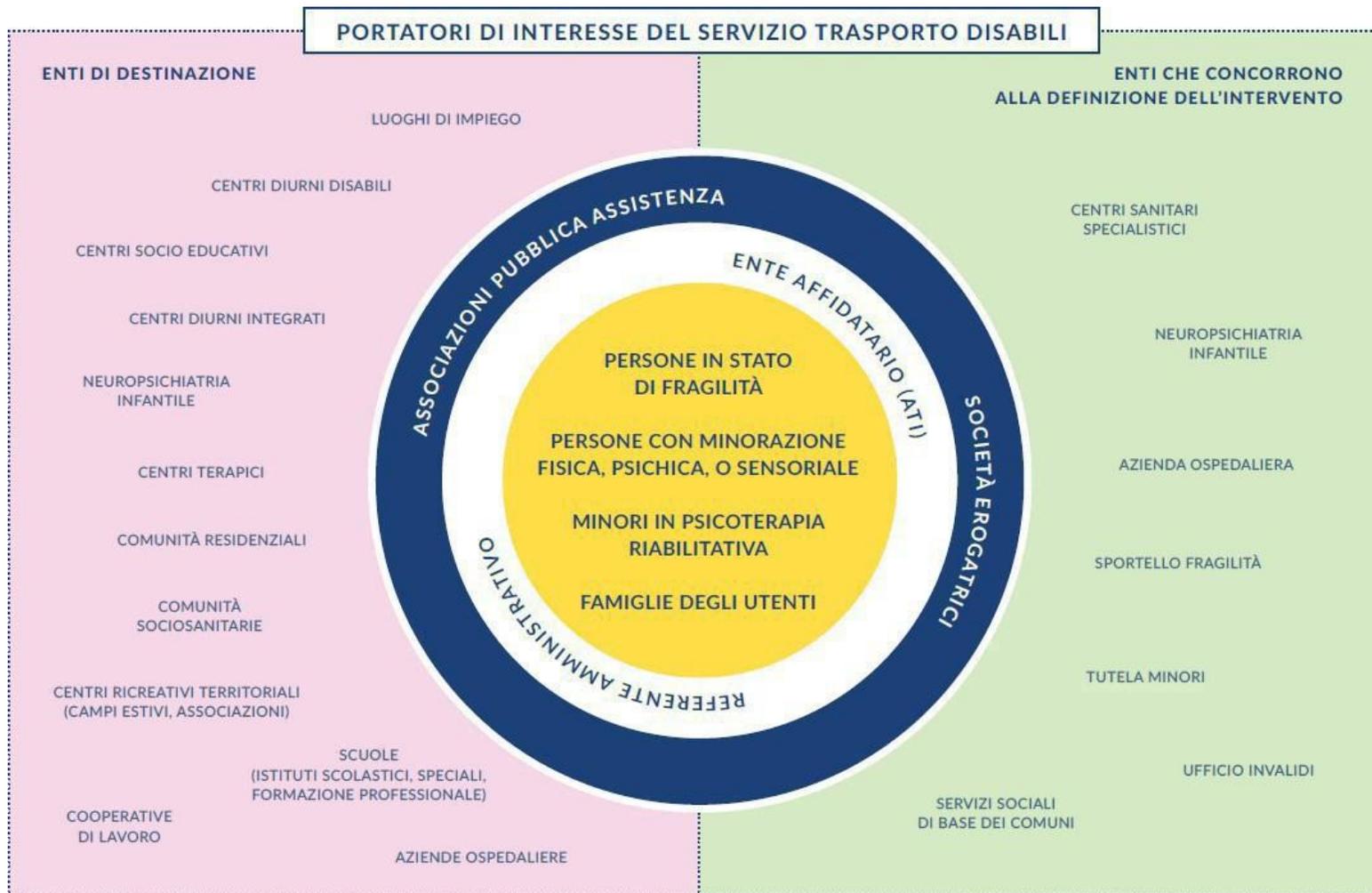
Al fine di cercare di garantire la massima sicurezza alle persone trasportate e ai loro accompagnatori, il Servizio ha costantemente adeguato le procedure di accesso alle norme emanate dagli organi amministrativi centrali o regionali, fra cui in particolare:

- Dpcm 20 marzo;
- Dpcm 26 aprile;
- Ordinanza Regione Lombardia n. 538 del 30 aprile;
- Dpcm 17 maggio;
- Dpcm 7 settembre;
- Dpcm 3 novembre.

L'ATI affidataria a sua volta ha rivisto il Protocollo Sicurezza adottato dal personale sui (DPI, distanziamento ecc.) e per (igienizzazione e sanificazione ecc.) i mezzi, con un incremento dell'attività del Servizio al di là del tempo di accompagnamento degli utenti. Da maggio a tutto settembre il Servizio ha provveduto a programmare gli accompagnamenti di settimana in settimana a causa del generale stato di incertezza in cui si sono trovati sia le famiglie per il timore del contagio sia i Gestori dei Centri per le norme impattanti la loro organizzazione. Ogni volta è stato necessario verificare quali fossero i Centri aperti e quali le frequenze previste per gli utenti, che erano comunque ridotte a part time ad incastri per permettere il distanziamento anche presso le Strutture Diurne, con conseguente maggiore complessità per la valutazione di fattibilità e programmazione degli accompagnamenti. Si è dovuto poi verificare che le famiglie fossero effettivamente intenzionate ad usufruire del Servizio. Nel contempo si sono aggiornati costantemente i Servizi Sociali Comunali rispetto all'andamento settimanale. A luglio, a titolo esemplificativo, le persone che hanno usufruito dei mezzi sono state 70, con numerosi viaggi individuali e dedicati e frequenze a giorni alterni e/o orari scaglionati.

È stato cruciale per presidiare tutte le richieste e modifiche aprire linee di comunicazione stabili, frequenti e anche attraverso canali nuovi per il Servizio, quali whatsapp e form online. In particolare ai destinatari del Servizio sono state inviate informative già a partire da giugno per evidenziare le misure adottate per la loro protezione ma soprattutto per comunicare il quadro che, in osservanza dei Dpcm in vigore, sembrava prospettarsi per la ripresa dell'anno di servizio dei Centri di una capacità sui mezzi ridotta e insufficiente ad accogliere tutte le richieste. La capacità permessa dalle norme infatti era di massimo due utenti trasportati, oltre ai due membri della squadra viaggiante, a fronte di una capacità ordinaria di 9 persone: risultava prevedibile che metà degli utenti non avrebbero potuto trovare posto, se non di più dato che rimanevano individuali gli accompagnamenti delle persone non in grado di usare la mascherina correttamente. Per la prima volta il Servizio si

	<p>è trovato nella condizione di dover stabilire una priorità di accesso, non basata sulla gravità della condizione dell'utente in quanto comune a tutti, ma sulla presenza eventuale di sostegni familiari o altre reti in grado di provvedere in autonomia all'accompagnamento, limitatamente al periodo di emergenza. Da luglio è stato somministrato ai destinatari un questionario con domande basate su criteri oggettivi volte a permettere di decretare un ordine di accesso in previsione del nuovo anno di frequenza (da fine agosto): al fine di agevolare la distribuzione e la compilazione rispettando al massimo il distanziamento sociale, si è adottata con le famiglie più confidenti con la tecnologia la forma del modulo online <i>user friendly</i> e con quelle meno <i>smart</i> la somministrazione telefonica, tramite un call center dedicato messo a disposizione dall'ATI affidataria del Servizio. In agosto, in ogni caso, il Servizio non si è mai interrotto per quei pochi Centri che hanno continuato ad accogliere l'utenza.</p> <p>Nel quadro prevedibile da settembre, si è reso necessario sospendere l'accompagnamento degli alunni con disabilità frequentanti gli istituti di istruzione e formazione del secondo ciclo, che oltre ad essere pressoché individuale, per la varietà dell'offerta formativa, è caratterizzato da una dispersione territoriale con destinazioni talvolta lontane dall'Ambito (> 30 km). I Comuni hanno però supportato le famiglie di questi utenti integrando il contributo già previsto da Regione Lombardia per l'inclusione scolastica con una misura economica ad hoc. Dopo un primo accoglimento critico della sospensione del trasporto scolastico, le famiglie si sono potute organizzare anche proprio grazie al contributo integrativo liquidato mensilmente.</p> <p>Il Dpcm del 7 settembre ha, in modo non prevedibile a luglio, innalzato il limite della capienza sui mezzi all'80% dei posti disponibili da carta di circolazione e concesso deroga al distanziamento di 1 metro tra i passeggeri, qualora questi fossero conviventi o "frequentanti abitualmente gli stessi luoghi", ovvero gli stessi Centri Diurni. Pertanto si è potuto gradualmente arrivare ad accompagnare tutte le persone che avevano fatto richiesta e i cui Centri Diurni, Terapici e di destinazione risultavano operanti. In questa fase transitoria (sett-nov), grazie alla costante comunicazione con i Centri, i Servizi Sociali Comunali e le famiglie, è stato possibile collaborare con queste ultime perché si facessero carico di alcuni accompagnamenti fintanto che il Servizio non ha potuto reintegrarli.</p> <p>A fine ottobre è stato riavviato anche il Servizio Trasporto Sociale Locale di Pero, che nelle mattine di martedì e giovedì collega la frazione di Cerchiate al centro del Comune, sospeso da marzo.</p> <p>Da inizio novembre però, dato l'aggravarsi dell'andamento dell'epidemia, la capienza sui mezzi è stata nuovamente ridotta al 50%. Tuttavia, dopo aver ri-adattato il Piano Trasporti a 2 persone accompagnate insieme (al massimo 3 su determinati veicoli), si riesce comunque a erogare il Servizio a tutti i richiedenti anche in ragione dell'alternarsi di periodi di isolamento di singoli utenti o di gruppi di utenti frequentati il medesimo Centro e del rinnovato timore delle famiglie a uscire di casa.</p> <p>Anche per i mesi a venire, fino almeno alla metà del 2021, è prevedibile che si riproponga ciclicamente questo andamento altalenante di richieste di trasporto e contrazioni di domanda da parte delle famiglie, di frequenze variabili da parte dei Gestori dei Centri e di capacità aumentata e ridotta sui mezzi, secondo le normative di volta in volta vigenti e l'andamento della pandemia. In questo contesto altamente aleatorio, continuerà pertanto ad essere cruciale il lavoro continuo di organizzazione delle tratte per utente e di comunicazione, con notevole incremento delle attività di programmazione.</p>
<p>Strategie di servizio</p>	<p>A prescindere dall'emergenza sanitaria, che è stata comunque l'occasione di sperimentazione di nuove modalità di comunicazione tempestiva e puntuale con i destinatari del Servizio, ci si propone di consolidare l'utilizzo di strumenti online estremamente user-friendly e flessibili con cui interagire per le richieste di accesso (trasporto, contributo Ist Sup ecc), sottoscrizione modulistica, invio certificati e più in generale per creare uno spazio virtuale condiviso e occasioni di comunicazioni bidirezionale e confronto sulla qualità percepita.</p>



Progetto PARTY SENZA BARRIERE (PSB)

Responsabile / referente	Laura Alessandri																		
Mission	<p>Il progetto fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con disabilità di partecipare ad attività inclusive, uscite nel tempo libero e, più in generale, alla vita della collettività.</p> <p>Al contempo PSB, garantisce opportunità di empowerment a giovani con disabilità che sperimentano nuovi ruoli sociali e nuove competenze, all'interno della "Palestra del Lavoro".</p>																		
Attività	<p>Consiste nell'organizzazione, annuale, di un'ampia offerta di attività differenti, realizzate di sera e/o nei fine settimana, dedicate a persone con disabilità.</p> <p>Il progetto include anche la "Palestra del lavoro" un ufficio presso la sede di Sercop, che permette a giovani con disabilità di avvicinarsi al mondo del lavoro, gestendo attività di organizzazione e comunicazione a supporto dell'attività di Party Senza Barriere.</p> <p>PSB ha stimolato la nascita di "progetti satellite" quali 1ª Serata e PSB Teen, finalizzati alla gestione autodeterminata del tempo libero.</p>																		
Soggetti destinatari del servizio	<p>Cittadini con disabilità residenti nei Comuni soci.</p> <p>Alla Palestra del lavoro si accede con un tirocinio extracurricolare finanziato dal programma ministeriale "Vita indipendente" rivolto alle persone con disabilità residenti nell'Ambito del Rhodense. Gli aderenti a questa azione sono selezionati dai servizi di Sercop: NIL e UMA</p>																		
Sedi	Rho, via dei Cornaggia 33																		
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Nato in seno al Servizio di Trasporto distrettuale, Party Senza Barriere dal 2018 è frutto di una costante attività di coprogettazione tra Sercop e l'ATI fra le Cooperative Sociali Serena e Il Grappolo. Il Responsabile del progetto è la coordinatrice del Servizio Trasporto Disabili di Sercop, mentre operativamente le attività sono coordinate da un'Assistente Sociale della cooperativa Serena.</p> <p>Gli interventi educativi connessi alla Palestra del Lavoro sono coordinati dalla Responsabile dell'UMA, ma i compiti svolti dai tirocinanti sono determinati e funzionali alle attività da proporre in Party Senza Barriere.</p> <p>Le attività e le proposte operative di Party Senza Barriere e dei suoi "Progetti Satellite" (Palestra del Lavoro, 1ª Serata e PSB Teen), sono affidati alla Cooperativa Sociale Serena</p>																		
Indicatori di attività	<p>Il 2020 è pesantemente condizionato dalla pandemia dovuta al virus Covid-19 che ha costretto alla sospensione in presenza delle attività che sono caratterizzate, per la natura del progetto, dall'assembramento di persone con condizioni fisiche anche estremamente fragili e spesso non in grado di utilizzare correttamente i DPI.</p> <p>Pertanto i dati a novembre 2020 risultano essere:</p> <table border="1" data-bbox="405 1161 1962 1350"> <thead> <tr> <th></th> <th>Numero di uscite/incontri/attività</th> <th>Numero di partecipanti (esclusi gli educatori)</th> <th>Altri dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Uscite di Party Senza Barriere (PSB)</td> <td align="center">2</td> <td align="center">200*</td> <td>18 mezzi utilizzati</td> </tr> <tr> <td>PSB-1ªSerata</td> <td align="center">4</td> <td align="center">75⁽¹⁾</td> <td>18 detenuti volontari</td> </tr> <tr> <td>PSB-Teen</td> <td align="center">25 (di cui 12 in virtuale)</td> <td align="center">185⁽²⁾</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Note:</p> <p>(1) Ad ogni incontro possono partecipare massimo 20 persone con disabilità</p> <p>(2) Il gruppo di partecipanti include sia adolescenti con disabilità che senza</p>				Numero di uscite/incontri/attività	Numero di partecipanti (esclusi gli educatori)	Altri dati	Uscite di Party Senza Barriere (PSB)	2	200*	18 mezzi utilizzati	PSB-1ªSerata	4	75 ⁽¹⁾	18 detenuti volontari	PSB-Teen	25 (di cui 12 in virtuale)	185 ⁽²⁾	
	Numero di uscite/incontri/attività	Numero di partecipanti (esclusi gli educatori)	Altri dati																
Uscite di Party Senza Barriere (PSB)	2	200*	18 mezzi utilizzati																
PSB-1ªSerata	4	75 ⁽¹⁾	18 detenuti volontari																
PSB-Teen	25 (di cui 12 in virtuale)	185 ⁽²⁾																	

	<p>Per quanto riguarda le uscite/attività tipiche del progetto è stato possibile realizzarne solamente due a febbraio entrambi a Rho: il 01/02/2020 RiPartyAmo 2020, presso il Centro "Stella polare" via Buon Gesù, una sorta di convention dei partecipanti in cui, attraverso attività ludiche, viene stabilito a quali attività orientare la programmazione annuale (secondo il principio dell'autodeterminazione) e il 15/02/2020, San Valentino per tutti!, presso lo Spazio Mast di Rho e in collaborazione con la Coop. La Fucina.</p> <p>Per quel che riguarda la Palestra del lavoro, in cui quattro sono state le persone con disabilità avviate al tirocinio e tre quelle che terminano il percorso formativo, le attività a supporto organizzativo/logistico di PSB si sono coerentemente ridotte ma non interrotte.</p>
<p>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</p>	<p>Il progetto Party Senza Barriere è interamente finanziato con risorse del piano di riparto del F.N.P.S.</p> <p>La Palestra del lavoro è finanziata con fondi del bando ministeriale MLPS "Vita indipendente delle persone con disabilità".</p> <p>PSB Prima Serata e PSB Teen sono finanziati da Donatori Privati.</p>
<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>Lo scoppio della pandemia e il lockdown di febbraio 2020 hanno interrotto le attività in presenza di Party Senza Barriere: la natura delle uscite e delle attività usualmente programmate è difatti proprio quella di creare momenti di incontro, spesso molto partecipati, per persone con disabilità, con condizioni anche fisiche che li rendono particolarmente vulnerabili al Covid-19.</p> <p>L'ultima attività realizzata è stata "San Valentino per tutti!", un evento riproposto annualmente e molto atteso dai beneficiari, che già in un momento di aggravio della situazione generale non hanno rinunciato a partecipare, facendo registrare 120 iscrizioni. Nemmeno dieci giorni dopo è iniziato il lockdown nazionale rigido, che ha costretto a sospendere le attività in presenza e anche collaborazioni con volontari, quali il gruppetto di uomini domiciliati presso la casa circondariale di Bollate. Gli operatori di PSB si sono quindi concentrati sul mantenimento dei contatti con i gli aderenti al progetto con disabilità e con le loro famiglie. Questa prossimità è stata particolarmente apprezzata e ha permesso sia di far sentire meno soli quanti si sono trovati isolati e lontani dalle relazioni e dagli affetti abituali sia di monitorare le loro condizioni di salute e rilevare bisogni particolari. In qualche caso si è potuto così venire a conoscenza di criticità che hanno spinto gli operatori a informare i SSB che hanno poi provveduto ad attivare gli interventi più opportuni. Al contempo, i tirocinanti della Palestra del Lavoro si sono occupati di predisporre contenuti da diffondere nei canali social di PSB per richiamare momenti di leggerezza e accompagnare e coinvolgere i fruitori quali. Sono così state ripubblicate raccolte di foto e video delle attività passate, lanciate sfide e giochi online e create rubriche, quali #cosahaiimparatoinquestotempoacasa con cui coinvolgere attivamente i follower, invitati a condividere la quotidianità del loro lockdown. In questo periodo le attività dello spin-off PSB-Teen, che coinvolge adolescenti, con competenze digitali più evolute, sono state portate avanti in remoto attraverso piattaforme come Zoom. Nel periodo estivo, l'allentamento delle prescrizioni per la prevenzione della diffusione dei contagi ha permesso una breve riproposizione delle attività in presenza di cui si sono sentiti di approfittare solo i giovani fruitori di PSB-Teen attraverso gite comunque all'aperto e in sicurezza. I cittadini "senior" invece, solitamente molto coinvolti dalle proposte di Party Senza Barriere hanno preferito proseguire il distanziamento sociale, declinando gli inviti alla riprogrammazione delle attività. Con l'autunno sono sempre i Teen a continuare le attività, di nuovo in remoto, attraverso la sperimentazione di piattaforme virtuali e avatar per visite a città o musei.</p> <p>Il 2020 restituisce la fotografia di una popolazione di riferimento nettamente divisa in tre fasce:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Giovani persone con disabilità, mediamente incluse nel loro territorio, in possesso di strumenti di supporto alla comunicazione (smartphone, tablet, pc portatili) e capaci di utilizzarli. Questi giovani hanno dimostrato di trovare piacere anche nello scambio a distanza con i pari e con gli operatori. Sono riusciti a divertirsi organizzando pizzate, aperitivi, visioni di film, studio di balletti e canzoni.... Anche a distanza. Appaiono sereni e molto intraprendenti purché si sia in contatto, anche se da remoto.

	<p>b. Persone con disabilità che sono inserite in strutture educative (centri diurni) che sono riuscite a rimodulare le proprie proposte con attività a distanza. Sebbene meno autodeterminati e maggiormente dipendenti da figure educative e familiari, questi cittadini sono riusciti ad affrontare il tempo incerto del lockdown senza particolari stress.</p> <p>c. Persone con disabilità che non frequentano centri diurni o che non sono state coinvolte in attività a distanza. Talvolta sono persone mature, supportate da familiari più anziani e senza risorse e competenze informatiche. Sono le persone che maggiormente hanno sofferto solitudine, isolamento e stress conseguente. PSB ha comunque cercato di ridurre la distanza anche con loro attraverso lunghe telefonate periodiche.</p>
<p>Strategie di progetto</p>	<p>Party senza barriere ha bisogno di un ripensamento straordinario per affrontare un periodo straordinario che proseguirà prevedibilmente per tutta la prima metà del 2021 e che anche successivamente richiederà tempo perché le persone tornino con confidenza e tranquillità a frequentare iniziative senza distanziamento.</p> <p>Rispetto alla profilazione dei beneficiari individuata, ritiene fondamentale agire sulle ultime due categorie, senza tuttavia interrompere il lavoro avviato con i giovani. Ci si propone, quindi, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verificare le risorse e le competenze informatiche di ciascuno (anche in collaborazione con i servizi di riferimento); 2. aiutare chi ne facesse richiesta a sanare eventuali situazioni critiche; 3. avviare una riprogrammazione digitalizzata delle attività, sulla base dei desideri espressi dai nostri fruitori, nell'evento <i>RiPartyAmo 2020</i>, attraverso l'utilizzo delle dirette Facebook o di incontri virtuali con piattaforme per videochiamate come Zoom, Skype ecc.; 4. collaborare con altri soggetti che programmano e gestiscono virtual space, che permetterebbero di mettere in connessione i fruitori di PSB in modo estremamente user friendly, divertente e partecipando collettivamente alle medesime proposte; 5. proseguire il lavoro di contatto e monitoraggio delle persone con disabilità a casa, anche solo per periodi di quarantena, per verificare ed eventualmente segnalare situazioni di estrema fragilità ai servizi sociali di base dei dieci comuni soci; 6. portare avanti il prezioso lavoro dei tirocinanti della Palestra del Lavoro che, in ufficio o in modalità smart working, tengono compagnia alle persone a casa tramite giochi ed attività virtuali e attraverso i social.

STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARIE (RSD - CSS - CSE - SFA - CDD)

Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo
Mission	<p>Nella categoria “Strutture diurne socio-assistenziali e socio-sanitarie” rientrano le seguenti tipologie di strutture:</p> <p>1. Centri Socio Educativi (CSE) e Servizi formazione autonomia (SFA) - servizi diurni che accolgono persone in situazione di disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario (già in gestione dal 2010)</p> <p>I centri offrono interventi socio educativi mirati e personalizzati, articolati in un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) per ogni ospite. Gli interventi socio educativi o socio animativi, a seconda del grado di autonomia dell’utente, sono finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla autonomia personale; • alla socializzazione; • al mantenimento del livello culturale; • propedeutici all’inserimento nel mercato del lavoro. <p>Per quanto concerne le unità di offerta CSE e SFA presenti sul territorio del rhodense il servizio è gestito mediante accreditamento. Il patto di accreditamento definisce reciproci doveri e obblighi ed è una evoluzione del precedente sistema convenzionale, teso a consentire qualificazione del servizio (attraverso i criteri e l’accreditamento) e libera scelta per gli utenti. L’accreditamento dei servizi CSE e SFA intende garantire l’innalzamento e il mantenimento di livelli di qualità del servizio omogenei sul territorio, consentendo la libera scelta dei fruitori tra le diverse strutture accreditate. La definizione dei requisiti di accreditamento è stato frutto di competenze eterogenee dell’Ambito (dai rappresentanti degli enti gestori dei centri ai responsabili comunali) che hanno dato luogo all’istituzione di un tavolo di confronto sulle funzioni di monitoraggio e delle buone prassi. In presenza della libera scelta delle strutture da parte degli utenti, sono presenti anche centri diurni sperimentali e non, fuori dal territorio del rhodense, che attualmente non sono accreditati e che applicano tariffe di frequenza in base alla propria carta dei servizi e/o a progetti individualizzati se necessari.</p> <p>2. Centri Diurni per persone Disabili (CDD) - unità di offerta semiresidenziali socio sanitaria per disabili gravi rivolte all’accoglienza di persone disabili di età superiore ai 18 anni.</p> <p>Nei CDD vengono garantite agli ospiti, in coerenza con le loro caratteristiche, oltre alle attività educative, attività socio sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socioriabilitative.</p> <p>L’assetto organizzativo, ormai consolidato da oltre 3 anni, è volto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alla messa a regime di un sistema univoco di rapporti con i gestori; b) un accurato sistema di controllo di gestione degli utenti in carico volto alla corretta fatturazione da parte degli enti gestori per la retta a carico delle amministrazioni comunali. <p>A queste, si aggiungono la ricognizione ed analisi del nuovo Regolamento d’Ambito conforme alle nuove disposizioni in materia di ISEE entrato in vigore dal 01 maggio 2018 per l’accesso ai servizi socio-sanitari per disabili. I Comuni conservano la titolarità dell’accesso per l’utente, riservandosi dunque una importante responsabilità in merito ai volumi di utenza e ai relativi oneri che ne discendono, secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.</p> <p>3. CSE Panduji - centro socioeducativo diurno di carattere sperimentale, appartenente alla rete di offerta socio assistenziale, per persone minori con disabilità di età compresa tra i 4 e i 15 anni e per persone adulte.</p>

	<p>Dal 2020 è stata attivata una coprogettazione con l'ente gestore dell'unità di offerta sperimentale che prende le mosse da un progetto pilota avviato nel 2014. Il Progetto consiste nella realizzazione di un servizio diurno in grado di considerare la molteplicità dei fattori psicosociali e di personalizzare fortemente il modello di risposta per minori con problematiche causate da disabilità conclamate o anche solo presunte. Un servizio che realizzi interventi multipli, differenziati e integrati, allo scopo di sviluppare le funzioni socio-relazionali, comunicativo-linguistiche, cognitive, psicomotorie e le abilità propedeutiche a una maggiore autonomia e realizzazione personale, in un contesto di attività ex-tra-scolastiche e con l'utilizzo di metodologie e strategie educative adatte alla situazione particolare di ogni ospite, soprattutto se minore. Caratteristica del progetto è la compresenza di un gruppo di adulti con disabilità, anch'essi destinatari di una progettazione personalizzata che individua nella "convivenza" con i minori e nella compartecipazione al loro processo di crescita una delle condizioni tra le più favorevoli per l'acquisizione di uno status di "adulto". Il progetto alla base della sperimentazione è in continua evoluzione presidiato dal tavolo di co-progettazione tra Sercop e l'ente gestore al fine di enfatizzare e meglio rendere aderente il servizio alla personalizzazione del fabbisogno di assistenza degli utenti frequentanti.</p>
	<p>Le unità di offerta residenziali sociosanitarie per disabili forniscono prestazioni di tipo sanitario a persone che presentano bisogni di natura sociale, unendo quindi interventi professionali sanitari a un supporto di tipo sociale, e Regione Lombardia le distingue in CSS e RSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità Socio Sanitaria (CSS) È una comunità alloggio socio-assistenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare, scelta dall'utente come sua dimora abituale e offre prestazioni di carattere socio-sanitario • Residenza sanitaria per disabili (RSD) È una struttura residenziale destinata a disabili con età inferiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio. In essa vengono garantite agli ospiti prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria sulla base di programmi individualizzati che vedono il coinvolgimento delle famiglie. • Altri collocamenti alternativi al ricovero in struttura Si tratta di "alloggi palestra" di carattere sperimentale, gruppo appartamento, mini alloggi o alloggi protetti per persone con disabilità. Rispetto a questo ambito di attività si ritiene strategico investire sulle connessioni con gli altri servizi aziendali dell'area disabilità proseguendo il percorso già avviato nel 2014, attraverso momenti più strutturati di raccordo che di riflesso siano in grado di produrre positive ricadute sull'utenza e sulle famiglie.
<p>Attività</p>	<p>Le attività di Sercop sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglimento dai Comuni invianti delle richieste di inserimento degli utenti presso le strutture diurne e residenziali; • gestione delle richieste pervenute e attivazione del servizio insieme alle strutture; • concordare le eventuali modifiche sulla frequenza o sui moduli dell'utente in triangolazione con il servizio sociale di base e le strutture; • supporto alle famiglie degli utenti fornendo informazioni sul servizio; • garanzia e vigilanza sulla qualità del servizio offerto; • supporto alla programmazione e controllo degli utenti per conto dei Comuni del Rhodense; • elaborazione di analisi dei flussi di domanda e di offerta in una logica di ottimizzazione strutturale e di appropriatezza degli interventi; • promozione e partecipazione ad incontri con i coordinatori degli altri servizi aziendali dell'area disabilità; • gestione amministrativa e controllo di gestione per la rilevazione dei volumi e monitoraggio della spesa; • coordinamento delle comunicazioni tra comuni, utenti e strutture;

	<ul style="list-style-type: none"> • effettuazione dei calcoli per la quota di compartecipazione dell'utenza sulla base dell'ISEE socio-sanitario presentato dagli utenti in virtù dell'entrata in vigore dei Regolamenti d'ambito per l'accesso ai servizi diurni e residenziali – una valutazione sociale più ampia viene effettuata, laddove necessaria una deroga al regolamento, dai servizi sociali e autorizzata con delibere di giunte comunali.
Soggetti destinatari del servizio	Personale disabili residenti nei territori dei Comuni soci di Sercop e loro familiari/amministratori di sostegno
Sedi	Rho, via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>La gestione amministrativa e di controllo viene gestita tramite una figura amministrativa di Sercop che garantisce il coordinamento tra i Comuni e le strutture; talvolta con i servizi specialistici di Sercop quali: l'unità multidimensionale d'Ambito, il servizio trasporto disabili e il servizio di inserimento lavorativo.</p> <p>L'accesso ai servizi è regolato dagli assistenti sociali comunali, in collaborazione con l'Unità multidimensionale d'Ambito per quanto concerne i casi complessi.</p>
Stakeholder	CDD, Strutture accreditate CSE e SFA, CSE per minori, CSE e SFA non accreditati, RSD, CSS, destinatari del servizio, Unità Multidimensionale d'Ambito, Ufficio Protezione Giuridica, servizio inserimenti lavorativi, comunità terapeutiche, centri psico-sociali, ufficio invalidi, servizio trasporto disabili, Uonpia, azienda ospedaliera, Unità Psichiatria infantile, istituti scolastici, polifonie- Associazione rappresentanza dei disabili, Servizi sociali comunali, tutela minori.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • n. utenti centri diurni: 299 utenti al 31 dicembre 2020 (circa il 34% inseriti in strutture socio-sanitarie CDD e il rimanente 66% in strutture socio-assistenziali) • n. utenti minori in carico presso il centro sperimentale: 19 al 31 dicembre 2020 • n. utenti minori in carico presso centri diurni dedicati: 21 al 31 dicembre 2020 • indice di copertura dei costi servizio CDD: dal 8,2% nel 2018 al 9,74% nel 2019 al 5,6% nel 2020 (causa COVID) • n. utenti centri residenziali: 109 al 31 dicembre 2020 (circa il 44% inseriti in strutture residenziali, il 56% in CSS e altri collocamenti)
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>Per i CSE/SFA accreditati, le quote a carico dei Comuni per i centri diurni, rispettivamente per i propri residenti, sono calcolate al netto delle quote a carico dell'utenza e di fonti di finanziamento esterne (es. voucher d'idi riconosciuti alle strutture diurne socio-assistenziali accreditate dell'Ambito ai sensi del "Regolamento per l'accesso alle strutture diurne dell'Ambito del Rhodense") e derivano da tariffe fisse stabilite in patti di accreditamento.</p> <p>Nel corso del 2020 i patti di accreditamento sono stati rivisti stabilendo con gli enti gestori dei centri accreditati un accordo per la rimodulazione delle attività dei centri diurni socioassistenziali della rete delle unità di offerta per disabili di regione Lombardia (centri socio educativi, servizi di formazione all'autonomia) ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020. Nello specifico Sercop ha convertito, per i periodi di sospensione di frequenza in struttura da parte degli utenti o in seguito a modalità alternative di erogazione alla frequenza in struttura, la remunerazione della retta die in remunerazione del monte ore mensile prestatato negli interventi diretti all'utenza. Il costo orario standard stabilito per la remunerazione delle ore operatore è pari ad un servizio educativo professionale analogo a quello prestatato nelle strutture. Nel corso del 2021 si darà luogo ad una remunerazione "mista" riconoscendo la retta die agli utenti che frequentano la struttura e le ore svolte da remoto per l'educativa a domicilio, in quanto a seguito delle regole sul distanziamento non è possibile garantire la frequenza quotidiana al centro a tutti gli utenti per la frequenza stabilita nel progetto. Al fine</p>

	<p>di non generare costi aggiuntivi a carico dei comuni soci, in nessun caso l'importo massimo fatturabile dal gestore può eccedere l'ammontare del compenso mensile standard, calcolato in base al numero di utenti per le giornate di apertura del centro.</p> <p>Anche nel caso del nuovo accordo, le quote a carico dei Comuni per i centri diurni, sono rispettivamente imputate al comune socio per i propri residenti.</p> <p>Gli insoluti da parte dell'utenza per i CDD (anche a seguito di riscossioni forzose) si sono ridotti, così come si sono ridotte le esenzioni concesse solo agli utenti multiservizi; le conseguenti riduzioni delle entrate derivanti dai due fattori appena enunciati portano a incrementi delle rispettive quote a carico dei Comuni. Tali riscossioni attive non sono imputate solidalmente tra Comuni bensì ad ogni ente per la propria quota.</p> <p>La frequenza nelle strutture residenziali è stabile annualmente, salvo i rientri temporanei in famiglia, i ricoveri ospedalieri o di sollievo. Dal 1 ottobre 2018 i comuni applicano il nuovo Regolamento d'ambito per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali, sia per la definizione della soglia di accesso sia per la definizione del contributivo integrativo: ciò comporta per la gestione amministrativa di Sercop un'attività puntuale di esposizione dei costi e di rendicontazione in ragione dei diversi conteggi o eventuali deroghe concesse al regolamento.</p>
<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>Il 2021 vedrà impegnata Sercop nel monitoraggio dei progetti avviati nel 2020 a seguito degli accordi presi con gli enti gestori per la rimodulazione delle attività dei centri diurni socioassistenziali della rete delle unità di offerta per disabili di regione Lombardia (centri socio educativi, servizi di formazione all'autonomia) ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020. I progetti sono monitorati e seguiti dalla direzione di Sercop e dall'Area Disabilità attraverso un tavolo di confronto permanente tra l'Azienda e gli enti gestori. La finalità generale perseguita è quella di garantire condizioni favorevoli al sistema delle unità di offerta socio-sanitarie e socio-assistenziali per dare continuità di presa in carico a distanza rivolta agli utenti dei servizi diurni, e di proseguire le azioni educative in corso e soddisfacendo le richieste di supporto educativo espresse dalle famiglie in questo momento di eccezionale emergenza.</p> <p>I piani di intervento illustrano infatti nella proposta progettuale collegamenti quotidiani a chi non è in grado di raggiungere la struttura mediante piattaforma con gli ospiti del servizio, al fine di mantenere il contatto con gli educatori e tra gli ospiti del gruppo e realizzare proposte fruibili da remoto in linea con le attività ordinarie del Centro. Il collegamento rappresenta per gli ospiti e le loro famiglie/educatori l'opportunità di mantenere viva l'aderenza alla realtà, in termini relazionali ed operativi, a fronte della eccezionalità del momento, evitando l'acuirsi delle patologie psichiche derivanti dall'isolamento sociale.</p>

SERVIZI PER ANZIANI E ADULTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ

Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D.)	
Responsabile / referente	Direttore Guido Ciceri – SERCOP/ AS Marcella Maselli (direttore esecuzione contratto, DEC)
Mission	<p>La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) è una struttura socio – sanitaria, accreditata con la Regione Lombardia. È dedicata ad anziani non autosufficienti, residenti in Lombardia, che necessitano di assistenza medica, infermieristica o riabilitativa, generica o specializzata. È un presidio di carattere residenziale, permanente o temporaneo, rivolto a persone anziane, per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambito familiare e sociale.</p> <p>La R.S.A opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza personale, favorendo la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari alla vita comunitaria.</p> <p>La RSA di Lainate dispone di 84 posti letto di cui 80 accreditati e 4 posti autorizzati al funzionamento (solventi). Inoltre al suo interno è presente un nucleo Alzheimer accreditato per n° 20 posti letto accreditati e 1 posto letto autorizzato al funzionamento. Il reparto è ad alta specializzazione e accoglie persone affette da demenza anche di tipo Alzheimer con disturbi del comportamento.</p> <p>La R.S.A. di Lainate aderisce alla “misura” R.S.A. Aperta, un servizio promosso dalla Regione Lombardia che nasce con lo scopo di sostenere le persone con problematiche socio/assistenziali e demenza certificata, erogando un servizio a domicilio remunerato da Regione Lombardia tramite voucher.</p> <p>La Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D) è una struttura che accoglie persone disabili adulte, che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 65 anni affette da disabilità fisica e/o congenita in condizioni di non autosufficienza. La struttura è adiacente alla R.S.A. Dispone complessivamente di 21 posti letto per disabili, accolti in regime temporaneo e/o definitivo.</p> <p>L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è garantito da un'equipe multidisciplinare e dalla definizione di un progetto individuale condiviso con la famiglia, che garantisce a ciascun ospite le risposte ai suoi bisogni riabilitativi, educativi, di cura e di socializzazione. Nell' R.S.D. l'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie e sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree. È garantita 24 ore su 24 l'assistenza medica, infermieristica e assistenziale necessaria alla situazione di ogni ospite. L'equipe che si prende cura quotidianamente degli ospiti è composta da personale esperto e preparato: medici, infermieri, fisioterapisti, operatori socio sanitari, educatori ed è organizzata in modo da offrire in ogni momento risposte, assistenza e cura ai bisogni e ai desideri di ogni ospite.</p>
Attività – Servizi Erogati	<p>La R.S.A. e R.S.D garantiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi sanitari e riabilitativi (attività di medicina generale, assistenza infermieristica. Attività di riabilitazione e rieducazione motoria); • Servizi socio – assistenziali (assistenza all'igiene, alla vestizione, ai pasti alla deambulazione e mobilizzazione, sorveglianza); • Segretariato sociale e servizi amministrativi; • Servizio di animazione; • Servizio alberghiero (servizio di ristorazione, servizio di lavanderia e guardaroba, servizio di pulizia locali);

	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi accessori (servizio parrucchiere/barbiere, servizio di podologia, servizio di manutenzione, assistenza spirituale).
Soggetti destinatari del servizio	<p>Per la Residenza Sanitaria Assistenziale: anziani che abbiano raggiunto i 65 anni di età, residenti in Lombardia, in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica totale o parziale.</p> <p>Per la Residenza Sanitaria Disabili: persone disabili adulte, affette da disabilità congenita e/o acquisita, di tipo psico - fisica sensoriale, per le quali non sia possibile la cura della persona presso la propria famiglia.</p>
Sedi	La R.S.A. /R.S.D. è ubicata in Via Marche, 72 – Lainate
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Sercop ha avviato la gestione della Rsa – Rsd dal 1° Aprile 2019 acquisendo la titolarità di gestione dal Comune di Lainate.</p> <p>La modalità di gestione attuata discende dalla scelta di assumere la piena titolarità del servizio (fino al 2018 esercitata tramite concessione dal comune di Lainate). Questa evoluzione comporta una più equilibrata distribuzione tra il potere di indirizzo e controllo della Struttura, in quanto si sposta sull'azienda il momento della direzione strategica e tecnica; Sercop nel 2020 ha esercitato questa funzione in stretta connessione con il Comune di Lainate attraverso una cabina di regia composta da rappresentanti dei due enti.</p> <p>Rispetto alla gestione concreta delle due unità di offerta quindi, la funzione di direzione e organizzazione di struttura è esercitata direttamente da Sercop, essa è composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da una direzione sanitaria attuata con personale medico incaricato da Sercop; • Da una direzione tecnica attuata con personale sociale dipendente di Sercop, che costituisce tra l'altro la funzione di controllo sull'esercizio dell'appalto in qualità di direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi del D. Lgs. 50/16. • Da un'impiegata amministrativa connessa alle funzioni varie. <p>Questo dispositivo organizzativo costituisce la direzione tecnica della struttura, con un ingaggio esclusivamente dedicato e con un elevato livello di competenza e conoscenza del servizio. In questo modo si ritiene di costituire all'interno della struttura un presidio in grado di orientare e monitorare la qualità del servizio erogato.</p> <p>Per la gestione diretta dei servizi alla persona la ditta aggiudicataria è incaricata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire tutto il personale medico ed addetto all'assistenza • Organizzare e gestire le forniture di presidi sanitari e farmaci • Organizzare e gestire le attività alberghiere cioè di ristorazione, lavanderia e pulizia. • Gestisce le manutenzioni ordinarie relative alla struttura <p>La definizione di tutti i protocolli operativi interni alla struttura è evidentemente di competenza del titolare Sercop e costituisce il punto sostanziale di contatto tra direzione e gestione: vengono costruiti in modo partecipato con la ditta aggiudicataria.</p> <p>In sintesi Sercop:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È titolare della gestione del servizio e di conseguenza della direzione generale e sanitaria dello stesso • È titolare dell'accreditamento con Regione Lombardia Gestisce gli accessi alla struttura mantenendone la piena discrezionalità anche in relazione alle caratteristiche degli utenti medesimi; • Gestisce la riscossione delle rette derivanti dall'utenza o dai comuni • Gestisce le liste di attesa <p>I punti di forza e opportunità di questo modello di gestione:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del modello operativo di gestione della Struttura: ciò significa sviluppare una idea propria del “voler essere” e della “qualità desiderata” all’interno della Rsa / Rsd e, fatto salvo il vincolo di bilancio, impegnarsi per la sua realizzazione. • Controllo diretto della qualità del servizio; il controllo rientra nella dinamica della gestione quotidiana attraverso il presidio della direzione di struttura 																													
Stakeholder	Utenza, Comuni, Medici di medicina generale, ASST, ATS, altre RSA del territorio.																													
Indicatori di attività	<p>L’R.S.A. dispone complessivamente di 105 posti letto di cui 100 posti letto accreditati con delibera di giunta della Regione Lombardia, n°1158 del 29 dicembre 2010 e 4 posti letto solo autorizzati al funzionamento (solventi).</p> <p>Il nucleo Alzheimer è accreditato per 20 posti letto con delibera di giunta della Regione Lombardia, n° 9213 del 17 ottobre 2012 e di 1 posto letto solo autorizzato al funzionamento.</p> <p>La Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D) dispone complessivamente di 21 posti letto, accolti in regime temporaneo e/o definitivo, di cui 20 posti letto accreditati con Regione Lombardia e 1 posto autorizzato al funzionamento.</p> <p>Per quanto concerne la lista di attesa dell’RSA le domanda attive al 1.11.20 sono 30 (fuori comune) e 13 di persone residenti nel comune di Lainate.</p> <p>Nel corso dell’anno 2020 sono state annullate (causa: decessi, inserimenti in altra Struttura, motivi altri), 70 domande.</p> <p>Quest’anno la lista d’attesa ha subito diverse variazioni rispetto allo scorso anno a causa dell’Emergenza Sanitaria tutt’ora in corso.</p> <p>Nel corso del 2° quadrimestre sono state annullate 55 domande precedentemente presentate a causa dei decessi per COVID-19 e per l’impossibilità delle famiglie di ricoverare i propri cari in RSA e quindi la necessità di attivarsi attraverso la costruzione di una rete di servizi presenti sul territorio affinché l’anziano rimanesse a domicilio.</p> <p>Nel corso del 2020 la RSA nelle sue due unità d’offerta (RSA e Nucleo Alzheimer) e l’RSD hanno avuto il seguente andamento di occupazione <u>dei posti letto accreditati</u>:</p> <table border="1" data-bbox="412 882 1429 1129"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">RSA – N.A.</th> <th colspan="2">RSD</th> </tr> <tr> <th>PRESENZE</th> <th>SATURAZIONE PROGRESSIVA</th> <th>PRESENZE</th> <th>SATURAZIONE PROGRESSIVA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30/03/2020</td> <td>100</td> <td>98,38%</td> <td>21</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>30/06/2020</td> <td>85</td> <td></td> <td>21</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>30/09/2020</td> <td>87</td> <td></td> <td>19</td> <td>90,48</td> </tr> <tr> <td>30/10/2020</td> <td>90</td> <td></td> <td>20</td> <td>95,24</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dai dati riportati è evidente che il tasso di occupazione in RSA ha subito una decrescita. La motivazione è conseguente all’obbligo del rispetto delle Disposizioni Regionali che hanno riguardato tutte le RSA lombarde di blocco degli ingressi – Delibera XI/2906 dell’08.03.20; per consentire nuovamente gli ingressi con DGR 3524/20 del 5 agosto 2020.</p> <p>Per quanto riguarda i posti in regime di solvenza dal mese di marzo 20120 si è raggiunta la piena saturazione, dopodiché l’Emergenza sanitaria non ha consentito l’occupazione dei letti solventi perché le camere singole erano e sono tuttora necessarie per consentire gli isolamenti dei pazienti.</p>		RSA – N.A.		RSD		PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA	PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA	30/03/2020	100	98,38%	21	100%	30/06/2020	85		21	100%	30/09/2020	87		19	90,48	30/10/2020	90		20	95,24
	RSA – N.A.		RSD																											
	PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA	PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA																										
30/03/2020	100	98,38%	21	100%																										
30/06/2020	85		21	100%																										
30/09/2020	87		19	90,48																										
30/10/2020	90		20	95,24																										
Criteri di ripartizione dei costi tra i	La gestione del servizio e il preventivo evidenziano una possibile eccedenza dei ricavi rispetto ai costi; in ogni caso rimangono di pertinenza del Comune di Lainate i margini positivi o negativi che dovessero emergere dall’attività caratteristica del servizio come peraltro evidente																													

comuni	dall'analisi del centro di costo.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il 1° Aprile 2019 assunto Sercop la titolarità della nuova gestione e affidando l'Appalto alla Cooperativa Elleuno di Casale Monferrato (AL), l'anno 2020 è stato caratterizzato inizialmente dalla fase implementazione delle metodologie di lavoro per la RSA e RSD e dal garantire agli ospiti residenti una elevata qualità dei servizi offerti. Tutta l'attività è stata mantenuta sotto osservazione dalla direzione aziendale.</p> <p>Dal mese di febbraio 2020 l'RSA/RSD è stata interessata dall'Emergenza Sanitaria COVID-19 ed è stata sottoposta a numerose Disposizioni Regionali che hanno fornito le linee guida per affrontare l'epidemia in corso. È noto, infatti, che gli anziani o chi ha patologie concomitanti sono a maggior rischio di un esito grave della malattia e che gli operatori sanitari sono una categoria più esposta all'infezione da SARS-CoV-2. Su disposizione regionale DGR 3226/20 è stato predisposto e redatto un "Piano organizzativo gestionale" – con relative procedure/istruzioni operative per fronteggiare l'emergenza Covid-19.</p> <p>Il 2020 è stato quindi interessato nella fattispecie: nomina referente covid-19, gestione dei casi sospetto e/o conclamati, approvvigionamento D.P.I., sorveglianza sanitaria di operatori per esposizione a SARS-COV2, misure precauzionali e monitoraggio per tutti gli ospiti RSA/RSD, aggiornamento DVR, conferma delle procedure in atto per il corretto utilizzo dei DPI, piani formativi, piano di informazione ospiti/parenti, presa in carico nuovi utenti e sanificazioni straordinarie e ordinarie degli ambienti e delle apparecchiature.</p>
Strategie di Servizio	<p>L'RSA/RSD nell'anno 2021 dovrà nuovamente affrontare l'emergenza sanitaria e l'attività della Struttura seguirà le Disposizioni Regionali che ne regoleranno l'attività e la gestione.</p> <p>Tuttavia la realtà operativa nel 2021 sarà sicuramente interessata dalle seguenti dinamiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua a tutto il personale in merito alla adeguatezza delle misure igienico sanitarie e dei DPI adottati per l'emergenza sanitaria da covid – 19 • Aggiornamento di protocolli (già in essere) di sicurezza e prevenzione del contagio tramite un'adeguata regolamentazione e definizione di specifiche procedure per la salvaguardia e tutela della salute di lavoratori, utenti/pazienti, fornitori e tutti coloro che interagiscono con la Struttura. • Esecuzione di test sierologici e/o i tamponi molecolari e antigenici in ragione della tutela della salute di Ospiti e Operatori dell'RSA/RSD" • Aggiornamento delle procedure interne relative alla prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), all'utilizzo e approvvigionamento dei DPI, alla definizione dell'attività diagnostica e di monitoraggio dell'infezione da SARS – Co-V-2, alla gestione dei casi sospetti o confermati, all'attivazione delle consulenze di medici specialisti. Tali consulenze saranno incrementate per l'impossibilità (salvo urgenze definite dalla Direzione Sanitaria) di recarsi presso presidi Ospedaliere o ambulatoriali per visite ed effettuazione di esami specialistici. • Sanificazione ordinaria e straordinaria degli ambienti e delle apparecchiature e approvvigionamento Dispositivi protezione individuale (DPI) con relativi costi. • Mantenimento dei rapporti tra ospiti e familiari attraverso videochiamate, incontri in modalità protetta, telefonate nei week-end, per il prolungarsi del divieto per gli esterni di accedere alla Struttura. • Possibilità o divieto di procedure agli ingressi per nuovi ospiti dettati da Disposizioni Regionali e/o Referente Covid-19 della Struttura. • Lavoro di rete con Strutture Ospedaliere del territorio e della città di Milano • Progettazione di un servizio finalizzato alla consulenza/orientamento/accompagnamento alle famiglie con persone non autosufficienti a carico. (ultimo trimestre 2020)

	<p>Inoltre il prossimo anno L’RSA/RSD prevede l’inizio di lavori strutturali, che non sono stati possibili in questo anno in corso a causa dell’Emergenza Sanitaria: I lavori saranno progressivamente realizzati a partire dal secondo trimestre 2021, e riguarderanno la realizzazione di una sala polivalente adiacente alla Struttura e la costruzione di una camera mortuaria.</p>

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	
Responsabile / referente	Coordinatrice - Assistente Sociale Pamela Finotti
Mission	<p>Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) offre un insieme di prestazioni di natura socio – assistenziale offerte a domicilio ad anziani, adulti, minori e disabili che si trovano in condizioni di fragilità al fine di consentire la permanenza, anche se parzialmente protetta, nel normale ambiente di vita, ciò al fine di prevenire l’isolamento sociale per ridurre il ricorso a strutture residenziali e/o ospedaliere.</p> <p>Il Servizio opera al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la qualità di vita delle persone in condizioni di autosufficienza parziale o non autosufficienza; • monitorare lo stato di disagio sociale e assistenziale presso il domicilio delle persone per promuovere interventi rispondenti al mutare delle condizioni di vita; • evitare istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati consentendo alla persona di rimanere nel proprio ambiente di vita; • coinvolgere attivamente e sostenere le famiglie impegnate nella cura assistenziale; • favorire integrazione e il collegamento fra i servizi socio – sanitari e del privato sociale. <p>Inoltre li S.A.D. lavora in stretta sinergia con i Comuni che hanno conferito a SERCOP la gestione del Servizio al fine di gestire il monte ore disponibile secondo criteri di <i>efficacia /efficienza/tempestività</i>.</p>
Attività	<p>Le attività del SAD si caratterizzano principalmente come interventi al domicilio delle persone fragili.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati introdotti interventi di insegnamento/affiancamento a badanti e/o ai caregiver familiari, circa le manovre da adottare sul posizionamento delle persone non autosufficienti nelle attività di igiene personale.</p> <p>Gli interventi a domicilio vengono assicurati dalla cooperativa incaricata e prevedono le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • igiene alla persona (alzata, rimessa a letto, mobilitazione, cura e igiene della persona,); • cura dell’ambiente domestico (cura e igiene dell’ambiente domestico, distribuzione e consegna pasti caldi); • attività di socializzazione (compagnia e sostegno alla socializzazione, accompagnamento presso strutture sanitarie della zona, svolgimento piccole commissioni ed espletamento pratiche burocratiche) • distribuzione pasti caldi (ritiro presso centri cottura e consegna all’utenza).
Soggetti destinatari del servizio	Anziani (ultrasessantacinquenni), disabili con documentata certificazione di invalidità, eventuali altri soggetti in carico a servizi che si considera necessitino di interventi assistenziali al domicilio, minori che richiedano interventi assistenziali presso le sedi scolastiche.
Sedi	Il coordinamento del servizio dal mese di Aprile 2019 è stato spostato presso la sede della R.S.A. di Lainate, sita in Via Marche n. 74. Le ASA in servizio usufruiscono dei locali presso le sedi comunali.
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistente Sociale: Coordinatore del Servizio • Le figure professionali impiegate nel servizio SAD sono “Assistenti Socio Assistenziali” e “Operatori Socio Sanitari”, ovvero operatori che a seguito dell’attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolgono attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell’ambito delle proprie aree di competenza, finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo

	<p>del livello di benessere e di autonomia della persona.</p> <p>Modalità di gestione: per i Comuni conferenti: mediante affidamento in appalto al Consorzio Domicare - Ankise (sede legale – Reggio Emilia, sede operativa: Rho) oltre quattro unità di personale SERCOP che operano in due comuni differenti; il coordinamento del servizio è interno a SERCOP mediante una figura di assistente sociale.</p> <p>Il 1 marzo 2018 il Consorzio Privata Assistenza ha cambiato denominazione in Consorzio Domicare. Il servizio è organizzato con i seguenti presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supervisione dei processi, attraverso Programmazione di incontri mensili: <ul style="list-style-type: none"> ○ con Il personale ASA/OSS del “Consorzio Privata Assistenza - Ankise” finalizzata al monitoraggio costante dell’utenza in carico dei singoli Comuni e al confronto su modalità operative da condividere; ○ con i Servizi Sociali di Base per aggiornamento/scambio informazioni dei casi in carico. • Valutazione degli interventi per gli utenti in carico e per i nuovi casi da attivare: l’analisi del bisogno dell’utenza sarà congiunta con l’assistente sociale dei SSB per una verifica costante del P.I. Inoltre la suddetta valutazione sarà finalizzata al monitoraggio e all’ottimizzazione delle risorse presenti attive (rete familiare e reti sociali, ecc.) • Presenza sul territorio: finalizzata alla valutazione delle nuove attivazioni e al monitoraggio del servizio dei casi già in carico. <p>Controllo amministrativo: gestione del budget a disposizione e rendicontazione interne ai comuni e alla Regione Lombardia.</p>																																
Stakeholder	Utenza, Comuni, MMG, ASST, ATS, RSA del territorio.																																
Indicatori di attività	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMUNI CONFERENTI</th> <th>UTENTI al 30/11/2020</th> <th>UTENTI PASTI al 30/11/2020</th> <th>ORE PREVISTE PER IL 2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cornaredo</td> <td>37</td> <td>51</td> <td>3.200</td> </tr> <tr> <td>Lainate</td> <td>51</td> <td>33</td> <td>7.500</td> </tr> <tr> <td>Nerviano</td> <td>71</td> <td>-</td> <td>7.000</td> </tr> <tr> <td>Pero</td> <td>21</td> <td>-</td> <td>3.000</td> </tr> <tr> <td>Rho</td> <td>114</td> <td>-</td> <td>9.400</td> </tr> <tr> <td>Settimo M.se</td> <td>28</td> <td>42</td> <td>2.800</td> </tr> <tr> <td>Vanzago</td> <td>16</td> <td>9</td> <td>2.300</td> </tr> </tbody> </table>	COMUNI CONFERENTI	UTENTI al 30/11/2020	UTENTI PASTI al 30/11/2020	ORE PREVISTE PER IL 2021	Cornaredo	37	51	3.200	Lainate	51	33	7.500	Nerviano	71	-	7.000	Pero	21	-	3.000	Rho	114	-	9.400	Settimo M.se	28	42	2.800	Vanzago	16	9	2.300
COMUNI CONFERENTI	UTENTI al 30/11/2020	UTENTI PASTI al 30/11/2020	ORE PREVISTE PER IL 2021																														
Cornaredo	37	51	3.200																														
Lainate	51	33	7.500																														
Nerviano	71	-	7.000																														
Pero	21	-	3.000																														
Rho	114	-	9.400																														
Settimo M.se	28	42	2.800																														
Vanzago	16	9	2.300																														
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di FSR) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.																																
Lo stato dell’arte: opportunità e criticità	<p>Nel corso dell’anno 2020 il servizio S.A.D. per quanto riguarda l’Assistenza Domiciliare ha proseguito il lavoro con gli assistenti sociali dei Comuni rispetto al <i>processo di attribuzione degli interventi agli utenti</i> al fine di una valutazione sempre più appropriata alle esigenze e alle caratteristiche della persona interessata: prima dell’attivazione del servizio richiesto ma specialmente in itinere.</p> <p>Il servizio ha visto un aumento di prestazioni ordinarie di SAD e straordinarie rispetto al supporto casi Covid sempre crescente in media per ciascun Comune e con caratteristica spesso di urgenza dettata dalla situazione contingente di emergenza, probabilmente anche rispetto al</p>																																

	<p>fatto che i nuovi ingressi nelle RSA, nella fase più acuta della pandemia, sono stati per un periodo bloccati.</p> <p>All'interno delle valutazioni è stato sempre più incisivo l'intento di ridurre, per quanto possibile, gli interventi di igiene ambientale a favore di azioni più mirate a rispondere alle esigenze sempre più articolate di utenti non autosufficienti, lasciando la possibilità e lo spazio per intervenire su utenti totalmente non autosufficienti con bisogni assistenziali intensi e complessi dovuti a patologie fortemente invalidanti (malattie del Motoneurone, esiti di ICTUS, ecc.).</p> <p>I tempi di attivazione del servizio SAD sono di circa 7/8 giorni; nessun Comune nel corso dell'anno ha avuto una lista di attesa, ovvero tutti gli utenti che hanno inoltrato domanda hanno avuto una risposta al loro bisogno entro circa una settimana.</p> <p>Oltre alle attività di Coordinamento di Assistenza Domiciliare il Servizio SAD ha nel corso dell'anno seguito i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso del 2020 il servizio SAD non ha potuto partecipare al "Tavolo Triage" con ASST e Comuni del Rhodense in quanto sospeso per emergenza da Covid 19. • Referente per il servizio di TELEASSISTENZA SERCOP relativo agli utenti in carico ai comuni. • Case Manager per utenti anziani in carico al Progetto Reddito di Autonomia 2020, mediante anche la nuova equipe multidisciplinare costituita <i>ad hoc</i> nel corso del 2019 e che viene denominata "Unità Valutativa Geriatrica", con a capo il Responsabile Sanitario SERCOP per la R.S.A., dottor Cattaneo Daniele. • Rendicontazione trimestrale per i Comuni conferenti del FNA. <p>Attivazione di servizi già previsti dal servizio SAD (quali spese, monitoraggio sociale, compagnia, accessi per l'igiene...) di supporto ai Comuni nell'emergenza Covid 19 e in special modo di supporto in quelle situazioni di grave marginalità e fragilità ed isolamento sociale che a causa dell'emergenza non potevano essere inserite in strutture quali le R.S.A. e necessitavano di supporto e/o monitoraggio.</p>
<p>Strategie di Servizio:</p>	<p>Nel corso del 2020 invece, il servizio che l'anno precedente si è attivato in sinergia con professionisti di altre Unità Operative di SERCOP per creare un "Tavolo Anziani" finalizzato ad implementare e mettere in rete le conoscenze delle risorse territoriali, promuovendo lo sviluppo delle politiche rivolte alla popolazione anziana, a causa dell'emergenza Covid 19 non ha potuto continuare i lavori in essere.</p> <p>Il Tavolo comprende: la R.S.A. di Lainate, il Servizio Assistenza Domiciliare, Il Coordinamento Servizi di Assistenza alla Famiglia, l'Ufficio di Piano, il Coordinamento Tavolo Assistenti Sociali.</p>

UPG – UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	
Responsabile / referente	Anna Biasibetti
Mission	Nel rispetto della legge 6/2004, l'Ufficio di protezione giuridica lavora per garantire la qualità di vita alla persona priva in tutto o in parte di autonomia, compensando alcune funzioni di vita quotidiana attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente. L'Ufficio affianca e sostiene la persona nelle azioni e nelle attività che le sono impedito dalle condizioni di fragilità definite dal decreto del tribunale, promuovendone e tutelandone i diritti soggettivi, ricercando la minore limitazione possibile della sua capacità di agire, riconoscendo e rispettando le aspirazioni e le esigenze della persona e proteggendola da situazioni di pregiudizio.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del progetto individuale tenendo conto delle risorse disponibili e in affiancamento al referente comunale e/o alle figure volontarie • organizzazione e gestione delle incombenze relative all'abitazione del tutelato, rapporti fornitori di servizi • tenuta dei rapporti con le Cancellerie e i Giudici Tutelari, con il consulente legale, altri soggetti istituzionali • redazione dell'inventario di inizio gestione e del rendiconto annuale • predisposizione delle procedure/modulistica per il raccordo con i Comuni e altri enti, raccordo con ATS e servizio tutela Asst
Soggetti destinatari del servizio	Gli amministrati sono coloro per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UPG-Sercop. Si identificano quali persone fragili beneficiari del servizio, prevalentemente, anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche, persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi
Sedi	Rho – via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate, l'UPG-Sercop prevede personale adeguato con un'équipe di lavoro composta da: <ul style="list-style-type: none"> • gestione diretta con personale organico assunto: n. 1 assistente sociale responsabile/Ads, n. 2 assistenti sociali part-time (1 da luglio 2020), n. 2 operatori con competenze amministrativo/contabili (per un totale di 24 ore/settimana e di 18 ore/settimana) e un'operatrice ASA per ore per 30 ore totali alla settimana per commissioni varie, un'operatrice ASA ad oggi è in permesso L.104/92. • un incaricato per consulenza legale (a chiamata) • un legale a supporto per il collegamento con il portale del Tribunale di Milano attraverso il deposito telematico delle pratiche relative agli amministrati dall'ufficio. Attivo da giugno 2019 e con consumo a pratica (previsto da budget definito che è stato ampliato in corso d'anno); • il personale prevede l'accrescimento del bagaglio culturale specifico con la formazione continua.
Stakeholder	SSB, Tribunali di competenza (Giudici tutelari, Cancelleria), servizi diurni e residenziali per anziani e disabili (RSD, RSA, CSS, CRA, SFA/CSE, CDD, ...), parenti conviventi e non, MMG, ASL, AO, SERT, NOA, Associazioni di volontariato, INPS, Istituti di credito, Uffici Postali, CPS, Avvocati, Commercialisti, Notai, Nil, Consulenza legale.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • numero di casi previsti per il 2021: 80 • numero di pratiche/numero di ore: 6-12 ore per apertura pratica

	<ul style="list-style-type: none"> tempo medio per singolo amministrato per servizio a regime: dai 3 mesi (periodo minimo per l'accredito della pensione sul c/c dell'amministrato) ai 6 mesi
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio è ripartito secondo un criterio "a consumo" al 100%: il consumo del servizio è valutato in base ai mesi di servizio/utente utilizzati da ogni comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>L'UPG-Sercop ha iniziato la sua attività il 1° maggio 2012.</p> <p>Gli amministrati presi in carico nel 2020 sono stati in tutto 92 (disattivazioni nel corso del periodo 14 di cui 2 revoche per passaggi ad altri ADS e 12 decessi). Attualmente in carico sono: 5 Arese - 6 Cornaredo – 17 Lainate – 10 Nerviano - 6 Pero – 25 Rho – 10 Settimo Milanese. La tipologia di fragilità maggiormente complessa da gestire, ad oggi, è quella di adulti con patologia psichiatrica (36% circa del totale) spesso legata a ludopatia o dipendenza da sostanze stupefacenti/alcoliche. Questo tipo di problematica comporta, per gli operatori dell'ufficio, un carico maggiore di assistenza, supporto e monitoraggio soprattutto nel caso in cui i diversi soggetti vivono da soli o con familiari altrettanto problematici. Sono stati riscontrati inoltre numerosi casi di anziani soli, non conosciuti dai Servizi sociali in precedenza, con una situazione complessa soprattutto in una fase iniziale vista la necessità di intervenire tempestivamente per bisogni imminenti.</p> <p>L'attività dell'anno 2020 è stata caratterizzata, principalmente, dall'emergenza sanitaria tuttora in corso, e del relativo lock down di alcuni mesi. Questa chiusura ha comportato un grande rallentamento nelle procedure, con conseguente difficoltà nella gestione degli amministrati, soprattutto per quelli con situazioni di maggior problematicità. In particolare si segnala la gestione difficoltosa nell'accesso agli istituti di credito o agli altri enti come INPS (che hanno riaperto gli sportelli a settembre). Solo una minima parte degli amministrati ha risentito direttamente di problematiche economiche relative alla crisi in corso, la maggior parte ha visto invariata la propria condizione dal punto di vista economico, ma sono state molte le fatiche per coloro che, partendo da una condizione di grande fragilità, hanno dovuto modificare la propria routine nelle attività quotidiane. Il personale dell'ufficio ha saputo organizzarsi in modo molto costruttivo per far fronte alle difficoltà presenti, dimostrando molta flessibilità e capacità di gestione di situazioni complesse, considerando che, in particolare nelle fasi acute dell'emergenza sanitaria, la situazione dei beneficiari più fragili era da tenere costantemente monitorata. L'introduzione di una nuova figura AS da luglio ha sicuramente alleggerito (sebbene è tuttora necessario supportare collega per il passaggio di conoscenze e procedure numerose e complesse) il carico di lavoro che stava pesando in modo sproporzionato sulle colleghe, nonostante questo si segnalano fatiche dovute alle attività ordinarie e straordinarie che caratterizzano la consueta operatività dell'ufficio. Il lavoro da marzo è stato caratterizzato dall'introduzione dello smart working, considerata in questo momento la forma privilegiata di lavoro vista l'emergenza sanitaria. Da quando è stato possibile accedere nuovamente alla sede, le presenze sono sempre state considerate funzionali a garantire l'accesso alla cassaforte, la gestione dei pagamenti e delle telefonate.</p> <p>In generale si è riscontrato un sostanziale aumento dei casi in carico (18 nuovi amministrati, pari al 22,5%) che ha implicato un incremento del lavoro dell'ufficio. Inoltre, il considerevole numero dei decessi e delle nuove nomine, avvenute principalmente d'urgenza con decreti provvisori durante il periodo di chiusura del Tribunale, ha comportato un notevole incremento dell'attività soprattutto per quel che riguarda i momenti più impegnativi relativi alla presa in carico degli amministrati, in alcuni casi rallentando le tempistiche per organizzare a regime la situazione, dovendo orientare l'operato su interventi d'urgenza.</p> <p>Vista l'impossibilità di accedere alla cancelleria per le comunicazioni con il Tribunale si è reso necessario implementare il supporto del legale per il deposito telematico di pratiche relative agli amministrati (numero di pratiche depositate nel 2020, ad oggi 132).</p>

	<p>Al fine di migliorare e rendere più funzionali i rapporti con i Servizi sociali comunali, lo scrivente ufficio propone come obiettivo di servizio di elaborare un documento che contenga delle nuove linee guida (qui di seguito dettagliate) con procedure condivise di presa in carico degli amministrati, coinvolgendo nell'elaborazione responsabili di servizio e assistenti sociali.</p> <p><u>ELABORAZIONE LINEE GUIDA AGGIORNATE:</u></p> <p>condivisione di linee guida per le varie fasi di gestione dell'amministrazione di sostegno: dalle criticità riscontrate in merito alle autorizzazioni da parte del Tribunale per le deleghe alla definizione di tempistiche nella presa in carico ed elaborazione di un documento condiviso (obiettivo annuale)</p> <p><u>Finalità da conseguire:</u></p> <p>Produrre un documento condiviso che contenga le linee guida per la gestione dell'amministrazione di sostegno e il rapporto con i Comuni, dalla presa in carico alla gestione.</p> <p><u>Modalità di gestione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un micro gruppo di lavoro (4 persone) composto da Responsabili e assistenti sociali per analisi dalle precedenti linee guida (criticità e punti di forza: autorizzazioni del tribunale e condizionamento sulle tempistiche di presa in carico) - condivisione di nuove strategie funzionali e consolidamento di procedure già attive - elaborazione di un documento condiviso che definisca le procedure - Presentazione del documento nuove linee guida UPG <p><u>Risorse impiegate (umane / economiche):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile UPG - Rappresentanza AS Comuni - Rappresentanza Responsabili Servizi sociali <p><u>Risultati attesi / indicatori di risultato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento condiviso linee guida
--	--

SERVIZIO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA – JOB-FAMILY							
Responsabile / referente	Laura Alessandri						
Mission	Il servizio mira a rispondere al bisogno di cura e assistenza di persone sole o che vivono in un contesto familiare, affinché non si vedano costrette ad abbandonare il proprio ambiente di vita, e a favorire il mantenimento delle relazioni sociali e di vicinato esistenti.						
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle domande d'assistenza da parte delle famiglie mediante colloqui conoscitivi; • Incontro tra domanda d'assistenza da parte delle famiglie e offerta da parte di personale di cura e assistenza qualificato, mediante abbinamento delle rispettive esigenze e bisogni; • Ricerca e selezione del personale di assistenza e di cura; • Consulenza normativa e fiscale in tema di rapporto di lavoro; • Consulenza su incentivi e bonus (bonus famiglia ecc....); • Tenuta e aggiornamento Registro Territoriale degli assistenti familiari; • Consulenza e servizi di orientamento ad assistenti familiari (redazione/aggiornamento CV, gestione colloqui di lavoro, contrattualistica...); • Lavoro e connessione di rete con i servizi del territorio 						
Soggetti destinatari del servizio	Tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito che siano alla ricerca di personale di cura e assistenza o che vogliano offrirsi per tale impiego.						
Sedi	Lainate, Via Lamarmora 7 (presso #Op café) Rho, Via Meda 20 (presso #Op café) Arese, Via Caduti 53 (presso #Op café)						
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito interamente attraverso affidamento esterno a A&I Società Cooperativa Sociale ONLUS (Milano). L'équipe del servizio è composta da: un coordinatore e due operatori allo sportello. Gli operatori sono specializzati sia nell'accoglienza ed analisi del fabbisogno delle famiglie, sia nell'analisi delle competenze dei profili, per favorire il matching. Il referente amministrativo del servizio è un dipendente Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo e con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.</p>						
Indicatori di attività		2021 previsione	2020 (dati primi tre trimi)	2019	2018	2017	2016
	n. domande presentate dalle famiglie	210	141	199	224	219	210
	n. domande soddisfatte	100	53	72	132	117	101
	n. consulenze informativa, di orientamento e esplicative di servizi (contrattuale, normativo, ecc.) a famiglie	450	400	754	826	n.d.	n.d.
	n. consulenze, colloqui, orientamento ad assistenti familiari	600	550	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

	<p>I dati del 2020 sono influenzati da dinamiche connesse alla pandemia da COVID-19, sebbene gli orari dello sportello siano rimasti sempre invariati e durante il lockdown più rigido, quello di marzo - maggio 2020, l'attività sia stata svolta completamente in remoto. Le operatrici infatti hanno condotto sia i colloqui sia l'attività di match con l'ausilio di supporti tecnologici adeguati di volta in volta alle competenze e disponibilità dell'interlocutore. Le medesime dinamiche si stanno ripresentando da fine ottobre 2020 con il secondo periodo di esplosione dei contagi e di lockdown.</p> <p>Le famiglie in cerca di caregiver hanno ritirato la richiesta presentata allo Sportello oppure si sono limitate ad esprimere il bisogno senza formalizzare la richiesta per il timore di accogliere in casa una persona "estranea": questo fenomeno è ravvisabile nella diminuzione dei valori assoluti ai primi due indicatori in tabella. Il Servizio ha tuttavia mantenuto invariato il livello di risposta in valore % rispetto all'anno precedente. In questo senso ha premiato la cura dedicata alla qualità delle relazioni.</p> <p>Per la prima volta, le operatrici hanno tracciato anche le numerose richieste di orientamento e accoglienza da parte degli assistenti familiari.</p>
<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>L'anno in corso, caratterizzato da nuove complessità operative e logistiche dovute alla pandemia e alle misure governative e regionali per la prevenzione dei contagi, ha visto il Servizio ri-orientarsi velocemente per dare risposta alle criticità/bisogni emergenti.</p> <p>Da un lato, con la chiusura di RSA, Centri diurni sia per anziani che per disabili, le famiglie hanno avanzato richieste di informazioni e di supporto contingenti, differenti dall'ordinaria richiesta di matching. Le operatrici hanno quindi svolto un lavoro di ricerca di informazioni e orientamento per conto dei cittadini del territorio.</p> <p>Dall'altro il fermo di diversi assistenti familiari provenienti dall'area balcanica nei paesi di origine durante il periodo estivo, ha ridotto improvvisamente i caregiver disponibili fra settembre e ottobre. Il Servizio si è organizzato attraverso l'uso di strumenti telematici finalizzati all'iscrizione di nuovi profili e alla condivisione da remoto dei database interni, facilitando in tal modo le opportunità di iscrizione delle aspiranti assistenti familiari.</p> <p>L'emergenza sanitaria ha richiesto anche lo sviluppo di modalità comunicative più smart, che permettessero la pubblicizzazione del servizio in modo efficace e veloce. Si è quindi investito in una maggiore presenza sui social del servizio, anche per il reclutamento di figure professionali. In generale la pandemia è stata occasione per riorganizzare gli strumenti di lavoro e le modalità di incontro frontend con le famiglie e i caregiver. Quest'operazione ha permesso anche una tracciatura ed una mappatura più puntuale delle richieste e delle consulenze, in entrata e in uscita.</p> <p>La complessità e la criticità della situazione data dall'emergenza COVID-19 ha condotto allo sviluppo di reti di lavoro aggiuntive, fra cui i servizi sociali comunali e ospedalieri del rhodense, le Caritas delle comunità locali, gli operatori del Job Caffè dello sportello stranieri e di Oltreperimetri. Tra queste assumono particolare importanza per la presa in carico di casi significativa fragilità sociale le equipe tra i referenti dell'area Anziani e Disabili dei servizi sociali di Rho e gli operatori di Job Family.</p> <p>Prosegue la somministrazione dei questionari di gradimento/qualità percepita alle famiglie e delle assistenti familiari che si sono rivolte allo Sportello.</p> <p>Il Servizio ha proseguito ad informare i cittadini sui contributi promossi da Regione Lombardia, come il Bonus Assistenti Familiari e le misure di sostegno per le famiglie con bisogni di cura, insieme ai bonus economici specifici legati all'emergenza in corso.</p>
<p>Strategie di servizio</p>	<p>Il Servizio proseguirà nel 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • a farsi parte attiva in diverse connessioni tra agenzie sociali del territorio; • ad adeguare le procedure di risposta ai cittadini con bisogni di cura ai nuovi stili smart e celeri, emersi con la pandemia da Covid.

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

HOUSING SOCIALE	
Responsabile / referente	Federica Rivolta
Mission	<p>Il Servizio intende affrontare il problema abitativo con attenzione alle situazioni di fragilità economica e sociale fornendo un alloggio salubre e sicuro nell'ambito di un percorso strutturato di autonomia ed integrazione sociale, realizzato tramite un supporto educativo professionale mirato al conseguimento dell'indipendenza abitativa, economica e di vita. Il Servizio è parte di un complesso di risorse, interventi, misure e politiche denominato Sistema Abitare Rhodense. La scelta della definizione "sistema", nel suo significato di "connessione di elementi in un tutto organico e funzionalmente unitario", non è ovviamente casuale. La risorsa dell'housing come risposta all'emergenza abitativa si pone in rete con altre risorse (progetti innovativi, misure regionali, normative nazionali, politiche territoriali) per creare una filiera di servizi che sia in grado di rispondere a diversi gradi e tipologie di fragilità abitative.</p> <p>Il servizio, tramite l'Agenzia dell'Abitare, gestisce le misure regionali di sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione, anche come strumento di promozione del canone concordato, considerato lo strumento primario per calmierare il mercato delle locazioni e prevenire il fenomeno dell'emergenza abitativa</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di progetti educativi specifici per i singoli casi in carico, mirati al conseguimento dell'autonomia. • Collaborazione con dell'ADA (Agenzia dell'Abitare) per il reperimento di alloggi, prevalentemente su mercato privato, e tramite matching tra domanda e offerta di appartamenti. • Incontri periodici con gli operatori di rete, sia sui casi (verifiche periodiche sull'andamento dei progetti) che su aspetti strettamente correlati ai problemi abitativi (es. sviluppo di politiche abitative omogenee e strutturate per l'ambito del rhodense, recupero e re - immissione sul mercato di alloggi sfitti); • Gestione delle eventuali compartecipazioni economiche degli utenti al progetto in loro favore; • Raccordo con progettualità connesse con il tema dell'Abitare (Gestione bandi SAP, azioni afferenti a RiCA e PON Inclusion, misure regionali ecc.) • Gestione, tramite l'Agenzia dell'Abitare, delle attività istruttorie collegate alle misure regionali di sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione • Partecipazione a tutte le azioni di sostegno al canone concordato come strumento di prevenzione all'emergenza abitativa
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini e nuclei familiari del territorio rhodense in condizioni di fragilità/emergenza abitativa
Sedi	<p>Rho - Via dei Cornaggia, 33: sede amministrativa e di coordinamento</p> <p>Rho - Via Meda, 30: sede dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense</p> <p>Rho - Via Meda, 20 (presso HOP Café): sportello territoriale dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense</p>

	<p>Arese - via Caduti, 53: sportello territoriale dell’Agenzia dell’Abitare Rhodense</p> <p>Settimo Milanese - Palazzo Granaio: sportello territoriale dell’Agenzia dell’Abitare Rhodense</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>La gestione del Servizio è affidata ai sensi del nuovo codice degli appalti, in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa. I casi di gestione diretta di alloggi permangono ma in maniera residuale. È presente una unità di personale amministrativo con funzioni di coordinamento, assunta in organico.</p> <p>La gestione del servizio è ormai imprescindibilmente connessa all’Agenzia dell’Abitare, che oltre a porsi come presidio di prima accoglienza e valutazione dell’utenza segnalata dai servizi inianti, svolge una importantissima funzione di orientamento per i cittadini verso tutte le misure e le risorse territoriali che possano sostenere l’abitare e inoltre, nello specifico, le progettualità di autonomia predisposte per i nuclei accolti: contributi comunali, misure economiche per la morosità incolpevole, sostegno delle locazioni a canone calmierato, servizi di educazione finanziaria, servizi di orientamento al lavoro ecc. Si tratta di una funzione di raccordo molto importante per l’utenza, che ha un unico punto d’accesso per fruire di risorse che afferiscono a diverse fonti di finanziamento: comunali, regionali (misure connesse alla morosità, in precedenza gestite dai singoli comuni), statali (RiCA - Rigenerare comunità e abitare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e PON - Piano Operativo Nazionale Inclusione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) ecc. Questo rappresenta una notevole semplificazione dal punto di vista del cittadino ed una gestione più razionale delle risorse dal punto di vista amministrativo.</p> <p>In applicazione al regolamento attuativo della legge regionale 16/2016, n. 4/2017 e s.m.i. e nell’ottica di costruzione di un modello integrato dell’offerta abitativa d’Ambito, il servizio offerto all’utenza dovrà essere implementato al fine di includere l’orientamento sugli Avvisi Pubblici (almeno due all’anno) per l’assegnazione di alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici). La funzione amministrativa di programmazione, non più in capo ai singoli Comuni, ai quali rimane comunque la titolarità della gestione del patrimonio, è assegnata al Comune capofila dell’ambito territoriale, che con apposito provvedimento ha designato SERCOP per lo svolgimento di tale compito.</p>
Indicatori di attività	<p>I casi in carico nel corso del 2020 sono stati 54. Gli alloggi complessivamente impiegati per l’accoglienza, non solo dei casi di emergenza ma in risposta a tutti i bisogni abitativi temporanei espressi dal territorio, sono ad oggi 67. Gli utenti che stanno sperimentando forme di co-housing, da sempre promosse dal servizio, sono 22.</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>Attribuzione diretta dei costi a ciascun Comune. Gli utenti che presentano possibilità economiche residuali partecipano alle spese del proprio progetto.</p>
Lo stato dell’arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio è a regime nei Comuni del Rhodense: in occasione della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio a fine 2018, tutti i Comuni soci hanno conferito il Servizio di Housing Sociale a SERCOP (tranne il Comune di Nerviano in quanto il relativo contratto ha scadenza nel 2021). È inoltre accessibile da parte del Servizio Tutela Minori come risorsa per favorire i percorsi di autonomia dei nuclei mamma/bambini in dimissione da progetti di comunità o, qualora non vi siano criticità rispetto alle competenze genitoriali, come alternativa all’inserimento in struttura.</p> <p>La maggiore criticità riscontrata nella presa in carico dei nuclei permane la fase della dimissione, principalmente per tre ragioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. difficoltà a ricollocarsi sul mercato del lavoro. Nella maggior parte dei casi infatti l’emergenza abitativa è scaturita dalla perdita del lavoro di uno o entrambi gli adulti del nucleo. Il reperimento di una occupazione stabile è elemento imprescindibile per la possibile riuscita di ogni percorso di autonomia; 2. carenze dell’offerta abitativa, sia dal lato dei servizi abitativi pubblici (SAP) che in riferimento al mercato privato, dove la scarsità degli alloggi provoca l’innalzamento dei costi di locazione;

3. adesione al progetto. Soprattutto nei casi di emergenza è molto difficile testare la reale idoneità dei beneficiari ad impegnarsi in percorsi di autonomia, sia dal punto di vista della volontà che delle risorse personali esistenti.

Con riferimento al punto 2., sarà di fondamentale importanza nel corso del 2021 pervenire al rinnovo degli Accordi Locali per l'applicazione del canone concordato, con particolare attenzione alla "vidimazione" (attestazione di conformità agli accordi locali) da parte delle associazioni di proprietà e inquilinato, introdotta dal Decreto ministeriale Infrastrutture-Economia del 16 gennaio 2017. I costi delle vidimazioni, se elevati, potrebbero vanificare gli effetti delle agevolazioni fiscali connesse alla scelta del canone concordato. Si auspica di addivenire ad una intesa convenzionale con le sigle firmatarie dell'accordo per contenere tali costi, considerato che sul territorio l'Agenzia dell'Abitare svolge già a titolo gratuito una funzione di controllo sulla regolarità dei contratti.

Appare ormai evidente che per il superamento e la prevenzione del disagio abitativo è fondamentale accrescere l'offerta di alloggi a canone calmierato. Nel 2020 è proseguita la campagna "Una casa tanti vantaggi", che offre incentivi economici a quanti decidano di locare alloggi a canone concordato. Dopo marzo si è registrato uno stop delle adesioni, connesso verosimilmente all'emergenza sanitaria, ma già nel mese di settembre vi è stata una buona ripresa.

Ad oggi sono state presentate N.28 domande relative a nuovi alloggi immessi sul mercato a canone concordato, N. 22 per passaggio da contratti a canone libero a canone concordato e N. 19 per spese di adeguamento degli alloggi messi a disposizione.

In settembre hanno preso avvio anche le misure collegate alla morosità colpevole (per inquilini che abbiano ricevuto sfratto per morosità) ed alla morosità incolpevole ridotta (per situazioni di morosità più contenuta e senza una intimazione di sfratto e per inquilini con redditi solo da pensione, che pagano un canone oneroso rispetto al reddito).

Nel corso dell'anno è stata anche gestita la cd. "misura unica affitti", consistente nel riconoscimento di un contributo economico finalizzato al mantenimento dell'abitazione in locazione a nuclei in condizioni di disagio economico, anche per effetto dell'emergenza sanitaria COVID 19. I fondi stanziati da Regione Lombardia sono stati integrati da fondi comunali, per un totale di risorse a disposizione per la misura paria €776.000,00. La misura è stata gestita tramite piattaforma on line.

Il servizio si è trovato ad affrontare una modalità mai sperimentata in precedenza di gestione dell'avviso, che si è aperto in pieno lock down, con assistenza ai cittadini da remoto (5 linee telefoniche attive, mail e messaggistica tramite portale). È stata una sfida non semplice, faticosa sia per i cittadini che per gli operatori coinvolti, ma che ha permesso di raccogliere in tre settimane oltre 700 domande su tutto il territorio.

Nel 2020 è stata realizzata, in parallelo all'Ambito Bollatese, la ricerca finalizzata ad acquisire conoscenze sulle effettive dimensioni del patrimonio alloggiativo sfritto. La ricerca ha consegnato dati estremamente interessanti non solo sui volumi del patrimonio abitativo potenzialmente disponibile ma anche sulle caratteristiche e i diversi profili di tale patrimonio. La maggior conoscenza acquisita, in particolare riguardo ai grandi proprietari e al patrimonio cooperativo edilizio, può favorire una interlocuzione e dove possibile una vera e propria sinergia finalizzata all'incremento dello stock abitativo accessibile a canone concordato o calmierato. Si auspica pertanto di poter avviare dal prossimo anno la fase di sviluppo della "rubrica proprietari" (medi e grandi) che permetta al servizio per l'abitare rhodense di contrattare i titolari di patrimonio alloggiativo disponibile per la contrattazione a canone concordato. Per realizzare ciò sarà essenziale l'attivazione di un tavolo permanente dell'Housing sociale a livello di Ambiti Rhodense e Bollatese, trasversale a soggetti pubblici, enti del terzo settore abitativo, fondazioni patrimoniali, cooperazione edilizia, anche con funzione di "regia interambiti" per lo sviluppo e la programmazione delle politiche abitative.

Rispetto ai servizi abitativi pubblici, prosegue il lavoro svolto in sinergia tra SERCOP, ALER Milano e gli altri enti proprietari (Comuni) che, in applicazione al regolamento regionale, ha creato inedite possibilità di implementazione del sistema, con l'esito di fornire al cittadino risposte

	<p>più efficienti. L'applicazione di quanto previsto dalla legge 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", ha subito nel corso del 2020 una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre che in seguito ad una ordinanza del Tribunale di Milano e a una sentenza della Corte di Cassazione che ha dichiarato incostituzionale una parte della norma regionale. Per l'anno 2021 è prevista la ripresa dell'attività di Offerta abitativa pubblica, con l'emanazione di due Avvisi pubblici finalizzati alla raccolta delle domande per l'assegnazione di case popolari. Contestualmente, riprenderà il servizio fornito dallo Sportello Unico, inaugurato a Rho ad ottobre 2019 in occasione della pubblicazione del primo avviso per l'assegnazione di alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici).</p>
<p>Strategie</p>	<p>L'approccio alle problematiche dell'abitare a livello di "sistema" – Sistema Abitare Rhodense, ha permesso di consolidare ed implementare l'integrazione anche tra diversi uffici di SERCOP, in particolare: servizio di Housing Sociale, U.O. Programmazione e Progetti Innovativi e Ufficio di Piano.</p> <p>Prosegue la collaborazione su diversi fronti, per citare alcuni esempi</p> <ul style="list-style-type: none"> - un operatore della ditta aggiudicataria del servizio di housing partecipa stabilmente all'équipe multidisciplinare per le progettazioni legate alle misure del Reddito di cittadinanza - l'Agenzia dell'Abitare ha condotto, in collaborazione con gli uffici amministrativi di SERCOP, la campagna "Una casa tanti vantaggi", dalla promozione alla raccolta delle domande e relativa istruttoria per l'assegnazione dei benefici - l'Agenzia dell'Abitare ha supportato l'ufficio di piano in relazione alle misure regionali di contenimento dell'emergenza abitativa anche in conseguenza all'emergenza sanitaria, della morosità incolpevole e della morosità incolpevole ridotta, occupandosi della ricezione e dell'istruttoria delle domande, nonché della mediazione tra inquilino e proprietario, ove richiesta <p>Per quanto riguarda la nuova gestione dell'offerta abitativa d'Ambito, la redazione del Piano Triennale, originariamente richiesta dalla normativa a partire dal 2021, è stata prorogata di un anno, in considerazione delle incombenze straordinarie affrontate dai Comuni nel corso del 2020 in seguito all'emergenza sanitaria nazionale. Nel corso del 2021 ci si attiverà per la definizione di una proposta di Piano Triennale, che andrà poi approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito, e che dovrà avere una funzione strategica per l'integrazione delle politiche abitative con le politiche sociali agite sul territorio, con particolare riguardo al contenimento del disagio abitativo ed al contrasto delle emergenze. Il Piano, nel rispetto della propria funzione ricognitiva/programmatoria relativa all'offerta immobiliare di proprietà pubblica, dovrà definire la consistenza del patrimonio presumibilmente disponibile nel triennio, in riferimento ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) e Servizi Abitativi Sociali (SAS), prevedendo nel contempo la promozione a livello d'Ambito di azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione. Per quanto riguarda i SAP, è già in corso di applicazione il regolamento attuativo, mentre per i SAS si attendono ancora specifiche disposizioni da parte di Regione Lombardia per poter poi provvedere alla necessaria armonizzazione con le attuali modalità di gestione degli alloggi sociali, definiti quali alloggi destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato privato, né di accedere al servizio abitativo pubblico.</p> <p>Rimangono da definire gli adempimenti in capo agli enti proprietari in relazione all'applicazione delle condizioni e modalità di accesso e permanenza nei Servizi Abitativi Transitori (SAT), previsti dal legislatore al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali. Quanto specificamente deliberato dalla Giunta regionale avrebbe dovuto trovare applicazione nel corso dell'anno 2020, ma in considerazione della sospensione delle procedure di assegnazione in seguito a sentenza della Corte Costituzionale da un lato e dall'introduzione di stringenti protocolli di sicurezza stabiliti dalle ordinanze nazionali e regionali per l'emergenza sanitaria da Covid 19 dall'altro, Regione Lombardia ha autorizzato Comuni ed Aler, fino al 31/12/2020, a procedere in deroga alle norme precedentemente approvate.</p>

	<p>Il servizio di housing, l'U.O. Programmazione e Progetti Innovativi, l'Ufficio di Piano, il coordinatore dell'Agenzia dell'Abitare e il referente per l'offerta abitativa pubblica sono chiamati a costituire un presidio di coordinamento stabile, in grado di delineare una strategia unificata nella gestione delle diverse risorse che afferiscono al Sistema Abitare Rhodense. Ciò appare ancora più importante in uno scenario che vede la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid non vicina. Il 2021 si prospetta come un anno critico, con uno scivolamento della fascia di popolazione vulnerabile verso situazioni più emergenziali. Una forte preoccupazione è legata al momento in cui riprenderanno le procedure di sfratto, ad oggi sospese, così come i licenziamenti. Il servizio si è proposto, come ogni anno, di perseguire delle strategie di miglioramento ed implementazione, sopra descritte, che tuttavia risentiranno inevitabilmente del contesto sociale, ad oggi incerto e imprevedibile. Tutti gli sforzi saranno quindi orientati, in primis, a saper leggere prontamente lo scenario e reagire in ogni modo utile ad orientare correttamente le risorse.</p>
<p>Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione</p>	<p>Il Servizio si propone da sempre di favorire soluzioni di co-housing che permettono, oltre ad un risparmio di gestione, di promuovere relazioni di mutuo aiuto tra gli utenti che sperimentano simili forme di fragilità.</p> <p>Continua inoltre ad interrogarsi, insieme ai Servizi Sociali di base, su come affrontare al meglio l'utenza, sempre più numerosa, in condizioni di disagio tali da pregiudicare il conseguimento di una reale autonomia (es. anziani, persone con patologia psichiatrica, persone segnalate dopo un lungo periodo di vita in strada). La riflessione è stata orientata prevalentemente alla risorsa dei mini alloggi, dove forme di coabitazione supportate da una sorta di "portinariato sociale" sono già sperimentate da tempo. Si auspica quindi una riorganizzazione, a partire da un confronto esteso ai partner, delle risorse mini alloggi e residenza collettiva esistenti nell'offerta.</p>

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	<p>Il Servizio è finalizzato a realizzare interventi volti a preparare e sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti residenti nei Comuni conferenti, che vivono una condizione di fragilità occupazionale.</p> <p>Mira a conciliare le esigenze delle persone svantaggiate con quelle delle imprese, ponendosi come risorsa per tutte le realtà produttive che intendano attivare percorsi lavorativi, promuovendo la creazione di sinergie virtuose che possano realizzare una reale integrazione socio lavorativa.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> → Attivare progetti personalizzati per un percorso di avvicinamento, supporto e accompagnamento al mondo del lavoro; → favorire nelle aziende la crescita di una cultura che valorizzi il lavoro delle persone disabili/socialmente svantaggiate; → mantenere costante attenzione a progetti specifici e a opportunità di finanziamento alternative a quelle delle amministrazioni comunali.
Soggetti destinatari del servizio	<p>Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago.</p> <p>Il servizio destina il proprio intervento a supporto di persone residenti nei Comuni conferenti, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Giovani inoccupati → Lavoratori migrati → Adulti che vivono da soli con figli a carico (conciliazione vita/lavoro) → Adulti over 50 → Disoccupati di lunga durata → Soggetti in carico ai servizi sociali → Soggetti con la certificazione di invalidità (l.68/99). <p>Il servizio è destinato altresì a tutte le realtà produttive della Provincia di Milano (aziende, cooperative, enti pubblici), che debbono ottemperare agli obblighi della legge 68/99 o che si rendono disponibili per un periodo di tirocinio lavorativo.</p>
Sedi	<p>Rho, Via dei Cornaggia 33</p> <p>Lainate, Via Lamarmora (presso #Op café)</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito interamente attraverso affidamento esterno alla cooperativa sociale A&I per il triennio settembre 2019 – agosto 2022, in seguito ad aggiudicazione mediante procedura ristretta in ambito UE. L'équipe del servizio è composta da un coordinatore del progetto e un coordinatore operativo, quattro operatori della mediazione, una figura per l'attività commerciale, uno psicologo. Al fine di ampliare il numero di aziende in portafoglio al servizio affianca l'équipe un operatore commerciale del Job Caffè di Lainate, altra realtà del territorio attiva nell'ambito del supporto alla ricerca del lavoro gestita dalla coop. A&I.</p> <p>Il referente amministrativo del servizio è un dipendente Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo e con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.</p>
Indicatori di attività	<p>Il lavoro svolto nel 2020 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria connessa al virus COVID-19: sono diminuiti sia gli utenti avviati al tirocinio che il totale dei mesi di tirocinio. Per il 2021, sempre a causa degli effetti della pandemia si prevede: da un lato che aumentino i cittadini segnalati dai Comuni, siano percettori di reddito di cittadinanza che semplicemente in condizione di fragilità socio-economica; ma dall'altro, almeno per i primi sei mesi dell'anno, che le possibilità di inserimento siano ridotte a causa sia di possibili lockdown parziali volti al</p>

	<p>contenimento dei contagi sia di minori postazioni disponibili, in assolvimento dell'obbligo, dato l'incremento della disoccupazione, e più in generale nel mercato del lavoro. Si spera in una ripresa nella seconda metà del 2021.</p>										
		2021 (previsione)	2020 (metà nov)	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
	utenti con percorso attivo	400	314	469	455	274	258	162	124	137	114
		2021 (previsione)	2020 (metà novembre)	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
	TIROCINI										
	n. utenti	135	113	152	127	123	94	91	63	82	91
	n. mesi erogati	650	549	730	621	398	377	409	329	304	329
	<p>Già nel 2019 era stato avviato un lavoro di ri-valutazione complessiva dei casi in carico, tuttora in corso, che aveva portato ad una sostanziale diminuzione dei nominativi in database. Per ciascun cittadino con un percorso attivo, sono state verificate, singolarmente, le condizioni socio-lavorative, le eventuali percorribilità di sviluppo progettuale e l'interazione con il Servizio. Di concerto con i Servizi Sociali Comunali sono state concordate le dimissioni per 15 persone (dato di novembre) ma si è scelto di rimandare la decisione su molti in quanto l'emergenza sanitaria ha reso le situazioni non valutabili come in un conteso di normalità. I casi segnalati dai Comuni e in database al Servizio sono a novembre 2020 314.</p>										
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <p>→ costo dell'equipe di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40% a consumo, in base al numero degli utenti con strumenti (borse lavoro) • 60% in base alla quota capitaria; <p>→ costo degli strumenti (borse lavoro):</p> <ul style="list-style-type: none"> • è ripartito al 100% in base al consumo, misurato come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni Comune. 										
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19. Il Servizio ha comunque proseguito la sua attività volta all'integrazione lavorativa di soggetti a bassa contrattualità, integrando l'azione ordinaria, mai cessata totalmente, con una riprogettazione volta a rispondere ai nuovi bisogni della cittadinanza e del territorio attraverso la proposta di interventi a distanza in sinergia con i differenti Servizi territoriali. Con il progetto "Riconversione NIL" gli operatori del Servizio sono stati chiamati a concentrare il loro lavoro in un'operazione di sostegno telefonico mirato agli utenti già in carico al Servizio e alle loro famiglie, con l'obiettivo di ridurre il senso di isolamento, fornire informazioni e un primo orientamento riguardo alle iniziative e agli sportelli d'emergenza attivati nel territorio.</p> <p>Sono proseguite le collaborazioni e lo sviluppo della rete territoriale avviati in passato a beneficio dell'integrazione nella costruzione degli interventi a favore delle persone destinatarie dell'attività del NIL.</p> <p>Si è consolidata la collaborazione con il Job Caffè di Lainate al fine di ampliare il portafoglio di aziende con posizioni aperte e non riservate a categorie protette; mentre va rafforzandosi la connessione con i gruppi di lavoro della cooperativa affidataria sia interni che nel territorio di Città Metropolitana (Mestieri...) al fine di acquisire più aziende in portfolio.</p>										

	<p>Dal lato utenza, per favorire lo sviluppo dei percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro, sono a disposizione del Servizio anche azioni e attività rivolte a gruppi costituiti in funzione del bisogno che emerge di volta in volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> → “Orientamento di gruppo” per la definizione dell’obiettivo lavorativo (settore e attività), stesura del proprio curriculum vitae → “Laboratorio di ricerca attiva” per l’acquisizione di informazioni utili per individuare una efficace strategia di ricerca → “Incontri con i famigliari” per stabilire un’alleanza progettuale <p>Tuttavia nel 2020, a causa delle restrizioni dovute all’emergenza sanitaria, le proposte di gruppo sono state penalizzate. Nel corso del 2020, oltre all'utilizzo dei tirocini, della formazione e dei gruppi di orientamento, per incrementare la quantità e la qualità dei servizi erogati è stato possibile attivare le Doti di Regione Lombardia, gli strumenti di mediazione al lavoro rivolti ai giovani. Per la seconda annualità, Rho ha segnalato cittadini fragili per le numerose postazioni aperte nell’ambito del Progetto Scuole del comune, gestito dal NIL: attraverso questo progetto, persone selezionate in sinergia con il Servizio Sociale di Base fra tutte le categorie di destinatari del Servizio, sono avviate ad un’esperienza di tirocinio durante l’anno scolastico con il duplice obiettivo di percorso di osservazione del beneficiario e di sostegno al reddito. A causa dell’emergenza sanitaria e alla conseguente sospensione della didattica in presenza, però, il numero dei mesi di tirocinio erogati si è notevolmente ridotto rispetto al precedente anno scolastico, mentre è rimasto pressoché invariato il numero delle persone coinvolte (54 nel 2019, 51 nel 2020).</p> <p>È proseguita la collaborazione dell'equipe del Servizio agli interventi del Piano Povertà per l’avvio di percorsi lavorativi a favore dei beneficiari sia attraverso la partecipazione all’Equipe di Valutazione Multidimensionale sia nella gestione dei casi segnalati. Oltre a quelli già indicati, fra le attività di integrazione con gli altri servizi e progetti, per la presa in carico e attivazione congiunta di percorsi lavorativi ad hoc per i casi selezionati nel 2020, vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto Gerla 2.0 finanziato da Fondazione Cariplo che prevede l'inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone con disabilità residenti nel Comune di Rho. • POR-IN-LAV - Azione integrata per l’occupabilità delle persone vulnerabili - Percorsi di inclusione socio-lavorativa di soggetti giovani (under 30) in condizione di vulnerabilità e disagio sociale. • Abili al lavoro progetto finanziato da Fondazione Cariplo per favorire l’inserimento lavorativo di soggetti con fragilità psichiche
<p>Strategie di intervento</p>	<p>Consolidamento delle nuove modalità operative sperimentate durante la fase di lockdown, quali l’utilizzo della strumentazione informatica da remoto anche per i colloqui di supervisione con l’utenza, per dare continuità agli interventi non solo nei momenti di maggior criticità legati all’emergenza COVID-19 ma in generale, quando non è possibile la presenza di persona.</p>

Reddito di Cittadinanza - RDC	
Responsabile / referente	AS Katia Costa
Mission	Il Servizio RDC è implementato attraverso una misura nazionale chiamata RdC (Reddito di Cittadinanza) ovvero una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale che i cittadini possono richiedere dal 6 marzo 2019. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato e subordinato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale in continuità con quanto avviato dalle Misure precedenti (SIA e REI).
Attività	La mission del servizio è perseguita attraverso la costituzione di un'équipe di assistenti sociali dedicati alla Misura ed assistenti sociali di due comuni dell'Ambito ad integrazione dell'équipe dedicata. Inoltre, l'ingaggio di un'équipe Valutativa Multidisciplinare (EVM) d'Ambito costituisce il luogo in cui converge la casistica dei beneficiari della misura RdC Le attività principali svolte dall'EVM sono: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione e coordinamento dei componenti "non permanenti" dell'Equipe Centrale Multidimensionale a seconda delle specificità rilevate nel processo valutativo del beneficiario; • realizzazione della micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere; • coordinamento delle comunicazioni e delle attività tra tutti gli operatori coinvolti nella progettazione; • monitoraggio periodico della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata. Più in generale il mantenimento della cura del sistema delle relazioni tra l'EVM stessa e gli operatori della rete coinvolti sulle progettazioni.
Soggetti destinatari del servizio	Il sussidio è destinato a: <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini italiani o europei, o loro familiari che siano titolari del diritto di soggiorno anche permanente, o che provengono da un Paese che abbia sottoscritto convenzioni bilaterali di sicurezza sociale o cittadino di altri Paesi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. • Residenti in Italia da almeno dieci anni al momento della presentazione della domanda, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo. • Sono poi indicati i requisiti reddituali: • ISEE inferiore a 9.360 euro • Patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione non superiore ai 30.000 euro • Patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro, accresciuto di 2.000 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al primo fino a un massimo di 10.000 euro, incrementato di ulteriori 1.000 per ogni figlio successivo al secondo, incrementati di ulteriori 5.000 euro per ogni componente del nucleo con disabilità. • Valore del reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicata per il parametro della scala di equivalenza indicata nel Decreto.
Sede	Rho – Via Dei Cornaggia 33 c/o sede SERCOP e sedi dei 9 Comuni dell'Ambito
Le risorse umane e le modalità di gestione	Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate la componente permanente dell'Equipe Multidimensionale è composta da: <ul style="list-style-type: none"> • 1 figura di coordinamento dell'Equipe Centrale Multidimensionale (AS in organico Sercop);

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 assistente sociale; • 2 operatori esperti in materia di servizi per l'impiego; • 1 operatore esperto in materia di servizi per l'abitare; • 1 educatore finanziario; • 1 operatore amministrativo; • 1 educatore professionale. • Ad essa si è integrata un'équipe di sei assistenti sociali che pur operando all'interno dei 9 Comuni d'Ambito dipende funzionalmente dall'EVM per la trattazione dei casi e l'attivazione degli interventi finanziabili a valere sul Piano Povertà.
Stakeholder	Servizi Sociali di Base Comuni Rhodense, cittadini, Afol – Centri per l'impiego e sportelli territoriali, ANPAL (navigator), Servizi Specialistici interni a Sercop (UMA, UPG, Tutela Minori, Centro Affidi, SE.SE.I), Servizi Specialistici appartenenti all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense (UONPIA, SERD, CONSULTORIO, CPS), Centro di consulenza per la famiglia, Housing Sociale, Sistema #OP, Associazione, Terzo Settore.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. casi assegnati ai servizi sociali per l'attivazione dei PAIS: 529 • N. casi in gestione ai servizi sociali: 342 • N. casi assegnati al CPI: 383 • N. ore dedicate alle micro progettazioni (équipe): 176
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	I costi relativi agli operatori permanenti dell'Equipe Multidimensionale, dell'équipe dedicata e i contributi a favore dei nuclei familiari beneficiari sono coperti con risorse del Ministero del Welfare e delle Politiche del Lavoro senza oneri a carico dei comuni. Il Fondo a sostegno degli interventi direttamente gestito dall'EVM è a carico del Piano Povertà per quanto attiene gli interventi finanziabili.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il Reddito di Cittadinanza è una misura unitaria di lotta alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico condizionato all'adesione ad un progetto di inclusione sociale e di politiche attive del lavoro.</p> <p>Da Gennaio 2017 Sercop in qualità di ente capofila dell'Ambito distrettuale del Rhodense ha validato il modello di presa in carico dei nuclei svantaggiati idonei al rilascio del REI. Il modello, coordinato dall'Ufficio di Piano di Zona, è esitato da un percorso partecipato e condiviso, con i diversi attori che l'Ambito ha identificato come potenziali stakeholders della misura.</p> <p>Ad una valutazione successiva in prossimità della scrittura del Piano Povertà è emerso come questo modello presentasse alcune criticità essenzialmente ascrivibili alla difficoltà di utilizzare l'EVM da parte dei Comuni per l'eccessivo carico di lavoro e le esigue risorse economiche per l'attivazione degli interventi a sostegno dei nuclei più fragili.</p>
	<p>Con le risorse messe a disposizione dal Piano Povertà si è concretizzata la possibilità di ovviare a tali difficoltà poiché le linee di finanziamento riguardavano da un lato la possibilità di implementare il personale dedicato alla presa in carico dei beneficiari del RdC e dall'altro di attivare quegli interventi ritenuti dall'Ambito fondamentali per il superamento e/o il sostegno delle condizioni di fragilità ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di supporto lavorativo (borse lavoro, tirocini formative, ecc.) • Interventi di sostegno abitativo (percorsi di housing, ecc.) • Interventi di supporto alla genitorialità (interventi educativi per minori, adulti, ecc.) <p>Con la creazione di un'équipe di 6 assistenti sociali dedicata che opera in stretta collaborazione con i colleghi dei Comuni si è avviato un nuovo modello di gestione dei casi beneficiari della Misura che si è consolidato con l'attivazione della Piattaforma GePI (Gestione Patti per l'Inclusione sociale).</p>

GePI è una applicazione progettata e sviluppata per semplificare il lavoro di accompagnamento dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza convocati dai servizi sociali dei Comuni. Consente infatti di attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale, mettendo a disposizione dei case manager strumenti di lavoro che interessano tutte le fasi di presa in carico dei beneficiari e di avere un immediato accesso ai dati rilevanti. La piattaforma GePI permette, infatti, di compilare gli strumenti per la valutazione e la progettazione personalizzata: Scheda di Analisi Preliminare, Quadro di analisi per la valutazione multidisciplinare, Patto per l'inclusione sociale.

Permette anche di svolgere l'analisi, il monitoraggio, la valutazione e il controllo del programma del Reddito di cittadinanza attraverso la condivisione delle informazioni sia tra le amministrazioni centrali e i servizi territoriali; nell'ambito dei servizi territoriali l'interoperabilità tra la piattaforma in dotazione ai centri per l'impiego (MyANPAL) e GePI non è ancora entrata in funzione compromettendo in gran parte la possibilità di piena collaborazione con i servizi per il lavoro.

Oltre a facilitare la gestione ed il monitoraggio dei progetti di attivazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, GePI consente anche l'alimentazione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), necessario a migliorare la capacità di programmazione degli interventi e dei servizi sociali.

Tre sono le sue principali funzioni:



Ad oggi, dopo il primo anno di utilizzo della Piattaforma, si rilevano ancora alcune criticità della che vengono superate di volta in volta con i continui aggiornamenti.

Oltre al modello attualmente in essere per la gestione dei casi di Reddito di Cittadinanza che vede impegnata un'équipe appositamente dedicata, si sta sperimentando un modello integrato che coinvolge le assistenti sociali dei comuni che restano titolari dei casi a loro già in carico, anche se divenuti beneficiari della Misura. Gli assistenti sociali coinvolti sono stati formati e successivamente abilitati all'utilizzo della Piattaforma GePI.

La Piattaforma GePI consente anche la gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti, infatti, a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare nei seguenti ambiti.



EMERGENZA COVID- 19: LA GESTIONE

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria e la sospensione delle condizionalità legate alla percezione del RDC (anche quelle riguardanti i PUC) inizialmente previste dal DL 18/2020 e successivamente prorogate dal DL 34/2020 fino allo scorso 17 luglio l'équipe ha proseguito nella presa in carico dei nuclei beneficiari attraverso due modalità di lavoro:

- Monitoraggio telefonico delle situazioni già conosciute
- Colloqui telefonici di analisi preliminare dei bisogni con le persone non conosciute, laddove disponibili

La struttura di GePI, infatti, ha consentito di intercettare tramite il lavoro dei case manager delle situazioni di bisogno affrontate anche con i sostegni specifici attivati dai comuni relativamente all'emergenza sanitaria (es. buoni spesa). Le attività dell'équipe dedicata si sono infatti spesso integrate con quelle del servizio sociale di base e con quelle delle COC istituite presso i comuni soci.

Questa modalità di lavoro ha da un lato consolidato la sinergia tra i diversi operatori e dall'altra ha dimostrato l'efficacia del modello in essere il quale prevede la dislocazione del case manager RDC presso le sedi dei Comuni.

OPPORTUNITÀ

- Consolidamento delle modalità di lavoro a distanza sperimentate durante il primo periodo di emergenza sanitaria
- Condivisione degli apprendimenti tra diversi servizi, quali l'équipe RDC ed il servizio sociale di base
- i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività in quanto sono strutturati in coerenza con le competenze e le capacità del beneficiario e sono individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale
- Intercettazione del bisogno consentita dalla struttura della Piattaforma GePI
- Finanziamento di interventi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa tramite il Fondo Povertà

CRITICITÀ

- Il coinvolgimento dei Servizi specialistici esterni all'Azienda è faticoso ed ostacolato da questioni di natura burocratica e strutturale
- L'assenza di un continuo e puntuale aggiornamento della Piattaforma GePI con INPS incide sul lavoro dei case manager e sulla possibilità di attivare tempestivamente ed in maniera appropriata le progettazioni
- La mancata interoperabilità tra la Piattaforma MyANPAL e GePI ha compromesso la possibilità di rispondere in maniera adeguata ai bisogni

	dei beneficiari di RDC
Strategie del Servizio	<p>Questo Servizio é basato sulla continua necessità di sperimentare ed adeguare i modelli di gestione della Misura in costante evoluzione legislativa ed operativa.</p> <p>Inoltre il Servizio è impegnato nel supporto amministrativo ai Comuni per la creazione del Sistema di gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) cui sono tenuti a partecipare i beneficiari RdC.</p> <p>Le formazioni messe in campo relative ai controlli legati alla percezione della misura a titolarità dei comuni e della piattaforma GePI consentono di implementare la sinergia tra tutti gli attori che a vario titolo nei diversi comuni si occupano della gestione della misura e di mettere a punto procedure condivise.</p> <p>La modalità di lavoro strettamente integrata sperimentata all'interno dei comuni durante l'emergenza sanitaria si presta a diventare modalità consolidata nelle prassi ordinarie di lavoro dei servizi sociali professionali comunali.</p>

SPRAR/SIPROIMI	
Responsabile / referente	AS Katia Costa
Mission	<p>Il servizio SPRAR è stato istituito a livello nazionale con l'entrata in vigore della Legge n. 189/2002 (Legge c.d. "Bossi – Fini", art. 32) ed è stato oggetto di modifiche da parte del D.L. n. 113 del 4 ottobre 2018 (c.d. "Decreto Sicurezza", convertito in legge l'1 dicembre 2018) il quale ha ridefinito il servizio come "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati" (SIPROIMI), precludendo ai richiedenti asilo l'accesso al Servizio.</p> <p>Il servizio SIPROIMI propone un'accoglienza che si caratterizza per essere <i>temporanea ed integrata</i>.</p> <p>Si parla di accoglienza <i>temporanea</i> in quanto i tempi di permanenza all'interno del progetto sono di sei mesi, prorogabili solo su autorizzazione del Servizio Centrale, istituito presso il Ministero dell'Interno dalla L. n. 189/2002 quale servizio di supporto e monitoraggio per gli Enti Locali che hanno deciso di aderire alla rete SPRAR.</p> <p>Si parla invece di accoglienza <i>integrata</i> per dare evidenza non solo ad uno dei fini del progetto (l'Integrazione sul territorio a vari livelli) ma anche al tipo di approccio e di metodologia di lavoro considerati necessari per far fronte alla globalità ed alla complessità dei bisogni di cui è portatore il migrante.</p> <p>Gli obiettivi che il servizio SIPROIMI persegue interessano le persone beneficiarie del servizio così come il Territorio che li accoglie.</p> <p>Rispetto ai beneficiari diretti del Progetto, gli obiettivi per i quali il servizio si adopera sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia della persona, intesa come emancipazione dal bisogno di assistenza; • Sostenere la persona nel processo di empowerment; • Accompagnare la persona verso la (ri)progettazione della propria vita; • Promuovere l'integrazione della persona sul territorio. <p>Rispetto al Territorio, il servizio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il fenomeno dell'esclusione e dell'emarginazione; • Promuovere una cultura di accoglienza e di integrazione; • Individuare nuovi attori da coinvolgere nella rete territoriale dei servizi, sia tra i soggetti istituzionali e di terzo settore, sia tra le reti informali del territorio.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza materiale (vitto e alloggio); • Tutela psico – socio – sanitaria; • Mediazione linguistico – culturale (trasversale a tutte le attività); • Orientamento e accesso ai servizi del territorio; • Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; • Orientamento e accompagnamento legale; • Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; • Formazione e riqualificazione professionale; • Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Soggetti destinatari del servizio	Nuclei famigliari inclusi I monoparentali e persone maggiorenni di sesso maschile titolari di permessi di soggiorno definiti dal Decreto Sicurezza. In via sperimentale si é proceduto con l’inserimento di una donna singola
Sede	Rho – Via Dei Cornaggia 33 c/o sede SERCOP Sede “operativa”: ad oggi il Servizio SIPROIMI dispone di 14 appartamenti dislocati in 5 dei 9 Comuni del Rhodense ovvero: Settimo Milanese, Pogliano Milanese, Arese, Rho, Lainate.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il Servizio SIPROIMI è stato affidato mediante Gara d’Appalto nel mese di gennaio 2017 Esso viene gestito pertanto attraverso la collaborazione tra Ente Titolare del progetto (Sercop) ed Ente Gestore (Consorzio Farsi Prossimo e A&I – Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS). L’Ente Titolare impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Direttore di Sercop responsabile della proposta progettuale part-time • 1 figura Referente del progetto part-time • 1 figura di Assistente Sociale part-time • 1 figura di amministrativo part-time • 1 figura responsabile area comunicazione part-time L’Ente Gestore impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: <ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore di Progetto Figure educative, amministrative, consulente legale, mediatori
Stakeholder	Ministero dell’Interno – Servizio Centrale; Prefettura; Questura; Commissioni Territoriali; beneficiari del progetto; Comuni; Consorzio Farsi Prossimo, A&I, CIA, Associazione Officina Casona; ASST; ATS; Scuole; Forze dell’Ordine; Associazioni del Terzo e Quarto Settore, Aziende, piccole – medio imprese, Comunità.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. di ospiti inseriti nel Progetto: 53 • N. di équipe effettuate: 30 • N. di colloqui/contatti tra l’assistente sociale del progetto ed i servizi del territorio: 20 • N. di tirocini/percorsi formativi attivati per n. di ospiti: 13 • N. di attività socializzanti presenti sul territorio cui gli ospiti dello SPRAR partecipano: 4 • N. di iniziative promosse con finalità di sensibilizzazione ed integrazione rivolte alla cittadinanza: 0
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il Servizio SPRAR è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo (FNPSA). L’Ambito del Rhodense cofinanzia il progetto con un contributo pari al 5,15% del costo totale annuale del progetto.
Lo stato dell’arte: opportunità e criticità	Il progetto SPRAR/SIPROIMI ha preso avvio il 1° Luglio 2017 con scadenza del primo triennio il 30.06.2020. I 14 appartamenti attualmente disponibili e collocati in alcuni dei Comuni dell’Ambito sono destinati all’accoglienza di uomini soli maggiorenni, nuclei famigliari anche monoparentali e in via sperimentale donne sole titolari di permessi di soggiorno: <ul style="list-style-type: none"> • protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria) • permessi di soggiorno Tipici (cure mediche, calamità naturale, atti di particolare valore civile) • permessi di soggiorno per casi speciali • protezione umanitaria solo se già accolti nel progetto ante 04 ottobre 2018

- Gli appartamenti sono di proprietà di privati che hanno stipulato un contratto d'affitto direttamente con l'Ente Gestore del Progetto, ad eccezione di un appartamento il cui contratto di locazione è in capo a Sercop.

I posti che si annoverano in totale sono 55: ad oggi ne sono occupati 35, con una preminenza di utenza costituita da uomini soli rispetto ai nuclei familiari che sono 5 e alla donna singola.

L'utenza in dimissione da progetti di prima accoglienza (CARA o CAS) o rientranti in specifici programmi di protezione (programmi Resettlement, unità Dublino) viene inserita presso il Servizio SIPROIMI a seguito di segnalazione del Servizio Centrale; l'Ente Titolare ha inoltre la possibilità di ricorrere all'istituto all'autoinserimento per il 30% dei posti totali offerti dal Progetto, previa autorizzazione del Servizio Centrale. La ratio di tale istituto è quella di ampliare le possibilità di collocazione post CAS per i migranti inseriti nei territori limitrofi evitando così che si trovino in situazione di esclusione/emarginazione su un territorio diverso da quello in cui avevano intrapreso una prima opera di insediamento.

Il 30 giugno 2020 si è conclusa la prima triennialità del Progetto

Nel marzo u.s., previa espressione all'assemblea dei Soci, è stata ripresentata la domanda di prosecuzione e finanziamento per la successiva triennialità (2020-2023) approvata dal Ministero dell'Interno nell'agosto u.s.: la struttura dello stesso (modello accoglienza diffusa) e il numero di posti disponibili sono rimasti invariati

Nel triennio di riferimento sono stati accolti:

- 6 nuclei familiari
- 71 uomini singoli
- 1 donna singola

per un totale di 89 persone con un'età media dei beneficiari adulti pari a 27,5

Rispetto alle tipologie di permessi di soggiorno in possesso dei beneficiari si segnala la netta prevalenza di rifugiati e titolari di "protezione sussidiaria"

Le nazionalità più presenti sono state: Somalia, Pakistan e Nigeria

Un dato rilevante riguarda le uscite dal Progetto: nessun ospite ha abbandonato il Progetto, 45 hanno reperito una soluzione autonoma (ospitalità c/o terzi, alloggi condiviso, alloggio in locazione), 11 persone hanno continuato il percorso di integrazione in progetti di accoglienza in famiglia o di housing

Per quanto attiene l'area formazione/lavoro si segnala che nel triennio sono stati attivati n. 60 tirocini che hanno coinvolto 51 beneficiari e che hanno esitato in 23 contratti di lavoro

Sono stati inoltre attivati 10 corsi di formazione che hanno coinvolto 112 beneficiari

Il settore merceologico che ha visto l'attivazione del maggior numero di tirocini è stato quello della ristorazione fino al sopraggiungere dell'emergenza sanitaria che ha determinato l'interruzione dei percorsi già avviati e la significativa riduzione delle possibilità di attivarne di nuovi: in tale ottica si deve intendere il dato sopra riportato relativo al numero di tirocini/percorsi formativi attivati nel 2020

EMERGENZA COVID-19: LA GESTIONE

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria il Progetto si è prontamente dotato di opportuni protocolli atti a garantire la tutela della salute degli operatori e dei beneficiari: sono stati distribuiti DPI e prodotti per l'igienizzazione personale ed ambientale in ogni appartamento. Inoltre per rendere maggiormente consapevoli i beneficiari rispetto all'assoluta necessità di utilizzare tali presidi sono stati realizzati video tutorial tradotti nelle diverse lingue.

Contestualmente si è adottata una modalità ordinaria di lavoro a distanza che tuttavia ha garantito interventi in presenza laddove strettamente necessari, specie con i nuclei familiari.

In particolare è stato creato un drive con materiali (lezioni di italiano, giochi per bambini, video tutorial di cui sopra, ecc.) ideati dagli operatori e reso disponibile a tutti i beneficiari.

	<p>L'unico caso positivo registrato nel luglio 2020 è stato tempestivamente isolato attivando le quarantene predisposte dall'ATS per i contatti più stretti, come già previsto nei protocolli adottati nel periodo di riferimento.</p> <p>Allo stesso tempo è stata efficacemente attivata la collaborazione con la COC del Comune interessato anche al fine di monitorare gli isolamenti fiduciari e contribuire così a circoscrivere la diffusione della pandemia</p> <p>OPPORTUNITÀ DEL SERVIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento diffuso di piccoli gruppi/numeri di migranti in rapporto agli abitanti del Comune ospitante: in particolare questo modello di accoglienza (accoglienza diffusa) si è rivelato funzionale anche nella gestione dell'emergenza sanitaria consentendo una limitazione della diffusione del contagio e un'efficace gestione dei casi posti in isolamento • Sistema di servizi interni al Progetto SIPROIMI altamente integrato • Promozione della cultura dell'integrazione <p>CRITICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Clima generale di diffidenza da parte della cittadinanza acuito dal timore di un ulteriore incremento della diffusione del contagio legata all'ingresso/presenza di cittadini provenienti da Paesi terzi • Tempistica strutturale prevista dal Progetto non proporzionale agli obiettivi di integrazione dei beneficiari ancor più inadeguata nello stato di emergenza attuale che ha determinato la sospensione/interruzione di servizi e interventi atti a favorire il processo di cui sopra • Presenza di numerose realtà sul territorio che a vario titolo si occupano di stranieri non sempre integrate e coordinate tra loro • Particolari fragilità dei nuclei familiari monoparentali legate agli aspetti culturali e all'assenza di reti di supporto parentali: durante l'emergenza sanitaria tali fragilità si sono maggiormente manifestate sia in riferimento alla componente adulta (gestione quotidiana dei figli privati degli ambiti di socializzazione) sia in riferimento ai minori privi di supporti efficaci nella fruizione della DAD • Fase di uscita dal Progetto particolarmente complessa data l'emergenza sanitaria in atto che ha contribuito alla contrazione dell'offerta delle soluzioni abitative generalmente utilizzate in questa fase
Strategie di Servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e implementazione degli strumenti e modalità di lavoro utilizzati durante la prima fase dell'emergenza sanitaria • Potenziamento del ruolo del servizio sociale in capo all'Ente Titolare • Consolidamento del rapporto e delle prassi di collaborazione con i Servizi del territorio in un'ottica di integrazione con gli interventi offerti dal Progetto • Ampliamento della Rete degli stakeholder in ordine alle diverse fasi del processo di integrazione in particolare quelle lavorativa e abitativa • Messa a Sistema delle modalità di gestione dei casi COVID-19: destinazione temporanea di un appartamento del Progetto all'isolamento dei soggetti positivi ed organizzazione del supporto in favore di questi ultimi e dei soggetti in isolamento fiduciario

PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

OLTREIPERIMETRI / RICA	
Responsabile / referente	Guido Ciceri, Annamaria Di Bartolo Giuseppe Cangialosi
Mission	<p>Di seguito riepilogati brevemente gli obiettivi e una declinazione dettagliata delle modalità di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTO NO.5.1.A - SVILUPPO DI COMUNITÀ – COMMUNITY HUB: Garantire lo sviluppo di opportunità d'aiuto al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi sociali, ampliando così l'area di prossimità e di rigenerazione dei legami, favorendo l'incontro tra le persone e ridefinizione graduale del sistema di welfare, che colloca la comunità locale al centro del sistema: comunità come attivazione di persone intorno a luoghi che generano relazioni capaci di produrre risposte concrete alla condizione di difficoltà dei cittadini. • INTERVENTO NO.5.2.A – EDUCAZIONE FINANZIARIA: Accompagnare le persone verso stili di vita e di consumo coerenti con le proprie possibilità economiche, e fornire strumenti di comprensione e gestione dei rapporti con le istituzioni finanziarie, attraverso specifici eventi formativi o percorsi di accompagnamento. Coordinare e armonizzare gli interventi messi in atto da soggetti del pubblico e del privato sociale a favore della stessa persona o famiglia, per favorire il superamento della condizione economica critica attraverso strumenti finanziari che prevedano anche l'erogazione delle risorse necessarie alla momentanea risoluzione del problema e la concomitante azione formativa per l'acquisizione di competenze che consentano di non ricadere nella condizione di criticità economica.
Attività	<p>Di seguito riepilogati brevemente le attività connesse ai singoli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTO NO.5.1.A - SVILUPPO DI COMUNITÀ – COMMUNITY HUB: centratura sugli #OP Café quali luoghi riconosciuti e rigenerati per il territorio. Le attività degli #OP Café si suddividono in due grandi famiglie: quelle a sportello, che all'interno del gergo progettuale sono state definite #Operazioni e i Laboratori di Comunità: dove i cittadini sperimentano la possibilità di riflettere su questioni comuni a partire da un problema e provano a trovare risposte condivise, ovvero sperimentano la partecipazione attiva. • INTERVENTO NO.5.2.A – EDUCAZIONE FINANZIARIA: attività a cura di un educatore finanziario per l'accompagnamento delle famiglie nella pianificazione dei propri obiettivi di vita compatibili con le risorse disponibili. L'educatore finanziario riceve su appuntamento negli #OP Café del territorio. L'altro filone di attività connesso all'intervento è il percorso di educazione finanziaria agli alunni delle scuole. Il corso di educazione finanziaria è offerto a due fasce di età diverse: quella per le scuole primarie (classi quarte e quinte) e quella per le secondarie di primo grado (classi seconde) incentrata sulle competenze di pianificazione del futuro.
Soggetti destinatari del servizio	Tutti i cittadini in particolare le persone vulnerabili e il ceto medio impoverito residenti nei comuni del rhodense

Sedi	<p>Le sedi elette del progetto sono gli #OP Café</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arese, Via dei Caduti53 - Lainate, Via Buonarroti presso il JobCafè - Pogliano M.se, La Casa delle stagioni - Pregnana, Via Trieste presso la bottega del riutilizzo solidale - Rho, Via Meda presso la ex Sala Verde dell’auditorium - Rho, Via Pomè presso il Chiosco Pomè all’interno del parco comunale - Settimo, Via Libertà presso Palazzo Granaio - Vanzago, Palazzo Calderara
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Risorse umane interne al progetto impiegate sugli interventi: un coordinatore generale di progetto, tre istruttori amministrativi, un assistente sociale, un operatore della comunicazione degli interventi specifici.</p> <p>Le risorse umane dedicate alle azioni dirette ai cittadini sono in capo alle cooperative appaltatrici del progetto e consistono negli operatori appositamente dedicati alle attività degli #OP Café.</p>
Stakeholder	<p>Cittadini residenti nell’ambito del Rhodense, amministrazioni comunali locali, città metropolitana di Milano, presidenza del consiglio dei ministri, coordinatori e gli operatori degli interventi, Fondazione Comunitaria Nord Milano.</p>
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. di accessi #OP Café • N. di laboratori di comunità autorganizzati a cittadini attivi • N. accessi allo sportello “indebitamento consapevole” • N. di progetti di educazione finanziaria a scuola • N. di eventi di promozione delle attività
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>Ad esaurimento delle risorse RiCA erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul bando periferie, le attività progettuali saranno a carico di risorse provenienti in parte da fondi nazionali in parte reperite da alcuni Comuni dell’Ambito del Rhodense.</p>
Lo stato dell’arte: opportunità e criticità	<p>L’anno 2021 vedrà profondamente trasformate le attività e gli interventi a valere sul progetto. Questa scelta è in primo luogo dettata dall’esaurirsi delle risorse RiCa che hanno dato la possibilità al sistema di Oltreperimetri inizialmente avviato con Fondazione Cariplo, di svilupparsi e continuare a promuovere interventi innovativi in favore dei cittadini vulnerabili del territorio. Il welfare di comunità del rhodense dal 2014, grazie al lavoro di rete e di co-progettazione con gli attori del terzo settore e del quarto settore del territorio, ha sostenuto interventi ed attività per quasi un milione di euro all’anno portando ai cittadini servizi, promuovendo relazioni di prossimità ed opportunità per il benessere personale e della comunità. Per l’anno 2020 ci si era posti l’obiettivo di lavorare in rete per ricercare finanziamenti esterni che permettessero di proseguire questo laboratorio di comunità ormai avviato e riconosciuto dai cittadini come “Oltreperimetri”. Purtroppo l’avvio della pandemia e l’emergenza sono solo sanitaria, ma anche crisi socio-economia ad essa collegata, ha modificato le agende degli enti finanziatori sia nei tempi di uscita dei bandi dedicati alle progettazioni sia negli oggetti di lavoro meritevoli di risorse. Consapevoli dell’impossibilità di sostenere l’intero sistema di welfare senza risorse esterne, già da metà 2020 attraverso le cabine di regia progettuali e il tavolo delle politiche sociali rhodensi si è messo sotto osservazione l’intero progetto e individuato delle attività strategiche essenziali da proseguire nel 2021, tra queste:</p>

- l'importanza della manutenzione della rete di attori e di relazioni sviluppate in queste cinque anni. Una partnership grande e coesa rappresenta infatti un patrimonio relazione essenziale per la presentazione di un progetto a valere su un bando europea o a cura di finanziatori esterni;
- La necessità di mantenere i laboratori di comunità sui territori. La pandemia ha in questo senso rafforzato l'efficacia dei laboratori di comunità e fatto emergere, in questo periodo forse più che mai, quanto la vulnerabilità sia presente tra i cittadini del territorio nella sua componente più difficile da intercettare: quella della povertà relazionale, della solitudine e dell'isolamento delle persone. I laboratori di comunità in questo senso hanno svolto un importante ruolo di supporto e rete di aiuto per le persone in quarantena o in isolamento fiduciario. Molto interessante si è rilevata l'esperienza di collaborazione sul territorio del comune di Rho tra gli operatori di Oltreperimetri e le assistenti sociali dell'area anziani del comune: attraverso l'impiego di volontari. I volontari, seguiti dagli operatori di comunità sono riusciti ad offrire un supporto concreto a cittadini anziani fragili, soli e senza rete di prossimità durante il periodo della pandemia – sono solo attraverso aiuti concreti come la consegna pasti/spesa o farmaci a domicilio ma anche compensando momenti relazionali venuti meno a causa del distanziamento sociale imposto dalle ordinanze o sostegno emotivo alle persone anziane preoccupate e spaventate dall'emergenza sanitaria in considerazione della virulenza con cui la malattia ha colpito proprio la fascia di popolazione con età più avanzata. Da questa esperienza, il comune di Rho intende promuovere per il 2021 l'attivazione del servizio sperimentale a Rho per l'accompagnamento alla ricomposizione della rete dei servizi rivolti agli anziani in condizioni di isolamento.
- L'educazione finanziaria: l'attività risulta essere sempre molto interessante e di carattere innovativo che non è venuta meno durante il periodo dell'emergenza covid. Da quando lo sportello ha convertito la modalità di ricevimento dell'utenza da presenza a remoto il tasso di successo dello sportello si è molto elevato. A seguito dei colloqui e dall'osservazione sul campo dell'utenza che si è rivolta allo sportello, a fine 2020 Sercop ha messo a disposizione degli educatori finanziari un organismo di composizione della crisi (OCC) ai sensi della L. 3/12. Organismo gestito direttamente dall'Azienda, quale dispositivo a sostegno dei cittadini versanti in situazioni di sovraindebitamento, anche ad esito della crisi economica che attraversa il paese in relazione alla pandemia da Covid-19. L'Organismo è iscritto presso un apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, con funzioni di ausilio al debitore, al creditore e al giudice.

FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE CULTURALE (SENZA FRONTIERE”)

Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo (responsabile), Alessandro Cafieri (referente)
Mission	<p>Il servizio supporta il processo di inclusione sociale degli alunni di origine non italiana (frequentanti le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni del Rhodense) e delle loro famiglie, in stretta collaborazione con gli Istituti scolastici e i servizi sociali.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri, attraverso l'acquisizione e il potenziamento della conoscenza della lingua italiana, per la comunicazione e lo studio; • facilitare l'inserimento sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie, a partire dal contesto scolastico; • sostenere la scuola nell'attuazione di una didattica interculturale e dell'accoglienza. • I minori sono inseriti in un progetto di rete che coinvolge le scuole, i servizi sociali comunali, le famiglie e altre risorse del territorio. Il servizio si articola nelle seguenti tipologie di interventi: • laboratori finalizzati a promuovere l'apprendimento e la conoscenza della lingua italiana quale strumento di comunicazione per instaurare relazioni positive con gli adulti e con i pari, oltre che per apprendere; • colloqui di mediazione linguistica e culturale volti ad accompagnare l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica, favorendo la comunicazione tra famiglia e scuola.
Attività	<p>Il servizio, erogato nel corso di ogni anno scolastico, prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio della scheda di mappatura del bisogno a tutte le scuole pubbliche (di ogni ordine e grado) dell'Ambito territoriale; • raccolta e analisi del bisogno segnalato dagli Istituti scolastici; • programmazione e gestione dei laboratori di apprendimento della lingua italiana nelle scuole; • colloqui di mediazione linguistico-culturale per favorire l'inserimento dei nuclei familiari con minori stranieri; • raccordo con le scuole e i referenti comunali per il monitoraggio e la verifica delle prestazioni.
Soggetti destinatari	Studenti di origine non italiana (e loro famiglie) con un livello di conoscenza della lingua italiana di livello A0, A1 e A2 iscritti presso gli istituti formativi (dalla scuola dell'infanzia agli istituti di formazione secondaria di secondo grado) dei comuni dell'Ambito del Rhodense.
Sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Scuole dell'Ambito territoriale • Tutela Minori • Servizi Sociali comunali • Sede amministrativa Sercop
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito operativamente tramite appalto ad ente del Terzo Settore.</p> <p>Il ruolo di Sercop è di tipo organizzativo e strategico, al fine di connettere tutti gli attori della rete (scuole, servizi sociali, operatori, amministrazioni comunali).</p> <p>Gli altri ruoli necessari al funzionamento del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinatore tecnico della cooperativa, per la programmazione e realizzazione operativa degli interventi;

	<ul style="list-style-type: none"> • facilitatori linguistici; • mediatori culturali; • referenti comunali, per il confronto e la condivisione nelle fasi di analisi del bisogno, programmazione, monitoraggio e verifica.
Stakeholder	Minori iscritti e loro famiglie, scuole, servizi sociali di base, Tutela Minori
Criteri di ripartizione dei costi tra i Comuni	<p>Il servizio è ordinariamente finanziato mediante risorse provenienti da fondi nazionali. Nel caso di vincoli di destinazione, al momento di redazione del presente piano non noti, intervenienti in corso d'anno, rispetto ai citati fondi nazionali si provvederà al finanziamento del servizio "a consumo", in base all'utilizzo da parte dei Comuni soci.</p> <p>Gli interventi sono attivati dai Comuni sulla base dei dati raccolti tramite le scuole attraverso la costruzione di una mappatura del fabbisogno durante il periodo di sospensione estiva</p>
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. minori segnalati • N. scuole coinvolte • N. servizi sociali coinvolti • N. minori inseriti nei laboratori • N. laboratori linguistici • N. mediazioni linguistico-culturali • N. incontri di programmazione, monitoraggio e verifica • N. contatti di rete
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Opportunità e punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • grazie al capillare lavoro di rete, nel corso degli anni gli interventi hanno coinvolto un numero sempre maggiore di plessi scolastici e alunni; • il progetto propone anche laboratori intensivi per l'apprendimento della lingua rivolti ai neoarrivati durante i periodi di interruzione delle attività scolastiche (periodo estivo). Durante il periodo di emergenza covid è stato anche possibile sperimentare modalità di didattica a distanza per i laboratori di facilitazione linguistica che hanno avuto un buon impatto per l'apprendimento della lingua anche da casa sugli studenti; • durante l'anno scolastico vengono prontamente attivati nuovi laboratori per i neoarrivati a scuola già avviata; • lo stretto rapporto di collaborazione con il corpo docente, e, in particolare, con le funzioni strumentali referenti per l'intercultura, favorisce la gestione dei processi e il raggiungimento degli obiettivi; <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conseguentemente ai trend demografici, il numero di studenti stranieri è in costante aumento, ma le risorse economiche non consentono di soddisfare tutti i bisogni rilevati. nella programmazione dei laboratori viene pertanto assegnata priorità ai minori neoarrivati e agli studenti con più basso grado di conoscenza della lingua italiana non attivando più, giù da un biennio, il supporto alla didattica che negli anni passati assorbiva gran parte delle risorse a disposizione. Questo tipo di fabbisogno è stato dirottato su altri servizi di tutoring o supporto all'integrazione scolastica. Un aspetto molto critico che nell'ultimo biennio ha impatti significativi sul servizio è l'impossibilità di prevedere il numero di neoarrivati nel corso dell'anno scolastico che hanno necessità di un supporto per l'inserimento a scuola.

	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà ad ottimizzare le tempistiche di organizzazione degli interventi nelle scuole in cui cambiano i docenti referenti per cui viene a mancare la continuità e la possibilità di procedere e individuare buone prassi che facilitino e velocizzino l'attivazione dei laboratori già dalle prime settimane di avvio del nuovo anno scolastico; • a seguito dell'emergenza covid si è acuita la difficoltà ad acquistare gli strumenti didattici, di supporto all'apprendimento della lingua, da parte delle famiglie.
Strategie del servizio per il 2021	<p>Per una maggiore efficienza ed efficacia degli interventi, si punterà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire un attento e puntuale monitoraggio nell'utilizzo delle risorse, in relazione alla variabilità del bisogno tra un anno scolastico e l'altro; • rendere sempre disponibili, per le Amministrazioni comunali, i dati aggiornati sulla fruizione del servizio; • aggregare i bisogni nell'ambito delle singole sedi scolastiche; • garantire la continuità del servizio in caso di attivazione della didattica a distanza in considerazione della fase di sperimentazione avviata durante il primo lockdown; • mantenere il raccordo con il servizio Sportello Stranieri (per la circolazione di informazioni e opportunità per le famiglie straniere). • reperire ulteriori risorse economiche, per estendere il servizio ad una più ampia fascia di studenti stranieri, attraverso la partecipazione a bandi per il contrasto della povertà educativa.

LA PROGRAMMAZIONE ZONALE – Ufficio di piano

Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo
Mission	È la regia operativa della programmazione zonale che supporta, da un lato i livelli di responsabilità politico strategica, Tavolo delle Politiche Sociali e Assemblea dei Sindaci, dall'altro le strutture tecniche comunali preposte ai servizi sociali, nella realizzazione, monitoraggio, verifica in itinere e valutazione degli obiettivi della programmazione territoriale.
Attività	<p>Le attività dell'ufficio di Piano sono riconducibili alle seguenti macroaree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione 2. Rendicontazione, monitoraggio e controllo 3. Sperimentazione e sviluppo di nuovi servizi 4. Attività di supporto alla direzione aziendale 5. Implementazione e gestione di benefici economici in favore di cittadini fragili disposte da regione Lombardia 6. Gestione sportello Comunicazioni Preventive d'Esercizio (CPE) e unità di offerta sperimentali <p><u>L'attività di <i>programmazione</i> si articola in:</u> attuazione delle decisioni assunte in sede di Assemblea dei Sindaci e di Tavolo delle Politiche Sociali; istruttoria dei documenti di implementazione operativa della programmazione da sottoporre alla decisionalità politica; impulso e coordinamento delle fasi del processo di programmazione nel suo complesso; pianificazione degli interventi dal punto vista tecnico; raccolta e organizzazione dei dati preparatori per la definizione del Piano di Zona; segreteria e supporto al Tavolo del Terzo settore; attività connessa alla gestione dei contratti di accreditamento.</p> <p><u>Nell'area <i>rendicontazione, monitoraggio e controllo</i> l'Ufficio si occupa di:</u> definire tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni, connessi all'accesso a diverse linee di finanziamento; curare i rapporti con Regione, Provincia ed ATS in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione; monitorare lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti; garantire i flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione sovraordinati e non in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate; accompagnare gli enti soci nella compilazione delle rendicontazioni di propria competenza; elaborare reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, anche in relazione alla costruzione condivisa di indicatori di attività e qualità dei servizi, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona.</p> <p><u>All'interno dell'area di <i>sperimentazione e sviluppo</i> l'Ufficio di Piano:</u> progetta servizi e interventi innovativi; ricerca nuove linee di finanziamento, redige i relativi progetti e segue lo start up degli interventi da realizzare; coopera con l'Ats Città di Milano e ASST Nord Ovest Milano nella predisposizione degli atti e della documentazione necessari alla piena attuazione ed al buon funzionamento del sistema integrato (accordi di programma, protocolli, convenzioni, modulistica); effettua rilevazioni quali/quantitative sulla domanda e sull'offerta e predispose l'istruttoria propedeutica alla stesura di regolamenti distrettuali sull'accesso e compartecipazione degli utenti alla spesa, verificandone in seguito il livello di applicazione; supporta tutti i Comuni dell'Ambito nella progettazione sociale anche in relazione a rami di attività non ricompresi nella gestione associata.</p>

	<p><u>Implementazione e gestione di benefici economici in favore di cittadini fragili disposte da regione Lombardia</u></p> <p>L'Ufficio di Piano viene incaricata da Regione Lombardia in qualità di agenzia territoriale per le istruttorie delle domande di contributo presentate dai cittadini dell'Ambito per l'accesso a benefici economici direttamente promossi da Regione Lombardia (es. bonus badanti, bonus famiglia) per i quali è necessario presentare richiesta di contributi utilizzando la piattaforma regionale "bandi on line". Una modalità che nel corso dell'ultimo biennio è stata molto utilizzata da Regione per la distribuzione di risorse economiche ai cittadini promuovendo avvisi regionali e criteri di accesso omogenei su tutto il territorio regionale. Ruolo degli operatori dell'Ufficio di Piano è la gestione delle richieste operando in back-office sulla piattaforma regionale, verifica dei requisiti di accesso attraverso controlli sia ex ante che ex post presentate dai cittadini ed erogazione delle risorse ai beneficiari dei contributi.</p> <p><u>Gestione sportello Comunicazioni Preventive d'Esercizio (CPE) e unità di offerta sperimentali</u></p> <p>A seguito del nuovo assetto derivante dall'attuazione della Legge 23 dell'11 agosto 2015 -Evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo- dal 1 gennaio 2017, è stata disposta la costituzione di un unico ufficio per la gestione associata di tutte le attività connesse alle Unità d'offerta sociale . Nello specifico le attività sono: la gestione delle procedure istruttorie finalizzate alla verifica della completezza della CPE e della dichiarazione dei requisiti d'esercizio dell'attività di verifica sia con uffici comunali, sia con l'UOC Vigilanza di ATS Città metropolitana; la presa in carico delle richieste di accreditamento ed inoltro delle stesse all'Ufficio di Piano di Zona per l'avvio delle procedure istruttorie finalizzate alla verifica dei requisiti di accreditamento previsti dall'Ambito del Rhodense; l'aggiornamento dell'"Anagrafe Regionale delle Unità di Offerta Sociale" (AFAM-UdOS) e il supporto informazioni in merito all'apertura delle Unità d'offerta sociale socio assistenziali, con particolare riferimento alle normative regionali recanti i requisiti minimi strutturali e organizzativo gestionali, e le relative procedure; consulenza per l'avvio di in accordo con i Comuni del territorio</p>
Soggetti destinatari	Sindaci, Assessori Servizi alla Persona, Responsabili ed operatori dei Servizi Sociali ed Educativi comunali, CDA Sercop, Responsabili delle unità operative aziendali, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense, Terzo Settore, Associazioni.
Sede	Rho - via dei Cornaggia,33
Le risorse umane e le modalità di gestione	L'Ufficio opera in staff con la Direzione aziendale, sotto la diretta supervisione della medesima. Il Coordinatore si occupa in particolare delle attività di progettazione e innovazione ed inoltre cura i rapporti con il Terzo Settore. Le attività connesse al controllo di gestione e alla rendicontazione sono seguite da due figure di profilo amministrativo interno.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Servizi associati in capo a Sercop, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Enti ministeriali, agenzie governative di statistica, associazioni e cooperative sociali del territorio, gestori di unità d'offerta sociali, socio-sanitarie e per la prima infanzia, gestori pubblici e privati di unità di offerta per disabili; organizzazioni sindacali; Istituzioni Scolastiche, privato profit, Camera di Commercio, Fondazioni Bancarie.
Indicatori di attività	rispetto delle scadenze fissate da livelli istituzionali sovraordinati per monitoraggi o flussi informativi n. richieste di finanziamento accolte/ n. richieste di finanziamento presentate ore impiegate per elaborazione/correzione monitoraggi e connessione con i fornitori dei dati n. di gruppi di lavoro interdisciplinari partecipati n. di misure regionali istruite per l'erogazione di contributi economici

<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>L'Ufficio di Piano continua ad essere impegnato nello studio ed approfondimento dei servizi sotto il profilo delle modalità organizzative e di erogazione, della tipologia di utenza in carico e della configurazione dei costi.</p> <p>In particolare, viene interpellato e partecipa attivamente al percorso per lo sviluppo di nuove articolazioni gestionali basate sul lavoro di rete, per l'incremento di flussi comunicativi orizzontali, per la promozione di nuove modalità di interfaccia con l'utenza, per la condivisione di buone prassi, per l'individuazione di forme di coinvolgimento di una platea, sempre più ampia, di stakeholder.</p> <p>La pandemia del 2020 rappresenterà un punto di partenza per la programmazione del lavoro dell'ufficio di piano del 2021, infatti questa crisi probabilmente sarà l'oggetto di lavoro e di confronto per la definizione del nuovo piano di zona -triennalità 2021-2023 che merita di sintetizzare come dall'emergenza si sono delineate le nuove e buone prassi dei servizi. I consueti incontri partecipati rappresenteranno una "chiamata", per gli operatori e cittadini attivi, non solo in merito al consueto confronto sul cambiamento del tessuto socio-economico territoriale e dei "nuovi bisogni" espressi dalla cittadinanza ma probabilmente lavorerà sull'evoluzione e il cambiamento dell'approccio dei servizi e delle professioni, sull'evoluzione degli strumenti di lavoro e dei luoghi di incontro virtuale tra operatori e nella relazione operatore-utente e sui nuovi asset e parole chiave del welfare per la prossima triennalità.</p> <p>Tra gli elementi da tenere in considerazione per la programmazione dell'attività dell'ufficio di piano risulta necessario considerare eventuali coinvolgimenti per l'attuazione o la gestione di nuove misure regionali che potrebbero intervenire nel corso dell'anno e che possono condizionarne l'attività in modo importante, richiedendo il coinvolgimento di tutte le risorse umane presenti nell'ufficio. In particolar modo se le misure sono attivate a contrasto delle povertà con carattere di urgenza in relazione alla pandemia in corso, come è stata per il 2020 l'esperienza della misura "pacchetto famiglia" di Regione Lombardia e da quest'ultima affidata agli uffici di piano per la gestione e l'erogazione del contributo (oltre 800 domande raccolte in 11 giorni di apertura dell'avviso per la raccolta delle domande, oltre 800.000 euro di contributi distribuiti) Con questa consapevolezza ed incertezza pertanto, è importante assumere un atteggiamento "incrementale", in grado cioè di definire e correggere in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte, eventualmente anche in corso d'anno.</p>
<p>Strategie</p>	<p>Nel corso del 2021 l'Ufficio di Piano lavorerà per l'individuazione di fonti di finanziamento in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la continuità e lo sviluppo degli interventi avviati con Oltreiperimetri prima e RiCA poi. Le progettazioni sul welfare di comunità nel 2021 saranno depotenziate perché non possono essere sostenute dai comuni dell'Ambito attraverso l'impiego delle fonti di finanziamento istituzionali (fnps, fsr) o con l'integrazione di risorse proprie dei comuni. Con l'avvio del nuovo anno l'Ufficio di Piano continuerà ad accompagnare il tavolo politico nell'individuazione di quelle attività che potranno potenzialmente essere oggetto di un finanziamento futuro per garantire la continuità degli interventi - sostenere interventi di contrasto delle estreme povertà in relazione alla emergenza cibo. Su questa dimensione di bisogno al momento per il 2021 si utilizzeranno le risorse del fondo estreme povertà erogate dal Ministero delle Politiche Sociali per lo sviluppo di una rete di empori solidali in collaborazione con Caritas e Banco Alimentare; - valorizzare la ricerca sulla povertà educativa conclusa al termine dell'anno scolastico 2019/2020 che ha delineato un quadro sulla situazione della povertà educativa territoriale. In questo senso, si sta già lavorato per la costruzione di una ampia rete territoriale e scolastica che possa promuovere interventi di contrasto alla povertà educativa in partnership con le scuole rhondesi.

6. Piano degli obiettivi aziendali

Nella tabella di seguito è rappresentato il piano degli obiettivi Sercop per l'anno 2021. Rispetto agli anni trascorsi gli obiettivi programmati sono pesantemente condizionati dall'emergenza Covid in corso, che ha polarizzato gran parte delle energie verso l'adattamento delle modalità operative dei servizi alle nuove condizioni di distanziamento e comunque con priorità spesso dettate dall'emergenza. Quindi, anche dal punto di vista degli obiettivi sia di sistema che di servizio, il 2021 rappresenta un anno di transizione e osservazione fortemente condizionato dalle dinamiche della pandemia, che al momento della realizzazione del presente presentano ancora consistenti incertezze che si ripercuotono anche sugli obiettivi di sviluppo.

In generale gli obiettivi qui sotto consistono in una attività non ordinaria, cioè che non rientra nelle mansioni istituzionali del servizio, ma che è destinata a produrre un cambiamento, che può essere duraturo oppure "consumarsi" nel momento stesso di realizzazione dell'obiettivo. Deve essere misurabile cioè realizzarsi mediante una o più azioni (anche semplici) che devono poter essere pesate alla fine dell'anno, in modo da poter fornire una risposta binaria in merito alla realizzazione dell'obiettivo.

OBIETTIVO	tipologia obiettivo (servizio /sistema)	UNITA' ORGANIZZATIVA	DECLINAZIONE OBIETTIVO	AZIONI	TEMPI	PRODOTTI - REALIZZAZIONI
Smart working	sistema	Tutte le aree e unità organizzative aziendali	implementare lo smart working in modalità non emergenziale - promuovendo lo sviluppo della cultura organizzativa e aziendale e l'acquisizione di competenze digitali - dotando l'azienda di una nuova infrastruttura di rete a supporto del processo	definizione e condivisione del Regolamento sullo smart working con tutti i soggetti interessati (personale, Sindacati, CDA)	primo trimestre 2021	Regolamento smart working
				applicazione sperimentale del Regolamento e rendicontazione agli organi istituzionali	entro il terzo trimestre 2021	
				monitoraggio in itinere, somministrazione questionari ai dipendenti, raccolta e analisi dei risultati ed eventuale revisione	durante tutto il corso del 2021	
			garantire la possibilità di svolgimento del Lavoro Agile da parte del personale di Sercop nel rispetto della normativa e di regole interne individuate a esito di un percorso partecipato, attraverso l'incremento delle competenze nella gestione delle interazioni a distanza attraverso piattaforme di social collaboration , la partecipazione dei dipendenti a momenti di formazione e informazione finalizzati al rispetto della normativa sulla Privacy e del Codice di comportamento e l'adozione di strumenti adeguati per lavorare in sicurezza	formazione sulle soft skills digitali e le piattaforme di comunicazione a distanza	primo trimestre 2021	informative e materiale didattico
				mappatura fabbisogni e individuazione dei destinatari degli interventi formativi	primo trimestre 2021	
				corsi di formazione, informazione e addestramento in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, Privacy e codice di comportamento anche mediante didattica a distanza	cicli da definirsi con RSPP/DPO/RPCT	
		elaborazione e diffusione di informative scritte sui temi della formazione		in esito ai momenti formativi organizzati		
		Information technology	Definizione di una nuova infrastruttura di rete con la finalità di un incremento qualitativo e performativo della produttività aziendale delle sedi coinvolte, sia per gli operatori in presenza che per gli operatori a distanza.	Installazione, configurazione e attivazione nuovi server aziendali	primo trimestre 2021	potenziamento rete
				Attivazione e collaudo nuova rete internet presso la sede centrale di Via dei Cornaggia 33	primo trimestre 2021	
				Attivazione e collaudo nuova rete Intranet (MPLS) presso la sede centrale di Via dei Cornaggia 33 (nodo centrale), Tutela Minori di via Meda (primo nodo periferico), RSA Lainate (secondo nodo periferico)	secondo trimestre 2021	
Attivazione ulteriori sedi periferiche attraverso connettività VPN	Entro fine 2021					

Dall'emergenza alle buone prassi: raccolta delle esperienze dei servizi durante il periodo della pandemia	sistema	Tutte le aree e unità organizzative aziendali	Le nuove modalità operative sperimentate dai servizi area minori per poter garantire l'operatività in costanza di pandemia hanno evidenziato caratteri di funzionalità in precedenza mai immaginati. Questo anche in termini di agilità delle comunicazioni e tenuta della rete. I servizi non possono prescindere dall'aspetto relazionale con l'utenza, ma interessante sarà esplorare quali strumenti possano essere sostituiti da nuove modalità	ricognizione nuove procedure sperimentate presso tutti i servizi dell'area minori	entro gen 21	Report raccolta esperienza e definizione delle buone prassi da stabilizzare post emergenza
				avvio riunioni di confronto tra i coordinatori dei servizi e la responsabile di area per l'individuazione delle buone prassi su cui centrare il lavoro	entro marzo 21	
				stesura di un primo documento scritto trasversale a tutta l'area minori	entro maggio 21	
				definizione delle prassi da stabilizzare nell'Area Minori	entro il 31/12/2021	
Definizione nuova Programmazione triennale zonale d'Ambito	sistema	Ufficio Programmazione e progetti, Tutte le aree e unità organizzative aziendali	Definizione del nuovo documento di programmazione zonale per il triennio 2021-2023 finalizzato a rilevare i bisogni del territorio dopo la pandemia; la realizzazione del presente obiettivo dipende dalle modalità e linee guida che saranno definite da Regione Lombardia rispetto all'approvazione dei PdZ	Coprogrammazione: avvio del processo mediante realizzazione di tavoli di confronto e almeno un momento assembleare con gli stakeholder del territorio	organizzazione avvio dei confronti successivamente all'approvazione della delibera di giunta regionale e relativi linee guida operative	Approvazione documento Piano Sociale di Zona
				Definizione del documento PsdZ 2021-2023	Scadenze definite da Regione Lombardia	
				Approvazione accordo di programma e documento PsdZ 2021-2023		
				Stampa del documento e diffusione sul territorio		
Redazione Bilancio sociale aziendale biennio 2019-2020	sistema	Direzione generale, Tutti i settori, le aree e le unità organizzative aziendali	Definizione nuovo Bilancio Sociale Aziendale 2019-2020	Raccolta dati per redazione documento	giu-21	Approvazione documento Bilancio Sociale
				Stampa del documento e diffusione sul territorio	ott-21	
Regolamento aziendale coprogettazione	sistema	Direzione generale, direzione supporto	Definizione regolamento aziendale per la coprogettazione	Redazione di una bozza di regolamento ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, con particolare riguardo alla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020	Aprile 2021	Regolamento per la coprogettazione
				Presentazione al CdA della bozza di regolamento	Aprile 2021	
				diffusione dello strumento tra le unità organizzate aziendali deputate all'erogazione di servizi	Settembre 2021	

Cartella Sociale Informatizzata	sistema	Information technology, Servizio SeSEI	Implementazione della Cartella Sociale Informatizzata orientata ai servizi d'Ambito in carico a SERCOP tramite applicativo fruibile attraverso Internet e rispondente ai requisiti indicati dalle Linee Guida Cartella Sociale Informatizzata della Regione Lombardia (Deliberazione n. 5499). Estensione dell'utilizzo finalizzata alla condivisione e gestione delle informazioni relative ai casi in carico	Gruppi di lavoro integrati tra UO IT e servizi aziendali SESEI per la costruzione del modello di cartella personalizzato sul servizio	primo trimestre 2021	Utilizzo cartelle utenti se.se.i. e da parte degli operatori
				Modellizzazione, customizzazione e sperimentazione della Cartella Sociale in base agli esiti del lavoro dei Gruppi integrati	secondo trimestre 2021	
				Avvio caricamento cartelle per i casi in carico al servizio SESEI	Secondo Semestre 2021	
Ausilio al ricovero di minori privi di assistenza all'interno delle strutture ospedaliere	servizio	Sesei	Studio di fattibilità per interventi rivolti a minori in situazioni di ricovero in strutture ospedaliere mediante operatori adeguatamente formati	Ricognizione all'interno del personale impiegato nelle cooperative di operatori disponibili al servizio richiesto	gennaio 2021-aprile 2021	Elenco di personale, adeguatamente formato, disponibile a chiamata nelle situazioni segnalate
				Definizione di prassi operative all'avvio di interventi di supporto in casi individuati	maggio 2021-dicembre 2021	Prassi operative/modalità di funzionamento
estensione dell'offerta di accoglienza da parte del Servizio Affidi verso minori coinvolti nell'emergenza sanitaria Covid 19	servizio	SERVIZIO AFFIDI	Ampliamento delle tipologie di accoglienza attualmente presenti attraverso l'inserimento di famiglie o singoli disponibili ad occuparsi di minori coinvolti in situazioni di emergenza sanitaria Covid-19 o altre condizioni connotate da urgenza/necessità particolari	Mappatura aggiornata delle disponibilità delle famiglie già in carico o in contatto con il Servizio	Primo trimestre 2021	Banca dati di risorse familiari disponibili all'accoglienza di minori con correlazioni alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19 o altre situazioni emergenziali
				Strutturazione di un percorso di approfondimento della valutazione mirato all'accoglienza di minori interessati da situazioni di urgenza/emergenza	Primo trimestre 2022	
				Analisi di eventuali bisogni di formazione specifica a favore delle famiglie e dei singoli	Primo trimestre 2023	
Ampliamento dell'offerta dei servizi	servizio	Sesei	Arricchimento dei servizi educativi con azioni specifiche rivolte al sostegno alla genitorialità delle	Consulenza individuale offerta alle famiglie individuate all'interno del SESEI con uno psicologo consulente del servizio	gennaio 2021-dicembre 2021	Continuità della attività di consulenza

educativi con azioni specifiche e mirate rivolte alle famiglie con bambini e ragazzi 0-18 anni			famiglie di minori in carico al Se Sei, agli insegnanti e agli operatori	Consulenza agli insegnanti e/o educatori rispetto a criticità specifiche		avviate a n. 6 famiglie beneficiarie e presa in carico di n. 30 nuovi beneficiari nel biennio
Rafforzamento accompagnamento educativo alle famiglie	servizio	UO Prima Infanzia	Sostegno alla genitorialità secondo il modello Touchpoint Brazelton	Ciclo di incontri di gruppo per genitori Implementazione accessibilità dello sportello pedagogico	nov-21	Programmazione e realizzazione ciclo di 6 incontri annui per gruppi di genitori e sportello di consulenza pedagogica in presenza e online
			Condivisione risorse e opportunità per le famiglie	Sperimentazione newsletter sulle iniziative per famiglie nel territorio e condivisione contenuti educativi fascia 0-3 anni		4 newsletter annue
			Implementazione competenze educatori al sostegno genitoriale secondo il modello Brazelton	Incontri di formazione/supervisione		Programmazione e realizzazione incontri di formazione/supervisione
Progetto "la cura non ha età" - costruzione di una rete di sostegno alle persone anziane vulnerabili	servizio	Direzione Generale, Ufficio Programmazione e Progetti, Comune di Rho	Costruzione di un modello di risposta integrata tra i servizi di welfare tradizionale e i servizi di prossimità tipici del welfare comunitario attraverso lo sviluppo di una rete territoriale estesa intorno alle persone anziane in condizione di solitudine, isolamento in relazione all'emergenza Covid; stabilizzazione della rete cittadina a contrasto delle povertà relazionali degli anziani, anche al di fuori dell'emergenza Covid quale presidio permanente di contrasto alla vulnerabilità. costruire una connessione stabile tra le realtà cittadine che operano a favore delle persone anziane.	Individuazione della rete dei partner e avvio dei tavoli di co-progettazione	gen-21	
				costruzione di una mappa dei bisogni connessi all'isolamento delle persone anziane e alla loro localizzazione sul territorio	gen-21	
				messa in rete delle organizzazioni presenti sul territorio che rispondano ai bisogni del target individuato	feb-21	mappatura
				implementazione di una cabina di regia stabile del servizio finalizzata alla manutenzione della rete di solidarietà intorno ai cittadini anziani e al matching tra volontari non organizzati e bisogni delle persone anziane in condizioni di solitudine	mar-21	avvio dei laboratori di comunità

collaborazione per definizione di un servizio educativo per adolescenti con ritiro sociale	servizio	UO Tutela Minori	Creare una risposta educativa ad una tipologia di disagio crescente tra adolescenti e preadolescenti	reperimento e creazione della piattaforma digitale e organizzazione dello spazio fisico in attesa di una sede ad hoc	entro il 28/02/2021	Apertura di un nuovo servizio in risposta ad un bisogno crescente sul territorio
				accoglienza delle segnalazioni e fase di ingaggio dei primi utenti del centro	marzo/aprile 2021	
				avvio a regime del lavoro del centro (sia dal punto di vista delle risorse che in termini progettuali)	giugno/agosto 2021	
				prima verifica generale sull'andamento del servizio ed eventuale riprogettazione	entro il 31/12/2021	
Gestione attività diverse presso il centro Melograno di Cornaredo	servizio	Direzione generale, direzione supporto, Rsa	Avviare sperimentalmente la gestione delle attività di custodia notturna dei mini alloggi presso il Centro Melograno di Cornaredo e di case management rivolto agli anziani del territorio	Definizione delle caratteristiche del servizio e del piano economico relativo agli interventi previsti		Avvio della gestione delle attività di custodia notturna e case management
				Individuazione dei fornitori e affidamento delle attività rispettivamente di custodia notturna e di case management		
				Avvio delle attività di gestione delle attività; connessione con la Rsa di Lainate in relazione a possibili integrazioni anche in relazione ai bisogni dell'utenza	Da gennaio 2021	
				Monitoraggio rispetto alla appropriatezza degli interventi, del budget e delle scelte sperimentali effettuate in relazione alla stabilizzazione degli interventi nell'anno 2022	Da marzo 2021	
Organismo di composizione della crisi	Servizio	Direzione generale	Avviamento delle attività dell'organismo di composizione delle crisi (OCC) rhodense costituito da Sercop al fine di erogare il servizio di gestione della crisi da sovra indebitamento a favore di cittadini, società semplici, professionisti, etc., ai sensi dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, per il tramite di professionisti aderenti all'Organismo. Nel corso dell'anno 2020 è stato approvato dall'assemblea dei soci il regolamento dell'organismo ed è stato pubblicato l'avviso pubblico per la selezione dei soggetti gestori.	Istanza per iscrizione al registro degli organismi autorizzati tenuto presso il ministero della giustizia	Gennaio 2021	Avvio della gestione dell'OCC
				costituzione del gruppo di lavoro comprendente il soggetto referente (direttore Sercop) e i soggetti gestori iscritti all'elenco e la segreteria amministrativa	Dipendente dalla data di iscrizione al registro tenuto presso il ministero della Giustizia	
				Studio e realizzazione di campagna informativa per la conoscenza e la promozione del servizio	Entro 30 giorni dall'iscrizione al citato registro	
				Avvio delle attività dell'OCC	Entro 60 giorni dall'iscrizione al citato registro	

7. Piano delle sedi

Rispetto al sistema delle sedi di Sercop è necessario evidenziare due questioni, che vedranno sviluppo nel corso del 2021:

- Non è stato possibile realizzare neanche nel corso del 2020 i lavori di adeguamento della sede di Via Cornaggia al fine di rendere disponibili un numero più elevato di postazioni di lavoro, sia in ragione dell'epidemia, ma anche in attesa del collaudo al termine dei lavori di efficientamento energetico realizzati dal comune di Rho per tutto lo stabile; difficile al momento attuale fare previsioni rispetto al 2021. Rimane una situazione di potenziale sovraffollamento della sede di Via Cornaggia 33, che evidentemente non rappresenta un problema nell'attuale momento di crisi Covid, ma potrebbe rapidamente diventarlo al termine dell'emergenza. La citata estensione del lavoro agile (per cui è stata redatta una bozza di regolamento) al termine dell'emergenza Covid rappresenta certamente una soluzione temporanea praticabile, che dovrà però essere integrata con la realizzazione dei previsti lavori, non appena si presenterranno tutte le condizioni di fattibilità.
- Nel corso del mese di gennaio il servizio spazio neutro trasferirà la propria sede, da via Beatrice d'Este a Rho alla nuova sede di Via Madonna presso Casa Magnaghi; tutti i costi relativi alla nuova sede sono appostati nel budget 2021.

Si riporta nella tabella di seguito la disposizione delle sedi per l'anno 2020/21.

SERVIZIO	SEDE
Sede centrale SERCOP – direzione e amministrazione	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Ufficio di piano	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio trasporti - coordinamento	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio Assistenza domiciliare anziani e disabili	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio educativo integrato – coordinamento	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Tutela Minori - equipe centrale	Via Meda – Rho
Tutela Minori- zona centro	Via Meda –RHO
Sportello Stranieri	Via Meda 20 c/o Auditorium – RHO
Nucleo inserimenti lavorativi	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Unità multidimensionale d'ambito (UMA)	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio protezione giuridica	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Spazio Neutro	Via Madonna (Casa Magnaghi) – RHO
Centro affidi	Via Cascina Croce 226 – CORNAREDO
Tutela Minori- zona nord	Via Vittorio Veneto 12 NERVIANO - (Via Col di Lana 10 – ARESE)
Sportello badanti	Via Lamarmora – LAINATE / Via Meda (c/o Auditorium) – Rho
Tutela Minori - zona sud	Via Libertà 33 - SETTIMO MSE
Rsa / Rsd Lainate	Viale Marche - LAINATE

8. Piano degli appalti

Di seguito è riportato il programma biennale degli acquisiti per il biennio 2021/21 per importi compresi tra €40.000,00 e € 750.000,00 Redatto in ottemperanza al disposto del D Lgs 50/16 (art. 21 c 1 e 6) e del regolamento Sercop per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria approvato dall'assemblea dei soci in data 27.10.2017:

PROGRAMMA BIENNALE GARE SERVIZI - ANNI 2021 - 2022 - IMPORTO PARI O SUPERIORE AD € 40.000,00 ED INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE										
AREA	Tipologia (servizi/forniture)	OGGETTO	Importo contrattuale presunto (al netto Iva)	STIMA COSTI PROGRAMMAZIONE TOTALE 2021 -2022 (al netto IVA)	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	mese previsto avvio procedura	fonti risorse finanziarie	tempi esecuzione inizio-fine	RUP
AMMINISTRAZIONE/SUPPORTO	servizi	gestione del servizio in outsourcing di elaborazione buste paga e contributi per l'azienda	63.300,00	42.000,00	procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	ottobre 2021	finanziamenti da risorse comunali	1/1/2022 - 31/12/2024	Raimondi
INCLUSIONE	servizi	attività di manutenzione relativa ai Mini alloggi siti in Lainate in via Valsesia 1	119.100,00	59.550,00	procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	aprile 2021	finanziamenti da risorse comunali	01/07/2021 -30/06/2024	Ciceri

Di seguito il piano delle gare per l'anno 2021 di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

PROGRAMMA ANNUALE GARE SERVIZI - ANNO 2021 - IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA COMUNITARIA									
AREA	Tipologia (servizi/forniture)	Oggetto	Importo contrattuale presunto (al netto Iva)	procedura di scelta del contraente	criterio aggiudicazione	fonti risorse finanziarie	mese previsto avvio procedura	tempi esecuzione inizio-fine	RUP
INCLUSIONE	servizi	individuazione soggetto attuatore per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)	2.950.000,00	ACCORDO QUADRO EX ART. 54 comma 3 D.Lgs. 50/2016 scade nel 2021	offerta economicamente più vantaggiosa	finanziamenti da risorse nazionali e comunitarie secondo stanziamenti Ministeriali da Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo	aprile 2021	2021-2025	Ciceri
MINORI	servizi	GESTIONE DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO (S.E.S.E.I.)	8.805.000,00	procedura in ambito UE ex artt. 35 e 60 D.Lgs. 50/2016 ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art.63 comma 5 D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	finanziamenti da risorse proprie da Comuni e da fondi regionali e nazionali	maggio 2021	01/07/2021 - 30/06/2024	Monti

Come già nel 2020 si presenta congiuntamente al piano degli appalti il piano delle istruttorie pubbliche di co progettazione, che realizzano un modello di welfare locale collaborativo centrato sulla costruzione di una partnership per la coprogettazione e realizzazione del servizio in luogo del rapporto di stretta committenza. Il partenariato risulta certamente più funzionale in relazione alla attivazione di interventi che richiedono un continuo aggiustamento progettuale nel periodo di realizzazione e un continuo confronto tra i diversi partner; inoltre stabilisce una corresponsabilità nella realizzazione del servizio fermo restando l'indirizzo dell'ente pubblico. La coprogettazione si realizza attraverso una istruttoria a evidenza pubblica che si conclude con la sottoscrizione di un accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della L 241/00.

PROGRAMMA ANNUALE ISTRUTTORIE PUBBLICHE DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 e DELLA LEGGE 328/2000							
AREA	Oggetto	budget complessivo presunto	fonti risorse finanziarie	mese previsto avvio procedura	tipo di procedura	tempi esecuzione inizio-fine	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990
INCLUSIONE	WELFARE DI COMUNITA'	200.000,00	finanziamenti da risorse proprie da Comuni, da fondi regionali e nazionali e da risorse private	marzo 2021	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	2021 - 2022	Di Bartolo
DISABILI	ACCOMPAGNAMENTO E MOBILITA' DI PERSONE DISABILI	4.580.000,00	finanziamenti da risorse proprie da Comuni, da fondi regionali e nazionali	aprile 2021	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	2021 - 2024	Ciceri
INCLUSIONE	SISTEMA ABITARE RHODENSE	950.000,00	finanziamenti da risorse proprie da Comuni, da fondi nazionali	gennaio 2021	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	2021 - 2024	Ciceri

9. Piano della formazione

Tra i principi ispiratori di Sercop è essenziale quello dello sviluppo delle risorse umane, in quanto elemento fondante del capitale sociale aziendale, ma soprattutto pietra angolare rispetto a qualsiasi aspirazione a fornire servizi di qualità ai cittadini rhodensi. Una delle condizioni basilari per lo sviluppo delle competenze e le capacità tecniche delle persone che lavorano in azienda è la formazione; qui di seguito il piano aziendale per la formazione per il prossimo triennio:

Area Direzione	U.O. coinvolta	Argomento proposto	Durata del percorso formativo	Anno di avvio	modello di gestione proposto/ livello di coinvolgimento di altri enti			Obiettivi da conseguire
					interno	personale comunale	con altri partner	
Direzione generale	Tutti i direttori e responsabili di area	Coaching individuale rivolto alle posizioni di direzione e responsabilità di area al fine di accompagnare i ruoli con elevate responsabilità decisionali tecniche	4 incontri di coaching/anno	2021			x	Potenziamento dei ruoli di direzione e responsabilità di area
direzione supporto	amministrazione	privacy e codice etico e di comportamento		2021	x	x	x	adempimento in merito al piano anticorruzione aziendale
direzione supporto	amministrazione	corso frontale sulla privacy base		2021	x			conoscenza dei principi fondamentali sulla riservatezza dei dati
area minori	servizio tutela minori	supervisioni cliniche per l'equipe della tutela minori connessa alla gestione dell'utenza con comportamenti violenti		2020	x			tutela degli operatori del servizio esposti a situazioni di rischio
area minori	servizio tutela minori	l'utilizzo della diagnosi nel lavoro educativo - dalla diagnosi ai bisogni educativi per l'avvio di una progettazione efficace		2021	x			rafforzamento competenze dell'equipe nella fase di valutazione e lettura della documentazione clinica dei minori in carico
area minori	servizio tutela minori	responsabilità giuridica dell'ente nella gestione degli interventi a favore di minori - dall'aspetto giuridico all'operatività (consensi-liberatorie genitori-autorizzazioni uscita)		2021	x		x	rafforzamento competenze in materia giuridico/legale e di responsabilità del servizio
area disabili	Unità multidimensionale d'Ambito	progetto di vita, qualità di vita, budget di cura, nuovi strumenti valutativi	triennale	2020-2022	x	x	x	rafforzamento competenze per costruzione di progetti di vita
area inclusione	servizio sociale di base	etica e deontologia, valori e principi dell'assistente	biennale	2021-2022	x	x		favorire spazi di riflessione intorno al tema della "responsabilità" attraverso l'utilizzo del codice deontologico come "bussola" da riscoprire per orientare l'azione quotidiana degli assistenti sociali.

10. Contratto di servizio – modello organizzativo e funzionale servizio tutela minori

Coerentemente con le disposizione dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e successive integrazioni e modifiche viene riportato lo schema del contratto di servizio con durata decennale, approvato con deliberazione dell'assemblea dei soci n. 12 del 5 luglio 2018 approvato da tutti i CC dei comuni soci e sottoscritto; il contratto di servizio del comune di Nerviano, con testo analogo a quello di seguito riportato è stato approvato e sottoscritto nell'anno 2014 (il comune è entrato nella compagine sociale nel 2015) e scadrà il 31.12.2021.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA SER.CO.P.

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago

SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO TRA SERCOP E IL COMUNE DI _____

PREMESSO CHE:

- L'Azienda Speciale per i servizi comunali alla persona del Rhodense (d'ora in poi Sercop) è stata costituita il 16 aprile 2007 con la sottoscrizione da parte dei 9 comuni aderenti della Convenzione Costitutiva, come modificata in data 4 febbraio 2011;
- L'attività di Sercop è ordinata secondo le disposizioni contenute nello Statuto, regolarmente approvato nei Consigli Comunali di tutti gli Enti soci;
- Sercop è un'azienda speciale consortile che opera ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, ente strumentale degli enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, adottato dai Consigli Comunali degli enti locali soci;
- Sercop è costituita per la gestione dei servizi socio assistenziali, socio educativi e socio sanitari di competenza degli enti locali soci, nelle aree di intervento minori, famiglia, disabili, anziani, inclusione sociale, come previsto all'art. 3 dello Statuto;
- il presente contratto di servizio ha la funzione di disciplinare i rapporti tra il Comune di _____ e Sercop in relazione agli aspetti gestionali e amministrativi connessi ai servizi conferiti, ai rapporti finanziari tra le parti e, in relazione alla tipologia di servizio, ai volumi di servizio erogate per il Comune, sulla base di quanto previsto nel Piano Programma Annuale e nei documenti di indirizzo dell'Assemblea dei Soci.

Tutto ciò premesso:

Il giorno _____ 2018

tra

il **Comune di** _____ (P.I. _____) rappresentato da _____ nato/a il _____ e domiciliato/a per la carica che ricopre in _____.

e

SERCOP (P.I.) rappresentato dal Presidente _____, nato _____ il _____ e domiciliato per la carica che ricopre in _____

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto disciplina i rapporti tra il Comune di _____ e Sercop, ai sensi dell'art. 114, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), in merito alla gestione dei servizi di cui al presente articolo.

Il Comune di _____ conferisce a Sercop la gestione dei seguenti servizi:

AREA	SERVIZIO	CARATTERISTICHE SERVIZIO	CRITERIO DI COMPARTECIPAZIONE	Corrispettivo per i servizi	NOTE
minori	Tutela minori – equipe	Allegato 1	Quota solidale (popolazione) = 10% Quota consumo (proporzionale agli utenti in carico) = 90%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
minori	Tutela minori – collocamenti	Allegato 1	Quota consumo (proporzionale alle giornate/minore di comunità) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
minori	Assistenza domiciliare educativa		Quota consumo (proporzionale alle ore servizio) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato	

				congiuntamente al piano programma	
Anziani e disabili	Assistenza domiciliare	Allegato 2	Quota solidale (popolazione) = 0% Quota consumo (proporzionale alle ore servizio) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Trasporto disabili		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Nucleo inserimenti lavorativi – equipe		Quota solidale (popolazione) = 60% Quota consumo (proporzionale agli utenti in carico) = 40%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Nucleo inserimenti lavorativi – strumenti		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Accreditamento servizi CSE – SFA		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Servizio Sociale professionale		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Progetti speciali		Quota consumo	Quota definita da budget annuale	

			(proporzionale al volume di attività) = 100%	approvato congiuntamente al piano programma	
Disabili	Attività di gestione relative a unità di offerta socio sanitarie diurne a favore di persone disabili (cdd)		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
Disabili	Attività di gestione relative a unità di offerta residenziali a favore di persone disabili (CSS, comunità, RSD)		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Interventi di housing sociale		Quota consumo (proporzionale al personale in servizio)	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
Minori	Asili nido	Allegato 3 (Arese Pero)	Quota consumo (proporzionale al personale in servizio)	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Ufficio protezione giuridica		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
Disabili	Gestione unità di offerta CSS di Arese	Allegato 4	Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato	

				congiuntamente al piano programma	
--	--	--	--	-----------------------------------	--

Sercop attuerà una gestione unitaria dei precedenti servizi operando tutte le economie di gestione derivanti dell'integrazione delle diverse unità di offerta, mantenendone tuttavia contabilità distinte e separate sulla base di un conto economico annuale (preventivo, preconsuntivi, consuntivo) articolato come segue:

- conto economico generale
- definizione di centri di costo relativi a ciascuna unità di offerta
- riepilogo generale dei centri di costo e riparto tra i comuni in relazione ai volumi di servizio consumati.

La gestione dei servizi è ispirata a **criteri di efficienza, efficacia ed economicità** della gestione secondo le seguenti strategie:

- integrazione multidisciplinare dei contributi delle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- sviluppo di tecniche manageriali per l'ottimizzazione e la razionalizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;
- sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo di gestione e della qualità dei servizi;
- promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all'incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica per gli enti soci;
- ricerca di nuove fonti di finanziamento per la realizzazione dei servizi

La definizione del profilo dei servizi erogati da Sercop, le modalità di erogazione degli stessi, le competenze di Sercop nonché le funzioni che rimangono a carico dei Comuni sono dettagliate negli allegati che sono parte integrante del presente contratto.

A Sercop viene conferita l'intera filiera di attività connessa alla gestione dei suddetti servizi compresa la riscossione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti, ove dovute e ove non diversamente specificato negli allegati.

ART. 2 - GOVERNANCE E ACCOUNTABILITY

- 1) Nello svolgimento delle obbligazioni previste dal presente contratto, l'Azienda - in quanto soggetto strumentale degli Enti consorziati - fonda le proprie logiche di *governance* sul principio di trasparenza delle proprie finalità e obiettivi di accountability (resa del conto) in tema di volumi di servizi erogati, risultati conseguiti e costi sostenuti. Sercop implementa un sistema di controllo di gestione specifico e caratteristico rispetto ad ogni servizio attivato in grado di fornire tempestive evidenze sull'andamento degli interventi i rispettivi costi unitari e volumi di servizio erogati.
- 2) Allo stesso modo il Comune di definisce in modo esplicito:

- a) la *mission* ed i valori riferiti ai servizi delegati all'Azienda;
 - b) le modalità tecniche di relazione con l'Azienda in materia di programmazione e verifica dei risultati.
- 3) Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo, l'Azienda si dota dei seguenti strumenti a supporto della *governance*, oltre al Piano programma e ai documenti di contabilità generale previsti dalla normativa vigente:
- a) budget annuale da presentare entro il 20 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di cui trattasi;
 - b) Preconsuntivo 1, che deve dare conto dello sviluppo economico della gestione, da presentarsi entro il mese di giugno di ogni anno
 - c) Preconsuntivo 2, che deve dare conto dello sviluppo economico della gestione, da presentarsi entro il mese di ottobre di ogni anno
 - d) piano degli obiettivi annuali;

ART. 3 – PIANO PROGRAMMA

1) Il piano programma è lo strumento a supporto della relazione tra:

- a) Enti committenti e Azienda per la definizione di:
 - Obiettivi e sviluppi delle gestione dei servizi erogati;
 - ricavi e costi dei servizi declinati su base annuale.

Il piano programma costituisce un livello di definizione programmatica e progettuale ed economica che annualmente integra (ma non modifica) i contenuti del contratto di servizio, ferme restando tutte le disposizioni contenute nel contratto.

- b) Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione per la definizione delle finalità e delle relative risorse.

2) Il Piano programma risulta inoltre propedeutico a:

- a) definire la fattibilità delle finalità programmate;
- b) guidare la definizione del budget e la successiva gestione;
- c) responsabilizzare sull'allocazione delle risorse e sul raggiungimento delle finalità programmate;
- d) costituire un presupposto del controllo strategico.

Il piano programma viene costruito attraverso un processo partecipato tra Sercop e Comuni soci, tenendo conto dei bisogni di servizi rappresentati dai Comuni e dei vincoli di sostenibilità rispetto agli sviluppi gestionali programmati.

Art. 4 - OBBLIGHI A CARICO DI SERCOP

Sercop, in relazione alla gestione affidata con il presente contratto di servizio, si impegna, con oneri a proprio carico, a quanto di seguito elencato:

- a. Alla completa organizzazione, gestione e coordinamento, dei servizi affidati ai sensi del precedente art. 1 e allegati, sotto la propria esclusiva responsabilità operativa. Le modalità di gestione dei servizi sono dettagliate nel Piano programma annuale.
- b. Alla gestione dei servizi ispirati a criteri di razionale utilizzo delle risorse e di efficacia e appropriatezza degli interventi predisposti in ordine ai bisogni espressi.
- c. Alla completa referenza e responsabilità nei confronti degli utenti in merito all'erogazione dei servizi di cui all'art. 1
- d. A predisporre il sistema di controllo di gestione dei servizi erogati che risponda alle esigenze informative del Comune.
- e. A stabilire le procedure di trasmissione dei dati relativi ai servizi erogati con periodicità semestrale.

- f. A fornire al Comune, entro il 30 giugno e il 30 ottobre di ogni anno, un prospetto tecnico/economico sintetico sull'andamento dei servizi affidati, che evidenzii gli eventuali scostamenti dal budget previsto, e le relative motivazioni.
- g. A richiedere al Comune formale autorizzazione per l'attivazione di nuove quote di servizio quando l'ammontare dei volumi di servizio ecceda le quote stabilite nel preventivo e nei successivi stati di avanzamento;
- h. A rispondere, ad eventuali esigenze particolari o straordinarie del Comune in ordine ai volumi dei servizi di cui all'art. 1 o alla predisposizione di altri interventi urgenti che il Comune dovesse richiedere (con oneri a carico del Comune stesso), nei tempi e modalità compatibili con la potenzialità funzionale e l'assetto gestionale complessivo di Sercop.
- i. All'utilizzo, custodia, pulizia e cura dei locali e di tutti gli spazi, interni ed esterni, affidati in Comodato dal Comune secondo le disposizioni di cui al seguente art. 6.
- j. Alla predisposizione dei piani di sicurezza relativi al personale in servizio ai sensi della legge 81/08.
- k. Alla predisposizione e attuazione di piani per la sicurezza dei dati contenuti negli archivi consortili.

Art. 5 - FUNZIONI ED ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a carico del Comune:

- a. Le funzioni e le attività connesse all'accoglienza delle domande come puntualmente dettagliato negli allegati di cui all'art 1.
- b. La definizione delle quote a carico degli utenti dei servizi;
- c. le verifiche ispettive per il controllo della conformità dei servizi secondo le modalità di cui al successivo art. 7.
- d. la collaborazione con Sercop per la predisposizione di eventuali indagini per la valutazione della soddisfazione degli utenti.
- e. la piena collaborazione dei Servizi Comunali con l'apporto della competenza professionale necessaria a garantire gli interventi di competenza comunale.
- f. la tempestiva trasmissione degli atti, relazioni e segnalazioni ai servizi di riferimento.
- g. il puntuale svolgimento degli adempimenti burocratici e amministrativi ricadenti nella sua competenza e titolarità connessi al recepimento degli atti di Sercop, con particolare riferimento alla liquidazione dei corrispettivi per i servizi.

Il Comune si impegna a sostenere gli oneri di cui ai precedenti punti e, f, e g mediante l'individuazione di un referente specifico all'interno della propria organizzazione.

Art. 6 - BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune necessari per l'espletamento delle attività di cui al presente contratto, definiti nell'allegato inventariale (all. 6), vengono concessi in comodato a Sercop per la durata del presente contratto, con stretto vincolo di strumentalità per la realizzazione delle attività e servizi di cui al presente contratto.

Sercop si impegna a mantenerli, a conservarli e a custodirli, per tutta la durata del contratto, facendosi carico di eventuali danni o ammaloramenti dipendenti da propria responsabilità o per non avere messo in atto ogni azione necessaria alla salvaguardia del bene.

Restano a carico del Comune gli interventi di manutenzione straordinaria.

Sercop si impegna a segnalare tempestivamente al Comune ogni danneggiamento, ammaloramento o necessità di intervento in ordine a lavori di manutenzione straordinaria.

Art. 7 - RESPONSABILITA'

Sercop solleva il Comune da qualunque responsabilità riguardo alla realizzazione dei servizi di cui all'art 1, che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali per negligenza o per colpa grave nell'esecuzione dei servizi con possibilità di rivalsa nei confronti degli effettivi responsabili.

Sercop si obbliga a rispondere direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati dallo svolgimento dei servizi.

Sercop è responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale, possano derivare al Comune o a terzi.

Sercop è tenuto a stipulare con primaria compagnia apposita polizza (RC) idonea ad assicurare per tutti i danni che possono derivare dalla propria attività.

Art. 8 - EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi di cui all'art. 1 sono erogati secondo le seguenti modalità:

- gli interventi dovranno essere predisposti ai sensi della normativa statale e regionale in materia per quanto attiene al rispetto di eventuali standard gestionali e strutturali, salvo diritto di rivalsa rispetto ai soggetti tenuti all'assunzione delle rispettive spese;

- i servizi sono aperti tutto l'anno dal lunedì al venerdì secondo un'articolazione oraria indicativa dalle ore 9 alle 18,00 o come diversamente stabilito negli allegati di cui all'art. 1. In casi di straordinaria necessità ed urgenza in ragione dei bisogni dell'utenza, Sercop dovrà rendersi disponibile a fornire i servizi anche oltre gli orari di cui sopra.

Sercop provvederà alla totale fornitura dei servizi seguendo tutta la filiera produttiva (secondo quanto stabilito negli allegati citati all'art. 1), dallo studio e progettazione dei servizi, alla completa gestione, ivi comprese idonee forme di controllo di gestione e rendicontazione ai Comuni, sino al monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

Sono a carico di Sercop tutti i servizi amministrativi e di supporto collegati alla gestione caratteristica dei servizi, con oneri a proprio carico.

Art. 9 - DIRITTO DI CONTROLLO DEL COMUNE

Il Comune si riserva comunque ogni e più ampia facoltà di controllo, anche sulle modalità di erogazione dei servizi di cui al presente contratto.

Il Comune si riserva la facoltà, in esito a segnalazioni di anomalie o reclami da parte dell'utenza ed in ogni altro caso lo ritenga opportuno, di effettuare verifiche, in ogni momento e senza preavviso, al fine di accertare la rispondenza della gestione del servizio alle prescrizioni del presente contratto di servizio, legislative e regolamentari.

Salvo diversa disposizione del Comune, il soggetto titolare rispetto all'effettuazione dei controlli è il Responsabile dei Servizi Sociali o un suo delegato interno all'organico dell'Ente.

Sercop è obbligato a fornire ai tecnici incaricati della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Art. 10 – CORRISPETTIVI PER I SERVIZI

Il Comune provvede al pagamento dei servizi erogati da Sercop mediante corresponsione di un corrispettivo per la gestione dei servizi in conto esercizio sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea dei soci.

Il corrispettivo per i servizi richiesti è calcolato in base al costo dei servizi (imputati secondo i criteri di compartecipazione di cui all'art. 1) al netto di tutti i ricavi imputabili, ivi compresi contributi statali e regionali ordinari e straordinari e ad ogni altra contribuzione pubblica o privata o relativa alle quote di compartecipazione dovute dagli utenti, destinata ai servizi oggetto del presente contratto. Nel caso in cui i ricavi derivanti da un servizio specifico eccedessero i costi per la produzione del servizio stesso, il relativo margine positivo sarà attribuito al servizio / comune che lo ha generato, tenendo conto comunque della globalità dei servizi gestiti in maniera unitaria.

Il corrispettivo totale dovuto dal comune di _____ è la risultante della somma algebrica dei corrispettivi per i servizi erogati, in base ai volumi di servizio programmati, richiesti ed effettivamente consumati dal Comune

La quota di compartecipazione per ogni servizio conferito per ogni anno di durata del contratto, viene definita ad inizio dell'esercizio nel conto economico analitico preventivo, nella tabella di "riparto degli oneri a carico dei Comuni", (parte del piano programma annuale e dei successivi preconsuntivi), sulla base dei costi dei servizi e dei volumi di servizio richiesto e programmato; la suddetta documentazione viene regolarmente approvata dall'Assemblea dei soci.

In sede di bilancio consuntivo Sercop provvede alla redazione del "piano di riparto consuntivo" nel quale sono evidenziati i volumi di servizi effettivamente acquistati dal Comune e i corrispettivi finali dovuti in relazione al consumo dei servizi.

Il Comune di _____ si impegna a versare le quote relative alle spese dei servizi erogati da Sercop, secondo le modalità di cui al successivo articolo.

Art. 11 - MODALITÀ E TEMPI DI FATTURAZIONE

Il corrispettivo annuale di competenza del Comune di _____ è determinata sulla base di quanto stabilito nel bilancio preventivo all'interno del piano programma annuale approvato dall'assemblea dei soci.

Il Comune di _____ si impegna a versare la cifra prevista nel budget annuale con le seguenti modalità:

- 1^ quota acconto 45% del corrispettivo per i servizi evidenziato nel conto economico preventivo da liquidarsi entro il 15 marzo dell'anno di competenza;
- 2^ quota acconto 35% del corrispettivo per i servizi evidenziato nel conto economico preventivo da liquidarsi entro il 15 luglio dell'anno di competenza;
- 3^ quota saldo del corrispettivo per differenza tra le quote già versate e l'ammontare totale del corrispettivo annuale come evidenziato dal conto economico consuntivo, tabella "riparto tra i comuni", da liquidarsi entro 30 giorni dall'approvazione del consuntivo stesso. ~~I comuni potranno scegliere di utilizzare per la liquidazione della presente quota eventuali avanzi delle gestioni precedentemente accantonate.~~

Il mancato pagamento entro le scadenze fissate, tenendo conto del danno che deriva all'intera compagine sociale, sarà sanzionato mediante l'applicazione di una penale pari al tasso debitore praticato dal sistema bancario commisurato al periodo di ritardato pagamento.

Entro il 30 ottobre di ogni anno verrà fornito al Comune un preconsuntivo o stato di avanzamento della gestione, che darà conto degli scostamenti tra i volumi di servizio preventivati e quelli effettivamente erogati nel periodo di riferimento e delle relative differenze di costo a carico dei comuni.

Le eventuali differenze che si evidenziassero rispetto al preventivo vengono automaticamente conguagliate nell'emissione del documento contabile per la riscossione della 3° quota a saldo.

In caso di rilevanti scostamenti in aumento (causati ad esempio da conferimenti di nuovi servizi in corso d'anno) si provvederà ad un aggiornamento del preventivo con relativo addebito al Comune dei maggiori oneri, da versarsi congiuntamente alla quota successiva alla rilevazione dello scostamento stesso;

I corrispettivi per i servizi dovuti a Sercop possono essere ridefiniti annualmente per i casi di necessità e qualora si dovessero attivare in corso d'anno servizi aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nel presente contratto.

Tali corrispettivi sono da intendersi in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 27 ter del DPR 633/72. I contributi di finanziamento in conto esercizio sono da intendersi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 3 del DPR 633/72.

Art. 12 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di anni 10 (dieci) dalla sottoscrizione. *(durata variata dal Comune di Rho in sede di approvazione in CC in 8 anni)*

Il recesso dall'affidamento di uno o più servizi da parte del comune potrebbe comportare una ricaduta economica su tutti gli altri soci conferenti, i cui effetti dovranno essere valutati in contraddittorio con l'azienda. Nel caso in cui il recesso generasse una perdita di efficienza e competitività del servizio (in relazione alla mancata realizzazione di economie di scala) gli oneri derivanti dal recesso stesso saranno posti a carico del socio recedente, in proporzione al maggior onere derivante ai soci non recedenti, considerando il budget preventivo triennale dell'anno in cui si verifica il recesso.

Il recesso da uno o più servizi conferiti col presente contratto deve essere motivato ed è consentito solo nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di budget così come riportati nel piano programma annuale a seguito di concertazione con i Comuni soci;

IL recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente dell'Assemblea, entro il 30 giugno di ciascun anno. Il recesso diventa operante dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Tutti gli atti relativi al recesso debbono essere acquisiti dall'Assemblea, attraverso apposita presa d'atto.

Art. 13 – FORME DI CONSULTAZIONE E DI INFORMAZIONE

Nell'ambito di una virtuosa circolarità, tra programmazione e gestione e al fine di favorire la consultazione, lo scambio informativo e la cooperazione nella definizione delle linee guida dei servizi in oggetto del presente contratto, sono soggetti attivi il Tavolo delle Politiche Sociali e la Conferenza dei Responsabili di Servizio, costituiti nell'ambito dell'accordo di programma per la gestione del Piano Sociale di Zona.

Art. 14 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il diritto alla risoluzione del presente contratto potrà essere esercitato dal Comune in caso di gravi o reiterati inadempimenti del presente contratto e/o delle norme di legge che regolano o regoleranno i servizi, in quanto imputabili alla responsabilità di Sercop e tali comunque da pregiudicare in modo diffuso e grave la prestazione del servizio.

Sercop potrà esercitare il medesimo diritto in caso di gravi e reiterati inadempimenti da parte del Comune secondo le medesime disposizioni di cui al presente articolo, in particolare consistenti nel mancato pagamento dei corrispettivi per i servizi.

Il richiedente la risoluzione notificherà alla controparte una diffida di contestazione dell'inadempimento, con la quale dovrà essere assegnato un termine congruo entro cui dovranno essere rimossi gli effetti dell'inadempimento e provvedere al ripristino del regolare adempimento in conformità al presente contratto.

È comunque fatto salvo il diritto del richiedente la risoluzione al risarcimento del danno subito in ragione dell'inadempimento.

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni stabilite dal presente contratto e, per estensione, dal piano programma potrà essere applicata una penale, commisurata ai giorni di ritardata esecuzione, in misura del 1 per mille del valore della prestazione per cui si è riscontrato il ritardato adempimento.

Art. 15 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente contratto verranno risolte con la modalità prevista all'art. 47 dello Statuto di Sercop.

Art. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (in materia di protezione dei dati personali), Sercop dà atto che i dati acquisiti a seguito del presente contratto formeranno oggetto di trattamento sia manuale che informatico nel rispetto della normativa sopracitata. I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per l'adempimento di obblighi contrattuali e di legge.

Art. 17 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle disposizioni vigenti in ogni materia ed alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 18 - SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE.

Il presente contratto viene registrato solo in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Presidente
SERCOP

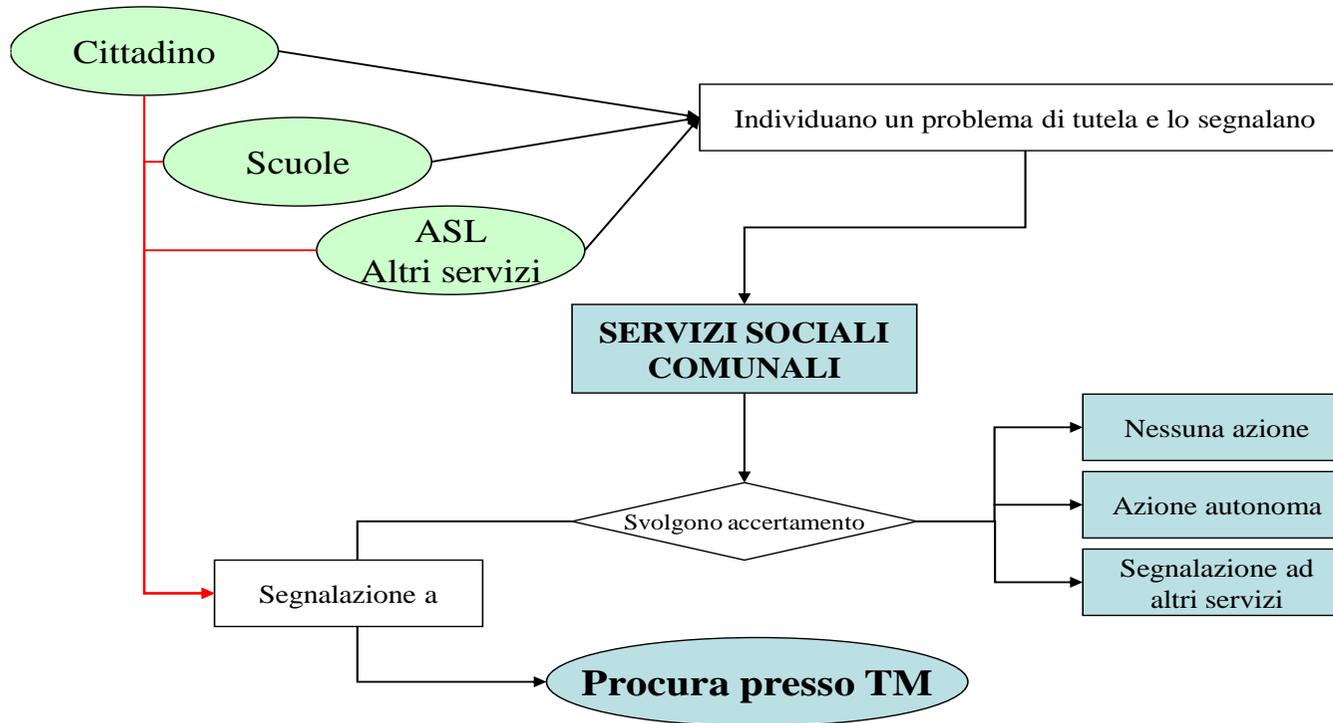
Il Rappresentante del
Comune di _____

ALLEGATI

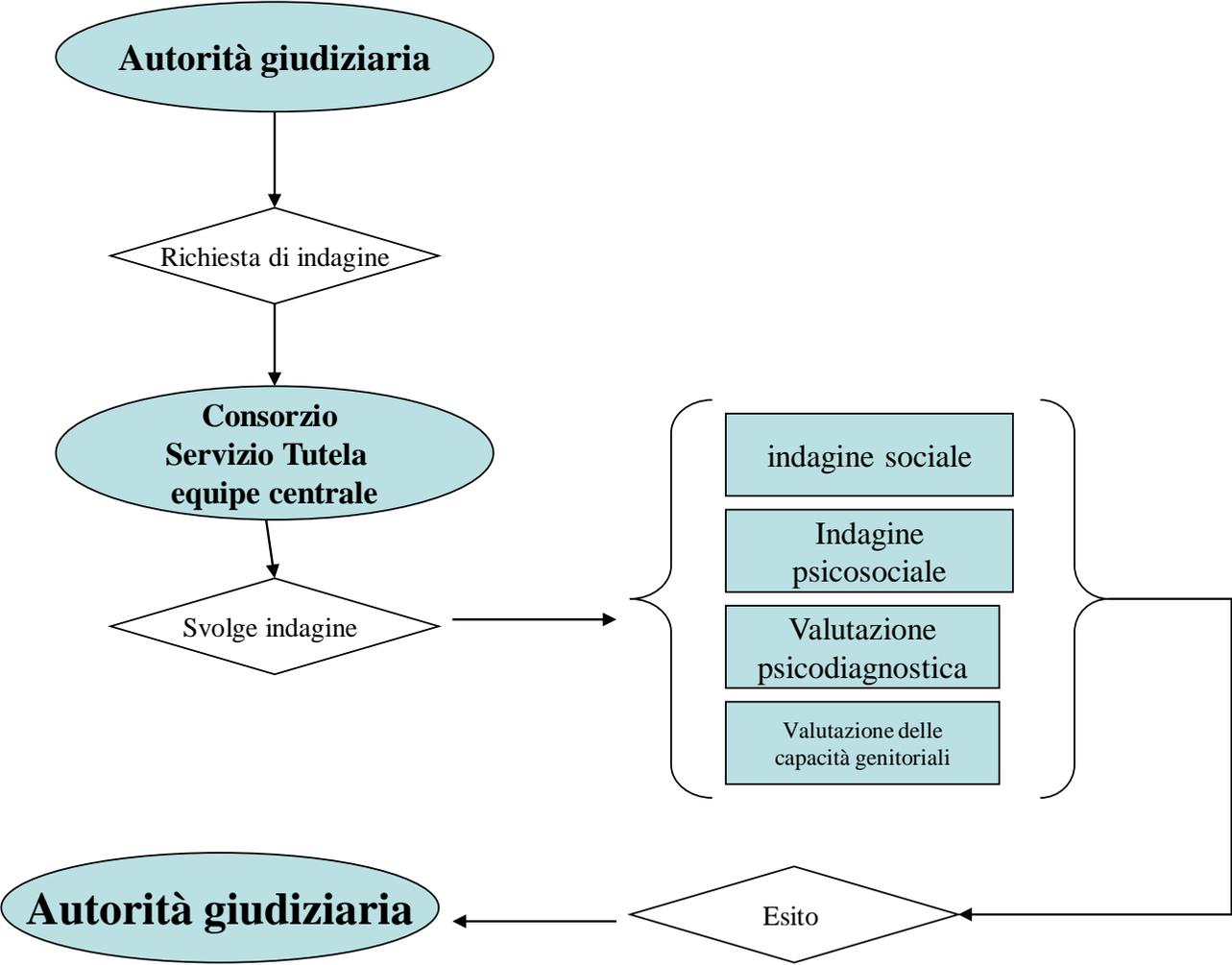
Allegato 1	Definizione delle competenze e del profilo del servizio tutela minori
Allegato 2	Definizione delle competenze e del profilo del servizio assistenza domiciliare
Allegato 3	Definizione specifiche conferimento Nido Pero
Allegato 3	Definizione specifiche conferimento Nido Arese
Alegato 4	Definizione specifiche conferimento CSS Arese

IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

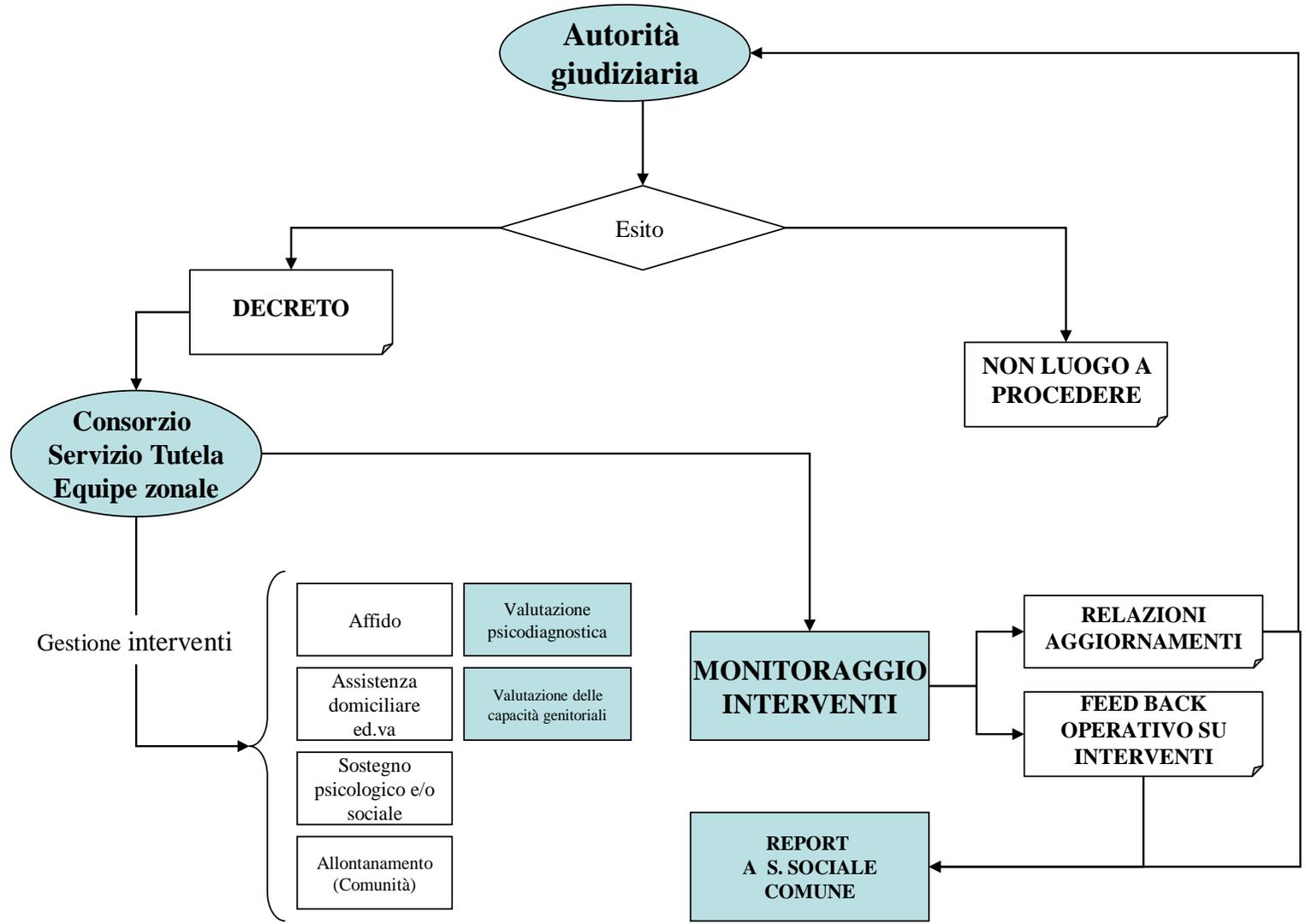
FASE 1



FASE 2: Azioni del Servizio Tutela Minori: indagine



FASE 3: Provvedimenti TM e successivi interventi



◇ ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI ◇

	AZIONI			
	ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI	ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI		
SITUAZIONI OPERATIVE	SERVIZIO SOCIALE DI BASE	COORDINAMENTO (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)	EQUIPE CENTRALE	EQUIPE ZONALE
In caso di nuova segnalazione all'A.G.	<ul style="list-style-type: none"> * Fa la segnalazione al TM * Esegue i primi accertamenti * Esegue i primi interventi di competenza * Trasmette il caso al coordinamento di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base * Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità * Acquisisce eventuale segnalazione 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base
In attesa di decreto Post-segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> * Trasmette il caso a Sercop, nella figura del coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore
Decreto autorità giudiziaria: 3 casi				
1 - in caso di non luogo a procedere	<ul style="list-style-type: none"> * la situazione rimane in carico al Servizio 			
2 - in caso di mandato valutativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 	<ul style="list-style-type: none"> * L'Equipe esegue la valutazione 	
3 - in caso di mandato attuativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 		<ul style="list-style-type: none"> * Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,...)
Richiesta di indagine da	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva 	<ul style="list-style-type: none"> * Connette i diversi poli coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue la valutazione: 	<ul style="list-style-type: none"> * Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di

<p>parte dell’A.G. su segnalazione di altre agenzie territoriali</p>	<p>sostegni economici o di altra natura</p>	<p>* Valuta e decide l’assegnazione delle prese in carico</p>	<p><u>Sociale</u> (l’A.S. fa colloqui con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relaziona, restituisce al minore e alla famiglia) <u>Psicologica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia) <u>Psico-diagnostica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente agli utenti) <u>Psico-Sociale</u> (l’A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia)</p> <p>* Se necessario esegue l’allontanamento</p> <p>* Alla conclusione della valutazione passa il caso all’E.Z.</p>	<p>interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)</p>
---	---	---	--	--

<p>Allontanamento coatto (art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)</p>	<p>Collabora se necessario con l'equipe centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve il caso dal Serv.Soc. di base * Acquisisce eventuale segnalazione * Connette i diversi poli coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue l'allontanamento - L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza; - L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.; - L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura; - comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.; - effettua colloqui con i genitori 	
---	--	--	--	--

<p>All'emissione del Decreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura * Se necessario attiva sostegni economici 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico * <i>Raccorda le diverse equipe</i> * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione 		<ul style="list-style-type: none"> * Attua il decreto: <u>Affido</u> (collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio...) <u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G...) <u>Sostegno</u> (Psicologico ⇒ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇒ l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione) <u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto...) <u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto...) <u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazionare periodicamente all'A.G.)
---	--	---	--	--

				<u>Altro...</u>
<p>Lettura del Decreto:</p> <p>1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione</p> <p>2 – Se segnalazione fatta da altre agenzie</p> <p>3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base</p> <p>* Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB)</p> <p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)</p>	<p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>
Penale Minorile		<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p> <p>* Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione</p>	<p>* Esegue la valutazione (se è richiesta)</p> <p>- colloqui con l'imputato e con i genitori (se è minorenne)</p> <p>- relazione all'A.G.</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive</p> <p>* Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione</p>	<p>* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti):</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza preliminare o alle successive</p> <p>- Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A.G.</p> <p>- Monitoraggio al progetto</p> <p>- Aggiornamenti al Tribunale</p> <p>* Collaborazione con l'E.C. per la progettazione</p>
Minori stranieri non accompagnati	<p>* Si occupa dell'inserimento in Comunità</p> <p>* Segnala all'A.G.</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>		<p>* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base</p>

	* Passa il caso all'E. Zonale			
Equipe		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
Monitoraggio degli interventi		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
Monitoraggio del servizio		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cadenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"

11. Nota esplicativa conto economico

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti da Sercop, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro e una ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli enti aderenti; esso fa riferimento all'anno 2021 ed è costruito in base ai dati e alle evidenze in possesso di Sercop al termine del 2020.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio;
- i singoli servizi, analizzati come centri di ricavo e di costo, con particolare attenzione all'analisi della composizione del personale per servizi.
- il riepilogo dei costi della struttura centrale
- la ripartizione dei corrispettivi tra i comuni soci in base al consumo dei servizi.

Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione di Sercop, e come derivanti dai confronti con i servizi sociali dei comuni.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali:

- Tutela minori
- Trasporto disabili
- Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)
- Assistenza domiciliare minori (Sesei)
- Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e voucher)
- Rsa e Rsd di Lainate
- Servizio sociale professionale
- CSE/SFA/CDD
- Servizio affidi
- Spazio neutro
- Progetti speciali
- Ufficio protezione giuridica
- Asili nido
- Comunità disabili, CSS, RSD
- Housing sociale
- Interventi stranieri

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi. I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo “oneri centrali”.

Per effettuare le previsioni relative allo sviluppo dei volumi di servizi e della spesa per l'anno 2021, non viene utilizzato un criterio “storico” di riproposizione dei valori dell'anno precedente, bensì una proiezione ragionata rispetto ai volumi e costi registrati nel mese di novembre 2020.

I costi del personale assunto sono i quelli effettivi comunicati dall'ufficio personale tenendo conto dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si sono costruiti costi dei servizi sulla base dei prezzi degli appalti aggiudicati.

I relativi valori di previsione per l'anno 2021 sono stati inseriti in base ad una stima dei costi costruita partendo dagli attuali volumi di utenza e dalle tariffe giornaliere applicate dalle rispettive unità di offerta: si ritiene questo criterio sostanzialmente attendibile.

Come è già evidente nell'ordinaria attività di gestione dei servizi sociali a livello comunale, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d'anno. **Tale considerazione è tanto più valida per l'anno 2021, poichè in relazione al perdurare dell'emergenza Covid e alle conseguenze sulle modalità di gestione e di erogazione dei servizi, nonché sulla domanda degli stessi non è possibile effettuare stime basate su dati certi rispetto all'andamento dei servizi ed dei conseguenti oneri: a titolo di esempio sono stati citati al precedente cap 1.3 i servizi asilo nido e trasporto disabili che presentano le maggiori criticità in termini di previsione**

Il quadro rappresentato costituisce quest'anno un riferimento meno affidabile che negli anni trascorsi e deve essere preso con estrema cautela rinviando agli stati di avanzamento di giugno e ottobre che si spera possano condurre ad un quadro più attendibile.

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L'equilibrio economico di Sercop è ottenuto mediante entrate derivanti dagli enti soci (per i servizi di propria competenza istituzionale) in base ai volumi di servizio effettivamente consumati, dalle ordinarie fonti di finanziamento dei servizi sociali nazionali (FNPS e FNA) e regionali (FSR), da utenza e da fund raising di progetto come illustrate al precedente cap. 4

Per quanto riguarda le fonti imputate a ricavo sono da estendere le seguenti considerazioni:

- Il FNPS e il FNA non risultano ancora assegnati con dgr al momento della formulazione del presente piano, pertanto sussiste una lieve incertezza che si spera si potrà sciogliere nei primi mesi dell'anno;
- Parimenti il fondo sociale regionale, non è ancora assegnato (solitamente la dgr di dotazione viene deliberata nel primo semestre dell'anno): si ritiene tuttavia che in relazione alla sostanziale stabilità nel finanziamento della suddetta partita da parte della regione negli ultimi 20 anni, di poter appostare con ragionevole prudenza l'entrata relativa al suddetto fondo, secondo un criterio storico, in continuità con la dotazione dell'anno 2020.
- Da ultimo le risorse derivanti dalle quote di compartecipazione degli utenti ai servizi disabili sono stimate in base ai ricavi riscossi nel 2019, (poiché l'anno 2020 non rappresenta un riferimento affidabile) e sono sottoposti alle condizioni di erogazione degli interventi connessi all'emergenza Covid. È un dato che viene costantemente monitorato; in caso di insoluti seguenti al doppio sollecito si procederà ad una diffida a mezzo avvocato prima di procedere con l'ingiunzione.

- Per quanto riguarda il fundraising sono state imputate esclusivamente le quote effettivamente assegnate con provvedimenti degli enti assegnatari o di erogazione.
- Per quanto riguarda la Rsa sono stati stimati i ricavi da rette applicate agli utenti sulla base di una percentuale di saturazione pari al 94,3% della capienza totale della struttura, in relazione alle criticità negli ingressi connessi all'emergenza Covid; gli eventuali avanzi di gestione derivanti dal centro di costo Rsa saranno sommati algebricamente ai costi imputabili al comune di Lainate (come evidenziato nel foglio riparto).

Sono state incluse tra i ricavi consortili solo le quote di FSR in corrispondenza dei servizi conferiti dai comuni; per i comuni che non hanno conferito alcuni servizi il FSR sarà regolarmente distribuito secondo i criteri definiti.

I seguenti servizi sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni associati e quote di FSR, nelle proporzioni evidenziate nei rispettivi conti economici sintetici:

- assistenza domiciliare minori (educativa)
- tutela minori
- assistenza domiciliare disabili.
- CSE / SFA
- Contributi affido
- Asili nido

E sono quindi soggetti ad eventuali modificazioni dell'assegnazione delle risorse rispetto alla stima a "quote storiche"

I servizi seguenti sono invece finanziati con risorse provenienti esclusivamente dai comuni

- trasporto disabili
- nucleo inserimenti lavorativi
- Progetti speciali
- Ufficio protezione giuridica

Da ultimo i servizi diurni e residenziali a favore di disabili sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni e quote di compartecipazione a carico dell'utenza: sono soggetti quindi ad eventuali modificazioni e oscillazioni (nella quota a carico dei comuni) nel caso in cui la compartecipazione degli utenti dovesse rivelarsi problematica. Rimane quindi più aleatoria la stima delle effettive riscossioni delle quote di compartecipazione degli utenti.

I conti economici sintetici che compongono i centri di costo riportano in modo scalare la composizione delle fonti di finanziamento relativa ad ogni servizio, esplicitando la quota derivante dalle fonti extracomunali e ottenendo quella attribuibile ai Comuni soci per differenza.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA I COMUNI

La tabella di ripartizione dei costi tra gli enti evidenzia una suddivisione così articolata: essa riporta in colonna tutti i servizi gestiti evidenziando:

- il costo lordo del servizio
- i ricavi imputabili al servizio
- il costo netto del servizio

Il costo netto di ogni servizio suddiviso per le unità di prodotto (giornate comunità, ore servizio, giornate tpe, etc.) costituisce il prezzo unitario del servizio, applicato ai comuni senza la valorizzazione di alcuna quota di mark up. Nel foglio di riparto è evidenziata la quantità di servizio richiesta e consumata da ogni comune che determina il corrispettivo dovuto per ogni servizio. e in modo residuale in base a quota solidale:

1. Quota a consumo: basata su un parametro (ad. es numero di utenti o numero di ore lavorate) che rappresenti il consumo diretto dei servizi aziendali da parte di ogni comune; l'attribuzione della quota viene effettuata definendo un "costo unitario medio" del servizio (che rappresenta il prezzo) e moltiplicando detto costo per il numero di utenti (o ore di servizio, o) in carico ad ogni comune. Il criterio suddetto quello ordinario e praticato per tutti i servizi.

2. Quota solidale: residuale e applicata in misura pari al 10% per equipe tutela minori e 40% per equipe NIL, basata sul numero di abitanti residenti in ogni comune; ciò significa che la quota di partecipazione ad un servizio è attribuita indipendentemente dal consumo che ogni ente consorziato ne effettua, secondo un criterio che è detto "assicurativo".

I COSTI GENERALI DELLA STRUTTURA

Struttura amministrativa centrale

La struttura amministrativa centrale prevede una struttura con personale proprio composta da:

- un direttore di settore - appalti (tempo parziale),
- un responsabile contabilità e bilancio,
- un responsabile del personale (tempo parziale)
- tre unità di personale amministrativo dedicate alle funzioni di contabilità e personale,
- una unità dedicata ad amministrazione appalti
- 1 unità a tempo parziale dedicata ad anticorruzione e trasparenza;

sono gestite con personale proprio anche le funzioni di information technology, mediante un responsabile e due operatori a tempo parziale.

I servizi esternalizzati sono la consulenza fiscale, l'elaborazione di paghe e contributi, le assicurazioni, la comunicazione, i costi automezzi, le spese di cancelleria, le manutenzioni ordinarie degli uffici, la pulizia uffici, i costi della sicurezza;

Gli altri costi generali sono i canoni e le utenze degli uffici, i canoni dei vari software e attrezzature, gli oneri vari, e gli ammortamenti dei cespiti.

Da ultimo fanno parte dei costi di struttura quelli relativi al Cda (gettone presenza) all'organo di revisione dei conti, all'organismo di vigilanza 231, e ad una quota della direzione generale.

I costi di struttura nel 2020 rappresentano una quota del 2,47% del valore della produzione.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contratto di servizio sottoscritto con tutti i comuni dell'ambito nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, fissa modalità e tempi di liquidazione a Sercop della quote a carico dei comuni.

I flussi di cassa sono previsti in modo da generare la liquidità che consenta l'ordinaria operatività dell'azienda: sono previste tre tranches di pagamento del contributo consortile evidenziate all'art. 9 del contratto di servizio. Il versamento della quota a saldo sarà effettuato sulla base del consuntivo, che evidenzia l'effettivo consumo di servizi effettuato dai comuni rispetto al preventivo.

Nel 2020 l'azienda non ha presentato alcuna sofferenza finanziaria che non è prevista neanche per l'esercizio 2021

GLOSSARIO

AdA	Agenzia dell'abitare
ASA	Ausiliario socio assistenziale
ASST	Azienda socio sanitaria territoriale
ATS	Agenzia di tutela della salute
CDD	Centro diurno disabili
CSE	Centro socio educativo (disabili)
CSS	Comunità socio sanitaria (disabili)
DDN	Dopo di noi (disabili)
DEC	Direttore esecuzione contratto
DGR	Delibera della giunta regionale
ERP	Edilizia residenziale pubblica
FNA	Fondo non autosufficienza
FNPS	Fondo nazionale politiche sociali
FNPSA	Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo
FSR	Fondo sociale regionale
NIL	Nucleo inserimenti lavorativi (disabili)
OSS	Operatore socio sanitario
PAI	Piano assistenziale individuale
PON	Piano operativo nazionale
ProVi	Progetti vita indipendente (disabili)
RdC	Reddito di Cittadinanza
REI	Reddito di inclusione
RSA	Residenza sanitaria assistenziale (anziani)
RSD	Residenza socio sanitaria disabili
RUP	Responsabile unico del procedimento
SAD	Servizio assistenza domiciliare (prestazioni assistenziali domiciliari a favore di disabili e anziani)
SESEI	Servizio educativo integrato (prestazioni educative domiciliari e scolastiche a favore di minori e disabili)
SFA	Servizio formazione all'autonomia (disabili)
SIA	Sostegno inclusione attiva
UDP	Ufficio di piano
UDO	Unità di offerta
UMA	Unità multidimensionale d'ambito (servizio a favore dei disabili per accompagnare il progetto di vita della persona)



budget 2021

del. Assemblea Soci n. __ del 03.11.2020

CONTO ECONOMICO GENERALE ANNO 2021

	preventivo		preconsuntivo	delta	preconsuntivo	delta	delta
	valore		valore	vs. preventivo	ottobre	vs. preventivo	preconsuntivo
				delta		delta	delta
RICAVI D'ESERCIZIO							
da altri enti							
Contributo FNPS per UdP e strumenti	240.413,00	0,81%			-		
contributo FNPS party senza barriere	38.311,00	0,13%			-		
Contributo FNPS STRANIERI	49.391,00	0,17%			-		
Contributo FNPS per SPAZIO NEUTRO	124.630,00	0,42%			-		
Contributo FNPS SIA	-				-		
contributo FNPS tutela minori	80.000,00	0,27%			-		
contributo FNPS per servizio affidi	18.625,12	0,06%			-		
contributo FNPS per unità multidimensionale ambito	-				-		
Contributo FNPS per trasporti	60.000,00	0,20%			-		
Contributo FNPS per CSS	23.670,00	0,08%			-		
Contributo FNPS per sportello badanti	-				-		
contributo FNPS per Sad	-				-		
Contributo FNPS per Adm	-				-		
contributo fnps per Cse sfa	-				-		
Contributo FNPS per sportello ADS	3.600,00	0,01%			-		
Contributo altre entrate per UFFICIO DI PIANO	59.028,00	0,20%			-		
Contributo altre entrate per SAD	40.000,00	0,13%			-		
Contributo altre entrate per BADANTI	31.500,00	0,11%			-		
contributo altre entrate per CDD, CSS	-				-		
Contributo altre entrate UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO	10.978,00	0,04%			-		
Contributo altre entrate per convenzione Aler	30.000,00	0,10%			-		
Contributo altre entrate per interventi di mediazione culturale	93.000,00	0,31%			-		
contributo altre entrate per oltreperimetri	90.000,00	0,30%			-		
Contributo altre entrate per oneri centrali	70.000,00	0,24%			-		
Contributo FSR per CSE	71.628,00	0,24%			-		
Contributo FSR per SFA	13.940,00	0,05%			-		
Contributo FSR ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	200.000,00	0,67%			-		
Contributo FSR collocamenti comunità	401.010,00	1,32%			-		
Contributo FSR per affidi	78.990,00	0,27%			-		
contributo dgr 3250, 856 per allontanamenti	200.000,00	0,67%			-		
contributo FSR nidi lainate arese pero	64.500,00	0,22%			-		
contributo FNA voucher	-				-		
contributo FNA per assegno di cura	280.000,00	0,94%			-		
Cont. FNA per assistenza disabili (voucher Cse piccoli)	60.000,00	0,20%			-		
cont. FNA voucher b2	-				-		
Cont. FNA per assistenza disabili (voucher minori adm)	20.000,00	0,07%			-		
contributo regione reddito autonomia	9.600,00	0,03%			-		
contributo regione per disabili scuole superiori	1.050.722,28	3,54%			-		
contributo regione cartella sociale informatica	-				-		
contributo regione per dopo di noi	181.800,00	0,61%			-		
contributo regione per emergenza abitativa	267.000,00	0,90%			-		
contributo regione per trasporti disabili scuole superiori	20.000,00	0,07%			-		
contributo progetto art	-				-		
fondo regionale 0-6	-				-		
voucher CSS arese	23.241,00	0,08%			-		
contributo regione per "pacchetto famiglia"	480.000,00	1,62%			-		
contributo fondo sanitario RSA - RSD	2.238.936,98	7,50%			-		
contributo Rsa aperta	-				-		
contributo Ministero del lavoro per progetto vita indipendente	75.873,00	0,26%			-		
contributo Piano nazionale povertà	448.623,57	1,51%			-		
contributo PON Metro Milano	35.000,00	0,12%			-		
contributo ATS per CPE (comunicazione preventiva esercizio)	11.248,00	0,04%			-		
contributo FNPSA richiedenti asilo	663.785,00	2,24%			-		
contributo progetto Hub in	-				-		
contributo Pres. Consiglio per progetto RICA	395.678,00	1,33%			-		
contributo progetto Pippi	49.999,00	0,17%			-		
contributo Inps per home care premium	63.000,00	0,21%			-		
Subtotale	8.463.720,93	0,00%					
Da utenti							
Contributo compartecipazione utenti CDD	83.014,00	0,28%			-		
contributo da compartecipazione prog. Housing	2.500,00	0,01%			-		
rette RSA - RSD	3.577.102,00	12,05%			-		
contributo rette asilo nido	746.252,00	2,51%			-		
contributo compartecipazione utenti Comunità, CSS, RSD	6.181,00	0,02%			-		
Subtotale	4.415.049,00	14,88%					

CONTO ECONOMICO GENERALE ANNO 2021

	preventivo		preconsuntivo giugno	delta vs. preventivo	preconsuntivo ottobre	delta vs. preventivo	delta preconsuntivo
	valore	%	valore	delta		delta	delta
Da Comuni associati		0,00%					
Servizio trasporto disabili	1.658.583,00	5,69%					
Servizio inserimenti lavorativi	302.374,00	1,02%					
Assistenza domiciliare minori	2.432.892,40	8,07%					
Tutela minori	3.569.267,64	12,00%					
Sad	623.444,38	2,10%					
Rsa /Rsd Lainate	685.346,14	2,31%					
Servizio sociale professionale	584.009,00	1,97%					
Cae/sfa	2.018.823,00	6,80%					
Ufficio protezione giuridica	164.348,00	0,55%					
Progetti speciali	292.041,00	0,98%					
interventi mediazione culturale		0,00%					
Asili nido	1.105.400,05	3,72%					
Cdd	979.955,00	3,30%					
Comunità, CSS, RSD	2.290.874,00	7,72%					
Comunità arese	126.369,20	0,42%					
piano povertà		0,00%					
oltreperimetri - rica	70.000,00	0,24%					
Housing sociale	345.854,00	1,17%					
Oneri centrali	646.151,37	2,18%					
Subtotale	16.584.040,10	55,87%					
Da altri Comuni non associati		0,00%					
tutela comunità - compartecipazione da comuni non associati	20.000,00	0,07%					
sest- compartecipazione da comuni non associati	45.000,00	0,15%					
spazio neutro, affidi - compartecipazioni da comuni res. Utenti	19.748,00	0,07%					
spazio neutro - acquisto da comuni non assoc	16.801,00	0,05%					
Subtotale	101.549,00	0,34%					
Altri ricavi		0,00%					
interessi attivi		0,00%					
rimborso assicurazioni per sinistri		0,00%					
donazioni		0,00%					
contributo Comune Nerviano perequaz. Fondi ambito rhodense	116.388,99	0,39%					
Subtotale	116.388,99	0,39%					
TOTALE RICAVI	29.680.748,03	100,00%					
COSTI D'ESERCIZIO							
Ufficio di piano	790.689,00	2,69%					
Tutela minori	4.337.565,00	14,61%					
Assistenza domiciliare minori	3.885.639,71	13,09%					
Spazio neutro	157.179,00	0,53%					
Affidi	101.615,12	0,34%					
Asili nido	1.918.322,05	6,47%					
Trasporto disabili	1.776.894,00	5,99%					
Inserimenti lavorativi	302.374,00	1,02%					
Cae sfa e unità multidimensionale ambito	2.433.042,00	8,20%					
Cdd	1.062.969,00	3,58%					
Comunità css - rsd	2.320.725,00	7,82%					
Comunità arese	146.610,20	0,50%					
Ufficio protezione giuridica	167.948,00	0,57%					
Rsa - rsd lainate	5.127.692,82	17,28%					
Sad	738.337,56	2,49%					
Sostegno domiciliarità*	321.100,00	1,08%					
Piano povertà - reddito di cittadinanza	448.623,57	1,51%					
Servizio sociale professionale	584.009,00	1,97%					
Housing sociale	928.834,00	3,13%					
Oltreperimetri		0,00%					
rica *	307.198,00	1,04%					
Stranieri	805.176,00	2,71%					
Progetti speciali	292.041,00	0,98%					
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	723.164,00	2,44%					
Totale costi	29.680.748,03	100,00%					
Margine di contribuzione			0		0		0
PESO DEGLI ONERI INDIRETTI (COSTI DI STRUTTURA)	723.164,00						
	2,44%						

* la quota di Ricca relativa agli interventi di housing è ricompresa nel centro di costo "housing sociale"

LE FONTI DI FINANZIAMENTO IN SINTESI

FONTE	preventivo	%	preconsuntivo giugno	%	preconsuntivo ottobre	preconsuntivo ottobre	Consuntivo
mpa 2020	638.640,12	2,15%					
fondi annualità precedenti	423.508,00	1,43%					
FNA	360.000,00	1,21%					
fsr	830.068,00	2,80%					
comuni soci	16.584.040,10	55,87%					
Utenti	4.415.049,00	14,88%					
fund rising	619.650,00	2,09%					
altre entrate*	3.800.772,52	12,81%					
misure regione lombardia	2.009.122,28	6,77%					
totale ricavi	29.680.748,03	100,00%					

* ricavi da comuni non associati, perequazione ricavi da Nerviano, fondo 3250, Sprar, Sia, fondo sanitario Rsa rsd

SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

RICAVI										
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
Contributo FSR	200.000,00		-		-	-		-	-	
contributo Fnps			-		-	-		-	-	
contributo per compartecipazioni da comuni non associati	45.000,00		-		-	-		-	-	
contributo progetto hub in			-		-	-		-	-	
contributo comune Nerviano	45.265,03		-		-	-		-	-	
contributo Regione per disabili superiori	1.050.722,28		-		-	-		-	-	
contributo FNA minori	20.000,00		-		-	-		-	-	
contributo FNA voucher B2			-		-	-		-	-	
contributo progetto Pippi	31.760,00		-		-	-		-	-	
comuni associati	2.492.892,40		-		-	-		-	-	
TOTALE RICAVI	3.885.639,71		-		-	-		-	-	

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinamento servizio	1.612,00	1	1 AS cat. D tempo pieno	31,90	51.418,00		-		-	-		-	-
responsabili unità locali	3.179,22	1,97	3 unità cat. D tempo parziale	22,74	72.290,00		-		-	-		-	-
operatore amministrativo	531,96	0,33	1 unità, cat. C tempo parziale	21,14	11.248,00		-		-	-		-	-
appalto educatori	120.557,00	74,79	ed. Coop affidataria	21,87	2.636.762,43		-		-	-		-	-
educatori dipendenti	1.612,00	1	1 unità cat. C tempo pieno	22,46	36.199,00		-		-	-		-	-
coordinamento psicopedagogico	200,00			30,00	6.000,00		-		-	-		-	-
interventi disabili superiori	48.044,00	29,80	ed. Coop affidataria	21,87	1.050.722,28		-		-	-		-	-
voucher minori b2							-		-	-		-	-
costi di esercizio					3.000,00		-		-	-		-	-
dispositivi protezione individuale					18.000,00		-		-	-		-	-
formazione / valutazione servizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					3.885.639,71		-		-	-		-	-

TUTELA MINORI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate equipie			-		-	-		-	-
contributo FNPS	80.000,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR allontanamenti	401.010,00		-		-	-		-	-
contributo dgr 3250 856 allontanamenti	200.000,00		-		-	-		-	-
compartecipazioni da comuni non soci per allontanamenti	-		-		-	-		-	-
compartecipazione da comuni non soci per comunità diurna	20.000,00		-		-	-		-	-
rimborso spese legali			-		-	-		-	-
contributo nerviano allontanamenti	52.218,16		-		-	-		-	-
contributo progetto Pippi	15.069,00		-		-	-		-	-
comuni associati	3.569.287,84		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	4.337.565,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE		PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	1612	1,00	1 unità, Unesba tempo pieno	70,46	113.586,00		-		-	-		-	-
psicologi (comprensivo prog. Pippi)	6063	3,76	7 psi diversi orari con incarico professionale	35,51	215.298,00		-		-	-		-	-
assistenti sociali	23105	14,33	11 AS, tempo pieno 4 AS part time, cat D	24,81	573.139,00		-		-	-		-	-
resp amministrativo	967	0,60	1 unità, cat. D tempo parziale	29,36	28.398,00		-		-	-		-	-
opetratore amministrativo	269	0,17	1 unità, cat. C tempo parziale	21,57	5.795,00		-		-	-		-	-
operatori progetto pippi							-		-	-		-	-
formazione					8.000,00		-		-	-		-	-
consulenze legali					10.467,00		-		-	-		-	-
assistenza legale					8.000,00		-		-	-		-	-
tutela legale minori in carico							-		-	-		-	-
mediazione familiari							-		-	-		-	-
TOTALE personale					962.683,00		-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio*					13.000,00		-		-	-		-	-
pulizie sede Meda					13.000,00		-		-	-		-	-
utenze sede Meda (compreso tel)					4.000,00		-		-	-		-	-
Software gestione servizio					6.800,00		-		-	-		-	-
auto di servizio					4.100,00		-		-	-		-	-
dispositivi di protezione covid					4.000,00		-		-	-		-	-
canone sede rho					4.300,00		-		-	-		-	-
TOTALE altri costi					49.200,00		-		-	-		-	-
collocamenti in comunità					2.120.340,00		-		-	-		-	-
comunità mamma/bambino					440.130,00		-		-	-		-	-
collocamenti comunità socio san					160.066,00		-		-	-		-	-
inserimenti per autonomia					298.948,00		-		-	-		-	-
altri interventi diurni					46.960,00		-		-	-		-	-
comunità diurna					259.238,00		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					4.337.565,00		-		-	-		-	-

ASILO NIDO PERO

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr pero	16.500,00		-		-	-			
utenti pero	216.127,00		-		-	-			
comuni associati	314.340,80		-		-	-			
TOTALE RICAVI	546.967,80	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO												
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore organizz. e amministr.	564,20	0,35	1 unità cat. C tempo parziale	23,03	12.995,00	-		-	-			
supervisione pedagogica	300,00	0,19	1 pedagoga, 7 ore sett.	30,45	9.133,00	-		-	-			
Coordinatore servizio	920,00	0,57	1 coord. Appalto tempo parziale	22,67	20.856,40	-		-	-			
ausiliari appalto	5.060,00	3,14	4 aus vari orari	18,14	91.788,40	-		-	-			
educatori appalto	13.630,00	8,46	ed. appalto vari orari	21,8	297.134,00	-		-	-			
ed dipendenti	1.612,00	1,00	1 ed. nido cat. C tempo pieno	23,06	37.174,00	-		-	-			
servizio Civile					3.050,00	-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz., piccole manutenzioni) pero					7.500,00	-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					2.000,00	-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					7.500,00	-		-	-			
dispositivi protezione individuale					3.000,00	-		-	-			
pasti					54.837,00	-		-	-			
TOTALE					546.967,80	-	-	-	-	-	-	-

ASILI NIDO ARESE

RICAVI									
	PREVENTIVO		DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr arese	28.000,00		-		-	-			
utenti arese	320.125,00		-		-	-			
fondo regionale 0-6	-		-		-	-			
comuni associati	430.736,23		-		-	-			
TOTALE RICAVI	778.861,23		-		-	-			

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore organizz. e amministr.	564	0,35	1 unità cat. C tempo parziale	23,03	12.995,00		-		-	-			
supervisione pedagogica	480,00	0,30	1 pedagogista, 10 ore sett.	30,45	14.616,00		-		-	-			
personale amministrativo	447,78	0,28		22,33	10.000,00		-		-	-			
Coordinatore servizio	1.552,00	1,00	1 coord. Appalto 36 ore sett.	22,67	34.751,00		-		-	-			
educatori appalto	22.509,00	13,96	ed. appalto vari orari	21,51	484.168,59		-		-	-			
ausiliari dipendenti	4.836,00	3,00	3 unità, cat. A,B tempo pieno	20,59	89.095,00		-		-	-			
ausiliari appalto	5.126,00	3,18	aus. appalto vari orari	18,14	92.985,64		-		-	-			
servizio civile							-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz, piccole manutenzione)					11.000,00		-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					1.500,00		-		-	-			
progettazione piazzola ecologica nido							-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					11.500,00		-		-	-			
dispositivi protezione individuale					4.250,00		-		-	-			
pasti Arese					12.000,00		-		-	-			
TOTALE					778.861,23		-		-	-			

TRASPORTO DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	1.658.583,00		-		-	-		-	-
contributo fnps per party senza barriere	38.311,00		-		-	-		-	-
contributo Fnps per trasporto ddsabili	60.000,00		-		-	-		-	-
contributo prog vita indipendente per palestra lavoro			-		-	-		-	-
contributo Regione Lombardia per trasp scuole superiori	20.000,00		-		-	-		-	-
donazioni psb			-		-	-		-	-
contributo fondazione comunitaria party senza barriere			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	1.776.894,00		-		-	-		-	-

COSTO SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore servizio	1128	0,70	1 unità cat. D tempo parziale	23,52	26.539,00		-		-	-		-	-
amministrazione trasporti	403	0,25	1 AS cat. D tempo parziale	20,62	8.311,00		-		-	-		-	-
appalto servizio					1.645.985,00		-		-	-		-	-
contributo sostitutivo scuole superiori					57.748,00		-		-	-		-	-
progetto party senza barriere					30.000,00		-		-	-		-	-
amministrativo PSB	403	0,25	1 AS cat. D tempo parziale	20,62	8.311,00		-		-	-		-	-
operatore PSB							-		-	-		-	-
palestra del lavoro							-		-	-		-	-
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					1.776.894,00		-		-	-		-	-

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI DIURNI DISABILI ACCREDITATI

RICAVI										
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
contributo altre entrate	10.978,00		-		-	-		-	-	
contributo FNPS per UMA	-		-		-	-		-	-	
Contributo FSR CSE	71.628,00		-		-	-		-	-	
Contributo FSR SFA	13.940,00		-		-	-		-	-	
contributo fnps Cse	-		-		-	-		-	-	
contributo fnps Sfa	-		-		-	-		-	-	
contributo Min Lavoro per progetto v.i.	75.873,00		-		-	-		-	-	
contributo Regione Dopo di noi	181.800,00		-		-	-		-	-	
contributo CSE piccoli	60.000,00		-		-	-		-	-	
comuni associati	2.018.823,00		-		-	-		-	-	
TOTALE RICAVI	2.433.042,00		-		-	-		-	-	

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	1.450,80	0,90	1 unità cat. D tempo parziale	38,64	56.058,00		-		-	-		-	-
assistente sociale	1.612,00	1,00	2 unità cat. D tempo parziale	21,75	35.069,00		-		-	-		-	-
psicologo (valut. + accompagnamento)	612,00	0,38	1 psi. incarico prof., 14 ore sett.	25,46	15.580,00		-		-	-		-	-
azioni progetto vita indipendente					56.898,00		-		-	-		-	-
operatore palestra lavoro					18.975,00		-		-	-		-	-
dopo di noi					181.800,00		-		-	-		-	-
formazione					2.000,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					366.380,00		-		-	-		-	-

responsabile	161	0,10	1 unità tempo parziale	63,60	10.253,00		-		-	-		-	-
amministrativo	322	0,20	1 unità, cat. C tempo parziale	17,84	5.751,00		-		-	-		-	-
collocamenti CSE					858.963,00		-		-	-		-	-
voucher didi CSE					71.628,00		-		-	-		-	-
collocamenti SFA					154.615,00		-		-	-		-	-
voucher didi SFA					13.940,00		-		-	-		-	-
servizio sperimentale panduij					248.074,00		-		-	-		-	-
dispositivi protezione individuale					7.776,00		-		-	-		-	-
CSE/SFA non accreditati					695.662,00		-		-	-		-	-
TOTALE					2.433.042,00		-		-	-		-	-

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI RESIDENZIALI DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	23.670,00		-		-	-		-	-
contributo FNPS per servizi residenziali			-		-	-		-	-
rette comunità			-		-	-		-	-
rette rsd			-		-	-		-	-
rette ex ldr	6.181,00		-		-	-		-	-
comuni associati per comunità	684.293,00		-		-	-		-	-
comuni associati per rsd	1.249.254,00		-		-	-		-	-
comuni associati per altri collocamenti	357.327,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	2.320.725,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO												
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	322,40	0,20		51,12	16.481,00	-		-	-		-	-
amministrativo	403	0,25	1 unità, cat. C tempo parziale	17,84	7.189,00	-		-	-		-	-
costi di esercizio						-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					23.670,00	-		-	-		-	-

	N. UTENTI	RETTA MEDIA GIORNALIERA	N. GIORNATE	TOT. GIORNATE	PREVENTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
collocamenti comunità	38	49,34	365	13870	684.293,00	-		-	-		-	-
collocamenti rsd	50	68,45	365	18250	1.249.254,00	-		-	-		-	-
altri collocamenti	19	48,27	365	6935	334.720,00	-		-	-		-	-
ex ldr	7	17,50	235	1645	28.788,00	-		-	-		-	-
TOTALE					2.297.055,00	-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					2.320.725,00	-		-	-		-	-

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo FNA soggiorni			-		-	-		-	-
rette utenti fuori ambito	4.105,00		-		-	-		-	-
rette utenti	78.909,00		-		-	-		-	-
comuni associati	979.955,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	1.062.969,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	161	0,10	1 unità tempo parziale	63,60	10.253,00		-		-	-		-	-
amministrativo	322,40	0,20	1 unità, cat. C tempo parziale	17,84	5.751,00		-		-	-		-	-
soggiorno estivo							-		-	-		-	-
costi esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					16.004,00		-		-	-		-	-

	N. UTENTI		N. GIORNATE	TOT. GIORNATE									
cdd asst	50		235	11.750,00	572.208,00		-		-	-		-	-
cdd lafra	16		235	3.760,00	169.372,00		-		-	-		-	-
cdd cura e riabilitazione	23		235	5.405,00	257.680,00		-		-	-		-	-
cdd fuori ambito	5		235	1.175,00	47.705,00		-		-	-		-	-
TOTALE	94				1.046.965,00		-		-	-		-	-

TOTALE SERVIZIO					1.062.969,00		-		-	-		-	-
------------------------	--	--	--	--	---------------------	--	---	--	---	---	--	---	---

UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA

RICAVI										
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
contributo altre entrate	-		-		-	-		-	-	
contributo FNPS	3.600,00		-		-	-		-	-	
comuni associati	164.348,00		-		-	-		-	-	
TOTALE RICAVI	167.948,00		-		-	-		-	-	

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile servizio	1612	1	1 AS cat. D tempo pieno	30,70	49.489,00		-		-	-		-	-
assistente sociale	1612	1	2 AS cat. D tempo parziale	21,24	34.246,00		-		-	-		-	-
collaboratore amministrativo	1881	1,17	2 unità cat. C tempo parziale	21,21	39.880,00		-		-	-		-	-
operatori di supporto	1692,6	1,05	2 unità cat. B tempo pieno/ parziale	21,11	35.733,00		-		-	-		-	-
consulenza legale					3.000,00		-		-	-		-	-
sportello ADS	160	0,10	incarico prof. avvocato	31	3.600,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio					2.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE					167.948,00		-		-	-		-	-

RSA LAINATE

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fondo sanitario rsa	1.476.033,86		-		-	-			
rette Rsa	2.788.282,00		-		-	-			
Rsa aperta	-		-		-	-			
TOTALE RICAVI	4.264.315,86		-		-	-			
delta costi ricavi	-	424.766,57							
TOTALE A PAREGGIO	3.839.549,29		-		-	-	3.839.549,29	-	#RIFI!

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
direttore	423,15	0,26	1 unità, dirigit, tempo parziale	88,20	37.323,00		-		-	-			
resp sanitario	1.335,00		1 medico libero prof.	60,00	80.100,00		-		-	-			
operatore amministrativo	1.813,50	1,13	2 unità tempo parziale	18,92	34.307,25		-		-	-			
Dec	1.209,00	0,75	1 AS, cat. D tempo parziale	32,33	39.093,00		-		-	-			
consulenze organizzativa					3.000,00		-		-	-			
coord. infermieristico	1.335,00		1 infermiere, libero prof.	27,00	36.045,00		-		-	-			
manutentore	671,67	0,42	1 unità tempo parziale Lineba	20,97	14.087,25		-		-	-			
supporto tecnico struttura							-		-	-			
appalto servizio rsa			36508	95,52	3.487.218,79		-		-	-			
fondo rischi manutenzioni straordinarie					22.500,00		-		-	-			
moduli aggiuntivi					24.000,00		-		-	-			
costi di esercizio					24.975,00		-		-	-			
spese varie covid					22.500,00		-		-	-			
Dispositivi di protezione					14.400,00		-		-	-			
rinnovo arredi					-		-		-	-			
Rsa aperta							-		-	-			
TOTALE					3.839.549,29		-		-	-			

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

COSTO SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
direttore servizi supporto	1290	0,80	1 unità, dirigente, tempo parziale	55,44	71.493,00					-			
responsabile contabilità	1680	1	1 unità tempo pieno	33,44	56.179,00					-			
personale amministrativo cont./pers.	4030	2,5	1 unità, cat. C tempo pieno	20,87	84.092,00					-			
responsabile personale	806	0,50	1 unità, cat. D tempo parziale	33,33	26.866,50					-			
responsabile anticorruzione	806	0,50	1 unità, cat. D tempo parziale	33,33	26.866,50					-			
amministrazione acquisti	1612	1	1 unità, cat. C tempo pieno	23,41	37.742,00					-			
responsabile itc	1612	1	1 unità, Unieba, tempo pieno	28,72	46.291,00					-			
operatore itc	1970	1,22	1 unità cat. C, 1 unità Unieba, tempo parziale	22,93	45.181,00					-			
segreteria	0	0,5	1 op. tot 18 ore /s, cat. B		2.782,00					-			
reception - protocollo	2552	1,58	3 unità, cat. B tempo parziale	18,12	46.244,00					-			
Subtotale					443.737,00	-	-	-	-	-			

STRUTTURE CENTRALI DELL'AZIENDA - PERSONALE E ACQUISTO DI SERVIZI

RICAVI									
	TOTALE	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	70.000,00		-		-	-		-	-
contributo Comune Nerviano	7.012,63		-		-	-		-	-
altri ricavi (rimborsi assicurazione)			-		-	-		-	-
interessi attivi	-		-		-	-		-	-
comuni associati	646.151,37		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	723.164,00		-		-	-		-	-

COSTO DEI SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Presidente CDA					900,00		-		-	-		-	-
Consiglieri CDA (4 consiglieri)					3.600,00		-		-	-		-	-
Revisore dei conti					7.000,00		-		-	-		-	-
Direzione generale					42.655,00		-		-	-		-	-
Personale amministrativo	vedi centro di costo attività amministrative				352.265,00		-		-	-		-	-
TOTALE PERSONALE					406.420,00		-		-	-		-	-

Bilancio e consulenza fiscale					9.500,00		-		-	-		-	-
Paghe e contributi					23.000,00		-		-	-		-	-
Altre consulenze (legale, organizzativa, ecc.)					8.000,00		-		-	-		-	-
Servizio IT					91.472,00		-		-	-		-	-
sicurezza e medico lavoro					5.000,00		-		-	-		-	-
Utenze (telefoniche, + tutte sede comaggia)					34.000,00		-		-	-		-	-
Assicurazioni					18.000,00		-		-	-		-	-
Spese di cancelleria					2.000,00		-		-	-		-	-
Comunicazione					-		-		-	-		-	-
Manutenzione e gestione automezzi					2.500,00		-		-	-		-	-
Manutenzione ordinaria uffici e attrezzature					2.300,00		-		-	-		-	-
organismo di vigilanza					9.000,00		-		-	-		-	-
software atti e trasparenza					9.028,00		-		-	-		-	-
dispositivi di protezione covid					2.000,00		-		-	-		-	-
Servizi di pulizia uffici					12.980,00		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZI					228.780,00		-		-	-		-	-

Interessi passivi e spese bancarie					1.500,00		-		-	-		-	-
Oneri vari					19.000,00		-		-	-		-	-
Ammortamenti					40.000,00		-		-	-		-	-
Locazione uffici					-		-		-	-		-	-
canoni vari					27.464,00		-		-	-		-	-
TOTALE VARIE					87.964,00		-		-	-		-	-

TOTALE					723.164,00		-		-	-		-	-
---------------	--	--	--	--	-------------------	--	----------	--	----------	----------	--	----------	----------

RIPARTIZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2021

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2021	QUOTA LORDA DA RIPARTIRE	RICAVI DA TERZI (far. Inps provvia)	QUOTA NETTA DA RIPARTIRE	COMUNE POP	anse	comaredo	lanate	nerzano	pero	poggiano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE	
					19.246,00	20.499,00	25.754,00	17.270,00	11.198,00	8.379,00	7.300,00	50.767,00	20.983,00	9.175,00	189.699,00	
					103.339	103.339	103.339	93.113	5.929	4.429	3.859	29.773	13.589	4.949	109.099	
					84,00	108,00	139,00	91,00	33,00	29,00	33,00	351,00	103,00	33,00	1.019,00	
EQUIPE TUTELA MINORI	1.011.883,00	15.069,00	996.814,00	Quota solidale	10,00%	10.116,41	10.773,91	13.936,84	9.076,81	5.885,47	4.403,85	3.839,90	26.682,23	10.544,76	4.822,22	99.681,40
				Consumo	90,00%	73.954,01	91.562,11	122.376,28	80.116,85	45.781,06	29.053,36	25.531,74	309.022,12	90.681,71	29.053,36	897.132,60
				TOTALE		84.070,42	102.336,02	135.912,13	89.193,65	51.666,52	33.457,22	29.371,65	335.704,36	101.226,46	33.755,58	996.814,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	3.019.484,00	733.228,16	2.286.255,84	GIORNATE	0,00%	4.811,00	2.007,00	3.488,00	2.378,00	1.480,00	365,00	11.235,00	4.208,00	921,00	33.387,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	329.405,43	137.417,73	237.451,27	162.819,81	172.405,50	101.334,45	24.981,27	789.251,73	288.118,49	63.080,15	2.286.255,84
				TOTALE		329.405,43	137.417,73	237.451,27	162.819,81	172.405,50	101.334,45	24.981,27	789.251,73	288.118,49	63.080,15	2.286.255,84
ALTRI INTERVENTI MINORI	46.960,00	-	46.960,00	GIORNATE	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	12.907,00	2.408,00	-	13.901,00	2.377,00	5.712,00	-	8.656,00	-	46.960,00	
				TOTALE		12.907,00	2.408,00	-	13.901,00	2.377,00	5.712,00	-	8.656,00	-	46.960,00	
COMUNITA' DIURNA	259.238,00	20.000,00	239.238,00	GIORNATE	0,00%	88,00	323,00	547,00	292,00	198,00	99,00	2.910,00	228,00	-	4.636,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	4.542,17	16.671,82	28.233,70	12.450,96	10.219,88	5.109,94	-	150.201,20	11.768,34	-	239.238,00
				TOTALE		4.542,17	16.671,82	28.233,70	12.450,96	10.219,88	5.109,94	-	150.201,20	11.768,34	-	239.238,00
NUCLEO AFFIDI	22.625,12	22.625,12	-	Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
COLLOCAMENTO IN AFFIDIO	78.990,00	78.990,00	-	mesi	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SPAZIO NEUTRO	157.179,00	157.179,00	-	n. ore	10,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	90,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	90,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	3.885.639,71	1.392.747,31	2.492.892,40	n. ore	3,56%	3.563,00	12.326,00	17.236,00	18.636,00	6.828,00	5.036,00	446,00	42.830,00	10.932,00	4.826,00	
				Quota solidale	0,45%	1.138,49	2.122,48	1.823,31	1.021,49	662,34	496,60	432,14	3.002,78	1.186,69	542,69	11.218,02
				Consumo	99,55%	72.466,52	251.075,05	351.698,31	378.193,91	139.320,64	102.756,11	9.100,32	873.916,66	204.696,05	98.450,80	2.481.674,38
				TOTALE		73.635,01	252.297,53	353.191,61	379.215,41	139.882,98	103.251,72	9.532,46	876.919,44	205.882,75	98.993,49	2.492.892,40
TRASPORTI DISABILI	1.776.894,00	118.311,00	1.658.583,00	Volumi di attivita'	0,00%	7,01%	7,01%	21,28%	0,00%	9,15%	4,88%	0,61%	33,99%	16,89%	100,00%	
				Quota solidale	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	103.017,70	116.273,44	382.950,64	-	151.880,43	80.843,13	10.112,21	563.660,69	280.214,74	1.658.583,00	
				TOTALE		103.017,70	116.273,44	382.950,64	-	151.880,43	80.843,13	10.112,21	563.660,69	280.214,74	1.658.583,00	
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	172.374,00	-	172.374,00	num. Utenti con percorso attivo	60,00%	18,00	32,00	48,00	23,00	6,00	26,00	20,00	20,00	20,00	400,00	
				Quota solidale	40,00%	10.916,81	11.626,33	14.806,79	9.794,95	6.351,12	4.752,28	28.793,31	11.379,05	5.203,75	103.424,40	
				Consumo	40,00%	3.102,73	5.515,57	5.089,34	8.273,95	3.964,59	1.034,24	23.653,78	2.368,49	3.447,48	93.983,00	
				TOTALE		14.019,54	17.142,30	20.296,13	18.068,91	10.315,73	5.786,53	64.547,10	13.447,54	8.651,23	172.374,00	
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	130.000,00	-	130.000,00	mesi borse lavoro	0,00%	7,00	11,00	20,00	15,00	7,00	479,00	11,00	20,00	650,00		
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
				Consumo	100,00%	1.400,00	2.200,00	4.800,00	15.000,00	3.200,00	1.400,00	-	85.800,00	2.200,00	4.000,00	
				TOTALE		1.400,00	2.200,00	4.800,00	15.000,00	3.200,00	1.400,00	-	85.800,00	2.200,00	4.000,00	
INTERVENTI STRANIERI	805.176,00	805.176,00	-	N.I.T	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SOSTEGNO DOMICILIARITA'	321.100,00	321.100,00	-	% consumo	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UMA	366.380,00	268.651,00	97.729,00	% consumo	100,00%	9.918,26	10.562,89	13.270,73	8.899,02	5.779,19	4.317,60	3.764,69	26.159,62	10.338,22	4.727,77	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	0,00%	9.918,26	10.562,89	13.270,73	8.899,02	5.779,19	4.317,60	3.764,69	26.159,62	10.338,22	4.727,77	
				TOTALE		9.918,26	10.562,89	13.270,73	8.899,02	5.779,19	4.317,60	3.764,69	26.159,62	10.338,22	4.727,77	
CSE	952.833,05	71.628,00	881.205,05	giornate tpe	0,00%	3.633,00	1.690,00	3.734,00	-	-	-	940,00	1.029,00	2.004,00	1.167,00	
				Quota solidale	100,00%	137.873,30	64.097,99	141.706,27	65.046,75	35.673,24	39.050,82	277.416,40	76.052,32	44.287,95	881.205,05	
				Consumo	100,00%	137.873,30	64.097,99	141.706,27	65.046,75	35.673,24	39.050,82	277.416,40	76.052,32	44.287,95	881.205,05	
				TOTALE		137.873,30	64.097,99	141.706,27	65.046,75	35.673,24	39.050,82	277.416,40	76.052,32	44.287,95	881.205,05	
SERVIZIO SPERIMENTALE PANDULI	248.074,00	60.000,00	188.074,00	servizi	0,00%	352,00	-	799,00	-	658,00	-	4.160,00	2.376,00	-	9.543,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	6.937,24	-	15.746,74	-	23.610,25	12.967,90	-	81.985,52	46.826,35	-	
				TOTALE		6.937,24	-	15.746,74	-	23.610,25	12.967,90	-	81.985,52	46.826,35	-	
SFA	170.092,95	13.940,00	156.152,95	giornate tpe	0,00%	392,00	854,00	656,00	281,00	-	1.885,00	47,00	281,00	-	4.396,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	13.924,47	30.335,45	23.302,17	-	-	-	66.958,21	1.989,52	9.981,57	-	
				TOTALE		13.924,47	30.335,45	23.302,17	-	-	-	66.958,21	1.989,52	9.981,57	-	
CSE/SFA fuori accreditamento	695.662,00	-	695.662,00	giornate (non usate come parametro di ripartizione costo)	0,00%	752,00	1.262,00	1.796,00	5.839,00	913,00	693,00	465,00	2.830,00	1.077,00	15.480,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	36.052,00	58.365,00	81.633,00	244.338,00	9.817,00	36.789,00	17.762,00	137.553,00	55.592,00	17.761,00	
				TOTALE		36.052,00	58.365,00	81.633,00	244.338,00	9.817,00	36.789,00	17.762,00	137.553,00	55.592,00	17.761,00	
rette CDD	1.015.264,00	78.909,00	936.355,00	giornate tpe	0,00%	940,00	940,00	6.381,00	1.410,00	1.321,00	255,00	5.769,00	2.120,00	1.650,00	28.765,00	
				Quota consumo	100,00%	45.959,46	45.959,46	311.008,63	-	68.939,19	64.					

RIPARTIZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2021

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2021	QUOTA LORDA DA RIPARTIRE	RICAVI DA TERZI (tar. Inps provincia)	QUOTA NETTA DA RIPARTIRE	COMUNE											TOTALE	
				ansa	comarado	lainate	nervano	pero	pogliano	pregana	rho	settimo	vanzago			
				POP	19.249,00	20.499,00	25.754,00	17.270,00	11.196,00	8.379,00	7.396,00	50.787,00	20.063,00	9.175,00	189.699,00	
				%	10,19%	10,81%	13,59%	9,11%	5,90%	4,42%	3,85%	26,77%	10,58%	4,84%	100,00%	
COMUNITA' LA COMETA	148.610,20	23.241,00	125.369,20	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	58.339,91	-	-	-	-	-	67.029,89	-	-	125.369,20	
				TOTALE	-	58.339,91	-	-	-	-	-	67.029,89	-	-	125.369,20	
				giornate (non usate come parametro di ripartizione costo)	-	730,00	730,00	1.825,00	-	2.190,00	1.095,00	-	2.190,00	365,00	17.764,00	
rette RSD	1.249.254,00	-	1.249.254,00	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	40.157,00	161.392,00	147.559,00	153.751,00	53.713,00	-	533.601,00	133.706,00	25.375,00	1.249.254,00	
				TOTALE	-	40.157,00	161.392,00	147.559,00	153.751,00	53.713,00	-	533.601,00	133.706,00	25.375,00	1.249.254,00	
rette ALTRI COLLOCAMENTI	334.720,00	-	334.720,00	giornate tpe	-	730,00	-	-	730,00	-	-	-	-	365,00	6.750,00	
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	-	40.548,00	-	83.764,00	-	30.222,00	-	139.193,00	6.318,00	34.675,00	334.720,00	
				TOTALE	-	40.548,00	-	83.764,00	-	30.222,00	-	139.193,00	6.318,00	34.675,00	334.720,00	
rette ex IDR	28.788,00	6.181,00	22.607,00	giornate tpe	-	235,00	-	470,00	-	235,00	-	235,00	-	1.645,00		
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	4.112,00	-	8.226,00	-	4.112,00	-	4.112,00	-	4.113,00	28.788,00	
				TOTALE	-	4.112,00	-	8.226,00	-	4.112,00	-	4.112,00	-	4.113,00	28.788,00	
				compartecipazione utenti	-	971,80	-	1.873,30	-	1.846,30	-	977,00	-	530,00	5.168,40	
				TOTALE	-	3.144,00	-	6.353,00	-	2.672,00	-	3.116,00	-	3.213,00	22.607,00	
				insultanti	-	72,00	-	294,00	-	198,00	-	336,00	-	120,00	894,00	
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	167.948,00	3.600,00	164.348,00	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	12.025,46	12.025,46	34.072,45	18.028,20	12.025,46	-	56.118,83	20.042,44	-	164.348,00	
				TOTALE	-	12.025,46	12.025,46	34.072,45	18.028,20	12.025,46	-	56.118,83	20.042,44	-	164.348,00	
SAD	738.337,56	114.893,18	623.444,38	insultanti	-	3.134,00	-	6.376,00	-	2.637,00	-	9.026,00	-	2.022,00	31.695,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	55.864,92	121.065,21	142.884,56	48.554,97	-	176.015,18	42.828,54	37.231,00	623.444,38	
				TOTALE	-	-	55.864,92	121.065,21	142.884,56	48.554,97	-	176.015,18	42.828,54	37.231,00	623.444,38	
VOUCHER	-	-	-	ore servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				ore servizio	-	2.808,00	1.062,00	1.672,00	2.592,00	3.931,20	1.872,00	15.462,00	1.062,00	-	30.511,20	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	584.009,00	-	584.009,00	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	63.747,39	20.327,54	35.831,59	47.890,30	75.246,34	35.831,59	294.806,71	20.327,54	-	584.009,00	
				TOTALE	-	63.747,39	20.327,54	35.831,59	47.890,30	75.246,34	35.831,59	294.806,71	20.327,54	-	584.009,00	
HOUSING SOCIALE	928.834,00	582.980,00	345.854,00	% costo interventi	-	0,43%	0,47%	3,59%	-	11,03%	-	47,90%	-	6,63%	1,00	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	1.471,56	1.615,35	116.019,11	-	38.161,78	-	165.655,51	22.530,67	-	345.854,00	
				TOTALE	-	1.471,56	1.615,35	116.019,11	-	38.161,78	-	165.655,51	22.530,67	-	345.854,00	
ASILINIDO lainate	593.493,02	233.170,00	360.323,02	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	360.323,02	-	-	-	-	-	-	360.323,02	
				TOTALE	-	-	-	360.323,02	-	-	-	-	-	-	360.323,02	
ASILINIDO pero	546.967,80	232.627,00	314.340,80	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	-	314.340,80	-	-	-	-	-	314.340,80	
				TOTALE	-	-	-	-	314.340,80	-	-	-	-	-	314.340,80	
ASILO NIDO arese	778.861,23	348.125,00	430.736,23	Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	-	-	-	430.736,23	-	-	-	-	-	-	430.736,23	
				TOTALE	-	-	-	430.736,23	-	-	-	-	-	-	430.736,23	
RSA - RSD Lainate	5.127.692,82	5.813.038,96	685.346,14	Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	685.346,14	-	-	-	-	-	-	685.346,14	
				TOTALE	-	-	-	685.346,14	-	-	-	-	-	-	685.346,14	
OLTREPERIMETRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
OLTREPERIMETRI - RICA	307.198,00	237.198,00	70.000,00	Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00	20.000,00	-	70.000,00	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00	20.000,00	-	70.000,00	
PIANO POVERTA' - REDDITO CITTADINANZA	448.623,57	448.623,57	-	Quota solidale	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UFFICIO DI PIANO	790.689,00	790.689,00	-	UT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PROGETTI SPECIALI COMUNE	292.041,00	-	292.041,00	% costo progetto	-	-	30,64%	22,54%	-	4,42%	-	42,40%	-	100%		
				Quota solidale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Consumo	100,00%	-	89.487,58	65.825,46	-	12.912,71	-	123.815,26	-	-	292.041,00	
				TOTALE	-	-	89.487,58	65.825,46	-	12.912,71	-	123.815,26	-	-	292.041,00	
				Contr. Com. per i Servizi	-	1.506.316,00	1.698.700,35	7.880.683,71	1.123.997,54	1.159.385,13	993.619,69	138.038,23	1.569.542,44	484.758,84	21.233.738,08	
				Quota popolazione	50,00%	32.788,11	34.819,14	43.870,80	28.418,68	19.075,30	14.273,25	12.445,45	88.479,33	34.176,43	15.628,21	
				Quota in base alla quota % di contributo (utenti)	50,00%	22.940,54	17.768,43	120.016,27	17.117,22	17.656,92	9.040,56	2.102,26	65.162,61	23.888,21	7.382,66	
				TOTALE	-	55.728,65	52.587,56	163.887,07	45.535,90	36.732,22	23.313,82	14.547,71	171.641,94	58.064,64	23.011,87	
				TOTALE QUOTA NETTA DA RIPARTIRE PER COMUNE	-	1.992.298,61	1.249.974,04	2.246.254,49	1.199.275,72	1.521.094,28	624.702,84	199.747,67	5.826.004,53	1.650.166,80	514.521,13	16.594.040,10
				%	9,80%	7,54%	13,54%	7,22%	9,17%	3,72%	3,77%	35,13%	9,95%	3,10%	100,00%	

ricavi da nervano per perequazione entrate

1.592.298,61 1.249.974,04 2.246.254,49 1.199.275,72 1.521.094,28 624.702,84 199.747,67 5.826.004,53 1.650.166,80 514.521,13

Totale allontaniamento

52.218,16

spese

45.251,01

sal

11.863,18

costi generali

7.072,63

Quota Nervano di perequazione dei ricavi propri ambito del rhodense

110.369,99

TOTALE QUOTA LORDA COMUNE NERVANO (art. 5 c1 contratto servizio)

1.315.664,71

preventivo 2020	1.591.866,72	1.146.543,98	2.146.652,49	1.304.317,63	1.375.741,42	639.769,56	260.453,40	5.598.206,92	1.502.644,23	527.346,95
differa	431,89	103.430,05	99.601,99	11.347,08	145.352,86	-15.066,72	-100.705,73	227.797,61	147.522,57	-12.825,82
	0,03%	9,02%	4,64%	0,87%	10,57%	-2,36%	-38,67%	4,07%	9,52%	-2,43%

VARIAZIONI COSTI NETTI PER COMUNE PER SERVIZIO DA PREVENTIVO 202	arese	comareto	lanate	nerviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE
EQUIPE TUTELA MINORI											
	3.923,76	4.592,33	10.961,97	6.803,50	4.635,14	1.163,72	817,53	10.805,44	11.899,30	1.613,90	37.281,33
COLLOCAMENTI COMUNITA'											
	99.932,44	11.751,88	81.390,00	117.141,83	27.333,87	17.375,60	97.056,60	69.869,88	38.465,03	4.744,21	195.532,29
ALTRI INTERVENTI MINORI											
	7.407,00	87,00	9.307,00	1.632,00	1.883,00	942,00	-	14.043,00	1.370,00	-	
COMUNITA' DIURNA											
	9.557,65	587,59	9.574,69	1.002,22	7.922,13	1.924,42	-	16.566,30	4.890,33	-	3.980,00
NUCLEO AFFIDI											
COLLOCAMENTO IN AFFIDO											
SPAZIO NEUTRO											
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO											
	3.481,41	12.146,74	11.987,26	21.341,98	26.317,13	12.751,57	1.914,08	36.816,66	12.691,02	2.446,47	89.683,90
TRASPORTI											
	29.016,46	38.895,84	32.222,50	-	14.489,03	32.525,44	1.887,99	51.848,75	31.043,89	-	8.111,70
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO											
	560,27	591,29	1.374,26	91,30	1.934,45	1.417,48	-	1.340,87	263,52	648,38	2.537,30
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI											
	3.012,36	3.388,99	93,48	11.768,34	3.271,47	2.718,21	-	51.867,12	3.094,84	7.472,15	86.500,00
INTERVENTI STRANIERI											
	-	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0
SOSTEGNO DOMICILIARITA'											
UMA											
	391,31	320,89	403,15	270,34	175,29	131,16	114,37	794,70	314,06	143,62	2.968,90
CSE											
	12.462,46	11.707,86	1.390,40	-	5.392,65	26.059,73	3.130,26	13.873,19	17.353,99	643,30	87.946,43
CSE PICCOLI											
	3.597,74	8.250,51	2.545,92	-	17.952,76	8.096,17	-	41.793,73	30.718,20	-	96.454,00
SFA											
	2.083,63	13.623,15	23,93	-	10,25	-	-	8.607,40	1.530,71	10,25	22.739,03
CSE/SFA fuori accreditamento											
	3.660,00	3.094,00	6.667,00	55.027,00	1.407,00	6.312,00	1.732,00	1.796,00	8.899,00	1.951,00	73.399,00
CDD											
	311,77	3.279,35	4.311,76	-	9.121,26	18.072,22	235,74	14.896,62	5.491,32	1.712,66	782,66
CDD (fuori ambito)											
	-	-	9.243,00	-	223,00	-	-	186,00	85,00	-	8.748,00
COMUNITA' CSS											
	7.272,00	-	24.374,00	-	22.163,00	9.126,00	-	13.501,00	5.448,00	90,00	71.078,00
COMUNITA' LA COMETA											
	11.775,73	-	-	-	-	-	-	8.587,07	-	-	20.362,80
RSD											
	7.515,00	97.939,00	41.725,00	-	97.917,00	8.232,00	-	12.501,00	6.427,00	69,00	299.693,00
ALTRI COLLOCAMENTI											
	56,00	-	34.146,00	-	16.222,00	-	-	17.236,00	17,00	95,00	35.328,00
ex IDR											
	-	428,00	820,00	-	594,00	2.019,00	-	611,00	-	434,00	778,00

VARIAZIONI COSTI NETTI PER COMUNE PER SERVIZIO DA PREVENTIVO 202	arese	comaredo	lainate	nerviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vinzago	TOTALE
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA											
	8.033,87	115,65	3.948,03	2.071,90	4.042,27	-	-	236,46	4.076,05	-	14.496,76
SAD											
	-	5.253,25	22.190,90	9.168,57	8.743,21	-	-	3.120,33	10.649,05	6.697,68	41.215,67
VOUCHER											
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE											
	24.435,97	9.021,46	657,89	47.890,30	1.855,07	657,89	-	19.279,41	3.685,28	-	82.069,80
HOUSING SOCIALE											
	165,23	7.054,37	6.997,13	-	11.811,81	-	-	94.596,90	7.382,97	-	99.895,20
ASILI NIDO lainate											
	-	-	38.353,37	-	-	-	-	-	-	-	38.353,37
ASILI NIDO pero											
	-	-	-	-	32.257,60	-	-	-	-	-	32.257,60
ASILO NIDO arese											
	11.198,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.198,55
RSA RSD Lainate											
	-	-	71.195,43	-	-	-	-	-	-	-	71.195,43
OLTREPERIMETRI											
RICA											
	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00	20.000,00	-	70.000,00
SIA											
UFFICIO DI PIANO											
PROGETTI SPECIALI COMUNE											
	-	86.425,82	2.187,19	-	559,04	-	-	46.475,81	-	-	132.155,40
COSTI GENERALI NETTI											
	5.107,46	6.336,20	15.555,00	4.585,02	4.838,74	1.931,82	19,40	18.512,58	6.920,41	1.958,47	65.775,70
Delta totale ottobre 19 / preventivo 20	431,89	103.430,05	99.601,99		145.352,86	15.066,72	100.705,73	227.787,61	147.822,57	12.825,82	629.501,57